Anno 103 - Numero 61

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 14 Marzo 1969

Giorni decisivi per la riforma universitaria

Contrasti sul «docente unico» Il vertice riprenderà martedì

La riunione di ieri, iniziata alle 18, è stata interrotta alle 23,15 - Socialisti e democristiani si sono pronunciati per il docente unico, ma i repubblicani si sono dichiarati contrari - I rappresentanti dei tre partiti (dc, psi e pri) hanno discusso anche del finanziamento: previsti mille miliardi per i prossimi tre anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Il «vertice» per la riforma dell'Università si è iniziato alle 18 a Villa Madama, ed è terminato alle 23,15 con un nulla di fatto, perché non è stato possibile raggiungere un accordo sull'istituzione del ruolo unico dei docenti.

La proposta dei socialisti sul docente unico aveva trovato un sostanziale accoglimento da parte del segretario della dc Piccoli, ma i repubblicani hanno ribadito la loro intransigenza. In tale situazione si è ritenuto di convocare nuovamente il vertice martedì prossimo alle 9.

Secondo il progetto che prevede un ruolo unico, a tutti i docenti sono garantiti eguali dignità, potere, ed una carriera con due livelli: professore straordinario e professore ordinario. Con un concorso nazionale si diventa professore di primo livello dopo di che si svolge una carriera fino ad un determinato coefficiente di stipendio; per passare al secondo livello occorre superare un altro concorso nazionale a ruoli aperti. In questo modo, sostengono i socialisti, viene assicurato l'accertamento dei requisiti scientifici dei docenti. I repubblicani, invece, non hanno accettato questa proposta.

Al termine della riunione il ministro Sullo si è limitato a dire di non poter precisare i tempi di presentazione del disegno di legge al Consiglio dei ministri. E' la conferma della difficoltà che i tre partiti incontrano per giungere ad un accordo. Prima delle riunioni, infatti, fonti attendibili davano quasi per certo l'approvazione della riforma da parte del Consiglio dei ministri per i primi giorni della prossima settimana.

Alla riunione hanno partecipato il presidente del Consiglio Rumor, il vice presidente De Martino, i segretari dei tre partiti della maggioranza Piccoli, Ferri e La Malfa, i capi dei gruppi parlamentari Caron e Andreotti (dc), Pieraccini e Orlandi (psi), Cifarelli (pri), i ministri Sullo, Colombo e Preti, il ragioniere generale dello Stato Stammati, gli esperti della scuola Spitella (dc), Orsello (psi), Gatto (pri).

Si è discusso anche della spesa: per il prossimo triennio era stata calcolata in 600 miliardi ma, dopo gli ultimi conteggi, è salita a mille miliardi così ripartiti: 250 per la ricerca scientifica, 450 per il personale (compreso l'onere per l'indennità del pieno tempo), 200 per l'edilizia e 100 per il diritto allo studio. Si tratta di una somma considerevole che, abbastanza limitata nel primo anno, salirà progressivamente nei due anni successivi. E' stato concordato che il disegno di legge prevederà la copertura del costo della riforma.

Alle 22 non c'era in vista la possibilità di trovare una intesa sul docente unico, e Rumor ha ritenuto di sospendere la seduta per una riunione ristretta con De Martino e con i segretari dei tre partiti, mentre le tre delegazioni si consultavano separatamente. Ripresa la seduta, si è continuato a discutere fino alle 23,15, quindi si è deciso di aggiornare il «vertice» a martedì.

Nessuna obiezione sulla parte che riguarda le finalità, le funzioni e l'autonomia degli atenei. La Università, stabilisce la riforma, hanno il compito di elaborare e trasmettere criticamente la cultura superiore, promuovere il progresso della scienza attraverso la ricerca e fornire l'istruzione necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni. Le Università costituiscono comunità di docenti e di studenti, fornite di personalità giuridica, alle quali spetta il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalla riforma.

Al Consiglio nazionale universitario, organo di attuazione e di garanzia dell'autonomia delle Università, è affidata la funzione di coordinamento generale, anche ai fini di contribuire alla definizione degli obiettivi del programma nazionale di sviluppo nel settore dell'istruzione universitaria. Tuttavia le deliberazioni del Consiglio nazionale debbono, in ogni caso, far salvi i poteri delle singole Università d'organizzarsi, in forme differenziate, con autonoma amministrazione.

Ogni Università si articola in dipartimenti e facoltà e conferisce il dottorato di ricerca e la laurea. Il dottorato si consegue nel dipartimento, la laurea nella facoltà. All'interno dell'Università è garantita a ciascun docente la libertà d'insegnamento e di ricerca ed è altresì assicurata la possibilità di disporre dei mezzi e dei servizi necessari per lo svolgimento del proprio insegnamento e della propria attività di ricerca.

Anche per il pieno tempo e per l'incompatibilità è stato raggiunto l'accordo: nessun docente potrà svolgere attività professionale fuori dell'Università. Questo vale subito per chi inizia la carriera dopo l'approvazione della riforma, gli altri avranno cinque anni di tempo per optare per l'insegnamento o la libera professione. E' però previsto che chi lascia l'Università può svolgere una parte di attività negli atenei come professore associato istituendo un particolare contratto con l'Università.

Felice Froio

Oggi alla Camera il voto sulla legge per gli esami

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

I socialisti presenteranno un emendamento per modificare la norma introdotta in commissione dal voto congiunto dei comunisti e di alcuni democristiani (fra cui l'ex presidente del Consiglio Aldo Moro) nel decreto che riorganizza gli esami di maturità e di abilitazione.

Nel testo governativo era previsto che il giudizio di maturità venisse espresso da almeno 4 professori giudicanti su 6. In commissione è stato stabilito che a parità di giudizi favorevoli e contrari (3 contro 3) lo studente è considerato maturo. Secondo i socialisti e i repubblicani, il nuovo testo risulta troppo favorevole agli alunni delle scuole non statali, poiché è prevista la presenza in commissione di un commissario interno alla scuola, il quale è per principio favorevole allo studente.

L'on. Bemporad (psi) ha oggi dichiarato che non può essere accettato questo trattamento di favore per la scuola non statale che «ha acquisito parità di diritti, ma non ancora parità di doveri con la scuola statale». Egli, però, non ha chiarito se domani, quando saranno votati gli articoli del decreto, chiederà il ripristino del testo originario (4 contro 2). Secondo informazioni ottenute fuori dell'aula, i socialisti non chiederebbero il ripristino del testo originario per evitare fratture nella maggioranza, come quelle avvenute in commissione.

I repubblicani, invece, si mostrano fino a questo momento intransigenti, ma probabilmente accetteranno una soluzione di compromesso: considerare determinante, in caso di parità, il voto del presidente della commissione.

Un altro socialista, Dino Moro, ha insistito sul problema generale dei rapporti tra scuola statale e scuola non statale, chiedendo che la questione sia sollecitamente risolta con una seria «legge sulla parità». In caso contrario, i socialisti presenteranno per loro conto una proposta di legge sull'argomento.

In conclusione, alla vigilia dell'esame degli articoli sono risolutamente contrari alla legge i gruppi di destra — dai missini ai liberali — e i socialproletari. I comunisti, pur avendo fatto molte e severe critiche, hanno una posizione più sfumata. All'interno della maggioranza deve essere trovata un'intesa sulle modalità del giudizio di maturità.

In apertura di seduta, la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere, sollecitata dagli stessi interessati, contro quattro deputati denunciati per reati non politici (tre violazioni del codice stradale e una del codice civile). L'autorizzazione è stata invece negata per il liberale on. Cottone, querelato per diffamazione da un cittadino al quale il deputato aveva fatto riferimento in una interrogazione. La Camera ha ritenuto che l'on. Cottone non era perseguibile per il semplice fatto di aver chiesto al governo notizie su un determinato avvenimento.

La riunione della Camera è terminata a tarda sera. Domani seduta unica con inizio alle 9,30. All'ordine del giorno, il seguito della discussione sulla modifica degli esami di Stato e sull'assegno di studio universitario e la discussione del decreto per l'aumento del prezzo della benzina.

f. d. l.

«Contestato» in aula

Roma. Il prof. Grottanelli ieri alla facoltà di Lettere dopo che gli studenti hanno invaso l'aula interrompendo gli esami (Tel. A.P. - Il servizio a pagina 20)

Belli di notte

Il «vertice scolastico» tra i partiti di maggioranza, atteso già da settimane, è incominciato ieri alle sei di sera, con un'ora di ritardo, quando milioni di italiani uscivano dalle fabbriche e dagli uffici per tornare a casa; è continuato mentre la grande maggioranza degli italiani cenavano, guardavano la televisione, stavano al cinema o al caffè, e finalmente andavano a letto. In Italia i politici fanno esattamente l'opposto degli uomini comuni: dedicano le ore diurne all'ordinaria amministrazione, agli impegni di «routine», e la notte ai problemi più seri, alle scelte importanti, alle votazioni decisive. Ripetiamo la domanda già posta altre volte: è un'abitudine saggia?

Di tutti i problemi, forse quello universitario è oggi il più grave. Da una buona riforma dipende, a lunga scadenza, molta parte dell'avvenire economico, sociale e civile del paese; ed all'accordo dei tre partiti su un compromesso ragionevole è legata, a breve scadenza, la sorte del governo. Tuttavia ministri, parlamentari ed esperti, dovendo prendere decisioni di grande responsabilità, si sono riuniti a tarda sera, dopo una giornata di duro lavoro, nelle ore e nelle circostanze meno propizie a conclusioni costruttive. La notte, in questi casi, non porta consiglio: rischia anzi di creare una tensione gratuita; e la fatica può indurre tanto a deliberazioni precipitose quanto a rinvii non necessari. C'è da chiedersi se gli orari sbagliati non abbiano una parte di colpa nei difetti della vita pubblica italiana.

La notte è propizia agli amanti, ai poeti ed ai giovani nell'età delle fantasie inquiete, non al lavoro degli uomini maturi. Il vizio di «tirar mattina» si addice male agli statisti di un paese che rifiuta di apparire levantino ed ha bisogno di efficienza: il nostro progresso è rallentato anche da certe pigre eredità mediterranee. La giornata degli uomini politici, malgrado un diffuso pregiudizio qualunquistico, sarebbe pesante anche se vissuta secondo ritmi normali; con i loro orari da nottambuli o da ipervagotonici, sciupano energie e danno un cattivo esempio, senza governare meglio.

c. c.

Concluso il volo di prova per la Luna

Il drammatico trasbordo degli astronauti dalla capsula «Apollo 9», ammarata ieri in Atlantico, ai battelli pneumatici. Schweickart si accinge a salire sul canotto, mentre sullo sfondo si nota Scott, uscito per primo. La missione è durata poco più di dieci giorni; nel corso di essa i tre uomini d'equipaggio hanno percorso 7 milioni e 390 mila chilometri, collaudando la «scialuppa spaziale» che scenderà sulla Luna **(Tel. A.P. - Il servizio a pag. 15)**

CRESCE LA TENSIONE ALLA FRONTIERA TRA RUSSIA E CINA

Truppe russe verso i confini «Prigionieri» i cinesi a Mosca

I giovani sovietici di leva chiedono di essere inviati alla frontiera - Due note di protesta di Pechino: i nostri diplomatici non hanno libertà di movimento - Alcuni sarebbero stati minacciati - Violenta campagna anti-cinese nei giornali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 marzo.

L'ambasciata cinese a Mosca ha presentato due note di protesta al ministero degli Esteri sovietico perché la polizia impedisce ai suoi funzionari di consegnare le dichiarazioni di Pechino sulla battaglia dell'Ussuri ai diplomatici e ai giornalisti occidentali. Le note, consegnate dall'incaricato d'affari An Ci Yuan, erano datate una martedì e una mercoledì 12 e 13 marzo. In entrambi i casi, l'ambasciata cinese ha sottolineato che le forze dell'ordine di Mosca hanno violato la libertà di movimenti e d'espressione del suo personale.

Gli incidenti hanno destato clamore nella comunità straniera della capitale. L'altro ieri, a quanto si è appreso da fonti bene informate, autisti dell'ambasciata cinese si sono avviati verso le zone residenziali straniere, per consegnare giornali e documenti provenienti da Pechino sull'incidente di frontiera dell'inizio del mese. Gli autisti sono stati fermati agli ingressi delle residenze diplomatiche: poliziotti in borghese ed altri in uniforme hanno tolto giornali e documenti dalle loro macchine e li hanno rimandati indietro.

Ieri è avvenuto l'incidente più grave. Nella Prospettiva Kutuzovskij due membri dell'ambasciata e il loro autista sono stati bloccati sulle scale di un edificio abitato da occidentali, e portati di peso in strada, sempre da membri delle forze dell'ordine. Sembra che essi siano stati anche minacciati da alcune donne armate di sbarre di ferro. Si sono però allontanati senza danni.

All'ambasciata cinese a Mosca si trovano attualmente quaranta persone. Nessuna di esse è rimasta ferita durante le dimostrazioni della fine della scorsa settimana. Per le finestre rotte dai sassi e dalle boccette d'inchiostro, scagliati dai giovani dimostranti, l'ambasciata ha chiesto un risarcimento danni al ministero degli Esteri sovietico. I cinesi paiono intenzionati a continuare le loro consegne di materiale propagandistico.

La tensione alla frontiera fra l'Urss e la Cina cresce. La notizia che il 1° marzo i cinesi avevano tenuto otto ore prigioniero il personale mongolo del treno Ulan-Bator-Pechino ha acuito il timore di nuovi incidenti. Secondo una nota della *Tass*, i ferrovieri erano stati minacciati di morte. Mongolia e Urss, come è noto sono uniti da un patto di alleanza e di reciproca difesa, presso Ulan Bator sorgono due basi missilistiche sovietiche che minacciano direttamente Pechino, a soli mille chilometri di distanza.

Continuano nelle principali città dell'Urss le riunioni e le dimostrazioni contro l'«aggressione» del 2 marzo. I giovani chiedono di essere inviati alle frontiere. Soprattutto quelli di leva: numerose lettere sarebbero pervenute all'alto comando militare. Sui confini si segnalano spostamenti di truppe leggere: sarebbero in risposta ai grossi movimenti di popolazione e di contingenti militari segnalati dalla parte cinese.

Stella Rossa, il quotidiano del ministero della Difesa, ha sottolineato oggi che i comandanti dei posti di guardia *«devono aumentare la loro vigilanza»*. Il quotidiano ha scritto che talora gli ufficiali *«perdono il loro senso di responsabilità per l'addestramento e l'ordine delle guardie»*.

La stampa sovietica ha incominciato una campagna assai violenta nei confronti di Pechino. La *Pravda* ha scritto oggi: *«Nel momento in cui l'imperialismo americano intensifica la guerra d'aggressione nel Vietnam, quando il popolo vietnamita combatte coraggiosamente per difendere la propria libertà e indipendenza, il gruppo di Mao attua una sporca provocazione alla frontiera sovietica. I dirigenti di Pechino hanno dimostrato ancora una volta quanto siano caduti in basso politicamente e quanto siano andati lontani nel tradimento del comunismo mondiale e della lotta imperialistica»*.

Si individuano motivi diversi, ma connessi, per l'azione di Pechino. Nell'ordine, si afferma che la Cina ha voluto: 1) formare un asse con i «revanscisti» tedeschi; 2) sabotare la preparazione della conferenza internazionale dei partiti comunisti; 3) minare il patto di Varsavia e il Comecon, la Nato e il Mec dell'Est europeo; 4) legare più strettamente a sé l'Albania e riallacciare legami economici con la Jugoslavia; 5) gettare le basi di un blocco economico con la Germania di Bonn, il Giappone e altri paesi capitalistici.

Ennio Caretto

L'Urss informa l'Italia degli incidenti con i cinesi

Nenni ha ricevuto l'ambasciatore sovietico Ryjov

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Il ministro degli Esteri Nenni ha ricevuto stamane l'ambasciatore sovietico a Roma, Nikita Ryjov. Il comunicato della Farnesina dice che il diplomatico ha informato il ministro sui recenti incidenti di frontiera cino-sovietici.

Fonti qualificate notano l'eccezionalità del passo sovietico: è la prima volta che il governo di Mosca ritiene necessario informare i governi occidentali, compreso quello italiano, delle questioni derivanti dalla tensione russo-cinese.

Il passo ha essenzialmente un valore politico perché gli stessi sovietici, stando a quel che risulta, tendono a sdrammatizzare, nei contatti diplomatici, gli avvenimenti. Essi escludono, infatti, che la situazione alla frontiera russo-cinese registri un vero e proprio conflitto non dichiarato e sia capace di minacciare conseguenze gravi. Essi prevedono, piuttosto, un lungo periodo di difficoltà quotidiane simile a quello conosciuto, negli anni '30, alle frontiere della Manciuria, dai russi e dai giapponesi.

IL SOMMARIO

DUELLO DI ARTIGLIERIE A SUEZ

Nuovi scontri sul Canale con i missili e i cannoni

In fiamme le raffinerie di petrolio colpite nei giorni scorsi

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 13 marzo.

L'Egitto ha annunciato che le sue forze hanno abbattuto questa sera due elicotteri israeliani durante un duello di artiglierie tra le due sponde del Canale di Suez. La sparatoria — la quinta da sabato con impiego massiccio di cannoni — è divampata alle 16,30. Gli osservatori delle Nazioni Unite erano riusciti a fare sospendere il fuoco dopo circa un'ora, ma alle 18,30 il bombardamento è ripreso per la seconda volta.

Poco prima radio Cairo aveva dichiarato che le forze egiziane avevano smesso di sparare alle diciassette e quindici locali aderendo alla richiesta dell'Onu: questo scambio d'artiglieria, con impiego di razzi da entrambe le parti, si era protratto per 45 minuti. L'Egitto afferma che gli israeliani avevano concentrato i tiri «sulle installazioni vitali» della città e del porto di Suez. Erano stati colpiti altresì lungo la via d'acqua i centri di Port Teufiq, Ismailia, Al Kantar.

Il Cairo accusa gli israeliani di aver iniziato le ostilità e di averle riprese dopo la breve tregua. La trasmissione radio dalla capitale sembrerebbe indicare che le grandi raffinerie di petrolio di Suez, già colpite in altri bombardamenti, siano state di nuovo centrate. L'emittente tuttavia non ha fatto menzione di danni.

La versione di Tel Aviv

Tel Aviv, 13 marzo.

Un comunicato militare ha annunciato che nuovi incendi si sono sviluppati nelle raffinerie petrolifere egiziane a Suez (già colpite nei giorni scorsi) durante un violento duello di artiglierie tra egiziani ed israeliani. Il comunicato attribuisce alle truppe arabe la responsabilità di aver aperto il fuoco, attraverso il Canale, alle 17 circa (italiane). Gli artiglieri israeliani, prosegue il bollettino, hanno distrutto un carro armato egiziano nella zona del ponte Firdan, e hanno colpito numerosi appostamenti egiziani. Da parte israeliana non si annuncia alcuna perdita. Secondo il comunicato, alle 18,30 la calma è tornata nella zona del Canale. *(Reuter)*

Brandt non nasconde i contrasti con Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 marzo.

(t. s.) Sollevato il cancelliere Kiesinger si è dichiarato soddisfatto dei primi due colloqui che ha avuto oggi a Parigi con il presidente francese De Gaulle. Riferisce la *Dpa* che, nel lasciare l'Eliseo, il Cancelliere ha detto: «Sono contento».

Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, non ha fatto mistero delle divergenze tra Bonn e Parigi. Alla tv il ministro ha detto stasera di *«non vedere una possibilità di progresso per quel che riguarda il futuro del Mercato comune»* e ha aggiunto che *«le divergenze continuano»*.

Il partito socialdemocratico tedesco occidentale ha annunciato oggi che presenterà il ministro degli Esteri Brandt come candidato alla Cancelleria federale nelle elezioni di settembre.

(A pag. 15 il servizio sulla visita di Kiesinger a Parigi).

Giorni decisivi per la riforma universitaria

Il «dossier» del docente unico

La questione, già complessa, è aggravata dalla confusione delle parole e delle idee - Non può nascere l'Università nuova senza mutare lo statuto dei docenti - Gli aspetti politici di un problema tecnico

Il problema del cosiddetto «docente unico» è uno dei più spinosi che si presentino nel dibattito circa la legge di riforma universitaria ora in gestazione, non solo perché è intrinsecamente assai complesso (e quindi non prontamente afferrabile in tutti i suoi aspetti anche da parte di coloro che abbiano già lunga esperienza di vita universitaria), ma altresì perché, in fondo, «docente unico», e anche «ruolo unico del docente», sono formule nuove, senza preciso riferimento a figure didattiche e giuridiche di cui si sia già fatta esperienza nella vita universitaria. Di conseguenza, molto spesso accade che all'effettivo contrasto delle concezioni si sommi il contrasto apparente di coloro che disputano ritenendosi in disaccordo sulle cose, mentre in realtà sono in disaccordo soltanto sul senso che dànno a quelle formule.

Se infatti, per citare un caso diverso, si parla di «dipartimento», e si dice che esso dev'essere la nuova «struttura portante» delle università (e che magari le antiche facoltà devono sparire di fronte ad esso, o almeno restare solo come organi e comitati di collegamento sia per mansioni di segreteria sia per decisioni che interessino un gruppo di dipartimenti), si sa abbastanza di che cosa si parla, perché lo stesso termine usato rimanda al modello storico a cui in fondo si decide di rifarsi.

Il «dipartimento»

Esso è infatti il *Department* delle università degli Stati Uniti d'America, del resto coincidente nella sostanza con altre analoghe strutture delle università inglesi, così come, del resto, col *Seminare* del classico sistema universitario germanico. Qui il termine non ha il diverso senso — del resto usato anche in tedesco ed ormai familiare pure da noi — del piccolo gruppo d'insegnamento, di discussione e di ricerca, bensì quello per cui, ad esempio, si chiama *Philosophisches Seminar* ciò che in una nostra università è l'«Istituto di filosofia» (beninteso là dove ogni cattedratico di materia filosofica abbia smesso di volere un istituto tutto e soltanto per sé).

Si sa bene, d'altronde, che in un «dipartimento» di questo genere, e perciò degno di questo nome, non ci sono più gli «assistenti» del nostro tipo odierno, i quali, di ruolo o volontari che siano, appartengono a una singola cattedra, anzi addirittura a un singolo cattedratico. Da noi, infatti, l'assistente è ancora una sorta di aiutante di fiducia del professore, il quale ha persino il diritto di sceglierlo a suo piacimento nella terna degli idonei risultata dal concorso (da lui fatto bandire per tale assistentato di ruolo pertinente alla sua cattedra), a prescindere dalla graduatoria di merito che pure risulta dagli atti della commissione giudicatrice di tale concorso, e che perciò viene pudicamente taciuta nella relazione ministeriale.

Esempi stranieri

Nel «dipartimento», ai nostri odierni «assistenti» corrispondono gli *assistent professors*, «professori assistenti», ed essi tengono i loro corsi con la stessa indipendente dignità — anche se, in genere, con diverso grado di approfondimento — con cui tengono i loro corsi i «professori associati», o «aggregati» (*associate professors*) e i «professori ordinari» (*full professors*).

Tutto ciò è disposto in base alle decisioni didattiche prese dal dipartimento nel suo insieme, e che con anticipo di almeno un anno sono pubblicate nell'Annuario accademico, in modo che chi intenda frequentare quell'università piuttosto che un'altra, sappia bene quali corsi quel dato dipartimento è in grado di «offrirgli», cioè di permettergli di scegliere per organizzare il suo *curriculum* di studi. I corsi hanno tutti, per lo più, il solo titolo generale coincidente con quello stesso del dipartimento. E quindi, poniamo, in un dipartimento di fisica ci saranno cento professori assistenti, cinquanta associati e trenta ordinari, ma tutti saranno egualmente «professori di fisica», mentre il contenuto preciso del corso «offerto» sarà specificato nelle cinque o dieci righe che seguiranno, nell'elenco dei corsi, il suo numero d'ordine. Il giovane che intende fare i suoi studi presso quel dipartimento indicherà, nella sua scelta, non tanto il sottotitolo o l'argomento del corso, ma più semplicemente e precisamente il suo numero.

Tale è il ben diverso clima che caratterizza un «dipartimento» a paragone di un nostro «istituto», specialmente se quest'ultimo è «monocattedra», come sono nella maggior parte dei casi gli «istituti» nella nostra antiquata e gerarchica università italiana; dove in tempi non troppo lontani si difendeva perfino il diritto dell'ordinario di insegnare egli solo la «propria materia» dalla «propria cattedra», con l'assurdo pretesto dell'«unità della disciplina» da garantire: come se il primo dovere di un'università moderna non fosse proprio quello di procurare l'insegnamento di ogni materia attraverso gli insegnanti più diversi, in modo che gli studenti ne risultino addestrati non già a ripetere frasi come pappagalli, bensì a riflettere e decidere criticamente come adulti.

Il «docente unico», invece, che cosa è propriamente? E il «ruolo unico del docente»? Queste formule sono così vaghe, che, p. es., mentre di solito si ritiene che la prima designi una realtà più radicalmente innovatrice della seconda (cioè una struttura in cui tutti siano professori di pari grado, senza più alcuna distinzione fra «assistenti» e «associati» e «ordinari»), non mancano coloro che mostrano di intendere il contrario. Per far vedere, quindi, quasi con un metodo di *demonstratio per absurdum*, lo stato di confusione che ancora vige rispetto a questo problema, ho fatto quello, che, senza alcun intento irrispettoso verso coloro che ne sono stati oggetto (e chiedendo loro, per ciò stesso, qualche indulgenza in proposito) mi permetterei di qualificare come un esperimento di comprensione pubblica di un termine.

Ho infatti sottoscritto (sia pure tra gli ultimi) il manifesto pubblicato su *La Stampa* del 7 marzo, appunto col titolo «Contro il "docente unico"», pur avendo votato per il documento in favore del docente unico approvato a larga maggioranza dalla Sezione universitaria della Commissione scuola del partito socialista, i lavori della quale avevo presieduti io stesso. E, come prevedevo, ho subito ricevuto osservazioni varie, sia di compagni socialisti sorpresi perché, dopo aver presieduto e votato per la dichiarazione socialista in favore del docente unico, io avessi poi sottoscritto il documento dei «quaranta baroni» che lo avversavano, sia da colleghi di diverse o opposte parti, che si congratulavano con me come con persona che finalmente avesse visto la verità, convertendosi dal demagogismo dei fautori del «docente unico» al più serio atteggiamento dei difensori della «via difficile».

Concorsi seri

Di fatto, che cosa dice il documento sul «docente unico», votato dalla Sezione universitaria della Commissione scuola del partito socialista? Dice che si diventa, anzitutto, professori universitari di primo livello attraverso un concorso nazionale; e poi si passa a un secondo livello attraverso un nuovo giudizio di idoneità, che tuttavia né farà perdere al docente, in caso di insuccesso, la posizione già raggiunta, né lo lascerà senza il nuovo posto qualora egli sia invece stato giudicato idoneo.

La stessa cosa accadrà nella prova da affrontare per conseguire quel più accelerato salto di «scatti» rispetto alla normale progressione di carriera, che viene a costituire il passaggio al terzo e massimo grado di tale gerarchia didattica. Anche a coloro, d'altronde, che non abbiano già raggiunto il primo o il secondo livello, sarà lecito concorrere per entrare, se vincitori, direttamente al secondo, o addirittura al terzo: col che risulta assicurato, ad ogni livello, il carattere nazionale ed aperto di tali giudizi e concorsi (la proporzione tra posti a disposizione e concorrenti non potendo se non dipendere, ogni anno, dal denaro messo per ciò a disposizione dall'erario, nel quadro della pianificazione dello sviluppo universitario nazionale).

Che cosa, d'altra parte, dice il manifesto «contro il "docente unico"»? Esso non fa, nella sostanza, che deplorare saggiamente pericoli, i quali possono ben presentarsi in tale meccanismo di progressioni e di controlli: come in primo luogo quello che le prove diventino formali e ridicole. Formale, ad esempio, è adesso la prova per cui pur si nomina una commissione di tre ordinari al fine di vedere se il collega, nominato straordinario dopo la vittoria del concorso, è degno o no di diventare, dopo il triennio di straordinariato, ordinario. Tutti sanno che a nessuno è mai stato negato l'ordinariato, sia pure (e solo in rari casi) dopo un anno di rinvio.

Speranze d'accordo

Altro pericolo è quello che si pretendano sanatorie di situazioni vigenti, con conseguente chiusura corporativa rispetto ai non ancora appartenenti ad istituti. Ma questi, e tutti gli altri pericoli deprecati dai firmatari di quel documento, sono pericoli reali, che tutti dobbiamo ben tenere presenti, se non vogliamo che l'inevitabile moltiplicazione del numero degli insegnanti, in un'università italiana il cui corpo docente si adegui il più presto possibile come proporzione al numero dei suoi studenti, non si risolva in un troppo grave abbassamento del loro livello di qualità scientifica e didattica.

Siamo quindi tutti, in fondo, d'accordo sulla sostanza, al di là dei «pro» e dei «contro», e delle formule dell'unico e del molteplice, quando si tratta di configurare in concreto un docente che non sia schiavo di alcun «barone», ma non sia neppure indotto a pensare che non vale la pena di far nulla dopo il suo primo ingresso nel ruolo unico dei docenti universitari; ciò che accadrebbe se per tutti la carriera avesse una progressione uguale, sia che insegnino con zelo e producano scientificamente, sia che invece facciano tutto il contrario. Questo sembra essere il «docente unico» di natura integrale, ora proposto dall'on. Gabriele Giannantoni nell'articolo dell'*Unità* romana del 12 marzo, che del resto contiene molte giustissime osservazioni su punti singoli. D'altra parte, egli stesso diventa fierissimo conservatore del costume baronale quando, secondo ciò che sembra risultare da altri suoi precedenti scritti e dichiarazioni, prevede dopo dieci anni una «conferma» nel ruolo del docente unico, fallendo la quale egli verrebbe, sia pure dopo un'ulteriore prova d'appello, drasticamente espulso dall'insegnamento universitario.

Io credo che anche il partito comunista sia convinto che è troppo ottimistico sperare zelo scientifico e didattico da docenti che conseguano gli stessi vantaggi di carriera osservando il «surtout pas de zèle» di Talleyrand; e che d'altra parte sarebbe incongruo rimediare a tale eccesso di ottimismo mercé l'opposta esagerazione della minaccia di una mancata conferma, la quale farebbe di un uomo un fallito dopo dieci o quindici anni di carriera. Sono quindi convinto che, in conclusione, sulla linea del progetto socialista circa il ruolo unico, ma graduato del docente (progetto che, beninteso, non è per nulla un *ne varietur* nei particolari), interpretata anche alla luce delle giuste preoccupazioni dei diffidenti nel «docente unico», si potrà giungere a una soddisfacente soluzione del problema.

Guido Calogero

Uomini e religioni

Buddisti e cristiani di fronte al suicidio

Con troppa fretta, forse, abbiamo archiviato i roghi di Praga, senza rispondere alla questione con cui interpellavano la coscienza europea: è lecito all'uomo darsi la morte, quale che ne sia la causa? La diffusione a Praga, di una lettera attribuita a Jan Zajic, la «torcia umana n. 2» (poi singolarmente pubblicata dall'*Osservatore Romano*), ripropone l'inquietante problema.

I roghi volontari si sono accesi per la prima volta, come è noto, non in Cecoslovacchia, ma nel Vietnam, col sacrificio dei bonzi buddisti, all'interno quindi di un'altra etica, di un'altra cultura. Per il buddismo la realtà è male, è sofferenza; essa non conosce riscatto, non redenzione; l'uomo non può fare altro che negarla, cercando di uscirne; il Nirvana, a cui i buddisti tendono attraverso una severa ascesi, è precisamente una immersione nel nulla, attraverso l'annullamento della coscienza personale, che è quella che lega l'uomo alla realtà, e lo fa patire con essa. La morte, scelta volontariamente in circostanze eccezionali, non contraddice questo atteggiamento esistenziale, è anzi la via breve per questo realizzarsi sprofondando nel nulla.

Ma da noi? Anche a prescindere da un giudizio religioso, tutta la concezione dell'uomo occidentale è benigna, se non ottimistica, verso la realtà; l'umanesimo ateo, più ancora di quello cristiano, è cosciente della riformabilità del mondo, perché ha fiducia nei suoi mezzi, e continuamente rivive il mito di Prometeo; la morte è pura negatività, perché è la sua sola vera sconfitta. E' il Cristianesimo, invece, che reintroduce la positività della morte: ma di una morte accettata in obbedienza, non scelta nella disperazione o nell'angoscia; Cristo, dice Paolo ai Filippesi, così fu uomo, che si fece obbediente fino alla morte, anzi alla morte di croce; ed è solo in questa obbedienza che essa diventa morte della morte, cioè nuova vita.

Date queste concezioni, si spiega il turbamento che hanno provocato tra noi le torce di Praga: tuttavia questo turbamento non ha osato tradursi in giudizio. La tragica grandezza della motivazione del gesto suicida ci ha sopraffatto, distogliendoci dal discutere il gesto in se stesso. Abbiamo temuto l'impopolarità, o forse di togliere forza alla suggestione anticomunista che quell'atto portava con sé, o comunque di sminuirne il grido di libertà.

Senza speranza

Il vescovo di Praga, cardinale Beran, ha avuto il coraggio di ricordare al suo popolo, dal suo esilio, che l'uomo non è il padrone della sua vita; ma in complesso anche le Chiese sono apparse incerte nel giudizio, di fronte al conflitto di valori che la vicenda proponeva; così che si sono mostrate inclini a concedere, in questo caso, all'autorità della coscienza personale e al mistero delle sue scelte, quel credito che normalmente le negano.

Ma io credo che non si possa evadere il giudizio, a cui l'olocausto delle giovani vittime ci chiama; e non si possa non dire che è stato un gesto senza speranza. Esso è stato fatto, è vero, nella speranza di eccitare il popolo alla resistenza, a non adattarsi al peso del piede straniero; ma nella sua radicalità, quel gesto scoraggiava la resistenza, perché dava in realtà tutto per consumato e perduto. «*Non abbiamo nient'altro di cui aver paura, solo della morte*», ha scritto Jan Zajic. Ma allora perché resistere ancora, quando non c'è più niente da salvare? E' la logica pessimistica dell'Ecclesiaste, di una sapienza cioè ancora precristiana, che non conosce redenzione: «*Ecco il pianto degli oppressi, e non c'è un consolatore per loro. E dissi: Felici i morti, che son già morti, più dei vivi, che sono ancor vivi, e più felice chi ancora non è, e non ha visto le malvagità che si commettono nel mondo*». Ma poi un consolatore è venuto, ed ha detto: «*Non temete coloro che uccidono il corpo, e dopo di ciò non possono fare niente di più*».

Ma questa è appunto la liberazione: sapere che l'oppressore, il tiranno, che sia l'antico padrone di schiavi o un totalitarismo moderno, può imporre dei ceppi, non può vincere lo spirito che gli resista: sapere che l'invasore straniero può espropriare la libertà di una nazione, ma non può possederla, finché la sua anima non gli si conceda. E questo è il principio del riscatto anche materiale e politico.

Per un cristiano, vivere dentro a strutture oppressive, non vuol dire ancora non essere libero, perdere la speranza, o addirittura preferire la morte: purché sappia vivere l'operante attesa del futuro, che già modifica il presente, e che i teologi chiamano escatologia; che vuol dire poi sperare in ciò che deve accadere, sulla garanzia di ciò che è già avvenuto: se Cristo è risorto, anche voi risorgerete...

Ma questo principio può valere anche per la storia di un popolo: se altre volte si è liberato, anche questa volta si libererà; purché non si rassegni alla servitù e alla morte.

Un lungo eroismo

Imprigionato dai nazisti, nel pieno della guerra, pochi mesi prima di essere ucciso, il pastore Bonhoeffer non pensava che tutto fosse finito, ma anzi che tutto cominciava; e proprio allora scrisse quelle sue famose lettere, che volevano precisamente essere un invito ai cristiani a «non licenziare prematuramente il mondo», e che dovevano finire per mettere in subbuglio tutta la teologia contemporanea. E Karl Barth, in una lettera a un pastore della Germania Orientale, che gli chiedeva come i cristiani del suo Paese dovessero resistere al comunismo, rispondeva qualche anno fa che il vero «avversario» a cui resistere non era il comunismo *tout court*, ma il conformismo od ogni altro potere, in quanto riuscissero a sedurre gli uomini, e in particolare i cristiani, inducendoli ad atteggiamenti non autentici, di sottomissione cieca o di cieco odio, di conformismo o di sterile opposizione; perché il nemico da combattere e la servitù da cui affrancarsi, è prima di tutto dentro di noi.

E questo richiede un lungo eroismo; è a questo, non a una apologia della morte, che ci invitano gli atroci roghi di Praga.

Raniero La Valle

Intervista con il ministro della Riforma Burocratica

Più di cento sindacati in gara per i miglioramenti agli statali

«Assistiamo, dice il sen. Eugenio Gatto, allo scatenamento disordinato e poco costruttivo degli egoismi di categoria» - «Abbiamo un'inflazione di funzionari direttivi: 43 mila. In Francia sono meno di 5 mila»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

«Perché c'è adesso l'esplosione?»: *la domanda è puramente retorica, sarà lo stesso ministro per la Riforma burocratica, sen. Eugenio Gatto, a dare la risposta. Siamo al primo piano di Palazzo Vidoni, al corso Vittorio Emanuele, in un ambiente tranquillo e silenzioso. Ma a cinquecento metri in linea d'aria, migliaia di funzionari direttivi dello Stato stanno tumultuando davanti a Palazzo Chigi, sede del Presidente del Consiglio, e in piazza Montecitorio davanti alla Camera dei deputati con gesti di disprezzo, come il lancio di monetine.*

«C'è l'esplosione — *spiega il ministro* — perché stringono i tempi per attuare la legge-delega sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. Tutti pensano "o adesso o mai più", e c'è lo scatenamento, umano certamente, ma disordinato e poco costruttivo, degli egoismi di categoria». *Il ministro (veneto, 55 anni, avvocato, democristiano di sinistra) sembra sereno in mezzo al turbine di richieste che lo assediano. Ha appena finito di parlare con alcuni sindacalisti, altri ne vedrà fra poco.* «I sindacati sono il mio pane quotidiano. Credo che ne dovrò mangiare molto. A parte le confederazioni nazionali, ci sono nella pubblica amministrazione più di cento sindacati di categoria, ognuno dei quali tira dalla sua parte».

La legge-delega di cui si discute fu concessa dal Parlamento a febbraio del 1968: il governo era autorizzato ad attuare con propri decreti il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali (entro il 31 dicembre 1968) e la riorganizzazione e il decentramento dei ministeri (entro il 14 aprile 1969). Tra elezioni e crisi di governo si è fatto poco, è stata necessaria una proroga: rispettivamente al 30 giugno e al 30 novembre 1969. Sulla carta, la delega sembrava congegnata bene: da un lato il soddisfacimento di vecchie aspirazioni del personale, dall'altro lato un decentramento dei servizi che avrebbe reso accettabile ai cittadini la spesa di altri 480 miliardi per gli statali. In pratica, la riorganizzazione dei ministeri è in alto mare e di decentramento non si parla in termini concreti.

Quanto al riassetto, i sindacati hanno individuato l'anello debole della catena e vi fanno leva per ottenere un cambiamento radicale. E' l'articolo 16, che equipara il trattamento del direttore generale amministrativo a quello del magistrato consigliere di Cassazione, ma si disinteressa dei gradi inferiori che invece vogliono, anch'essi, gli stipendi di cui godono i magistrati di pari grado burocratico.

«Io devo applicare la legge, *dice il ministro Gatto*, e mi sembra strano che si scateni uno sciopero contro una legge approvata un anno fa». *I sindacati rispondono che se la legge è sbagliata, bisogna correggerla.* «Esiste certamente, *osserva il sen. Gatto*, una ingiusta posizione degli amministrativi rispetto ai magistrati. Ma la rivalutazione degli stipendi dei funzionari direttivi farebbe scattare le richieste dei funzionari di concetto e poi quelle degli impiegati esecutivi, senza contare i 600 mila professori che sono agganciati alle stesse carriere. Si muoverebbe così tutto il personale statale, un milione e seicentomila persone, con un costo gravissimo per lo Stato. Non ho potuto nemmeno calcolarlo».

Il problema è complicato anche dal numero dei funzionari direttivi. «Ce ne sono di due tipi — *dice il ministro* —, i direttivi veri e propri che sono circa 33 mila e i direttivi delle carriere speciali che sono altri 11 mila. Messi insieme sono 43 mila. E' un'inflazione. In Francia i dirigenti dell'amministrazione statale sono 4500-5000. La riforma da fare in Italia è quella di creare, come in Francia, un ristretto numero di alti dirigenti, capaci di gareggiare con le amministrazioni private e in grado di guidare la macchina di uno Stato che ha sempre maggiori funzioni, anche economiche. E l'altra grande misura è il decentramento dei servizi: fare in periferia tutto ciò che non è indispensabile fare al centro, nei ministeri. Altrimenti la situazione si aggraverà ancora: già è stata fatta la Cassa per il Mezzogiorno, staccata dall'amministrazione ordinaria, poi la "cassetta" per le aree depresse del Centro-Nord, le autostrade le abbiamo affidate all'Iri, adesso si pensa di fare la stessa cosa per le Università. La mia opinione è che la crisi dell'amministrazione pubblica sta per giungere al limite. E' un fatto ancora più esplosivo della crisi universitaria. Bisogna decidersi ad affrontarla».

Il decentramento dei servizi è previsto anche dalla legge-delega. Che cosa si sta facendo?

«Molto dipende dalla creazione delle Regioni. Dobbiamo sapere come saranno fatte, con quali competenze, per capire quali servizi statali passeranno alle Regioni. Fatta questa distinzione, bisognerà che i ministeri creino propri uffici periferici per fare sul posto quegli atti che non è necessario fare al centro. Ma per tutto questo ci vorrà molto denaro, e ci saranno anche inconvenienti. Voglio dire che, in una fase transitoria, le difficoltà per i cittadini potranno anche aumentare».

Chiedo al ministro, parlando al futuro, come si farà a spostare in provincia i funzionari dei ministeri. «Sarà un grosso problema — *dichiara* —. Una volta i funzionari ambivano alle sedi del Nord. Adesso non più. Tutti preferiscono stare nel loro paese oppure a Roma».

Fausto De Luca

Il ministro Eugenio Gatto

Contro il «docente unico»

Un numeroso gruppo di professori ordinari, incaricati e assistenti nelle Università italiane ha aderito al manifesto già da noi pubblicato il 7 marzo contro il «docente unico», sottoscritto da autorevoli studiosi democratici.

Tra i firmatori del manifesto erano il professor Calogero, Presidente della Commissione scuola del partito socialista, il professor Gatto, responsabile dell'Ufficio scuola del partito repubblicano, ed eminenti personalità delle discipline scientifiche (tra i quali Bernardini, Amaldi, Chiarotti) e umanistiche (fra i quali Venturi, Pugliese Carratelli, Paradisi, Galasso, Garosci). Tutti questi studiosi negano carattere democratico e avanzato alla teoria del «docente unico», identificando in esso uno strumento di chiusura corporativa specialmente diretto contro i giovani e contro tutti gli studiosi italiani che seguono corsi o si specializzano all'estero, o che, comunque non fanno parte a titolo formale delle attuali Facoltà. Ecco l'elenco dei nuovi sottoscrittori:

Achille Adriani (dell'Università di Napoli), Giuliano Amato (Modena), Luciano Anceschi (Bologna), Gaetano Arangio Ruiz (Bologna), Francesco Arcangeli (Bologna), Francesco Arnaldi (Napoli), Pietro Barcellona (Catania), Fiorella Bartoccini (Perugia), Felice Battaglia (Bologna), Anna Maria Battista (Urbino), Aldo Bertini (Torino), Mario Bonsembiante (Padova), Ovidio Capitani (Bologna), Alfredo Capone (Roma), Giorgio Cencetti (Bologna), Vincenzo Cilento (Napoli), Mario Condorelli (Catania), Pietro Corradini (Napoli), Giovanni Corello (Genova), Sergio Cotta (Roma), Bruno De Finetti (Roma), Salvatore D'Elia (Bologna), Nicolò Dalla Porta (Padova), Domenico De Marchi (Napoli), Francesco Duranti (Catania), Giovanni Ferrara (Genova), Francesco Finocchiaro (Catania), Francesco Gabrieli (Roma), Vittorio Gabrieli (Torino), Franco Gaeta (L'Aquila), Emilio Giardini (Catania), Pietro Gismondi (Roma), Gerardo Gnoli (Napoli), Giorgio Gullini (Torino), Antonio La Penna (Firenze), Angelo Le[illegible] (Padova), Franco Leonardi (Catania), Salvatore Impellizzeri (Bari), Sergio Lariccia (Modena), Sergio Lupi (Torino), Giuseppe Ignazio Luzzatto (Bologna), Enzo Martinelli (Roma), Nicola Matteucci (Bologna), Benedetto Marzullo (Bologna), Nullo Minissi (Napoli), Giuseppe Morondini (Padova), Luigi Moretti (Bari), Giovanni Motzo (Siena), Salvatore Musti (Napoli), Vittorio Ottaviano (Catania), Leone Pacini (Napoli), Elio Pasoli (Bologna), Massimiliano Pavan (Perugia), Pellegrini Giovanni Battista (Padova), Giuseppe Pera (Pisa), Aldo Piras (Cagliari), Paolo Prodi (Bologna), Giovanni Pugliese (Roma), Luigi Radicati (Pisa), Ezio Raimondi (Bologna), Pietro Rescigno (Bologna), Rosario Romeo (Roma), Carlo Alfonso Rossi (Pisa), Oriano Salvetti (Pisa), Santonio Santucci (Bologna), Pietro Scoppola (Roma), Ernesto Scoppone (Padova), Umberto Scerrato (Napoli), Luigi Schiavello (Roma), Vittorio Stella (Chieti), Fulvio Tessitore (Salerno), Vincenzo Tandoi (Pisa), Silvano Tosi (Firenze), Alfredo Traina (Padova), Aldo Turco (Padova), Alberto Vecchi (Padova), Franco Voltaggio (Roma), Luciano Zagari (Bari), Bruno Zevi (Roma), Mario Roglier (Pavia).

Soltanto osservatore del Movimento studentesco

A Roma l'8 marzo si è costituita l'Acpol, un'associazione culturale e politica che si propone di formare una nuova sinistra accogliendo per ora esponenti socialisti, democristiani e delle Acli. Nel dare la notizia si riportavano i nomi del comitato promotore. Tra essi Luigi Covatta del «Movimento studentesco». Il Covatta ci scrive precisando che i suoi contatti «*con il Movimento studentesco, in termini di partecipazione attiva, risalgono alla fine del 1967*», mentre da allora ha continuato ad occuparsi di lotta studentesca «*da osservatore esterno*».

Basta la «non guerra»?

La decadenza della diplomazia

In un quotidiano francese tra i più autorevoli e noti si è potuto leggere un apprezzamento analitico particolarmente favorevole dei colloqui testé avvenuti a Parigi tra il presidente De Gaulle e il nuovo presidente americano Nixon: tanto favorevole da potersene ricavare l'impressione di una vera svolta nei rapporti fra l'uomo di Stato francese, definito da Nixon un gigante, e gli Stati Uniti d'America.

In questo commento mi ha specialmente colpito il passaggio riguardante il Medio Oriente. Esso diceva che in tale argomento i punti di partenza delle due parti erano apparsi lontanissimi, ed erano rimasti ben lontani dalla via di un accordo. Questo giudizio, se io ho ben compreso, non intaccava affatto, nello spirito dell'articolista, l'apprezzamento ottimistico complessivo. L'apparente contraddizione era superata dal fatto che, rileggendo tutto il commento, se ne ricavava la conclusione che il risultato favorevolissimo dei colloqui era riposto dall'articolista essenzialmente in ciò, che le due parti avevano chiarito nel modo migliore i loro punti di vista differenti.

Questo tipo di commento dei risultati di convegni internazionali fra capi di governo — convegni divenuti specialmente da qualche anno a questa parte tanto frequenti — è tutt'altro che nuovo; ma devo dire che non ricordo di averne incontrato precedentemente (almeno in tempi recenti) un altro, in cui il tipo in questione si affermasse così accentuatamente e con tanto schietta soddisfazione.

Ora dirò che mi è accaduto di leggerlo proprio in un momento in cui riflettevo per mio conto sulla frequente e quasi abitudinaria esaltazione delle spiegazioni franche e dirette, fra i protagonisti della politica internazionale, dei loro dissensi anche profondi su problemi anche di primaria importanza. Stavo, cioè, domandandomi se tali apprezzamenti ottimistici rispondessero davvero a una concezione positiva, costruttiva, della diplomazia internazionale. Devo dire che la lettura dell'articolo in questione — e specialmente di quel passo — mi ha dato la spinta decisiva a concludere negativamente.

Mi sono sfilate innanzi parecchie delle questioni internazionali (non dico tutte) sul tappeto: dalla questione dell'entrata o no della Gran Bretagna nel Mercato Comune a quella della situazione di Berlino-Ovest; dall'ostilità radicale, di cui abbiamo ogni giorno episodi, fra gli Stati arabi e Israele alla condizione degli indigeni nell'Africa del Sud e nella Rhodesia; dalle relazioni fra i due blocchi al perpetuo dissidio cino-americano.

Proprio a proposito di quest'ultimo, vengono in mente le deplorazioni, occidentali in genere e americane in specie, per il fatto che le annose conversazioni — pure e semplici conversazioni — di Varsavia fra rappresentanti diplomatici della Cina di Pechino e del governo di Washington siano state di nuovo interrotte. E mi sono detto che senso avranno quelle deplorazioni, quando si sa benissimo che le conversazioni in parola si riducevano all'ennesima esposizione dei due punti di vista antitetici e (pare si debba dire) inconciliabili.

Insomma, sembra oggi opinione comune — di governanti, di politici, di pubblicisti — che, purché si discorra delle questioni controverse fra le parti senza arrivare ad ultimatum e a dichiarazioni di guerra, c'è da contentarsi, e quasi da giubilare. Sembra che l'attività politica dei governi in contrasto e dei neutri interessati (intermediari richiesti o no) abbia già fatto tutto quello che c'era da fare, e sia lecita perfino una fregatina di mani di soddisfazione.

Da tempo mi capita di ripetere che il livello politico mondiale — e più particolarmente quello occidentale, europeo-americano — si è abbassato dal 1914 in poi, e non accenna a rialzarsi, anche se ha imparato dalle terribili esperienze a procedere più cauto, a rifuggire dalle soluzioni estreme e dalle inimicizie mortali. Per verità, su quest'ultimo punto ci sarebbe oggi da domandarsi se non vi sia cambiamento in peggio, al cospetto delle manifestazioni in conflitto tra Cina e Russia, che dànno veramente l'impressione di un odio mortale. C'è però sempre la risorsa estrema, il terrore dell'atomica, che nonostante le spacconate cinesi credo sia presente anche a Mao e ai suoi. Lasciando da parte questo caso estremo, la volontà di pace, intesa semplicemente come «non guerra», mi pare che rimanga prevalente. In questo quadro, anche i discorsi inconcludenti dei capi di governo — l'accordo nell'essere in disaccordo — hanno una loro funzione: quella di calmare l'ansia dei popoli, e dar l'illusione di una intesa, a scadenza prossima o lontana, sulle controversie in corso.

Ho detto: *dar l'illusione*, e ci insisto. *Illusione* è precisamente il credere che il chiarimento reciproco delle posizioni opposte assicuri perpetuamente la pace. In realtà esso perpetua e approfondisce i contrasti, mentre non può garantire che incidenti gravi, o, peggio, movimenti passionali improvvisamente travolgenti — e perfino un errore casuale di informazione — precipitino la sempre temuta catastrofe. Ma anche a prescindere dalla ipotesi estrema, la prosecuzione indefinita dei contrasti si risolve, o in un avvelenamento progressivo dell'atmosfera fino a renderla quasi irrespirabile (si vedano le relazioni odierne tra Mosca e Bonn), o in uno stato di marasma del tutto improprio per quelle attività delle forze politiche, sociali, intellettuali, su cui riposano non soltanto le possibilità di progresso, ma anche la semplice possibilità di conservazione.

Si persuadano i governi, i partiti, le correnti politiche e culturali. Compito dei dirigenti non è quello di discorrere, ma di agire. E l'azione non può ridursi all'eterno compromesso per il meno peggio, o addirittura all'accantonamento, alla volontaria dimenticanza dei problemi fondamentali. Due casi massimi chiariscono il mio pensiero: l'unificazione tedesca, e la pace fra arabi e Israele. Discorrere di integrazione, o semplicemente di associazione europea fino a che quella prima questione non è risolta, è cosa vana e sciocca. Predicare l'organizzazione e il progresso del Medio Oriente fino a che non è risolta la seconda questione, è accademia, o piuttosto ipocrisia.

La politica internazionale che si fa dalla fine della seconda guerra in poi è per tre quarti politica a vuoto. Questo vuoto deve essere riempito, senza ulteriore ritardo.

Luigi Salvatorelli

INCHIESTA IN CECOSLOVACCHIA SEI MESI DOPO

Tutto dipende dai sindacati

Dalla lotta studentesca ebbe inizio la «rivoluzione di Praga»; oggi sono gli operai che la difendono - I capi sindacali, comunisti al 90 % ed eletti dalla base, sono risoluti a controllare partito e governo, contrastare i russi, intervenire nella gestione dell'economia - Stretta alleanza con gli studenti

Praga - Una manifestazione di operai a favore del «nuovo corso» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, marzo.

Furono gli intellettuali e gli studenti a mettere in moto, nel 1967 e 1968, la rivoluzione cecoslovacca. Ma oggi, dopo sei mesi di occupazione, sono i sindacati i suoi massimi difensori. «Senza i sindacati avremmo già perso tutto», mi ha detto Milan Jungmann, direttore del grande settimanale culturale Listy. In un collegio universitario alla periferia di Praga, uno dei dirigenti studenteschi, Zdenek Tous, mi ha ripetuto: «I sindacati sono la nostra unica salvezza».

All'inizio del movimento innovatore i sindacati erano ancora una tipica organizzazione staliniana di facciata, una «cinghia di trasmissione». Nessuno credeva che sarebbero mai ridiventati una cosa viva. Gli operai, poi, diffidavano dei riformisti e delle loro idee. Il comunismo cèco, come ha mostrato l'analisi di Vaclav Mueller e di altri, significava, per gli operai, sicurezza assoluta di occupazione, eguaglianza quasi assoluta (nell'arco di una vita di lavoro, un laureato raggiunge il volume totale di guadagni di un operaio solo dopo 50 anni), e l'adozione di ritmi di lavoro lentissimi. A Praga correva la battuta: «Meglio il socialismo che dover lavorare». E' vero che tutto questo significava anche stagnanti ritmi di sviluppo, enorme spreco delle risorse e basso tenore di vita. Ma gli operai cecoslovacchi sembravano esserci abituati e temevano la riforma, che prometteva più benessere ma anche più lavoro, e il rischio del licenziamento per gli operai in soprannumero.

Verso la primavera del '68 questa situazione cominciò a cambiare. In quei mesi, mi racconta lo storico Karel Bartosek, «Rudi Slanski, il figlio di Slanski, che fa l'ingegnere, mi diceva: "Voi intellettuali cercate sempre l'opposizione organizzata, e non vi siete accorti che c'è già, nei sindacati"».

Un'amara leggenda

Si erano incominciati ad eleggere quadri sindacali nuovi, ed erano progressisti. Il tentativo di Novotny di trovare appoggi nella milizia operaia era fallito. Intanto Ota Sik e gli economisti avevano intensificato, con l'impiego quotidiano dei mass media, stampa e tv, la loro campagna della verità sullo stato dell'economia. In sintesi: per colpa della pianificazione rigida alla russa, e non per altre ragioni, la Cecoslovacchia era rimasta indietro. I salari degli operai erano aumentati molto meno che in Occidente (di circa un quarto fra il '55 e il '65, mentre in Occidente quasi raddoppiavano). Il loro tenore di vita era nettamente più basso. Le cifre citate, impressionanti, furono una rivelazione, uno choc, dopo 20 anni di miti propagandistici.

Così l'anima politica degli operai cèchi, da conservatrice, cominciò a diventare progressista. Poi vennero i russi, e in quelle poche giornate di passioni gli operai divennero la fortezza della resistenza. Si ripeté ciò che era accaduto a Budapest nel 1956, dove però c'erano ancora, nei sindacati, molti vecchi socialdemocratici. A Praga, la nuova leadership sindacale è al 90 per cento comunista («I nostri operai — mi è stato detto — sono saggi. In questi tempi è vitale mandare avanti i comunisti»). A Budapest, dopo i carri armati, solo i sindacati tennero duro ancora qualche mese, ma si indebolivano sempre più e vennero finalmente sopraffatti. In Cecoslovacchia, dopo l'invasione, i sindacati sono diventati sempre più forti. Sono l'unica organizzazione che abbia una leadership eletta dopo l'agosto, l'unica veramente legittima, e sottolineano continuamente questo fatto. «Conoscono la loro forza — mi è stato detto — e intendono usarla».

I sindacati hanno un'ideologia e una politica. Vlastimil Toman, leader dei metallurgici, ha detto: «Il nostro sindacato applicherà la sua funzione nel ruolo di opposizione costruttiva, lotterà contro l'abuso del potere e controllerà il potere». I sindacati sostengono il partito comunista per principio, e perché sanno che «nessun'altra forza può riconquistare alla patria la sovranità perduta». Ma sanno anche che partito e Stato «sono sottoposti a forti pressioni esterne: il nostro sforzo è di controbilanciarle». Il sindacato accetta il ruolo dirigente del partito, «ma non intende sottoporsi passivamente a qualsiasi decisione». Insomma, anche per Svoboda e Dubcek, «appoggio pieno, ma non senza riserve».

Il settimo congresso dei sindacati, tenutosi in questi giorni — forse il fatto più importante del dopo-agosto — ha approvato in sostanza questa linea. Ha anche proclamato il proprio diritto di dichiarare lo sciopero generale «in appoggio agli interessi politici, economici e sociali degli operai»: una definizione assai larga. Ed i sindacati hanno anche una politica economica, che si riassume oggi nella battaglia per i consigli operai nelle imprese. Su Listy, Jan Pilat ha scritto: «Per vent'anni ci hanno detto che in questo paese tutto apparteneva a tutti. Ma la proprietà senza il diritto di disporne non è che una parola vuota. E da noi, a parte un pugno di burocrati, nessuno poteva disporre di nulla».

Alla dottrina dei consigli operai, che dovrebbero avere fra l'altro il potere-chiave di nominare il direttore, e funzionare un po' da «consigli d'amministrazione» delle imprese socialiste, si sono convertiti anche gli economisti, che in principio non ci credevano. Mi ha detto l'economista Jindrich Janis: «Per noi il problema era di assicurare una gestione tecnicamente efficiente. L'autogestione interessava i filosofi che meditavano sull'"alienazione operaia", non gli operai né gli economisti. Ma oggi gli operai hanno capito che l'autogestione è nel loro interesse. Noi economisti, poi, ci siamo resi conto che quest'idea mobilita una grande forza politica per la riforma economica. Per creare il mercato socialista bisogna garantire l'autonomia delle imprese e dei managers dalla burocrazia centrale. Quest'autonomia può essere assicurata oggi solo dai consigli operai».

Ricerca del profitto

I consigli possono far rinascere lo spirito imprenditoriale, rilanciare la battaglia delle imprese per l'efficienza e il profitto, diventare la leva che faccia saltare lo stagnante sistema centralizzato. I consigli dànno anche maggiori garanzie tecniche, per la nomina dei dirigenti, che la burocrazia centrale. Esistono già 114 esempi di consigli operai (o «d'impresa», come qui ora si dice, per non turbare i russi). Il 71 per cento dei membri dei consigli, eletti dagli operai, sono tecnici qualificati. I consigli sono organi «del tutto competenti». Al paragone, il 62 per cento degli attuali managers nominati dall'alto «non hanno le qualifiche tecniche necessarie».

La legge sulle imprese (e sui consigli) è stata promessa, dal governo federale, per la fine di marzo. Ma ci sono tentativi di snaturarla. E' uscito, di sorpresa, un progetto alternativo del governo della repubblica cèca, che limiterebbe i diritti degli operai conservando di fatto al centro i poteri essenziali di controllo e di nomina dei managers. Al loro congresso, i sindacati si sono impegnati categoricamente per il progetto più innovatore. Ma la decisione definitiva non è stata ancora presa, mentre da Mosca la Pravda denuncia l'«anarco-sindacalismo» di Belgrado e Praga. Le sorti di questa vitale riforma sono ancora incerte. Mi ha detto Joseph Ticky, portavoce del Comitato centrale del partito: «Lei è venuto in Cecoslovacchia in un momento in cui ci stanno per decidere, apparentemente, solo pochi paragrafi della nuova legge. Ma da questi pochi paragrafi dipende tutto il futuro economico e anche politico del Paese, la scelta fra il vecchio e il nuovo sistema».

La storia degli altri tentativi di «neocomunismo» è chiara. In Polonia, dopo il 1956, i consigli operai fallirono, i bellissimi piani teorici per il socialismo di mercato naufragarono contro le resistenze massicce dei grandi burocrati economici e partitici, non ci fu vera riforma del potere e finì col realizzarsi l'involuzione che ha distrutto ogni conquista e portato al neostalinismo di Gomulka. In Jugoslavia l'«autogestione» voluta da Tito fece trionfare il «mercato socialista» inventato da Kidric. Mutate le strutture, tutta la società ha continuato a rinnovarsi. In Cecoslovacchia, senza la spinta dal basso dei consigli operai la riforma economica rischia di arenarsi prima del decollo, che non è ancora avvenuto. I consigli operai possono diventare la base democratica di una rivoluzione tecnocratica, garantire il carattere socialista del «revisionismo». Ma se non si andrà avanti su questa strada, allora anche in Cecoslovacchia si potrà tornare indietro in tutti i campi, compreso quello delle libertà politiche.

Ecco perché la battaglia per i consigli operai può rivelarsi decisiva in Cecoslovacchia. Mentre i russi fanno pressioni e il governo manovra cautamente, per questa battaglia si stanno mobilitando tutte le forze innovatrici, dentro e fuori del partito, anche attraverso quelli che io definirei gli «accordi trasversali». Questo è un altro sviluppo rivoluzionario della situazione, dopo l'invasione. Mi riferisco agli accordi di collaborazione fra le «organizzazioni sociali», sindacati, giornalisti, studenti, scrittori. Per la prima volta sta nascendo in un paese comunista una rete di collegamenti politici che non discende dal partito ma lo aggira. Le cinghie di trasmissione diventano cinghie di trazione.

Alcuni di questi accordi sono verbali. Altri sono scritti, come quello firmato ad Ostrava giorni orsono fra il sindacato minatori e l'Unione giornalisti, e l'altro di novembre fra metallurgici e studenti. In pratica, si è trattato finora di assicurazioni d'appoggio dei sindacati a difesa delle libertà di stampa e di pensiero.

Parole di filosofo

I sindacati concordano con quanto ha scritto il filosofo Karel Kosik: «La burocrazia dominante ha tentato di chiudere la classe operaia nelle fabbriche, i contadini nelle campagne, gli intellettuali nelle biblioteche, riducendo al minimo i loro rapporti reciproci e trasformandoli tutti in una massa uniforme e insignificante». Ma ha potuto far questo solo perché la classe operaia era stata privata della libertà di stampa e informazione, senza la quale essa «non può esercitare la sua storica funzione liberatrice».

Così sono sorti gli accordi trasversali, un fatto nuovo nella storia del comunismo post-staliniano, rivelatore della profonda mutazione subita dalla società cecoslovacca. Finora hanno funzionato a vantaggio degli intellettuali, ma potranno funzionare anche nell'altra direzione: il partito non potrà ignorare l'alleanza sindacati-intellettuali-studenti, che è la struttura portante del movimento progressista, più che mai forte dopo l'agosto. Ho chiesto a Zdenek Tous: «Gli studenti sono disposti a battersi insieme con gli operai per i consigli d'impresa?». Ha risposto: «Sì, certo, già nel nostro sciopero di novembre fra le nostre rivendicazioni c'erano i consigli operai. Gli studenti hanno oggi una certa educazione politica, abbiamo incontrato gli operai in molti seminari, e siamo stati a sentirli. Forse non sappiamo molto, ma quello che sappiamo con certezza è che noi siamo forti e influenti solo quando siamo uniti con gli operai. Se perdessimo gli operai, perderemmo l'appoggio più grande».

Arrigo Levi

In missione economica?

Una rapida visita di Cernik a Mosca

Mosca, 13 marzo.

(e. c.) Alla vigilia della riunione consultiva dei partiti comunisti (avverrà lunedì o martedì prossimo), è giunto ieri sera a Mosca, per una breve visita, il capo del governo cecoslovacco Cernik. Ha dato la notizia l'agenzia Tass. Attendevano l'ospite all'aeroporto Kossighin, il ministro degli Esteri Gromiko, quello del Commercio estero Patolicev e il segretario del Comitato centrale Katuskev. Cernik è ripartito questa sera stessa.

Oggetto specifico della visita sembrano i rapporti economici bilaterali Urss - Cecoslovacchia. Cernik è infatti accompagnato da due esperti dell'industria e del commercio: il vicepresidente del Consiglio dei ministri Vales e il ministro per la Progettazione Vlacek. Inoltre fanno parte della delegazione alcuni alti funzionari preposti all'amministrazione dell'economia. La visita sarebbe collegata in particolare al coordinamento dei rispettivi piani nazionali tra i paesi membri del Comecon.

Secondo notizie di fonte europea occidentale, la settimana prossima dovrebbe svolgersi a Bucarest un vertice del Comecon (o forse anche del Patto di Varsavia). La coincidenza con la riunione consultiva dei partiti comunisti fa tuttavia pensare che quest'ultima notizia abbia bisogno di conferma. Non è escluso che, in base al programma originario, il vertice dovesse avere luogo verso la metà del mese: ma che venga spostato.

PREMIO NOBEL E "SCRITTORE DEL REGIME,, NELL'UNIONE SOVIETICA

Anche Sholochov parla di Lager

La «Pravda» pubblica brani del suo ultimo romanzo - La maggiore colpa attribuita ai collaboratori di Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 marzo.

Michail Sholochov, premio Nobel per la letteratura con *Il placido Don* e vate del regime, ha affrontato nel suo ultimo libro il tema dei campi di concentramento staliniani. Per il secondo giorno consecutivo, la *Pravda* oggi pubblica un brano dall'antefatto di *Combattevano per la patria*, una trilogia a cui il sessantaquattrenne scrittore lavora dal '43, e di cui è apparso finora solo il volume di mezzo. Nella parte pubblicata il protagonista, un generale appena liberato, racconta le pene sofferte in uno di questi campi: la denutrizione, le piaghe causategli dal freddo, la mancanza di assistenza medica, la spietata disciplina.

I problemi di fondo, la degradazione umana, la violazione della libertà, la responsabilità dei governanti, il ruolo di Stalin non sono toccati in questo estratto. Esso termina mentre il generale si prepara a riunirsi col fratello. La *Pravda* promette il seguito per domani. Secondo indiscrezioni trapelate questa sera, Sholochov denuncia duramente i campi di concentramento, attribuendone la principale responsabilità non a Stalin, ma ai suoi collaboratori: e soprattutto non li ritiene un motivo sufficiente per abbandonare il comunismo o metterlo in discussione. Un atteggiamento ben diverso da quello di Solzenicyn, l'autore di *Una giornata nella vita di Ivan Denissovic* e *Reparto cancro*.

In ogni caso l'antefatto di *Combattevano per la patria* rivestirà un'importanza straordinaria nella polemica in corso sul neo-stalinismo. E' la prima volta, dopo il XXIII congresso del partito del 1966, che un'opera «ufficiale» affronta un tema di tale importanza dalle pagine della *Pravda*. A dire il vero, poco più di un mese fa si diffuse la notizia che Sholochov non riusciva a pubblicare il suo libro perché troppo «kruscioviano». Pare che lo scrittore abbia censurato qualche passo dell'opera, ma abbia anche protestato personalmente con Breznev, Kossighin e Podgorny. L'antefatto di *Combattevano per la patria* rispecchierebbe dunque la linea ufficiale.

La parte finora pubblicata si riferisce al 1942-'43 ed è centrata sulla figura di un giovane soldato, Nikolaj Strelzov, che ha lasciato il *kolkoz* per lottare contro i tedeschi. L'antefatto è invece un romanzo civile: ambientato nel '41, racconta la scarcerazione del fratello di Nikolaj, il generale Aleksandr Strelzov, il suo ritorno in famiglia e la successiva partenza per il fronte. Il 4 ottobre scorso, descrivendo questo personaggio, le *Izvestia* scrivevano: «*Comunista convinto, il generale è uno di coloro che, superando qualsiasi prova, non perde mai la sua fede*». Nell'estratto reso noto dalla *Pravda* i due fratelli si trovano di fronte dopo la lunga e dolorosa separazione. Nikolaj osserva che Aleksandr è molto cambiato: è diventato abile, tra l'altro, in piccole riparazioni casalinghe.

Ma ecco i punti più interessanti. «*Ho imparato a fare il calzolaio nel campo*» racconta il generale. «*Certo alla Accademia Frunze non ce lo insegnavano. Ma in quell'altra accademia in quattro anni ho appreso tante cose: lavoro da calzolaio, so costruire stufe, e anche come falegname me la cavo. Non c'è male senza bene, fratello. Solo che si pagava cara questa scienza in quelle condizioni*».

In un altro brano Aleksandr mostra a Nikolaj le gambe piene di lividi: «*Mi sono guadagnato questa bellezza nel campo. Ho preso freddo perché le scarpe che ci davano non ci riparavano molto. Ne sono venuti fuori dei foruncoli. Stavo per crepare, e non per le piaghe, ma per denutrizione. Si sa, chi non lavora non mangia o, meglio, gli viene ridotto il rancio che è già piccolo. E come potevo lavorare se non mi reggevo sui piedi? Alcuni compagni mi passavano qualcosa del loro rancio... E i foruncoli li ho fatti scomparire strofinandoli con cenere di tabacco. Un rimedio più efficace non si trovava, lì. Comunque sono guarito, anche se da allora ho un paio di gambe da leopardo*».

B. C.

Compiuto un primo passo per «ristrutturare» i bilanci

Clinica medica: rivoluzionata la ripartizione dei proventi

La novità riguarda soltanto la voce «pensionanti», che rappresenta un sesto degli introiti - Tolto un quarto, che spetta (per ora) all'ospedale, il 30 per cento andrà al direttore, il 30 per cento al medico curante, il 40 per cento a tutti gli altri che lavorano nella clinica - «Ma la battaglia non è finita», dicono gli assistenti

Il «vertice» sulla riforma universitaria ha avuto luogo. In conformità di quanto era stato deciso lo sciopero degli assistenti dovrebbe finire stamane in tutte le cliniche universitarie. E' durato dieci giorni, ha provocato gravi disagi ai malati e un affollamento eccezionale delle Molinette a cui sono stati indirizzati tutti i casi non urgenti. Lunedì prossimo alle 21, nell'aula di clinica chirurgica, gli assistenti esamineranno i risultati del «vertice» per decidere la linea d'azione.

Si ha notizia di un primo obiettivo di «concreta democratizzazione», come la definisce la categoria interessata, raggiunto ieri in Clinica medica, dopo un intenso lavoro preparatorio. Il Consiglio d'istituto, di cui fa parte il direttore prof. Giulio Cesare Dogliotti che era presente alla seduta, ha approvato il nuovo criterio di ripartizione degli incassi della clinica alla voce «pensionanti» proposto dalla commissione per la ristrutturazione dei bilanci.

La Clinica medica ha un introito annuo, al lordo delle spese, di oltre 200 milioni, derivanti da vari capitoli: mutue, radiologia, ambulatori, pensionanti. Questa ultima voce (ormai quasi tutta la popolazione è mutuata) rappresenta circa un sesto del totale. «Si è cominciato di qui — dicono gli assistenti — *e si è realizzata una prima conquista, per quanto incompleta. Il principio è comunque affermato. Non ci resta che proseguire con tre mete precise: 1) ripristinare la stretta osservanza della legge, la quale prescrive che gli introiti delle cliniche vengano versati "integralmente" all'Università. Adesso, in base a convenzioni che risultano scadute, passano attraverso l'ospedale che trattiene la sua tangente; 2) equa ripartizione degli utili tra tutti coloro che prestano opera continuativa nelle cliniche, previa la formazione di un nuovo "organico"; 3) nuove convenzioni con l'ospedale, più adeguate all'assistenza moderna di quelle attuali ma soprattutto rigorosamente rispettose della legge finora accantonata da regolamenti in deroga*».

Per quanto riguarda i pensionanti, cioè i malati che pagano di proprio, finora in Clinica medica le cose sono andate così: tutto l'incasso all'ospedale, che tratteneva il 25 per cento (luce, personale, riscaldamento; la retta è a parte) e versava il resto alla clinica. Di questa somma residua, il 50 per cento andava al direttore, il 40 per cento al medico curante (che in genere era quello che aveva portato l'infermo in clinica) e il 10 per cento suddiviso tra gli aiuti (5 per cento), i medici addetti ai pensionanti (2 per cento) agli assistenti e aiuti (3 per cento).

Esempio pratico. Incasso totale annuo 30 milioni: 7,500 all'ospedale; 11,250 al direttore; 9 al curante; 1,125 agli aiuti, 450 mila ai medici addetti, 675 mila da ridistribuire tra aiuti e assistenti.

La commissione aveva proposto, fatta salva per ora la quota spettante all'ospedale, di suddividere il rimanente così: 30 per cento al direttore, 20 per cento al curante, 50 per cento in un «pool» da attribuire a un «fondo ricerca» per compensare i medici che effettivamente prestano la loro opera nella clinica, strutturati o no. La decisione definitiva ha modificato lievemente queste quote. Si è stabilito: 30 per cento al direttore, 30 per cento al medico curante, 40 per cento al «pool». La ripartizione è operante sugli introiti per pensionanti dal 1° marzo in poi e sui quali l'ospedale ha già trattenuto la sua spettanza.

Dicono gli assistenti: «*E' un passo di notevole importanza e dobbiamo dare atto al direttore di una aperta comprensione. Ma la battaglia è tutt'altro che finita. L'ospedale continua a fungere da "economato" per la clinica, che dovrebbe invece organizzarsi in modo da riscuotere direttamente tutti i suoi proventi. La somma complessiva sarà inviata all'Università che, trattenuto per sé il* [illegible] *per cento, riverserà il residuo all'Istituto. A questo punto dovranno più essere stabilite le percentuali in base a cui suddividere gli introiti per gli altri capitoli, assai più rilevanti di quello da cui abbiamo cominciato la riforma, e dovranno essere state firmate nuove convenzioni con l'ospedale*».

Tutto questo comporta la formazione di un organico, un orario minimo di prestazioni e accordi che non si presentano nè facili nè brevi. C'è ancora molta strada da fare per risolvere la situazione in maniera soddisfacente e secondo giustizia.

Inaugurato il Salone delle Arti domestiche

(Servizi in 8ª e 9ª pagina)

Ieri mattina il sottosegretario all'Industria, on. Emanuela Savio, ha inaugurato a nome del Governo il 8° Salone internazionale delle Arti domestiche. Erano presenti alla cerimonia le autorità e un folto gruppo di personalità. Hanno parlato sull'importanza della rassegna il presidente di Torino-Esposizioni, cav. del lavoro Soffietti, il sindaco avv. Guglielminetti e la rappresentante del governo. Il Salone — che occupa 58 mila metri quadrati ed ospita oltre 1300 espositori di 24 Paesi — resterà aperto fino al 28 corrente nel palazzo delle mostre al Valentino. In ottava e nona pagina pubblichiamo i servizi sulla manifestazione.

Quanto costano le modifiche per gli impianti antismog

Per adeguarli alla legge - In media 150 mila lire per il bruciatore, più le opere murarie che sono notevoli - Il problema dei camini degli sfiatatoi

La legge contro l'inquinamento atmosferico stabilisce che dal 1° gennaio '70 si usi gasolio invece di nafta per il riscaldamento degli stabili. Prescrive inoltre che i camini abbiano una altezza massima di 5 metri con queste caratteristiche: superare di un metro il colmo del tetto degli stabili collocati nel raggio di 5 metri; sorpassare il cornicione della finestra più alta nel raggio di 50 metri. Altra norma: i locali in cui si trovano le caldaie ed i serbatoi (è d'obbligo che siano separati) devono avere finestre larghe un decimo della superficie dell'ambiente e non meno di un metro quadrato.

Per adeguarsi alla legge bisogna fare delle spese. Secondo i tecnici è difficile stabilirne l'entità, perché «*varia da un edificio all'altro*». Il prezzo di un bruciatore medio, per una casa di 10-15 appartamenti, si aggira sulle 150 mila lire. I bruciatori a nafta più moderni non dovranno essere sostituiti: «*Basterà cambiare la testa con un costo molto più basso*».

Restano le opere murarie. «*Nelle case nuove la spesa non sarà elevata*». Per i proprietari dei vecchi stabili l'onere sarà più forte. Il carico maggiore l'avranno gli enti pubblici che dovranno anche affrontare problemi tecnici non facili da risolvere. Come abbiamo pubblicato ieri l'assessore dott. Nobile dice che per trasformare gli impianti dei 300 edifici municipali si spenderà 1 miliardo e mezzo. Ma si tratta di centrali termiche, nei vecchi palazzi sistemate nell'*infernotto*.

Un altro particolare che preoccupa i tecnici del Municipio riguarda l'altezza dei camini delle scuole, basse rispetto alle case circostanti. Per superare di un metro, come prescrive la legge, il colmo dei tetti vicini i comignoli degli edifici scolastici dovrebbero avere la lunghezza di una ciminiera. Ma non possono superare i 5 metri. «*E allora* — domandano i tecnici del Comune — *che cosa si deve fare: demolire le case?*».

Gli amministratori pubblici di Torino e Milano hanno chiesto al Ministero una proroga alla legge. Ma da più parti si osserva che «*lo smog è un grave pericolo per la salute e bisogna eliminarlo al più presto*». Il prof. Claudio Egidi ci scrive: «*Sento dire che la legge è difficile da applicare e c'è il rischio che resti lettera morta: considero questa eventualità altamente deprecabile. Bisogna ricordarsi che qui è stato superato in termini assoluti ogni limite accettabile ed è mancanza di umanità, specie verso i bimbi, gli anziani e tutte le persone delicate o ammalate, tollerare ancora questo stato di cose. Qualunque sacrificio economico deve essere preteso dai cittadini per combattere l'inquinamento atmosferico quando è in giuoco in misura così drammatica la salute comune*».

— «Condizione operaia nella fabbrica: legislazione per i diritti sindacali e dei lavoratori» è il tema di un convegno che si svolgerà il 15 e 16 marzo alla Camera di Commercio per iniziativa del club «Filippo Turati» e del centro-studi «G. Donati». Al dibattito parteciperanno gli on. Scalfari e Donat Cattin, Sergio Garavini per la Cgil, Cesare Del Piano per la Cisl e Giuseppe Raffo per la Uil.

Quando il Comune fa pennichella

La gente protesta: l'acqua è cattiva, le strade sono malandate, il traffico è sempre più lento, la città è sporca, i chioschi intasati, il servizio spazzature fa pietà, l'aria è ammorbata da fumi fetidi, le opere pubbliche vanno a passo di tartaruga. Noi ci facciamo eco di queste proteste; il giornale critica l'amministrazione, rileva le sue lacune, sottolinea ora la mancanza di iniziativa, ora l'inettitudine o la trascuratezza. Non loda mai quello che va bene: amministrare con saggezza è un dovere.

Il cronista casereccio rimprovera talvolta l'affievolirsi dell'efficienza pubblica. E' nostro compito spingere e pungolare. Per il bene di tutti. Ma non vorremmo essere fraintesi. Chi legge, specie se vive lontano, può trarre l'impressione che a Torino non si concluda nulla, che tutto vada a catafascio: circolazione e trasporti, scuola, edilizia popolare. E può concludere: Torino è un disastro, una città inerte dove il mugugno regna sovrano e gli amministratori pensano ad altro.

No. Non è così. Abbiamo il dovere di dirlo con fermezza e lealtà: non è per tutto catastrofico il clima in cui vivono i torinesi, abitanti sempre più numerosi di una città solerte e laboriosa. Guardiamo a questi 25 anni di amministrazione democratica e tiriamo le somme: decine di migliaia di alloggi e di posti di lavoro, iniziative sociali felicemente varate. Il volto di Torino è cambiato, diverso. Ora è una metropoli dove la vita pulsa poderosa e fiorente: la più industrializzata, la più motorizzata d'Italia.

Sarà un merito dell'iniziativa privata, certamente, ma anche l'amministrazione pubblica tra un pungolo e l'altro, tra crisi, tentennamenti e incertezze, qualcosa ha pure fatto. Con il tempo e con la calma sono sorti luminosi quartieri periferici, nuove strade, alcuni ponti (pochi per la verità), decine di scuole e quelle altre «infrastrutture» che non si vedono, ma guai se non ci sono: fognature, illuminazione, acquedotti; magari insufficienti, ma ci sono. Torino non ha dormito; soltanto, qualche volta, si è appisolata stanca per dover affrontare con le sue sole forze compiti per i quali era ragionevole aspettarsi l'aiuto della nazione.

DIRETTISSIMA IN TRIBUNALE PER I TUMULTI DI SABATO

Condannati con la condizionale e messi in libertà i giovani di piazza Castello

Allo studente 6 mesi e mezzo, al barista 4 mesi e mezzo, perdono giudiziale al minorenne - I testimoni d'accusa: «Erano tra i più aggressivi nel lancio delle pietre» - Salutati all'uscita con grida di «Mao, Mao»

Fausto Mazzinghi, Paolo Marinucci e Armando Tocchini sul banco degli imputati

I tre giovani arrestati sabato per i tumulti di piazza Castello sono stati ritenuti colpevoli di resistenza alle forze di polizia e di disobbedienza all'ordine di sciogliere l'assembramento. Il Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Gallo, canc. Castellini) ha deciso per direttissima queste pene: Paolo Marinucci, 22 anni, studente, 6 mesi e mezzo di reclusione; Armando Tocchini, 20 anni, barista, 4 mesi e mezzo di reclusione; Fausto Mazzinghi, 17 anni, operaio, perdono giudiziale per la minore età. Marinucci e Tocchini hanno ottenuto il beneficio della condizionale e della non menzione e sono stati scarcerati con Mazzinghi.

Il p.m. aveva chiesto 7 mesi per i due maggiorenni, 4 mesi per il più giovane. In aula, il pubblico non ha commentato la sentenza. Fuori i tre sono stati accolti con acclamazioni. Un gruppo di giovani ha salutato con grida di «Mao, Mao».

Marinucci, nell'interrogatorio, ha respinto le accuse: «*Ho partecipato alla manifestazione, ho ascoltato il comizio della Mercouri, ma quando ho udito i tre squilli di tromba sono scappato. Mi sono rifugiato in un bar di via Cesare Battisti, dove mi hanno arrestato*».

Anche Tocchini ha negato: «*Quando sono cominciate le cariche mi sono rifugiato sotto i portici di via Pietro Micca*». Mazzinghi ha detto: «*Ad un certo punto c'erano dei sassi che volavano, ma anche da parte della polizia*».

I tre sono stati smentiti dagli agenti. La guardia Fornari ha detto: «*Ho notato Marinucci che lanciava sassi, da circa 5 metri. Quando capì di essere stato individuato si nascose in un bar, dove lo raggiungemmo. In un primo momento ammise di aver scagliato qualche pietra senza colpire nessuno*». L'agente Ferro ha riconosciuto con sicurezza il giovane studente. Tocchini e Mazzinghi furono arrestati su indicazione dell'appuntato Camburza, che prestava servizio in borghese. «*Li seguii perché erano tra i più aggressivi e lanciavano pietre con particolare accanimento*».

I testimoni citati dalla difesa, la dott. Calcagno, magistrato, gli avvocati Vecchione e Raffone, il prof. Quazza, hanno confermato che il comizio si stava svolgendo nel massimo ordine. La folla che ascoltava la Mercouri, in un primo tempo, non si rese conto che, in un angolo della piazza, erano scoppiati i tumulti.

Il vice questore dott. Mastronardi, che dirigeva il servizio d'ordine, ha precisato: «*Tra i partecipanti al corteo e al comizio si sono insinuati elementi di disordine, che avevano un piano preordinato. Alcuni erano già in possesso di pietre e di bastoni. Dopo il fallito assalto al consolato americano, si rovesciarono in piazza Castello e, senza alcun motivo, attaccarono la polizia con una pesante sassaiola. Fummo costretti a difenderci, prima ancora di svolgere un'azione per ristabilire l'ordine. Debbo anche segnalare un lodevole tentativo da parte degli organizzatori del comizio, che a un certo punto fecero barriera attorno al palco, tenendosi per mano per isolare i malintenzionati. Divenne necessario sgomberare tutta la piazza*».

Alla Juvenilia ripresa dei colloqui sindacali

In sciopero gli statali

Per la Juvenilia sono riprese ieri le trattative all'Unione industriale. I colloqui proseguiranno oggi. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono che i minimi dei cottimi siano portati a 50 lire. L'azienda ha fatto una offerta intermedia. Circa il collocamento di 20 operai a Cassa d'integrazione si precisa che la ditta ha molte commesse, ma lo sciopero a singhiozzo non ha consentito la lavorazione dei capi stagionali per cui la Juvenilia è costretta a rinunciare a numerose ordinazioni.

STATALI — Scioperano oggi e sabato. A Torino e provincia sono oltre 5 mila dipendenti del genio civile, dogane, provveditorato opere pubbliche, Intendenza di finanza, ragioneria e archivio di Stato, direzione provinciale tesoro, civili presso i comandi militari, prefettura. Questi ultimi probabilmente non abbandoneranno il lavoro «*per esigenze di pubblico servizio*». I rappresentanti dell'Unione sindacati autonomi (Unsa) si sono riuniti presso l'Intendenza. Hanno concordato un documento in cui si afferma che «*lo sciopero è stato deciso perché i progetti governativi si limitano a lievi varianti dell'attuale caotica organizzazione del personale statale*». I funzionari dirigenti non scioperano; ma hanno scritto ai presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei ministri. Chiedono che la Costituzione sia rispettata: «*ad parità di funzioni corrisponda pari trattamento economico*».

La Cisl dice ai mutuati di non pagare i pediatri

Perché l'Inam non rimborsa per intero l'onorario

I pediatri, come abbiamo pubblicato ieri, giunti al 7° giorno di sciopero hanno deciso di proseguire l'agitazione. Si fanno pagare le visite dai mutuati che l'istituto rimborsa soltanto per un terzo. La Cisl «*rispettosa della libertà di contrattazione, non intende interferire*», ma ha ripetuto l'invito agli assistiti «*perché non corrispondano alcun compenso ai medici*»; firmino invece attestati di prestazioni ricevute. La Cisl precisa: «*Il rifiuto di pagare le notule deriva dal diritto dei lavoratori iscritti all'Inam di avere garantito il loro trattamento mutualistico*».

Aveva ottenuto un permesso speciale

Un soldato torna in licenza trova la moglie con un altro

L'intruso fugge semisvestito - Dopo una violenta scenata, il giovane trascina la moglie (diciassette anni) al commissariato - Vuole denunciarla, ma l'adulterio non è più reato

Giuseppe Riggi - La moglie Laura Casu, 17 anni: non può essere denunciata

Un soldato, rincasando in permesso speciale, ha trovato la sposina con un altro: le nozze erano state celebrate soltanto due mesi fa. Lui è Giuseppe Riggi, 21 anni, lei Laura Casu, 17 anni; il terzo uomo, fuggito in camicia con il fagotto degli abiti sotto il braccio, non si sa chi sia.

Giuseppe e Laura si erano conosciuti l'anno scorso, poi lui era stato chiamato sotto le armi e destinato a un reparto di stanza a Milano. Il matrimonio era stato deciso affrettatamente e celebrato alla fine di gennaio: il Riggi aveva ottenuto una licenza matrimoniale di 20 giorni, ma ne ha trascorso soltanto metà la luna di miele.

Il 7 febbraio agenti di polizia lo hanno incontrato per strada e riconosciuto: era colpito da mandato di cattura per furto aggravato in un cantiere e tentato furto in un alloggio. Lo arrestano, poi vanno a dare la notizia alla sposina: ma l'alloggio di via Rivara 28 che la coppia ha preso in affitto è deserto, la giovane è scomparsa.

I genitori la trovano soltanto il giorno dopo: si è rifugiata presso un'amica, disperata. Il Riggi viene interrogato dal magistrato, che gli concede la libertà provvisoria: ma la licenza è ormai scaduta, deve tornare al reparto e riprendere servizio. L'altro giorno, gli telefonano da casa: «Vieni subito, papà sta male».

Il giovane ottiene un permesso speciale, accorre al capezzale del padre. Poi raggiunge il proprio alloggio. Ha le chiavi, entra: sente voci concitate e sommesse, un trepestio frettoloso. Apre la porta della camera da letto e vede un uomo seminudo scavalcare la finestra con la giacca e i pantaloni sottobraccio.

Il Riggi si scaglia sulla moglie, la prende a schiaffi. Lei urla, risponde con insulti e minacce. Si scatena una scena selvaggia, i vicini preoccupati telefonano alla polizia, accorre una pattuglia del commissariato San Donato.

Gli agenti non possono far altro che dividere i due coniugi e cercare di calmarli. Il marito vorrebbe presentare querela e mandare la moglie in prigione: gli spiegano che non può, la recente sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo del codice che qualifica l'adulterio come reato.

Specchio dei tempi

L'anarchia è il massimo ideale, ma l'anarchismo è il massimo disordine - «C'è una legge per i poveri, una per i ricchi e una per i ricchissimi?» - No, non può abbandonare i suoi bimbi (venga oggi stesso a trovarci) - Evviva Santa Fulvia

Un lettore ci scrive:

«Da sinistra, dal centro e da destra, pare che si siano dati parola per denigrare l'anarchismo, l'anarchia e gli anarchici. E' vero che l'anarchia, per i giornali di destra, ha un significato di capelli lunghi, di sporcizia, di caos e di immoralità, mentre per quelli di sinistra è una deplorevole mancanza di rispetto per l'ufficio politico del partito; e non parliamo della definizione che ne dà il più sinistro di tutti: il pci. Ma *La Stampa*? *La Stampa* è un giornale troppo serio per cadere nel facile miraggio delle conclusioni affrettate o interessate.

«L'anarchia è il più alto traguardo spirituale e sociale al quale può aspirare di giungere l'uomo. Significa l'autogestione delle leggi naturali, il rispetto del prossimo, la parità dei diritti, l'obbedienza al lavoro. La lotta contro le guerre e lo sfruttamento del proletariato. La libertà individuale, l'indipendenza morale, il rifiuto delle ideologie imposte gerarchicamente, la fratellanza universale.

«Per concludere, anarchia significa pace, buona volontà, ordine e rispetto al di fuori dell'Archè, cioè il potere costituito. Socrate era anarchico, fu avvelenato con la cicuta. Cristo era anarchico e fu crocifisso. Schirru era anarchico e fu fucilato. Se Schirru fosse riuscito ad ammazzare Mussolini forse non avremmo avuto la guerra, forse avremmo avuto la Resistenza. Con i *forse* non si fa la storia e neppure con i se. La storia è sempre stata contro l'anarchia e continuerà, ad onta che il novanta per cento del genere umano sia disposto all'anarchia. Soltanto chi ha paura e continua ad affollare le piazze per applaudire i dittatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Grosseto:

«In un articolo apparso su *La Stampa* dell'11 marzo A. Galante Garrone dice: "La legge è uguale quasi per tutti" e tratta da par suo il caso Riva. Ebbene, proprio con riferimento a quel caso, io ritengo che mai come in questa circostanza sia giusto affermare che "la legge non è uguale per tutti". C'è una legge per i poveri e c'è una legge per i ricchi, specialmente se questi ricchi sono ricchissimi?

«Un esempio? Subito. Un poveraccio ruba due polli, ed eccolo in galera perché così vuole la legge e la si deve applicare. Un ricco, anzi un ricchissimo, è imputato di gravi reati come quelli addebitati al Riva (bancarotta fraudolenta pluriaggravata); il Codice prevede l'obbligatorietà del mandato di cattura, ma il ricchissimo Riva rimane libero e indisturbato.

«C'è, è vero, un giudice, Bianchi d'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano, che proprio perché nel suo Tribunale sia scritto che "la legge è uguale per tutti", intende dimostrare che il precetto, malgrado tutto, è ancora valido e, sostituendosi al p. m., emette egli stesso il mandato di cattura nei confronti del ricchissimo Riva. A questo punto però interviene la Cassazione che rilevando nell'ordine di carcerazione emesso dal presidente Bianchi d'Espinosa, un errore di forma, annulla il provvedimento e rimette in libertà il Riva.

«Riva non perde tempo in mezzo: è libero ed è in possesso del passaporto (che nessuno si è preso la briga di ritirargli) e fugge nel lontano Messico. Questi sono i fatti. Il cittadino li segue e aspetta di sapere come finirà».

Delfo Fabbrini

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive è una donna di 38 anni, sana e robusta, ma sola e con una gran voglia di non più vivere. Ho alle spalle un matrimonio sbagliato, basato sull'inganno da parte di mio marito. Due figli belli e sani sono miei (i bambini sono della mamma) a cui pensare e che per motivi di lavoro non posso godere, li vedo una volta la settimana.

«Lavoro in un'officina addetta macchine, paga bassa, affitto e spese troppo alte, non ce la faccio più. L'eredità del mio povero papà (veramente modesta) è sfumata! L'orario per chi lavora in fabbrica non coincide con gli asili e scuole, non posso lasciare i bambini a loro mercè, quindi devo pagare chi me li tiene. Dal mio marito non voglio niente *assolutamente*. Mi bastano le sofferenze che mi ha regalato.

«Ora ti faccio una proposta, non sono pazza. Vorrei che tu mi mettessi in contatto con l'istituto dei trapianti di organi. Metto a disposizione il mio corpo a chi ha più voglia di me di vivere. Chiedo in cambio soltanto una cosa: l'Istituto pensi a dare una sistemazione ai miei due bambini, una di otto anni e l'altro di tre anni. Voglio che trovino una vera famiglia, quella che mio marito non ci ha saputo dare.

«A vostra gentile risposta con una telefonata vi farò trovare il mio corpo caldo e pronto per chi ha una vera vita da vivere. Per chi come me ha sbagliato il matrimonio e vuole vivere una vita onesta, non c'è posto a questo mondo. La morte è la migliore liberazione. I miei bimbi che tanto mi amano mi ricorderanno e m'ameranno sempre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, se possibile, far notare al rev. parroco che non volle battezzare una bambina col nome di Fulvia (*Specchio dei tempi* del 6 marzo 1969) perché non esiste una santa Fulvia, quanto segue. Il rev. parroco ha dimenticato l'esistenza di un libro religioso denominato: "Manuale di filotea" del sacerdote Giuseppe Riva, penitenziere nella Metropolitana di Milano.

«L'edizione in mio possesso (anno... 1901!) alla pag. 4 inizia il "*Calendario perpetuo* colla nota interlineare dell'ora mattutina, in cui si può celebrare la Messa in aurora ecc.". Questo *Calendario* festeggia giornalmente parecchi santi ed alla data del 15 aprile sono nominati, in ordine di stampa: Santa Fulvia, S. Anastasio vescovo e martire, S. Benedettino confessore.

«Forse il rev. parroco il nome di Fulvia ha risvegliato nel subcosciente la romana Fulvia, prima moglie del tribuno Clodio, poi del triumviro Marc'Antonio, colei che si fece portare la testa mozzata di Cicerone e ne trafisse la lingua con uno spillo, per vendicarsi delle filippiche ciceroniane contro Marc'Antonio. Quella era una Fulvia da non canonizzare».

Andrea Palma

Saragat ha ricevuto l'ambasciatore Arpesani

1500 allievi al Centro Bit

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'ambasciatore Arpesani, presidente del Centro internazionale tecnico-professionale. L'ambasciatore, accompagnato dal direttore Blamont, ha illustrato le caratteristiche dell'Istituto che conta 1500 borsisti provenienti da Paesi in via di sviluppo. Il Presidente ha assicurato il suo interessamento per gli sviluppi dell'iniziativa.

Donna con braccia e gambe rotte resta senza soccorso sulla strada

Sulle strisce, in corso Regina - Non si trova un'autolettiga, solo dopo mezz'ora qualcuno telefona ai pompieri che accorrono - Due sciagure mortali

Una donna è stata investita da un'auto ed è rimasta per oltre mezz'ora senza soccorso. Era a poche centinaia di metri dall'ospedale, ma nessun automobilista si è fermato. Temevano di sporcare di sangue i sedili della macchina. Inutilmente si sono cercate ambulanze: la Croce Rossa è in sciopero, la Croce Verde aveva tutte le lettighe impegnate in altri servizi. Finalmente un passante si è ricordato di telefonare ai Vigili del fuoco che hanno mandato immediatamente la loro autobarella.

L'investita è gravissima. Si chiama Emma Grasso in Beccuti, ha 55 anni, abita in corso [illegible] 37. Ieri mattina verso le 9 attraversava sul passaggio pedonale corso Regina Margherita all'altezza di via Galvani. E' scesa dal marciapiede quando è arrivata, diretta verso il centro, la «124» guidata dal mobiliere Angelo Marasa, 18 anni, corso Regina Margherita 251 che ha la patente da venti giorni.

Investita in pieno la Beccuti è rimbalzata sul cofano e con la testa ha infranto il parabrezza, poi è ricaduta sull'asfalto priva di sensi, con le gambe e le braccia fratturate. Si è radunata molta folla ed è iniziata la febbrile ricerca di una ambulanza. Ma doveva passare oltre mezz'ora prima che la vittima venisse ricoverata al Maria Vittoria.

— Un giovane operaio, sposato e padre di un bimbo di 14 mesi, è morto ieri mattina in un incidente stradale. Si chiamava Vincenzo Candela, 28 anni, via Vipacco 32.

Ieri mattina alle 6 percorreva sulla motoretta via Bardonecchia diretto al lavoro. L'asfalto era viscido a causa di una leggera pioggia caduta nella notte. All'altezza del 190 il Candela ha sbandato sulla sinistra ed è stato investito dalla «Volkswagen» guidata da Angelo Sabatiello, di [illegible] anni, via Frejdour 12 che arrivava in senso contrario.

— Un ciclista di 73 anni, Giuseppe Palladino, via Gubbio 12, è stato ucciso ieri sera dalla «Millinovecento» di Antonio Pillia, largo Orbassano 66. L'incidente è avvenuto in via Piazzi angolo corso Rosselli. Scagliato ad alcuni metri il Palladino è rimasto privo di sensi. E' stato ricoverato al Mauriziano con riserva di prognosi per lo sfondamento del torace. Al suo capezzale sono accorsi il figlio Sergio, 38 anni, e la moglie. Ogni cura è stata vana: il Palladino è morto alle 22,15.

Operaio Fiat precipita dal capannone: morto

Alle Ferriere, ha sfondato il vetro di un lucernario

Un operaio di 48 anni, Giovanni Savoldi, sposato con Emilia Cavalli, 32 anni, di Venaria, è morto ieri al Maria Adelaide in seguito ad un drammatico infortunio alla Fiat Ferriere. Il Savoldi, da 24 anni dipendente della Fiat, lavorava come carpentiere; alle 15 è salito su un capannone per portare materiale ad altri operai che eseguivano lavori di manutenzione. All'improvviso, colto forse da malore, è caduto sul vetro di un lucernario, lo ha sfondato ed è precipitato sul pavimento da un'altezza di 5 metri.

I colleghi lo hanno soccorso e portato all'ambulatorio dello stabilimento, era gravissimo e il medico dott. Casalone ne ha ordinato l'immediato trasporto al Maria Adelaide. E' salito lui stesso sull'ambulanza per accompagnare il ferito. Appena giunto al pronto soccorso il Savoldi è morto: nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica e gravi lesioni interne.

temperatura di ieri

massima	+ 8
minima	+ 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 7,2; press. 734,2; umid. 84 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto con possibili precipitazioni, visib. ridotta, venti deboli, temper. in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 7; minima 6; media 7.

Dibattito sulla contestazione

Alcuni giovani hanno esposto le idee del Movimento studentesco, rivendicando la «democrazia diretta», cioè con assemblee di base - I contraddittori hanno provato che oggi questa forma di governo è praticamente impossibile

La contestazione, dalla scuola alla società, è l'argomento del dibattito svoltosi ieri sera a cura della associazione Round Table. Vi hanno partecipato gli studenti Carlo Giorcelli, Sandro Gros Pietro, e Luigi Maina; gli assistenti Luca Desbate e Giuliano Urbani.

Gli universitari hanno rilevato che il Movimento studentesco sta facendo una analisi dei «mali che minano la scuola e la società guidate al vertice da pochi individui. Chi vuole fare della politica attivamente viene subito schedato». Come primo passo avanti hanno rivendicato la «democrazia diretta».

L'architetto Desbate ha sottolineato che la scuola serve al sistema attuale; il prof. Urbani ha contestato l'esistenza di una logica nuova nella protesta dei giovani.

Il pubblico ha chiesto agli oratori. «Volete cambiare la società ed il sistema, ma che cosa vi proponete?». Risposta: «Il Movimento studentesco per ora non si pone un'alternativa, vuole soltanto individuare i mali che affliggono l'uomo di oggi». Una voce tra i presenti: «Per questi obiettivi la Resistenza ha combattuto, è il compito dei partiti». Gli studenti hanno affermato: «Dei partiti non ci fidiamo».

Il prof. Urbani ha rilevato: «Nella società di oggi è impossibile, da un punto di vista tecnico, creare democrazia diretta, ad esempio la direzione collettiva di una fabbrica attraverso semplici assemblee di base. Occorre invece che vi siano dei delegati responsabili e in grado di dirigere. Ogni altra soluzione è impossibile».

— L'associazione professori di ruolo (Anpur) ha riunito una assemblea. I docenti hanno approvato un documento in cui dichiarano che l'assemblea «prende atto del ritardo della formulazione del disegno di legge governativo per la riforma universitaria dichiara la sua ferma opposizione di fronte a qualsiasi norma che possa determinare la paralisi del funzionamento dell'Università e la lesione della dignità dei professori di ruolo. Tale opposizione si concreterà in ogni forma di lotta fino allo sciopero ad oltranza».

— Gli studenti dell'Istituto di educazione fisica (Isef) proseguono lo sciopero per la riforma del corso di studi. Stamane si riuniscono nella palestra di via Magenta i delegati degli Isef di tutta Italia. Esamineranno una linea di condotta comune. I direttori degli undici istituti italiani hanno inviato una lettera al ministro Sullo in cui affermano di approvare i metodi di protesta degli studenti ed esprimono: 1) rifiuto dei corsi accelerati di preparazione all'insegnamento dell'educazione fisica; 2) opposizione all'immissione nei ruoli di incaricati che non abbiano un titolo pertinente; 3) revisione dei piani di studio per la trasformazione dell'attuale diploma in laurea.

— Assistenti, incaricati e borsisti di Ingegneria hanno deciso di proseguire lo sciopero in corso da una settimana per discutere con gli studenti i problemi della riforma. Nonostante l'agitazione ieri sono ripresi gli esami, per lunedì è previsto l'inizio delle lezioni del secondo semestre.

Lotto — A causa dello sciopero del personale direttivo dello Stato le estrazioni del Lotto previste per domani avverranno lunedì 17; anche l'Enalotto è rinviato.

E' vero che gli italiani non leggono?

Biblioteche del Piemonte aggiornate da Napoleone

Con poche eccezioni, le biblioteche civiche sono antiquate e polverose - L'opera della soprintendente Bersano Begey perché la regione non sia culturalmente sottosviluppata

A Villarfocchiardo c'è un pensionato, Albino Oscosta, che legge tutti i libri di astronomia che arrivano con le cassette spedite periodicamente dalla Soprintendenza bibliografica del Piemonte. E una casalinga, Luigia Spino, ha letto l'anno scorso 47 libri di autori come Tolstoi, Calvino, Elsa Morante, Simenon. A Valperga c'è un contadino, Carlo Berta, che divora i libri che parlano di animali (*La vita degli insetti, I gorilla miei vicini*) intercalandoli con libri di Piovene e Salvatorelli. In questo stesso paese di 3915 abitanti trovo che le casalinghe prediligono Tobino, Alvaro, Vercors, Tolstoi, Simenon, qualcuna legge ancora la Delly, ma sono rare.

Però non c'è da rallegrarsi troppo, quelli citati sono casi sporadici. Il Piemonte, ad eccezione di qualche isola felice, è ancora immerso in una spessa coltre di disinteresse per la cultura. Queste cose le so perché la professoressa Bersano Begey, soprintendente bibliografica del Piemonte, mi ha lasciato curiosare per una mattinata intera nelle stanze private del suo affascinante regno alla Biblioteca Reale. E' in queste stanze che, insieme con la dottoressa Ti[illegible], sviluppa i piani per la rivalutazione culturale della gente piemontese, da sempre tagliata fuori dall'informazione scientifica e letteraria per il cronico disinteresse dei governi e degli enti locali: città, paesi senza una libreria e senza una biblioteca, oppure in casi rari provvisti di una biblioteca polverosa, piena di libri inutili.

«In Piemonte — dice la signora Bersano Begey — *le biblioteche sono essenzialmente napoleoniche, cioè fatte coi libri espropriati alle comunità religiose. Alcune hanno testi di grande valore bibliografico che starebbero meglio in una biblioteca nazionale. Nessuna, salvo le poche biblioteche sorte ultimamente, ha aggiornato da allora gli scaffali*».

Il sistema delle cassette di libri che dal '54 la Soprintendenza bibliografica invia a 52 Comuni piemontesi rivela talora un desiderio latente di letture. Ma spesso le cassette restano abbandonate in una stanza del Municipio: «*Il libro ha bisogno di un intermediario per giungere al potenziale lettore, la timidezza è diffusa in chi desidera leggere*». Bisogna che nel Comune ci sia un uomo dinamico, che crede nella cultura. I Comuni in cui si legge molto ne hanno sempre uno: a Settimo Vittone c'è la moglie del medico condotto; a Cuorgnè il sindaco, che è il pittore Viano; a Barbania il maresciallo dei carabinieri; a Scarmagno un «re del latte in scatola», dopo avere fatto fortuna in Florida, tornando regalò una biblioteca ai suoi concittadini.

Ma si può lasciare il progresso culturale del Piemonte all'alea di queste private, benemerite iniziative? L'editore Giulio Einaudi afferma che tra pochi anni il Nord Italia rischia di diventare culturalmente sottosviluppato rispetto al Sud, dove sono in pieno svolgimento le grandiose iniziative della Cassa del Mezzogiorno. Che cosa si fa in Piemonte?

E' quello che ho chiesto alla professoressa Bersano Begey, ed ecco le notizie che mi ha dato. Entro il 1970 tre province piemontesi, quelle di Torino, Cuneo, Vercelli, avranno una rete di biblioteche civiche organizzate secondo il sistema inglese. I tre circuiti avranno stazioni di base in alcuni Comuni scelti per la loro posizione geografica dove sorgeranno vere biblioteche civiche, da cui si dirameranno le forniture di libri per i Comuni minori. Nella provincia di Vercelli i centri saranno a Varallo e a Borgosesia. Nel Cuneese, a Cuneo, a Fossano, e ad Alba. Resteranno temporaneamente scoperti Saluzzo con la Val Varaita, il Monregalese e Savigliano, dove esiste una biblioteca ma senza servizio pubblico.

Nella provincia di Torino la situazione è questa: esistono 28 biblioteche civiche, la maggior parte inutilizzabili. Due soltanto, a Cuorgnè e a Beinasco, sono nuove, ben organizzate sul modello di quella di Dogliani. Funzionano bene anche quelle di Pinerolo, che gode di una amministrazione civica molto sensibile ai problemi della cultura, o di Ivrea, perché è diretta da un giovane di «Comunità» (le intelligenti iniziative di Adriano Olivetti si sono esaurite dopo la sua morte, ma rimane nel Canavese una speciale disposizione alla cultura: è in questa zona che le cassette inviate da Torino vengono accolte con entusiasmo).

Tre provincie del Piemonte avranno dunque fra breve la possibilità di una rapida riqualificazione culturale. Altre tre provincie importanti come quelle di Novara, Alessandria, Asti devono attendere: i 480 milioni stanziati dal Ministero non bastano. Quanto a Torino, la capitale, c'è una sola biblioteca civica, attrezzata più per la conservazione e per la consultazione ad alto livello di studio, che per la pubblica lettura.

Dice la professoressa Bersano Begey: «*Il nostro sforzo per allineare il Piemonte ai più civili paesi del mondo in fatto di diffusione della cultura è grande. Ma non basta. Occorre che gli enti locali si convincano che la lettura è un servizio pubblico primario e incoraggino i cittadini a utilizzarlo*». E conclude: «*Un alto tenore di vita in un paese modernamente civilizzato non è ancora un livello di civiltà. La civiltà dei consumi farà naufragare l'uomo nella noia e nella frustrazione se egli non saprà opporre alla schiacciante massificazione la forza di un intelletto coltivato, capace di compiere coscientemente le proprie scelte individuali*».

Laura Bergagna

Il recupero nel «Canale Cavour» dell'auto sulla quale è l'impresario annegato

NEL «CANALE CAVOUR» PRESSO VEROLENGO

Rinvenuto annegato nell'auto l'impresario torinese scomparso

Il ragionier Giovanni Rampazzi, sessantenne, era sparito il 10 febbraio, dopo il fallimento della sua società - Non ancora chiarite le cause del decesso, ma non è escluso il suicidio

Verolengo, 13 marzo.

L'auto col corpo del rag. Giovanni Rampazzi, il costruttore edile torinese scomparso quattro settimane fa, è stata trovata stamane nelle acque del Canale Cavour, a poche decine di metri dal ponte della frazione Orlandini di Verolengo. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini, che hanno visto il tetto dell'auto emergere dall'acqua, a poca distanza dalla sponda. Sono accorsi i vigili del fuoco di Torino, il tenente Rizzoglio dei carabinieri di Chivasso e il tenente Formato del Nucleo investigativo. Alle 13,30 la vettura, dopo una serie di complicate manovre, è stata recuperata.

Il corpo dell'industriale, semicoperto dalla melma che aveva invaso l'abitacolo, giaceva bocconi sui sedili: le gambe ripiegate sotto il cruscotto, la testa riversa sul divano posteriore. Dallo stato di conservazione si presume che sia rimasto nell'acqua per circa un mese: la morte perciò potrebbe risalire al giorno stesso della sua scomparsa. Il ritrovamento è stato reso possibile dal fatto che in questi giorni il canale viene prosciugato per i normali lavori di spurgo. Chiuse le paratie a monte del ponte, le acque sono defluite e l'auto è affiorata.

Non è ancora possibile stabilire se il rag. Rampazzi ha cercato volontariamente la morte o se è rimasto vittima di una disgrazia. L'auto potrebbe essere caduta nel canale per un incidente, oppure essere finita nel Po: la corrente l'avrebbe poi trascinata lontano. Desta qualche perplessità il fatto che la vettura non risulta danneggiata: manca soltanto il paraurti anteriore, trovato poco lontano, sulla melma del fondo. Difficile perciò sostenere l'ipotesi della disgrazia.

Si presume che l'industriale, sconvolto per il fallimento della sua impresa, si sia ucciso gettandosi con l'auto nel canale. In una chiusa che costeggia la sponda e finisce a picco sull'acqua sono state trovate tracce di pneumatici. Il fatto che la vettura sia stata rinvenuta a poca distanza da questo punto, avvalora il sospetto che si tratti di suicidio.

Il rag. Rampazzi era scomparso misteriosamente il 10 febbraio: due settimane dopo la IV sezione civile del Tribunale di Torino dichiarava il fallimento della società «Impresa di costruzioni ing. Guerrini & C.», con sede a Torino in via don Minzoni, di cui erano contitolari l'ing. Giovanni Guerrini, di 38 anni, e il rag. Giovanni Rampazzi, di 60. Dall'istanza di fallimento risultava che l'importo attivo della società era di 410 milioni, il passivo di 882 milioni.

Il rag. Rampazzi era stato nominato amministratore unico della società nel '65. L'anno seguente furono eseguiti lavori a Reggio Calabria per 2 miliardi e a Torino per circa 300 milioni. La situazione pareva dunque florida, ma in realtà l'impresa era povera di mezzi liquidi.

Sembravano difficoltà momentanee: lo stesso rag. Rampazzi aveva assicurato il socio che sarebbero state superate in breve tempo col realizzo, tra l'altro, dell'immobile quasi ultimato in piazzale Sauro, a Torino. In realtà le cose erano più gravi.

L'industriale, che abitava con la moglie Elena e due figlie, Gabriella, 23 anni e Renata, di 21, in via Bogetti 20, a Torino, non aveva mai rivelato le sue preoccupazioni ai congiunti. La sua scomparsa è stata un colpo di fulmine per i familiari. La moglie ha creduto fino all'ultimo che il marito fosse stato colpito da un attacco di amnesia.

Francesco Fornari

Rag. Giovanni Rampazzi

Sulla Torino-Milano un convoglio all'ora

Dal primo giugno prossimo

L'ing. Pedrussi, capo del compartimento ferroviario del Piemonte ha confermato ieri al Rotary cittadino l'adozione di un nuovo orario dal primo giugno sulla Torino-Milano; prevede la partenza di un treno ogni ora dai due capilinea. Da Porta Nuova il primo convoglio partirà alle 6,30, l'ultimo alle 18,40, con un intervallo tra le 11,30 e le 13,30 per necessità di manutenzione. Il primo treno da Milano è alle 6.

Con il nuovo orario verranno realizzate migliori coincidenze per Venezia. E' allo studio un piano analogo anche sul percorso Torino Genova.

DRAMMATICO CAROSELLO DI AUTOMOBILI IN BORGO S. DONATO

Allarme fra la folla: rapiscono un bimbo Era un contrabbandiere in fuga col figlio

L'uomo tenta di scappare, ma perde il controllo dell'auto perché il bimbo gli si avvinghia al collo - La gente circonda minacciosa la vettura pensando a un ratto - Altro fatto: ragazza ubriaca si getta sotto una «500»





Salvatore Pistocco - La moglie col figlio Giampiero, 4 anni, ancora spaventato

Un contrabbandiere è stato arrestato dopo un drammatico inseguimento per le vie della città: aveva nell'auto 50 mila sigarette e il figlio di quattro anni, sconvolto dal terrore, scosso da singhiozzi convulsi. C'è stato panico e apprensione tra la folla che ha assistito alla scena.

L'uomo è Salvatore Pistocco, 27 anni, abita a Borgaretto in via Papa Giovanni 33 con la moglie, il figlio Giampiero di quattro anni e altri due bambini. Ha già scontato una condanna per contrabbando, quando è uscito ha ripreso la vecchia attività.

La polizia tributaria, naturalmente, lo tiene d'occhio e prende nota dei suoi viaggi al confine svizzero. Ieri pomeriggio, un'auto con targa civile e due agenti in borghese a bordo lo attende al Martinetto, al suo ritorno da uno di questi viaggi.

Sono quasi le 18 quando gli agenti avvistano il Pistocco. E' al volante di una «Opel» noleggiata, ha preso con sé il figlio Giampiero, evidentemente per far pensare a un'innocente passeggiata. Imbocca corso Regina, procede tranquillo nel traffico intenso.

L'auto dei finanzieri lo supera, dal finestrino un agente protende la paletta di segnalazione per intimargli l'alt! Ma il contrabbandiere accelera bruscamente, con un sorpasso spericolato si porta avanti e tenta la fuga. E' un carosello disperato lungo le strade di San Donato: i passanti vedono le due auto sfrecciare rombando, quella della polizia ha la sirena in azione, sull'altra si intravede un bimbo che si agita disperato.

Ad un tratto Giampiero, sconvolto, si avvinghia al collo del padre piangendo, gli impedisce la visuale e i movimenti. Il contrabbandiere è costretto ad arrestarsi, uno dei finanzieri lo raggiunge, tenta di salire sull'auto. Ma il Pistocco respinge bruscamente il bimbo e riparte, con uno sportello aperto e l'agente mezzo fuori, aggrappato al sedile.

Ancora qualche minuto di corsa pazza, con l'auto che sbanda paurosamente nel traffico, il guidatore che si dibatte selvaggiamente, il finanziere che tenta di impadronirsi del volante e il bimbo che urla. La gente si ferma stupita, si affaccia alle finestre, seguendo le spericolate evoluzioni dell'auto. Qualcuno telefona in Questura: «Correte, stanno tentando di rapire un bimbo».

Quando l'auto si ferma con una brusca frenata a pochi centimetri da un muro, in via Cibrario all'angolo di via Cassini, decine di passanti la circondano minacciosi. Vedono l'agente scendere ansimando, al volante il guidatore ha i polsi ammanettati, si divincola e urla: «Vigliacchi, vi ammazzo tutti». Il figlio, con il viso rigato di lacrime, ripete: «Papà, che cosa ti fanno?».

L'agente in borghese spiega: «Sono della polizia», non gli vogliono credere, si è sparsa la voce che si è tentato di rapire un bimbo. Solo l'arrivo di due radiomobili della Questura riporta l'ordine. La folla si disperde, Salvatore Pistocco viene accompagnato in carcere, il piccolo Giampiero, ancora tremante, dalla mamma.

* *

Una giovane donna, scalza, capelli neri sciolti sulle spalle, molto graziosa, si è gettata ieri sera in via Frejus davanti alla «500» di Donato Cerato, 19 anni, di Avigliana. Il guidatore è riuscito a bloccare la macchina prima di investirla. E' scesa per protestare, ma la ragazza gli ha gettato le braccia al collo: «Mi aiuti. E' questione di vita o di morte. Deve portarmi subito in questura», parlava un po' italiano e un po' francese, era sconvolta.

Il Cerato, perplesso, ha ubbidito. Cinque minuti più tardi, nell'ufficio della «notturna» la ragazza ha raccontato una storia confusa di droga e locali notturni. Poi ha concluso: «Chiamate De Gaulle, vi spiegherà lui». Gli agenti hanno chiamato la Guardia medica. E' risultato che la giovane era ubriaca. La polizia ha deciso di trattenerla finché non sarà in grado di tornare a casa. Si chiama Marisa Letru, 23 anni, di Parigi, a Torino da qualche tempo in una pensione.

— I carabinieri di Rivoli hanno fermato l'altra notte in corso Francia due giovani che viaggiavano su una «Simca». Nel bagagliaio della macchina avevano materiale edile di cui non hanno saputo spiegare la provenienza: «E' di un nostro amico, ma non sappiamo come si chiama». Sono stati portati in caserma e interrogati.

Sono Giuseppe Portas, 25 anni, da None, e Angelo Locci, 21 anni, da La Loggia. Alla fine hanno ammesso di avere rubato in vari cantieri nella zona di Bruino. «Poco prima che ci fermaste — hanno detto — siamo stati messi in fuga dal guardiano di una casa in costruzione. Ci ha inseguiti, ma abbiamo fatto perdere le nostre tracce». Sono stati arrestati.

Viaggio della speranza di uno studente malato

Viene da Terracina - Ricoverato in osservazione alla clinica cardiochirurgica

Gli studenti di Terracina hanno fatto una sottoscrizione per offrire ad un loro compagno, Roberto Mastronardi di 15 anni, malato di cuore dalla nascita, la possibilità di guarire. E' arrivato ieri, alle 9,15, a Porta Nuova accompagnato dal padre Dante, autista, e dalla madre Marcella, e subito è stato ricoverato in osservazione nella clinica cardiochirurgica dove lo ha accolto il direttore prof. Francesco Morino. Il ragazzo gli ha detto con un filo di voce: «*Professore, lei è l'ultima mia speranza, mi faccia diventare sano come tutti gli altri ragazzi*». I genitori riuscivano a stento a trattenere le lacrime.

Roberto è un bel ragazzo, alto, fino a qualche anno fa la malformazione congenita al cuore non gli ha mai dato eccessivo fastidio, frequentava regolarmente le scuole, giocava al calcio. Poi, con la crescita, i primi disturbi. Quattro anni or sono dovette essere ricoverato nella clinica del professor Valdoni: due mesi di esami, poi il responso: «*Inoperabile*». Ritornò a scuola, faceva qualche passeggiata con i compagni, ma non poteva più giocare al calcio.

Un mese fa Roberto ha avuto un collasso, è rimasto una settimana tra la vita e la morte all'ospedale di Terracina; appena tornato a casa, la scorsa settimana, ha avuto un nuovo malore. La madre allora, anche su consiglio del direttore dell'ospedale, ha telegrafato al prof. Morino e la risposta è stata immediata: «*Venite a Torino, vedremo cosa sarà possibile fare*».

Il viaggio è stato, per la famiglia Mastronardi, il «viaggio della speranza». Roberto ha detto al professor Morino: «*La mia più grande aspirazione è fare il calciatore; ho bisogno che lei mi aiuti*».

Un bicchiere dopo l'altro si arrivò alla tragedia

Ferì con 4 coltellate l'amico «Mi gettava il fumo in faccia»

In Corte d'Assise un giovane imputato di tentato omicidio - L'episodio in via Basilica - Il p. m. ha chiesto la condanna a 6 anni - Stamane la sentenza

Imputato di avere ferito con quattro coltellate l'amico che gli aveva gettato sul viso il fumo del sigaro in segno di disprezzo, è comparso ieri mattina davanti alla Corte d'Assise (pres. Lussati, p.m. Vitale, canc. Santostefano) Antonio Primerano, 34 anni, via Monginevro 263. E' stato quasi impossibile interrogarlo, perché parla soltanto il dialetto calabrese, ma il fatto non aveva bisogno di chiarimenti.

La sera del 12 dicembre '67, in una locanda di via Basilica, attorno ad un tavolo si trovavano alcuni uomini, tra cui il Primerano e Michele Lupoli, 38 anni, corso Umbria 10. Un bicchiere dopo l'altro, l'atmosfera divenne tesa. Il Lupoli, col sigaro in bocca, soffiò il fumo in faccia al Primerano, il quale reagì. In breve si passò agli insulti e il proprietario del locale pensò di mettere fuori gli avventori. Uscì per primo il Lupoli, dopo qualche minuto il Primerano.

Alla Corte ha detto: «Vidi un'ombra davanti a me, riconobbi il Lupoli. Avanzava con le mani in tasca, come stringesse qualcosa. Istintivamente estrassi un coltellino e lo colpii per difendermi. Anche lui mi colpì, perché a casa mi accorsi che la giacca era tagliata». Ricoverato alle Molinette, il ferito fu sottoposto ad un intervento chirurgico; ora è ristabilito. Antonio Primerano fuggì in Calabria dove fu arrestato tre mesi dopo.

Il p.m. ha chiesto la condanna a 6 anni, con l'attenuante della provocazione. I difensori, avvocati Balestra e Dal Piaz, hanno sostenuto la tesi della legittima difesa. La sentenza, stamane.

* *

Il Tribunale militare ha assolto dall'accusa di diserzione l'aviere Alfonso Paonessa, 21 anni, residente a Milano. Il 3 ottobre scorso, dimesso dall'ospedale militare di Milano, non si presentò al 53° Stormo da caccia e rimase a casa fino alla notte dell'8, quando fece ritorno a Cameri. Il sergente d'ispezione riferì ai superiori che il Paonessa si era presentato all'una della notte tra l'8 e il 9, per cui venne denunciato per diserzione, essendo trascorsi cinque giorni di assenza.

Ai giudici l'imputato — difeso dall'avv. Bruno Segre — ha detto di essere rientrato in caserma alle 22,50 e, non avendo trovato una branda libera, di essersi adraiato su un letto nel corpo di guardia, dove fu trovato dal sergente di ispezione. Caduta l'imputazione di diserzione, l'aviere avrebbe dovuto essere giudicato solo per allontanamento illecito, ma per questo reato il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere.

— Un commerciante di Nichelino, Bortolomeo Turello, 58 anni, è stato condannato dal pretore di Moncalieri ad un anno e 20 giorni di reclusione per offesa a due guardie notturne, Luigi Marocco e Albino Battistella. Una sera del novembre '67 il Turello sorprese i due metronotte appostati nel cortile adiacente la propria abitazione. «Siete dei ladri» gridò. Il Battistella rispose: «No, siamo guardie notturne, ecco i documenti». Il commerciante li respinse, dicendo che erano falsi e continuò a chiamarli «ladri».

Sei suore di un asilo sono vittime dei ladri

Ladri sono entrati ieri mattina nella sede dell'Opera Pia Reynero, corso Regina Margherita 47, mentre le sei suore erano nelle aule con i bimbi dell'asilo. Nella camera di suor Francesca al terzo piano, hanno trovato 300 mila lire che erano state ritirate poco prima in banca per pagare alcune fatture. Dopo aver messo ogni cosa sottosopra, i ladri sono usciti indisturbati dall'ingresso principale, infiltrandosi nel gruppo dei genitori in attesa dei figli. Il furto è stato scoperto soltanto nel pomeriggio.

— Ieri notte i ladri hanno forzato la porta del retro del negozio di commestibili di Giovanni Folco, 45 anni, via Millefonti 11. Da un cassetto hanno rubato 200 mila lire in contanti e un libretto al portatore con un deposito di 390 mila lire.

Due bombe in un prato

Due ordigni esplosivi sono stati trovati ieri pomeriggio in un prato di via Pio VII. Li ha visti un passante che ha informato gli agenti del commissariato Mirafiori. Si trattava di una bomba fumogena per mortaio e di una granata per bazooka, residui dell'ultimo conflitto bellico. Gli artificieri le hanno rese inoffensive.

Si avvelena perché ingrassa troppo

Ventun anni, una ragazza fiorente - Il marito la trova rantolante, aveva inghiottito un tubetto di sonnifero - All'ospedale scoppia in singhiozzi: «Sono brutta, voglio morire»

Maria Vigliaturo col marito il giorno delle nozze

Una sposa ha tentato di uccidersi perché si crede troppo grassa. Si chiama Maria Girardi, ha 21 anni ed abita a Grugliasco in via Enrico Toti 10 con il marito Armando Vigliaturo, 28 anni, operaio. Una coppia felice. Lavorano entrambi, vivono con una certa agiatezza, non ci sono nubi sull'orizzonte familiare. Tranne una: l'ossessione della giovane, che ha già causato screzi e liti.

Maria è una donna fiorente, rotonda, ma il suo ideale è la linea delle indossatrici. Si lamenta, intraprende cure dimagranti, assilla il marito che le risponde: «Stai tranquilla, mi piaci così», e qualche volta perde la pazienza. La giovane appare sempre più angosciata, inquieta: quella che può sembrare una fissazione un po' ridicola si trasforma in un dramma. La dieta a cui si sottopone, i rimedi che prende, l'hanno portata al limite del collasso nervoso.

Ieri mattina tenta di indossare un vecchio vestito, non riesce a infilarlo. Ha una crisi di sconforto: «Non so più nulla da mettermi, sono brutta, non degna di te. Ti cercherai un'altra». Il marito cerca di calmarla, va in cucina a prepararle un caffè.

Quando torna in camera, la trova sul letto pallida come un cencio, in un profondo torpore. Tenta di rianimarla, non ci riesce e telefona a un medico. Il dottore si rende conto che la donna ha inghiottito un tubetto di sonnifero, consiglia il ricovero all'ospedale.

Poco dopo Maria è nella camera di rianimazione. Si riprende dopo energiche cure, quando le chiedono perché lo ha fatto scoppia in singhiozzi: «Così sono brutta, troppo grassa». E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

Teme d'aver un tumore va in garage e s'uccide

Via Don Cocchi - Il figlio rincasa in auto e trova il cadavere

Un operaio delle Ferriere Fiat di Carmagnola si è impiccato perché temeva di avere un male inguaribile. Si chiamava Mario Gallo, 56 anni, abitava in via Don Cocchi con la moglie e il figlio Guido, 30 anni, operaio Enel.

Da qualche giorno a riposo per un attacco di appendicite, credeva di avere un tumore. Non riusciva a darsi pace, ieri appariva particolarmente inquieto. E' venuto il medico della mutua a rassicurarlo, gli ha concesso di uscire un paio di ore dalle 16 alle 18. Ha salutato la moglie e infilato il cappotto, ma non è sceso in strada, si è diretto nell'autorimessa. Alle 20 è rincasato il figlio in auto: alle luci dei fari lo ha visto appeso con un laccio di cuoio a una inferriata.

Il pianista viennese al Conservatorio

Il felice ritorno di Friedrich Gulda

Nella sala del Conservatorio, gremita di pubblico, è tornato mercoledì per l'Unione Musicale il pianista Friedrich Gulda. Ritorno graditissimo; si potrà criticare questo grande musicista, in qualche aspetto, come lo stacco vertiginoso di alcuni tempi, il tambureggiamento ritmico, certe cineserie timbriche, ma nessuno potrà negare che in ogni esecuzione egli porta il palpito delle cose vive assieme a una carica di energia che si comunica a tutto il pubblico non appena egli mette le mani sulla tastiera.

Scomparso Gieseking, Gulda è oggi uno dei pochi pianisti che sappiano suonare Bach nella forma originale, senza cioè rifugiarsi nello spessore neogotico delle trascrizioni di Busoni. Aprendo il programma con la *Suite inglese* in la minore, ha realizzato in modo magistrale la possente architettura del *Preludio*; poi, come avesse cambiato strumento, il suo suono si è fatto leggero e pettegolo, proporzionato alla volubile e stilizzata sostanza delle danze, colte anche queste nella loro precisa essenza: con il calmo passo dell'*Allemanda*, in modo che tutta la sottile polifonia ne risultasse chiara, con quello robusto della *Giga* o con la nitida declamazione della *Sarabanda*, ogni nota della quale aveva la consistenza e la trasparenza del cristallo.

Particolarmente felice l'incontro di Gulda con la Sonata di Beethoven op. 31 n. 1, opera intrisa di umorismo che mette in caricatura tutto il Settecento musicale con il suo stile galante e il suo pathos melodrammatico. Dopo un'altra *Sonata* di Beethoven, la seconda dell'op. 31, *happy end* con alcune composizioni del Gulda stesso, che ritrovano la sua esperienza jazzistica nelle forme della Variazione del Preludio e Fuga; alla fine del concerto, accolto trionfalmente ad ogni parte, un gruppetto di ammiratori si è stretto attorno al solista che ha ancora continuato a suonare in un clima famigliare e divertito, del tutto nuovo per l'austera sala del Conservatorio.

g. p.

Oggi Cornelio Fabro ai « Venerdì letterari »

« L'ateismo e la teologia della morte di Dio » è il tema della conferenza che padre Cornelio Fabro, filosofo, studioso dell'esistenzialismo e dei moderni problemi religiosi, terrà oggi alle 18 al Carignano per i « Venerdì letterari » dell'Aci. Seguirà una discussione col pubblico. La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano.

Storia del teatro — Stasera alle 21, alla Galleria di Arte moderna, per il ciclo sul teatro italiano contemporaneo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, il critico Mario Raimondo parlerà su « Teatro italiano del dopoguerra ». Letture illustrative di Gualtiero Rizzi con altri attori del Teatro Stabile.

Artisti Santa Cecilia — Stasera alle 21,15, nella sala di via Parini 14 (angolo corso Matteotti), concerto benefico con il soprano Ruta Marchina, il contralto Carla Boglietti e il tenore Gianfranco Dindo. Al pianoforte Domenica Brunetta. Musiche di Ravel, Sciostakovic, Strinna, Mendelssohn, Saint-Saens e Wolf-Ferrari.

Conferenza del Sindaco — Oggi alle 17, al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) l'avv. Andrea Guglielminetti parlerà sul tema: « Problemi della nostra bella Torino ».

Università Popolare — Stasera alle 21,15, alla Facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il prof. Gianni Vattimo terrà una conferenza sul tema: « Attualità di Nietzsche ».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: « Sapere »: Corso di francese.
13 —: « In casa ». Le tasche del marito, L'ABC della bellezza, Come leggere le etichette.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche.** Replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini.** « Lanterna magica », film, documentari, cartoni animati.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo, a cura di padre Guida; b) La facile scienza; c) Allegre avventure, raccontate da S. Noto.
18,45: **Concerto del quartetto belga di clarinetti Marcel Hassens.** Musiche di Kersters, J. Maes, J. Absil.
19,15: « Sapere ». I segreti degli animali.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « TV 7 », **settimanale di attualità,** a cura di Brando Giordani.
22 —: « Seaway: Acque difficili ». « La nave nella bottiglia », telefilm. Un modellino di nave è al centro della vicenda: per entrarne in possesso c'è chi non esita a uccidere. Nick King dovrà impiegare tutte le sue risorse per quelle indagini.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,30: **Milano: corsa tris di trotto.**
18,30: « Sapere ». Corso di inglese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « Nero Wolfe » di Rex Stout, con Tino Buazzelli, Paolo Ferrari, Mario Pisu, Renzo Palmer, Gianna Power. « Circuito chiuso », seconda puntata. Corey Brigham, l'uomo d'affari amico di Otis Jarrel, viene trovato ucciso sulla sua auto. L'arma è la stessa che ha ucciso Eber. Wolfe, con le sue induzioni, scopre tutto e riceve cospicuo assegno.
22,25: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di S. Canzio e G. De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. Uno dei servizi è dedicato a Fellini, l'ospite d'onore è Omar Sharif.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 16,45: Le cinq à six des jeunes; 18,15: Per i piccoli; 19,20: La gara di nuoto; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: « Il trionfo del diritto », commedia di Nicola Manzari; 22,45: Juliette Gréco.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
8,00 Incontri con donne e paesi
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,15 Le ore della musica - 2ª parte
11,20 L'esperienza cristiana
11,30 Una voce per voi: sopr. Teresa Stichrandall
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Julia De Palma
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 16,30 special
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,13 La prodigiosa vita di G. Rossini di E. Anton
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti lirici nel mondo musicale italiano
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da G. Ferro con la partecipazione del pianista F. Gulda
23,00: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il [illegible]
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Canzoni in casa vostra
15,15 Violinista I. Stern
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana. Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Tony Cucchiara folk
19,30 Radiosera
20,01 [illegible] fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista G. Zanaboni
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio
14,45 Johann Sebastian Bach: Passione secondo S. Giovanni per soli, coro e orch.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,30 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Stamitz, Bartok, Casella)
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 Il personaggio di Bianca Capello
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domenica alle ore 15,30 « I 7 peccati » di A. Veretti; « La voce umana » di F. Poulenc; « Una domanda di matrimonio » di L. Chailly. Direttore Ettore Gracis. Regista Sylvano Bussotti.

ALFIERI: ore 21,15 « Indiavolation » con N. Taranto, A. Steni, E. Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni botteghino del Teatro, tel. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: « I concerti di Torino », questa sera ore 21 XII Concerto. Musiche di A. Gabrieli, Cherubini, Mozart, Beethoven. Direttore Mario Rossi. Pianista Lodovico Lessona.
CABARET DA GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): ore 23,30, Paolo Poli in « La nemica ». Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Peterpan ». Regia Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: alle ore 21 « Benito Cereno » di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 « Bruto II » di Vittorio Alfieri, regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domenica ore 21.
VIA PARINI 14: stasera ore 21,15 Concerto dei cantanti: Boglietti, Marchina, Dindo e della pianista Brunetta. Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Mendelssohn, Strinna. Ingresso libero.

ALCIONE: Compagnia Lola Gracy - Dino Valdi, ore 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (v. Solferino 542.822) Los Copains, c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 21 Romano VIII.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15 tel. 537.100) 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO Moncalieri 145, 683.666
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659-092) I Faraoni di Roma
DON PEPE (Rossini 2 ang. v. Po).
ROUGE NOIR: 21-2 Discoteca.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532-492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040) ore 21 Complesso I Dalton.
WEST END NIGHT CLUB: Junior Magli. Ore 1 Attrazioni internazion.

ABATJOUR, Secchi 28, 541.025: 21.
ASYLUM (Volta 8) Dischi ined. 21.
CAPRICE (Secchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, tel. 687.581): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA, G. Casalis 12 t. 760.501: Personale pittrice Inea Borgarello.
DANTESCA: Lorenzo Viani.
FRANZP: personaggi di Ruga (via Accademia Albertina 1 bis).
TRIADE (F. da Paola 29): Surbone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria Petrova.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): « Epica della vitalità » Burri-Merisi-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palo - Caldebò (via della Rocca 33, telefono 81.675): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Moggia.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Serrorio (p. San Carlo 175, telefono 533.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.

L'APPRODO (Regina 17 h): 30+2, Torihara e Lucebert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, 543.125): Personale Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino, Personale di sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 533.810): Mostra personale di Lebarb. Orario 10 - 13; 15 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Eugenia Grandet » di M. Soldati, con A. Valli, G. De Lullo. (Italia, 1946, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il diario segreto di una minorenne », Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Walter Trequattrini, supervision. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Fräulein Doktor », con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: « Orgasmo » con Carrol Baker, Lou Castel, C. Descombes, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « Bullitt » Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: « La monaca di Monza » con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: « Hollywood party » con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Io sono curiosa » di V. Sjoman con L. Nyman. Viet. 18. Iniz. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Fräulein Doktor », S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: « La fratellanza » Kirk Douglas, Alex Cord, Irene Papas, tech. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Brucia ragazzo brucia » col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Susanna... ed i suoi dolci vizi » J. Hunter, F. Petit, scope, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « L'alibi » Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tec.
ROMANO: « La via lattea » di Louis Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli in technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Pendulum » con George Peppard, J. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » Seberg, Ronet, col. V. 18.
AUGUSTUS: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « La battaglia di El Alamein » Stafford, Hossein, Salerno, col.
MAFFEI: « Il matrimonio perfetto » tec. F. Nossack, J. Back. V. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
TORINO: « Les Biches », technicolor Jean-Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « La matriarca » tec. Catherine Spaak, Trintignant. V. 18.
COLOSSEO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » a colori, Alberto Sordi, Nino Manfredi.
FARO: « Le dolcezze del peccato » sc. tec. T. Torday, J. Plat. Viet. 18.
FIAMMA: « La matriarca » tec. Catherine Spaak, Trintignant. Viet. 18.
FORTINO: « L'amante di Gramigna » col. G. M. Volonté, Sandrelli. V. 14.
HOLLYWOOD: « I morti non si contano » A. Steffen, M. Damon, tech. scope. Apertura ore 10. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « La notte dell'agguato » colori, Gregory Peck, E. M. Saint.
MASSIMO: « L'amante di Gramigna » G. M. Volonté, Sandrelli, col. V. 14.
ORFEO: « Bora Bora » techn. scope, H. Politoff, C. Pani. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « La notte dell'agguato » colori, Gregory Peck, E. M. Saint.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « La strana coppia » in techn. con J. Lemmon, W. Matthau.
STATUTO: « La strana coppia » tec. con Jack Lemmon, W. Matthau.

ADRIANO: « I vichinghi » technicolor, Kirk Douglas, Tony Curtis.
ALCIONE: « Killer Kid » tec. Comp. Lola Gracy-Dino Valdi 16,15-21,15.
ALPI: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » col. Eastwood, Clark. V. 14.
REGINA: « Un dollaro per 7 vigliacchi » E. Martinelli, C. Romero, in technicolor. 1ª visione per Torino.

MILANO: « La spada del deserto » colori. « Il sole scotta a Cipro » a colori, Dirk Bogarde. Apertura 10.
OLIMPIA: « Meravigliosa Angelica » colori, M. Mercier, R. Hossein.
PO: « Il pistolero segnato da Dio » in technicolor con Anthony Steffen.
P. NUOVA: « Due mafiosi contro Goldginger » col. F. Franchi, Ciccio Ingrassia. « Battaglia di Fort Apache » a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Il mercenario » tech. F. Nero, T. Musante, J. Palance.
MIRAFIORI: « Frank Costello Faccia d'Angelo » A. Delon, N. Delon, col.
VINZAGLIO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » tec. A. Sordi, Manfredi, Blier. Ult. 22,30.

AMERICA: « Poker di sangue » tech. con Dean Martin, Robert Mitchum.
ARALDO: « Faccia a faccia » con Gian Maria Volonté, in technicolor.
ELISEO: « Le dolcezze del peccato » in technicolor scope con T. Torday, J. Plat, F. Olivier. Vietato anni 18.
SAN PAOLO: « Via col vento » in technicolor C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. 70 mm stereofonico. Orario: 17,20 - 21,30.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Zum zum zum » colori scope, con Little Tony, Orietta Berti, Popoff.
ARTISTI: « Mandato di uccidere » colori, P. O'Neal, J. Hackett.
CORALLO: « Mayerling » a colori con Omar Sharif, Catherine Deneuve.
ERIDANO: « La ragazza con la pistola » col. sc. Monica Vitti, Giuffrè.
OROPA: « Non ti scordar di me » in technicolor con Caterina Caselli.
VITT. VENETO: « Due sporche carogne » tec. sc., A. Delon, Bronson.

ASTRA: « Le dolcezze del peccato » in technicolor scope con T. Torday, J. Plat, F. Olivier. Vietato minori 18.
BERNINI: « Elvira Madigan » di B. Widerberg, con P. Degermark, col.
CIBRARIO: « Agente Logan missione Ypotron » L. Deville, tech. sc. « L'immensità » Don Backy, Patty Pravo.
ELIOS: « I due crociati » technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ESEDRA: « Nel sole » in technicolor scope, Romina Power, Al Bano.
MASSAUA: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » con A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier, col.
ODEON: « Blow-up » tech. Viet. 18. Hemmings, Redgrave (solo per oggi).
STAR: « Via col vento » C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, tech. 70 mm. Or.: 17,20-21,30.

ADUA: « L'ultimo colpo in canna » technicolor G. Ford, A. Kennedy.
ARS: « Golia e il cavaliere mascherato » in technicolor scope.
AURORA: « La valle delle bambole » in technicolor. Vietato minori 18.
BRESCIA: « I 4 dell'Ave Maria » technic. Terence Hill, Eli Wallach.
FALCHERA: « Tarzan grande fiume ».
MAIOR: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » in technicolor con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
NORD: « Brutti di notte » technicolor scope F. Franchi, Ciccio Ingrassia.
ORIENTE: « Cadavere per signora » S. Koscina, Franchi, Ingrassia. V. 14.
PALERMO: « Le calde notti di Lady Hamilton » technicolor, M. Mercier, R. Johnson, J. Mills. Vietato anni 14.
SOCIALE: « Zum zum zum » tech. con Little Tony, Orietta Berti, Popoff.
ZENIT: « 7 spose per 7 fratelli » technicolor, J. Powell, H. Keel.

CABIRIA: « L'angelica avventuriera » D. Gelin, D. O'Brien, technicolor.
CONTINENTAL: « Il giardino delle delizie » con M. Ronet, E. Stewart, Lea Massari. Vietato minori anni 18.
FLORA: « Uno sconosciuto in casa » technicolor B. Darin, S. Chaplin.
GHIGO: « Golia alla conquista di Bagdad » R. Stevens, H. Lind, tech.
ITALIA: « Amanti » techn. Marcello Mastroianni, F. Dunaway. Viet. 14.
PIEMONTE: « La brigata del diavolo » Holden, Robertson, Andrews, col.
SAN CARLO: « Muraglie » con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crick e Crock)
SPEZIA: « I nipoti di Zorro » scope tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

DIANA: « Non alzare il ponte, abbassa il fiume » technicolor, Jerry Lewis.
DORA: « Gangster 70 » technicolor.
ROMA: « La pecora nera » Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
VALDOCCO: « Privilege » P. Jones, J. Shrimpton, tec. Unico spett. 21.

ALBA: « Rose rosse per il Führer » tec. sc. P. Van Eyck, A.M. Pierangeli
AMBRA: « I 10 Comandamenti » col. con C. Heston, J. Brynner.
APOLLO: « Il mercenario » technicol. scope, F. Nero, G. Ralli, J. Palance.
EDERA: « L'affare Goshenko » col.
LUCENTO: « Shalakò » technicolor con Sean Connery, Brigitte Bardot.
LUTRARIO: « I due deputati » tec. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SPLENDOR: « I 4 dell'Ave Maria » tec. sc. T. Hill, Eli Wallach. Ult. 22.

CASELLE
ITALIA: « La feldmarescialla » con Rita Pavone.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Rischio di vivere, rischio di morire » M. Hoffman.

ORBASSANO
MODERNO: « Un maggiordomo nel Far West » S. Pleshette, a colori.

SETTIMO
BECCARIS: « Nudo al mare » tech.
MODERNO: « Un nuovo western » col.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto. Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Taranto, biglietti ridotti all'Enal per lunedì. Teatro Carignano: « Benito Cereno », biglietti ridotti in via Rossini 8. Teatro Nuovo: Stagione lirica, biglietti ridotti all'Enal per domenica. Juventus-Torino: biglietti ridotti all'Enal. Ippodromi di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2.

Festival di canzoni — Si svolgerà stasera, domani e domenica alle 21 al Teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18), a cura del « Centro giovani artisti ».

Due novità sullo schermo

L'erotismo di plastica

Brucia ragazzo brucia di Fernando Di Leo: la moglie, il marito « programmato » e l'amante « hippy » *Hollywood party*: farsa americana con Peter Sellers

(Metropol) — Lei: *« Ti devo parlare ».* Lui: *« Ne parleremo sabato ».* Ecco la storditezza dei mariti. La signora Clara voleva dire al marito di aver conosciuto sulla spiaggia un bagnino-hippy professante il principio *« il sesso è gioia »*, conformemente al quale gli si era data, e con profitto (*« Sono uscita maggiorata dalla tua relazione... »; « Ti ringrazio di avermi resa infelice... »*), avendo scoperto, in grazia di lui, una nuova dimensione dell'amore, la vera.

Ora, quello che Clara vuole dal coniuge, non è tanto il suo perdono quanto che le faccia il piacere di entrare anche lui in quella nuova dimensione. In altre parole, avendo la donna scoperto che il suo rapporto erotico col marito era *« sbagliato »*, onestamente gli chiede di cooperare, per parte sua, a raddrizzarlo sui paradigmi di quello col bagnaiuolo.

Più male di così! Ma il marito, ottusetto e per giunta *«programmato»*, e avendo per massima che *« nel matrimonio l'erotismo va tenuto sotto controllo »*, invece di accontentarla quel famoso sabato che si risolve a darle retta, va in bestia e minaccia il peggio. Prende allora Clara i barbiturici; ma potrebbe essere salvata se il marito, « programmato » in tutto, non si gingillasse quel tanto, prima di chiamare l'autoambulanza che basta a farlo vedovo.

Questo il nodo, cui precede il ritratto del bagnino Giancarlo, il quale è poi uno studente di architettura che fa quel mestiere *pro tempore*, anche per aver modo di agganciare, attraverso le mogli altrui, l'aborrito sistema borghese. Le espressioni da noi sottolineate sono tolte dalla fraseologia del film *Brucia ragazzo brucia*, il secondo del regista Fernando Di Leo, ma il millesimo rispetto al « genere », che è quello di un erotismo di plastica, prefabbricato e fumettistico. Salvo il titolo, non vi è nulla che non sia insopportabilmente falso. Oh, una censura che in nome dell'intelligenza (e di questa soltanto) reprimesse gli abusi di un cinema nelle intenzioni spregiudicato ma negli effetti rimbecillente! Perchè il pubblico, purtroppo, non ride. François Prévost e Gianni Macchia. A colori.

* *

(Doria) — Spettacolino onesto e chiaro, ugualmente fruibile dai grandi e dai piccoli. Peter Sellers si è ricondotto sotto la guida di Blake Edwards che già lo diresse in « La pantera rosa » e « Uno sparo nel buio ». Scritto, diretto e prodotto dal versatile autore di « Colazione da Tiffany », *Hollywood Party* è deliberatamente ricreativo sullo schema tradizionale della farsa « muta », affidata cioè alle trovate visuali. Delle quali alcune sono qui stracche e trascinate (il cameriere ubriaco, l'avanzata della schiuma), ma le più frizzano, e volendo loro attribuire un soprasenso, si potrebbe dire che è quello d'una satira appunto del « party », quale istituzione prettamente hollywoodiana, dove la rozzezza dello snobismo e gli inconvenienti del *comfort* celebrano i loro fasti.

Il filo non sempre di ferro della vicenda è dato dalle peripezie d'una comparsa indostana, Hrundi Bakshi, ignominiosamente cacciato dal « set » per avervi combinato irreparabili disastri. Per un equivoco di trascrizione, l'omino è invitato a un « party » offerto dal produttore imbestialito contro di lui; e, non riconosciuto, vi continua, in tutta innocenza, la sua incorreggibile vocazione a commettere o a provocare o a perfezionare guai. Ma in quell'atmosfera per lui calamitosa trova anche l'« anima gemella », una graziosa aspirante anch'essa perseguitata; e la ciliegina dell'idillio si posa sulla torta.

Nelle scene migliori (la scarpa che naviga, la mano tuffata nel caviale, la spasmodica ricerca del *licet*, il pranzo, il bagno dell'elefantino dipinto a motivi « psichedelici »), torna a mente Tati, sia pure un Tati piallato dalla lestezza hollywoodiana. Ma Peter Sellers, lui non ha bisogno di rimandi. Qui risolutamente « simpatico » (come non gli accade sempre), dall'essere a un mascherotto tribale — il compito, innocente signor Bakshi — che si ferma nella rètina: un'interpretazione cesellata, finissima. Gli è compagna la graziosa Claudine Longet, oriunda francese, cantante e attrice (e moglie del cantante americano Andy Williams). In gamba poi i caratteristi, specie i due « padroni di casa », coinvolti in tali malestri.

L. p.

Alain Delon: Markovic non poteva ricattarmi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

Uscendo alle 18,15 dal Palazzo di Giustizia di Versailles dove, per la seconda volta in due giorni, è stato interrogato per oltre sei ore, Alain Delon appariva stanco ma evidentemente soddisfatto. Sorrideva ed ha detto ad alta voce rivolgendosi ai giornalisti che la polizia tentava di tener lontani: *« Ecco, è finita. Finita per me, almeno per ora ».*

Oltre che su François Marcantoni, il giudice ha interrogato Alain Delon su Stevan Markovic, la sua controfigura assassinata nel settembre scorso, sull'ex moglie e su Miscia Slovenak, il giovane jugoslavo scomparso dal mese di ottobre. L'attore ha affermato che conosceva pochissimo lo Slovenak. Parlando delle lettere con le quali Stevan Markovic l'accusava di tutto quanto gli poteva accadere, ha detto che costui *« era un bugiardo noto, raccontava spesso un mare di sciocchezze per mettersi in vista ».*

Alain Delon ha soggiunto: *« Nella mia esistenza non ci sono fatti che permettano un ricatto, e nulla che potesse permettere a Stevan di tentare un ricatto su di me ».*

l. m.

Il mondo del cinema al Quirinale

Roma. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i vincitori del premio cinematografico « David di Donatello ». Il ministro dello Spettacolo, che accompagnava attori, registi e produttori, ha detto che il cinema italiano sta attraversando un momento delicato ma pieno di nuovi fermenti. Tra i registi premiati erano Carlo Lizzani e Damiano Damiani, tra gli attori Franco Nero, Nino Manfredi e Claudia Cardinale, che appare, nella foto, con il presidente Saragat (Tel. Ansa)

La rivista «Indiavolation» di Verde e Broccoli

Satira politica e ballerine con Nino Taranto all'Alfieri

Perchè la rivista tradizionale — quella con le belle donne, il comico, i balletti, gli *sketches*, i siparietti — si fa sempre più rara sui nostri palcoscenici, soppiantata da una parte dalla commedia musicale e dall'altra dal teatro di cabaret? Quest'anno, se ne sono viste soltanto due: *Helzahappening*, con Dapporto e la Del Frate, e *Indiavolation* che ha esordito l'altra sera all'Alfieri ed è anche l'ultima della stagione. Cederà poi il passo all'operetta, un genere ancora più remoto e che tuttavia continua a dimostrare, a Torino almeno, una vitalità insospettata.

Probabilmente, la colpa è della tv che gli spettacoli comico-musicali li mette quasi ogni sera sotto il naso all'impigrito telespettatore. Per difendersene, il teatro leggero ha soltanto due armi, il sesso e la politica, rigorosamente bandita dagli schermi televisivi. E naturalmente le usa e ne abusa come hanno fatto Dino Verde e Bruno Broccoli con questo loro copione dove la satira contro la partitocrazia, il parlamentarismo e la burocrazia (o, qualunquisticamente, contro le istituzioni democratiche *tout court*) offre gli spunti alla maggior parte delle scenette e anche l'esile filo conduttore che le cuce insieme.

Eccoci infatti in un Inferno che assomiglia moltissimo al nostro paese, dove un diavolone conservatore (Elio Pandolfi) contende a colpi di scheda il potere a una diavolessa innovatrice (Antonella Steni), e le elezioni, indette da un bonario Belzebù (Enrico Simonetti) si concludono in perfetta parità, rimanendo arbitro dell'esito un signore napoletano (Nino Taranto) che è l'unico a non avere ancora votato. I tentativi delle due parti per accaparrarsi quel voto avviano una storiella che poi svicola e divaga in altre direzioni salvo a riaffacciarsi alla fine con una prevedibile scheda bianca che lascia irrisolta la contesa.

Se si tolgono le pesanti bordate contro Onassis e la Kennedy, uno scherzetto sul « doping » ciclistico, la presa in giro dei film erotici e ginecologici e poche altre cose, i bersagli di *Indiavolation* rimangono politici anche quando vengono abilmente conditi con gli ingredienti del sesso: il centro-sinistra, il « dialogo » tra i cattolici e i comunisti, le riforme del clero, la contestazione, sino a una parodia della *Cavalleria* (oh, l'originalità della trovata!) che volge in burletta la formazione dell'attuale governo. Dialogo e situazioni non sono evidentemente di prima mano, il buon gusto non è molto rispettato, ma bisogna anche dire che più le battute sono grevi più il pubblico dimostra di divertirsi.

Ma gli spettatori non sembrano nemmeno accorgersi che il difetto più vistoso dello spettacolo sta nella scarsa coesione dei principali interpreti. E non poteva essere altrimenti: la comicità signorile e controllata di Taranto, che riesce anche a infilare un patetico ricordo di Totò, non s'accorda troppo con la straripante esuberanza della coppia Steni-Pandolfi, nè con l'*humour* più sottile, e anche più gracile, di Simonetti. Finchè recitano da soli, e avendo come « spalla » l'efficace Carlo Taranto, l'opulenta Liliana Chiari o la bionda Maja Pilaric, le cose vanno abbastanza bene, insieme il concerto è un po' stonato.

Si ride, in ogni modo, e molto, ma si finisce con l'apprezzare di più i quadri coreografici dell'estroso Don Lurio e l'agile balletto, sei giovanotti e sei gradevoli figliole, che li eseguono. Le musiche sono dello stesso Simonetti, il sommario ma funzionale impianto scenico di Tullio Zitkowsky, i costumi di Edith Riker. Al successo si è accennato, le passerelle finali fanno tenerezza (quanto tempo che non si vedevano!), ma qualche frecciata scoccata da un'estrema destra, come quella contro i partigiani, non sarebbe più saggio lasciarla in soffitta? Dopo tutto, siamo a Torino.

a. bl.

A Suzzara, aveva 71 anni

Morta Mercedes Capsir celebre soprano spagnola

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 13 marzo.

(p. r.) E' morta la notte scorsa a Suzzara, dove era ospite della figlia, la cantante spagnola Mercedes Capsir, che fu una delle più celebri soprano del mondo nel periodo fra le due guerre. Aveva 71 anni, era nata a Barcellona.

Dotata di una voce fresca e cristallina, capace di superare i cimenti più ardui del canto virtuosistico, la Capsir si dedicò allo studio di questa disciplina sotto la guida del maestro Nunen, perfezionandosi poi in Italia con il maestro Fatuo. Debuttò nel *Rigoletto* a Barcellona nel 1914, quindi iniziò una carriera trionfale che la portò ad esibirsi in tutti i più importanti teatri d'Europa e d'America. Importanti le sue recite alla Scala, nella stagione 1925-26, del *Barbiere* e del *Rigoletto*, sotto la direzione di Toscanini.

Nel 1927 si sposò con l'industriale Tanzi di Parma, da lei conosciuto nell'intervallo di una recita della *Traviata* al Regio. Nel 1928 nacque l'unica figlia, Maria Luisa, ora sposata Bertoni, che vive a Suzzara.

Ogni anno, dacchè si era ritirata dalle scene per insegnare canto al conservatorio di Barcellona, la Capsir tornava a Suzzara per trascorrervi il periodo delle ferie. Così fu anche lo scorso settembre: ma si ammalò poco dopo il suo arrivo.

Centro popolare del libro — Stasera alle 21, in via Cernaia 38, Mario Bravo e Angiola Massucco Costa apriranno un dibattito sul tema « La manipolazione delle masse e i problemi dell'informazione giornalistica », presentando il volume « Springer: la manipolazione delle masse » di Giorgio Backhaus (ed. Einaudi).

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani alle 15,30, per il ciclo « Viaggio nelle antiche civiltà », il prof. Carlo Carena, con la collaborazione di Laura Mate, tratterà « Il Mondo Mediterraneo ».

Prosa e opera lirica nel teatro milanese

«Edipo re» alla Scala da Sofocle a Stravinski

La tragedia con Albertazzi, Anna Proclemer e il novantatreenne Gualtiero Tumiati - L'opera con Lajos Kozma e Marilyn Horne - Regia di Giorgio De Lullo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 marzo.

Un ampio emiciclo per il coro, inquadrato da geometriche intelaiature metalliche, costituiva il semplice dispositivo scenico di Pier Luigi Pizzi per i due lavori presentati stasera, con singolare accostamento, alla Scala: l'Edipo Re di Sofocle e l'Oedipus Rex, l'opera - oratorio scritta, ventiquattro secoli dopo, da Igor Stravinski. Una sola mutazione: al posto della classica porta della reggia lampeggiante nella tragedia di Sofocle, figurano nell'Oedipus stravinskiano una serie di scatole magiche, destinate all'apparizione e alla sparizione dei personaggi.

Unica la scena, ed unica la regia, di Giorgio De Lullo, con il palese proposito di sottolineare le divergenze strutturali e stilistiche tra i due lavori, pur accomunati dal medesimo argomento. Nella tragedia di Sofocle, De Lullo ha respinto risolutamente ogni impostazione psicanalitica, come ogni tentazione introspettiva di colore pirandelliano, per puntare invece sui tradizionali valori drammatici e sulla « suspense » del dialogo. Il protagonista Giorgio Albertazzi ha potuto così liberamente espandersi in risonanti accenti, non lontani dal declamatorio « liberty », benassistito, ed Anna Proclemer abbandonarsi ad una recitazione altrettanto accesa ed estroversa nel ruolo di Giocasta.

Un richiamo alla classica severità di stile era offerto, con paradosso curioso, dal novantatreenne e cieco Gualtiero Tumiati, tornato alle scene, dopo lunga assenza, e nelle condizioni ideali — come egli stesso ha ricordato, con serena arguzia, in una recente intervista — per impersonare la figura del vate Tiresia.

A tutt'altre prospettive si è attenuto il regista nell'Oedipus Rex, ove il binomio Cocteau-Stravinski rifiuta il dramma, e lo sostituisce con una serrata sequenza di immagini isolate. De Lullo ha impresso ai personaggi la fissità inesorabile di altrettanti simulacri marmorei, che entrano in scena, come per atto di magia, dagli elevatori meccanici celati nelle scatole a sorpresa, o recati da nastri trasportatori a lento scorrimento orizzontale.

Claudio Abbado, dopo aver guidato con discrezione grandissima gli strumentisti della Scala nei sussurrati « ricercari » dell'Edipo Re ha potuto esprimere il suo temperamento nelle martellanti immagini ritmiche dell'Oedipus di Stravinski, recate a un alto grado di incandescenza sonora: soprattutto nei passi in cui Stravinski oltre le compiacenze « neo-classiche », e la sua facoltà prodigiosa nel riesprimere le forme più diverse, indulge ai grandi echi corali della sua Russia. Per la prima volta, e con la piena approvazione dell'autore, l'Oedipus Rex è apparso stasera senza il concorso del singolare speaker, introdotto da Cocteau.

Assieme al valoroso coro scaligero, istruito da Roberto Benaglio, hanno partecipato all'esecuzione del lavoro di Stravinski famosi solisti di canto: il tenore ungherese Lajos Kozma, il mezzosoprano nord-americano Marilyn Horne — per la prima volta ospite della Scala, e interprete di raffinata sensibilità — i bassi Giovanni Foiani, Luigi Roni e Alberto Giacomotti, il tenore Piero De Palma.

g. pi.

Tre opere contemporanee in scena ieri al « Nuovo »

E' andato in scena ieri sera al Teatro Nuovo per la stagione del Regio il trittico di opere contemporanee diretto dal maestro Ettore Gracis con la regia, le scene e i costumi di Sylvano Bussotti. A I sette peccati di Antonio Veretti hanno partecipato i primi ballerini Elettra Morini, Roberto Fascilla e Bruno Telloli nelle coreografie di Susanna Egri. La voce umana di Francis Poulenc è stata interpretata da Magda Olivero; Una domanda di matrimonio di Luciano Chailly da Florindo Andreolli, Renato Cesari, Edith Martelli e dal mimo Romano Amidei. Pubblicheremo domani la recensione del nostro critico.

Lo spettacolo si è iniziato con 20 minuti di ritardo per una protesta sindacale del corpo di ballo. Una ballerina è venuta alla ribalta leggendo una dichiarazione a nome dei colleghi, che chiedono di essere assunti in pianta stabile come i coristi e gli orchestrali.

Dopo l'esecuzione della Voce umana è stata consegnata una rosa d'argento al soprano Magda Olivero.

«Bruto II» di Alfieri in scena al Gobetti

Un teatro per gli studenti

Lo spettacolo, diretto da Gualtiero Rizzi, è rivolto soprattutto al mondo della scuola - Le iniziative dello Stabile: una commedia scritta da bambini

La scena è bianca: tante cornici, una inscritta nell'altra, che «contengono» i dubbi e gli eroici slanci di Bruto e dei suoi compagni, una stampina neoclassica per l'Alfieri messo in scena dal Teatro Stabile al Gobetti. Ieri la « prima » del *Bruto II* ha avuto un pubblico composto esclusivamente di studenti, partecipi e generosi di applausi i liceali, un poco irrequieti i rappresentanti delle medie inferiori, ma altrettanto prodighi di consensi. L'opera è diretta da Gualtiero Rizzi ed interpretata da Rino Sudano, Piero Sammataro, Attilio Cucari, Tonino Bertorelli. Le scene e i costumi sono di Giulio Paolini.

La tragedia alfieriana, prima di presentarsi al pubblico normale, continuerà per alcune recite il suo dialogo con gli studenti, forse i più aperti, non solo per l'esperienza scolastica, ad accogliere, dietro il sonante linguaggio alfieriano, i grandi temi, libertà contro tirannide, dell'asti... (« Ma — dice Gian Renzo Morteo, uno dei direttori dello Stabile — *non abbiamo cercato un recupero di Alfieri all'attualità, l'abbiamo riproposto com'era, come un reperto archeologico* »).

I rapporti tra lo Stabile e il mondo della scuola non sono nuovi: Alfieri è un traguardo che viene dopo numerose tappe. C'è un comitato teatro-scuola (Stabile da una parte, Provveditorato e insegnanti dall'altra) che funziona da otto anni; adesso si pensa di aggiornarlo con l'inserimento degli studenti. Da Goldoni a Shakespeare, ai contemporanei, come Primo Levi, gli incontri dello Stabile con la scuola sono avvenuti nel segno delle più interessanti realizzazioni dell'ente. Si ricorda una serata di S. Silvestro con il Nuovo gremito di studenti per la rappresentazione di *Se questo è un uomo*.

Le scoperte maggiori di questo incontro con i nuovi spettatori sono venute dai bambini, dagli allievi delle elementari. Lo Stabile ha una bella raccolta di temi e di disegni che documentano l'interesse dei piccoli per il fatto teatrale. Davanti al palcoscenico non ci sono chiusure.

La sorpresa più allettante è nel cassetto di Morteo: un copione tutto scritto dai bambini. Sarà messo in scena dallo Stabile nella prossima stagione. E' una novità per l'Italia, all'estero ci sono curiosi precedenti. Il teatro scritto dai bambini è quello che i bambini preferiscono: gli autori adulti scrivono solo per i fanciulli che erano, non capiscono i tempi.

Sulla scorta di questa, apparentemente ovvia, constatazione, un insegnante della scuola elementare « Re Umberto » di Torino ha invitato i suoi allievi a scrivere una commedia. C'è stata una prima stesura, tutta dettata di getto al registratore. Poi gli autori l'hanno corretta e riveduta. Ne è uscito una specie di « Carosello » autentico, una storia i cui nessi non sono costruiti dalla logica narrativa ma si fondano sulle associazioni più libere e paradossali. Può darsi che le storie degli adulti, tutte bene architettate, siano pedagogicamente utili, ma per una volta il teatro s'è aperto ai bambini veri, non a quelli di recupero, didascalici e predicatorii.

s. reg.

LA CRONACA TELEVISIVA

Vidocq tra fumetto e balletto

Stasera « Tv 7 » e la conclusione di « Circuito chiuso » con Nero Wolfe

Da quattro settimane « Vidocq » tiene il posto d'onore del « nazionale » del giovedì.

Non si può immaginare un romanzo più disimpegnato di questo. Siamo veramente all'insegna del disimpegno totale. Vidocq è un evaso. Ha una sacrosanta vendetta da compiere? Ha nobili missioni che gli siano state affidate in extremis da un ergastolano dalla lunga barba bianca, parente stretto del celebre abate Faria? Ha un tesoro da recuperare e da distribuire ai poveri del dipartimento della Senna? Ha gravi ingiustizie sociali da sanare? La Francia è in pericolo e ha bisogno di lui?

Niente di tutto questo. Vidocq è un simpatico avventuriero, che ha la faccia sanzonata di Bernard Noël, il quale vive alla giornata studiando sempre accuratamente il modo migliore per cacciarsi nei guai e per uscirne con eleganza. Ha un persecutore, è vero, che è un poliziotto, l'ispettore Flambart: ma è un duello, quello fra i due, pieno di lealtà, di cordiale, persino di atti di fraterna solidarietà, un idillio fuorilegge-polizia che oggi fa sorridere. La trama è zeppa di vicende rocambolesche che si svolgono a ritmo ininterrotto, con una rassegna galoppante di tutti gli ambienti e di tutte le situazioni immaginabili.

C'è un significato? C'è una moralità nascosta? Alla fine delle molte puntate Vidocq si esibirà in un pistolotto edificante e il suo nemico-amico Flambart, con gli occhi al cielo, lo esorterà ad una solida redenzione definitiva? Tutto può darsi; e poichè Vidocq, nella realtà, ad un dato momento da avventuriero passò clamorosamente dall'altra parte e diventò questurino, l'ipotesi è da prendere in seria considerazione. Per adesso, godiamoci Vidocq così: il divertimento c'è ogni volta, piccolo ma c'è, proprio per la completa libertà della storia che sta tra il fumetto e il balletto e che se un pregio sostanziale ha è quello, di tanto in tanto, di un lampo d'ironia infilato dall'autore, George Neveux, che, forse suo malgrado, finisce col guardare al mondo eroico, vulcanico, generoso e romantico dell'Ottocento con profondo scetticismo.

* *

Sul secondo canale si è ripresentato l'amabile Corrado col suo quiz, i suoi giochetti, i suoi concorrenti, in un'atmosfera di serata famigliare o dopolavoristica. Diremmo, come abbiamo già osservato in passato, che di fronte a fenomeni di questo genere la penna del recensore si arresta. Cosa dire? Chi lodare? Con chi prendersela? Cosa criticare? C'è da fare della cronaca, tutt'al più. E raccomandare genericamente le forbici, ossia sveltezza e ritmo.

Stasera « Tv 7 » e sul secondo canale conclusione del giallo « Circuito chiuso » con Nero Wolfe alias Tino Buazzelli; dopo il giallo, alle 22,30 circa, « Cronache del cinema e del teatro ».

* *

E' in vista una nuova (ma assicurano che sia l'ultima) serie de *Le inchieste del commissario Maigret* con Gino Cervi. Sempre a cura di Craveri e Fabbri saranno ridotti un paio di romanzi e altrettanti racconti di Simenon per un totale di dodici puntate. Il ciclo sarà trasmesso a fine anno.

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Il treno della notte* di Jerzy Kawalerowicz, che aprirà un panorama dedicato al cinema polacco degli anni '50 e '60; mercoledì *La legge del capestro* di Robert Wise, con James Cagney e Irene Papas.

Per « Il teatro verista italiano » andrà in onda martedì, come rappresentazione di chiusura, *Dal tuo al mio* di Giovanni Verga, adattamento e regia di Mario Landi. Il dramma, che è a sfondo sociale con l'urto fra l'aristocrazia, la borghesia degli arricchiti e i miseri zolfatari, risale al 1903. Il *cast* dell'edizione tv comprende Gino Cervi, Marina Malfatti, Diana Torrieri, Mario Ferrari, Antonio Battistella, Giancarlo Maestri.

u. bz.

Il « Colpo di Stato » presentato a Voghera

(Nostro servizio particolare)
Voghera, 13 marzo.

(a. v.) Il film di Luciano Salce, *« Colpo di Stato »*, ha avuto stasera la sua anteprima assoluta al Teatro Sociale di Voghera. Erano presenti il regista e una delle interpreti, Orchidea De Santis. Il regista, prima della proiezione, ha illustrato al pubblico che gremiva la sala le intenzioni d'una pellicola del tutto diversa, anche sotto il profilo satirico, da ciò che abitualmente si è usi vedere nei film italiani.

« Colpo di Stato » ha palesi intenzioni di satira politica: una satira — ha sottolineato Salce — non a livello cabarettistico, bensì realista, con personaggi facilmente identificabili: vicina, in un certo modo, a quel tipo di rappresentazione deformata ironicamente e paradossalmente che Kubrick, per esempio, ha sfruttato in senso critico nel « Dottor Stranamore ».

Il film ha avuto lusinghiere accoglienze, sottolineate da battimani a schermo acceso e da un lungo applauso finale. Gli spettatori sono entrati nello spirito dissacrante dell'opera, centrata sul guasto d'un calcolatore elettronico che falsa i risultati elettorali, dando dodici milioni di voti all'opposizione e soltanto quattro al governo. La storia, del tutto ipotetica, dà occasione a Salce di esercitare la sua ironia su entrambi gli schieramenti politici.

LA CERIMONIA IERI MATTINA NEL PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI

Inaugurata la Mostra delle arti domestiche

Discorso del sottosegretario all'Industria on. Savio: «Il salone è una sintesi felice di tutte le attività industriali e commerciali impegnate a rendere più confortevole e bella la casa del nostro tempo» - Presenti 1200 espositori di 24 nazioni - Una manifestazione unica in Italia, una tra le più importanti nel mondo

La «più grande vetrina del mondo» — così potrebbe essere definito il 6° «Salone internazionale delle arti domestiche» — è aperta da ieri mattina alla curiosità e all'interesse del pubblico nel Palazzo di Torino-Esposizioni, al Valentino.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella «sala convegni», gremita di invitati. Insieme con le autorità civili e militari, gli esponenti del mondo economico, il corpo consolare, spiccavano numerose studentesse con i libri sotto il braccio, accanto a casalinghe: un particolare che dimostra come questa rassegna sia la più indicata per attrarre le masse, al di fuori della sua importanza tecnica e produttiva.

Ha preso per primo la parola il presidente di Torino-Esposizioni, cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti. «Questa grande rassegna — ha esordito — fa ormai parte della tradizione come apertura della primavera espositiva torinese. Costituisce un appuntamento internazionale per industriali ed operatori economici e tecnici che esplicano la loro attività in tutti i settori relativi alla casa. Le maggiori aziende, infatti, si valgono del nostro Salone — unico in Italia, nella sua formula — per lanciare le loro novità dell'anno».

In questa manifestazione, che raggruppa 24 Paesi ed oltre 1200 espositori — ha proseguito il cav. Soffietti —, l'Italia svolge un ruolo di primo piano: la nostra industria detiene alcuni significativi primati nei settori produttivi che costituiscono i temi del Salone, innanzitutto quello degli elettrodomestici. In questo campo siamo saliti al terzo posto nel mondo. Anche nel settore dei mobili la nostra penisola occupa posizioni di primaria importanza, insieme con la produzione degli articoli per arredamento, le ceramiche, i casalinghi. La «linea italiana» è apprezzata e richiesta presso tutti i popoli per le sue caratteristiche di eleganza, elevato livello, costi competitivi.

«In tali premesse — ha concluso il presidente — *sta il significato industriale ed economico della rassegna. Che adempie, tuttavia, anche altre funzioni: di guida e orientamento del pubblico, attraverso numerose "mostre speciali" che offrono altrettante idee e soluzioni ispirate al buon gusto, alle comodità e alla salvaguardia dell'intimità della casa. Altra funzione nei riguardi del pubblico è il carattere sociale: la famiglia rappresenta la formula-base con la quale l'uomo realizza le sue tendenze associative, di conseguenza l'ambiente in cui quest'associazione si concretizza riveste, oggi come per il passato, un'importanza fondamentale. Nell'aiutare l'uomo moderno a creare una casa adatta a se stesso, alla propria famiglia, agli amici, il Salone torinese assolve quindi ad un compito che trascende gli scopi industriali e commerciali di un'esposizione. Proprio in questo risiede una delle più valide ragioni del suo successo*».

Il sindaco, avv. Andrea Guglielminetti, nel porgere il saluto della città agli ospiti e alla rappresentante del governo, on. Emanuela Savio, sottosegretario al ministero dell'Industria, ha illustrato l'efficacia della rassegna sul piano umano e civile. Parlare della casa, dell'«arte» di arredarla — non si tratta di mezzi, ma di buon gusto e di estro personale —, di renderla sempre più accogliente e ricca di calore, significa esaltare i valori fondamentali della nostra vita, della nostra storia, del nostro progresso e del nostro patrimonio culturale. E' tra le pareti domestiche — lussuose o modeste che siano — che ognuno di noi impara a conoscere i principi educativi, il significato dell'armonia, i problemi della collettività, i diritti e i doveri verso noi stessi e verso il prossimo. Le nobili parole del sindaco — tanto più giuste in un'epoca pervasa di fermenti «contestatori» anche nell'ambito familiare — sono state accolte dall'unanime consenso.



Il sottosegretario all'Industria, on. Emanuela Savio, durante la visita inaugurale al Salone delle Arti Domestiche

La cerimonia ufficiale si è conclusa con il discorso dell'on. Savio. «*Il sesto Salone internazionale delle arti domestiche* — ha fatto rilevare — *ci offre quest'anno una sintesi felice di tutte le attività industriali, artigianali e commerciali impegnate a rendere più confortevole, più bella e più attrezzata la casa del nostro tempo. Il governo è quindi lieto di esprimere, a mio mezzo, il compiacimento più ammirato per questa grande, artistica rassegna che ha saputo richiamare, su un'area sempre più vasta, oltre 1200 espositori, dei quali 250 stranieri. Una rassegna che offre un quadro prestigioso di oggetti industriali e artigianali messi al servizio — secondo le tecniche più moderne — dell'uomo e della sua abitazione. Quanto più prorompe l'alienazione delle masse, tanto più l'uomo cerca nella casa un rifugio per ridare vigore alle sue forze e alla sua volontà. Ogni donna, inoltre, oggi così inserita nella vita del lavoro, vede alleviata la sua fatica e può fare della casa, in ogni momento, il centro ideale in cui si ritrovano e ritemprano le sue energie e quelle dei familiari*».

Questa «bellissima vetrina torinese» — ha proseguito l'on. Savio — costituisce pertanto un contributo positivo al rafforzamento degli ideali umani e civili di cui ogni nucleo è depositario e dispensatore. «*Ma il sottosegretario all'Industria* — ha precisato — *non può non accennare in quest'occasione all'apporto economico offerto dal "Salone delle arti domestiche". Unico nel suo genere, è un grosso avvenimento di carattere economico. Nel settore degli elettrodomestici, le industrie italiane hanno raggiunto il terzo posto nella produzione mondiale. La bilancia commerciale registra, tra le "voci" più cospicue, l'artigianato. E' evidente che il più largo consumo di prodotti industriali e artigianali per la casa significa che siamo di fronte a processi economici in costante ascesa. Tanto più sarà confortante e duraturo questo sviluppo, quanto più i consumi interni e l'esportazione verranno consolidati ed aumentati*».

La mostra dell'alimentazione — ha ricordato la rappresentante del governo —, validamente curata dall'assessorato all'Annona e dall'Associazione dei commercianti, completa la rassegna e giustamente propone ai consumatori il tema fondamentale dell'economia familiare: quello della spesa quotidiana, della scelta dei prodotti, dei nuovi orientamenti per l'acquisto, la conservazione e l'utilizzazione dei cibi: «*Spesa che tiene un posto rilevante nei bilanci delle famiglie, con un'ampia incidenza sul reddito medio nazionale. Dobbiamo fare ancora alcuni passi, nel nostro Paese, per l'"educazione ai consumi". E' intendimento del governo, attraverso i dicasteri dell'Industria e dell'Agricoltura, migliorare la distribuzione dei centri alimentari e renderla efficiente in base ai nuovi aspetti territoriali e ai nuovi insediamenti comunitari*».

L'on. Savio ha dichiarato aperto il Salone, esprimendo un plauso agli organizzatori, espositori, operatori economici, compratori italiani e stranieri. Accompagnate dal cav. Soffietti e dal direttore generale di Torino-Esposizioni, prof. Bertolotti, le personalità hanno quindi iniziato la visita agli *stands*. Sostare nei vari padiglioni — che occupano 80 mila metri quadrati — comporta una «passeggiata» di circa 10 chilometri. Ma i motivi di richiamo sono tali e tanti da non sentire le gambe appesantirsi, attenuarsi il desiderio di vedere tutto.

Aggirandosi nei vari reparti, le autorità sono passate come per magia dall'antico all'ultramoderno. L'antiquariato è presente al Salone nei suoi aspetti più suggestivi: salotti che rievocano il Rinascimento e i secoli di splendore, mobili e quadri e ninnoli che danno il capogiro se se ne chiede il prezzo (una sola «ambientazione» — ci spiega il professor Quaglino, che ha curato questo settore — racchiude suppellettili che valgono oltre 200 milioni). La visita inaugurale non ha trascurato alcun reparto: dai capolavori dell'arte grafica alla collezione di smalti moderni, dai mobili classici a quelli fanta-scientifici, dagli accessori alla interminabile gamma degli elettrodomestici, all'arredamento per il giardino, ai tappeti persiani, ai prodotti dell'artigianato nazionale ed esotico.

Non meno apprezzato dalle autorità il padiglione sotterraneo dedicato all'alimentazione. Qui facevano gli onori di casa il presidente dei commercianti, on. Demarchi, il direttore dottor Bottinelli, l'assessore all'Annona rag. Costamagna e gli esponenti dei sindacati di categoria. L'on. Savio e il seguito si sono soffermati con particolare interesse negli *stands* del ministero per l'Agricoltura, in quelli che espongono i prodotti tipici delle provincie piemontesi, in quello riservato al pane: che sintetizza, per tradizione, la serenità familiare.

Giorgio Lunt

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA: dalle 10 alle 23,30 nei giorni feriali, dalle 9 alle 23,30 in quelli festivi.

PREZZO DEL BIGLIETTO: normale lire 600, ridotto lire 400 (per i ragazzi al di sotto dei 8 anni, i militari, le comitive di oltre 20 persone). Eguale riduzione per gli iscritti all'Enal (questi biglietti sono in vendita presso la sede di corso Vittorio 73).

PREZZO DEL CATALOGO: lire 300.

SERVIZI SPECIALI: uffici bancari, postale, informazioni, «pronto soccorso».

SERVIZI TRANVIARI: autobus n. 67 e 18.

Folla di visitatori al Salone del Valentino

Piccolo viaggio fra gli stands alla ricerca d'idee per la casa

Una rassegna ricca di soluzioni originali e novità

Mezzo milione di persone hanno visitato nel '68 il Salone internazionale delle Arti domestiche. Un'affluenza record, giustificata dall'interesse della mostra, l'unica in Italia che raggruppa tutti i settori che riguardano la casa: arredamento, illuminazione, elettrodomestici, antiquariato, materiali di costruzione, articoli di chincaglieria; a cui si devono aggiungere le mostre speciali: antiquariato, Domus market, l'arte di ieri nella casa di oggi, l'arte di oggi nella casa di ieri, arte grafica contemporanea, smalti, suggerimenti d'ambientazione, mostra alimentare. Vi è poi una serie di convegni sul bestiame, la carne, il vino, il latte, i funghi, gli alimenti surgelati.

Quest'anno il Salone si presenta ancora più completo. Gli espositori sono 1200 di cui 250 stranieri provenienti da tutto il mondo. Gli stand occupano una superficie di 60 mila metri quadrati. E' un piccolo viaggio fra novità e soluzioni inedite alla ricerca di suggerimenti per la propria casa.

Cominciamo dagli elettrodomestici. Una industria italiana che in pochi anni ha conquistato il mondo: 4 milioni di frigoriferi venduti nel '68, il 56 per cento della produzione europea. 150 miliardi di fatturato all'estero. Lavatrici e lavastoviglie: un milione e mezzo nel '66, tre milioni quest'anno. Un successo dovuto a qualità, prezzi e idee.

Rifiuti eliminati ma l'anello si salva

Ora gli elettrodomestici hanno cambiato forma e dimensioni, cercano di armonizzarsi con i mobili della cucina. Vi sono soluzioni diverse, alcune molto indovinate. I costruttori propongono altri accessori: l'asciugabiancheria con regolatore di umidità per avere i panni pronti da stirare; il dissipatore dei rifiuti collegato allo scarico del lavandino: polverizza e scarica nella fogna bianca ossi, lische di pesce, bucce, vetri, cartone. Per i torinesi, [illegible] da un infelice servizio spazzature, è senz'altro un dispositivo prezioso. E pensa anche alle massaie distratte: se tra i rifiuti c'è una forchetta o un anello, il dissipatore li restituisce intatti.

Arredamento: è il trionfo dei mobili componibili. Ve ne sono di tutti i tipi e misure. Ognuno può montare il salotto che preferisce seguendo la forma delle pareti e il gusto personale. Quando cambia idea cambia disposizione, ed ecco una casa nuova senza nessuna spesa. Per chi ha un alloggio piccolo e ha il problema dello spazio c'è un armadio con cassetti e appendiabiti che nella parte inferiore nasconde un comodo letto. La stanza del bimbo può essere fatta da un solo mobile: è culla, cassettiera, box, e quando il figlio cresce diventa un letto normale. In cucina torna lo stile «vecchia America»: molto legno, piatti e lampade che ricordano i vecchi lumi a petrolio.

Altra novità: pareti con mattoni di vetro a forma triangolare che dividono gli ambienti creando suggestivi giochi di luce. Uno stand espone un reggitenda con saliscendi per facilitare la pulizia. Tra i lampadari una splendida cascata di vetro di Murano, una vera tenda di cristallo: gli elementi sono componibili e si adattano ad ogni tipo di finestra.

Plastica e ferro battuto per il terrazzo: ci sono sedie, sgabelli, tavolini che d'inverno si sgonfiano e vengono riposti in uno spazio minimo. Per ripararsi dal sole c'è una tenda in tessuto spaziale. La superficie esterna è di alluminio argentato; rifrange i raggi del sole e assicura un clima fresco e ventilato. Secondo i costruttori la temperatura è di 5, 6 gradi inferiore a quella esterna.

Una piscina con musica nell'acqua

Chi ha una casa in campagna o un giardino può acquistare una piscina smontabile. Ve ne sono di tutte le dimensioni e forme. Il tipo più piccolo, quattro metri di diametro, uno d'altezza, costa 150 mila lire. C'è anche un dispositivo che permette di ascoltare la musica nuotando. Prezzo 80 mila lire. Fra gli accessori utili: la scaletta trampolino, il depuratore dell'acqua, e uno speciale liquido inodore che evita gli inquinamenti.

E passiamo alle mostre speciali: una gioia per gli occhi. L'antiquariato presenta una scelta vastissima. Ogni oggetto ha il cartellino con il prezzo di vendita. Vi sono piatti decorati e peltri da 5, 10 mila lire. Una piccola cassapanca del '500 costa 70 mila lire; ve ne sono altre da 120, 180 mila lire. I pezzi più importanti sono naturalmente alla portata di pochi. Ma può essere utile sapere una volta tanto quanto valgono sul mercato.

Molto riusciti gli accostamenti fra mobili antichi e moderni. Un alloggio avveniristico riceve calore da qualche suppellettile in stile; l'alloggio vecchio esalta la purezza delle linee moderne. Vi è uno splendido salotto con quadri di autori moderni, Campigli, De Chirico, Morandi, una piccola galleria d'arte.

Forse qualcuno vorrà sapere come vengono fabbricati i tappeti in Persia. Eccolo accontentato: in uno stand c'è un «Ghalibaf», cioè un tessitore arabo, che lavora a un tappeto «preghiera» di soggetto Teheran. I visitatori potranno vederlo annodare i fili di lana uno a uno, compattarli, tagliarli, lucidarli con una spazzola di ferro: un lavoro che richiede pazienza, attenzione e un numero infinito di ore.

Per chi ama acqueforti e smalti

Di grande interesse la mostra grafica che propone stampe e acqueforti dei più famosi artisti contemporanei. Sono «tirate» in numero limitato e hanno prezzi accessibili. Un settore è dedicato agli smalti: piatti e soprammobili di gusto elegante, molto decorativi. Anche qui ogni oggetto ha il cartellino che indica autore e costo.

Un altro reparto della mostra è dedicato alla produzione artigiana: mobili rustici del Veneto, tessuti sardi, suppellettili in legno, ceramiche, realizzazioni in rafia e ferro battuto. Sono fabbricati da artisti famosi in tutto il mondo. L'anno scorso l'esportazione di questo tipico prodotto ha raggiunto i 750 miliardi di lire. Agli espositori italiani si affiancano artigiani della Cina, Giappone, Etiopia, Marocco, Iran, Siria, Turchia. Un'occasione unica per chi ama oggetti esotici e originali.

Pietro Squillero

Un angolo del settore riservato all'arredamento

Premiati 105 alunni per un tema sul cibo

Giornata della scuola ieri al VI Salone delle Arti domestiche. Nel pomeriggio, nella sala delle conferenze di Torino-Esposizioni, sono stati premiati gli alunni vincitori del concorso sul tema: *«I cibi che gradisco a tavola. Criteri che devono ispirarne la scelta e modo di consumarli per assicurare all'organismo una sana alimentazione».* La gara, organizzata dall'assessorato all'annona del Comune diretto dal rag. Costamagna, è stata vinta da 105 ragazzi.

Nella scuola secondaria il primo premio — 30 mila lire e medaglia d'oro — è stato attribuito a Claudia Valle della media Fermi di Torino. La giovane ha descritto l'ora dei pasti come un *«momento di riposo»* e di riunione della famiglia. Una parentesi di dolce intimità [illegible] più delicato il compito della massaia. Tra i cibi che preferisce ha messo al primo posto *«il pollo e il coniglio arrosto».*

Il secondo premio per le medie è stato assegnato a Maria Carguino della scuola Cena di Lanzo, che ha ricevuto 25 mila lire ed una medaglia d'oro. Seguono 65 terzi premi e «pari merito» con 20 mila lire e medaglia d'oro.

In testa alla graduatoria delle elementari c'è Ivana Geroni della V classe della *Re Umberto* di Torino. Ha vinto 25 mila lire e medaglia d'oro. Nello svolgimento del tema ha messo in risalto le sue preferenze avvertendo che «sono comuni a molti bambini». Secondo Ivana, i fanciulli amano gli antipasti: tutti, senza eccezione alcuna. Seguono la pasta al sugo e la carne *«sempre benvenuta a tavola»,* soprattutto se si presenta sotto la forma di una cotoletta alla milanese.

Il secondo premio delle elementari — 20 mila lire e medaglia d'oro — è stato vinto da Fabrizio Ciulli della IV classe della *Pacchiotti* di Torino. Altri 17 alunni hanno ottenuto il terzo premio: 15 mila lire e medaglia d'oro. Ai rimanenti 21 alunni è stata attribuita, come quarto premio, una medaglia d'oro.

Alla manifestazione hanno partecipato il sottosegretario all'Industria on. Emanuele Savio, gli assessori del Comune di Torino Costamagna e Frida Malan, il dott. Zambrano ispettore generale dell'alimentazione ed il medico capo municipale di Torino prof. Turletti.

a. r. g.

Intervista col fidanzato di Marinella Lavorini

«Sono disperato: mi sospettano di avere assassinato Ermanno»

«Tutti mi guardano come se fossi una bestia rara — dice Natalino Pardini — non so più come comportarmi. Da quando è cominciata questa storia sono diminuito di 17 kg» - Ieri era corsa voce che si era suicidato

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 13 marzo.

Un personaggio, nel «giallo» Lavorini, sta al centro dell'attenzione pubblica, sembra un bersaglio sul quale tutti si accaniscono. E' Natalino Pardini, il fidanzato di Marinella, la sorella di Ermanno: trent'anni, tappezziere, abitante a Torre del Lago. I giornali ripetutamente hanno pubblicato che è stato interrogato dalla polizia o dai carabinieri. Ieri, una delle tante voci false che circolavano in giro lo dava per arrestato: c'era chi precisava perfino l'ora dell'arresto, le 12,30, e che gli inquirenti dovevano accertare ancora due o tre particolari sul suo conto, poi la sua colpevolezza sarebbe stata provata.

Oggi si è diffusa la notizia che si era suicidato. Non una semplice chiacchiera tra le bancarelle del mercato: per avere una idea della vastità del giro di questa falsa notizia basti dire che a mezzogiorno dalla questura di Firenze è giunta una telefonata al commissariato di Viareggio. *«E' vero che il Pardini si è suicidato?»*.

Il dottor Campenni, che coordina le indagini sul caso Lavorini, ha avuto un sobbalzo: *«Non mi risulta* — ha risposto — *adesso mando subito a vedere»*. Ha inviato un sottufficiale a Torre del Lago: dieci minuti dopo arrivava alla stessa abitazione un carabiniere spedito dal col. Caroppo.

Il Pardini ha sempre cercato di tagliar corto con i giornalisti. Oggi sono riuscito a vincere questa sua ritrosia, ho avuto con lui un colloquio. Natalino s'è confidato, s'è sfogato: *«Non lo auguro a nessuno* — ha detto — *di sentirsi come mi sento io in questo periodo, carico di sospetti. E' un'ossessione, è un incubo. Vado fuori, per andare a pranzare, al caffè, al bar e tutti mi guardano, mi puntano gli occhi addosso come se fossi una bestia rara e io non so come comportarmi, avrei voglia di gridare; ieri a una donna, che mi fissava insistentemente, ho detto: "Vuole che le faccia l'autografo?"»*.

«Quante volte è stato interrogato?».

«Mi pare tre volte in tutto la prima fu tre o quattro giorni dopo la scomparsa di Ermanno, interrogarono me per meno di due ore e anche Marinella, poi mi invitarono in ufficio un paio di volte ancora, ma non furono interrogatori lunghi. Se tutto si fosse limitato a questo non sarebbe nulla. Il fatto è che di tanto in tanto c'è un agente o un carabiniere che viene a trovarmi per chiedermi qualcosa: uno stillicidio continuo; oppure sono i giornalisti che mi danno la caccia. E ancora non sarebbe niente. Il peggio è questo: che mi pedinano, ovunque io vada, qui a Torre del Lago o a Viareggio, mi trovo a qualche metro di distanza un tipo in borghese che mi tiene d'occhio e mi segue. E poi sono sicuro che anche il telefono del bar Dalma, dove io faccio le telefonate a Marinella e ricevo le sue, è sotto controllo».

«Secondo lei, da che cosa derivano questi sospetti?».

«Non so, non capisco cosa possono pensare. Che abbia ucciso io Ermanno perché Marinella diventi unica erede. E' un'idea talmente assurda e ripugnante che mi rende furibondo al pensare che qualcuno possa averla avuta per la testa. Mi vedono come il giovane che vuole andare ad "attaccare il cappello" in casa Lavorini. Ma io non ci penso proprio al negozio e comunque del suo patrimonio, non so che farmene. Ho il mio lavoro, faccio il tappezziere e, da maggio a settembre, tengo l'amministrazione di cinque campeggi, tre tra Viareggio e Torre del Lago, uno a Marina di Pisa e uno a Donoratico (Livorno). Questa casetta dove abito è mia, ho un guardaroba folto ed elegante, sono ambizioso, voglio fare con le mie possibilità. Anche con Marinella si era già d'accordo: che quando ci sposeremo, lei lavorerà nel suo negozio e io per conto mio».

E' un giovane abbastanza alto, bruno, indossa una camicia colorata all'ultima moda, un pull-over color ciliegia, pantaloni a quadri. Ogni tanto si ravvia i capelli con un gesto delicato.

«Lei da una quindicina di giorni non frequenta più il negozio di Marinella: è forse stato suo padre che la invitò a non farsi più vedere?».

«No, il signor Lavorini non mi ha mai detto niente, sono stato io, ho deciso così perché un giorno avevano scritto che ci eravamo baciati dietro la porta a vetri del retro, in vista di tutti, e non era vero».

«Da quando è successa la tragedia, Marinella ha manifestato il proposito di rompere la relazione?».

«No, siamo più che mai innamorati: ci telefoniamo un paio di volte la settimana e ci vediamo la domenica».

Parliamo del fatale venerdì 31 gennaio, quando Ermanno fu rapito.

«Vuole conoscere il mio alibi? Quel giorno io telefonai a Marinella alle 14,50, ma non aveva tempo di stare all'apparecchio, mi disse che mi avrebbe chiamato lei più tardi. Andai al bar Fulvio, che è posto telefonico pubblico perché il bar Dalma osservava il turno di chiusura e rimasi là fino alle 15,30 quando lei mi chiamò. Chiacchierammo un po', poi tornai a casa, dove c'era mia madre, e mi misi a lavorare a delle tende. Marinella alle 18,30 telefonò al bar Dalma per sapere se ero lì ed il proprietario, Domenico Mancuso, che ricevette la telefonata nell'abitazione, le disse che non c'ero. Poi, un quarto d'ora dopo, lo stesso Mancuso apprese da Viareggio che Ermanno era stato rapito e mi mandò a chiamare: io allora telefonai a Marinella e lei mi disse di suo fratello che non si trovava più e che alle 17,40 un uomo aveva telefonato per avvertire che il ragazzo rimaneva fuori a cena e per invitare a preparare quindici milioni».

Da quel giorno il nome di Natalino si è ammantato di sospetto. Riprende: *«Sono proprio stufo di questa storia, non vedo l'ora che trovino l'assassino per poter tornare ad essere veramente libero. Lo sa quanti chili ero prima della scomparsa di Ermanno? Ottantasette e sa quanti chili peso ora? Settanta. Nei primi diciotto giorni sono calato dodici chili»*.

Sul caso Lavorini le indagini continuano serrate, ma senza esiti significativi. Arrivano parecchie segnalazioni agli inquirenti, da parte di persone che credono di dare utili suggerimenti ed esprimono il loro parere sul mistero. Quasi tutti sostengono che l'assassino è da ricercare fra gli omosessuali. Una segnalazione anonima indicava ieri la causa dell'omicidio nei motivi di vendetta. Pare che si sia fatto anche riferimento a un episodio che avrebbe motivato questa feroce rappresaglia: gli investigatori stanno cercando di accertare se c'è qualcosa di vero in questa affermazione. Le voci infondate si accavallano a ritmo sempre maggiore. Oggi, oltre a quella del suicidio di Natalino Pardini, s'era diffusa quella dell'arresto dell'assassino.

Remo Lugli



Natalino Pardini, fidanzato della sorella del ragazzo ucciso (Telefoto Moisio)

UN «GIALLO» CHE DURA DA OLTRE OTTANTA GIORNI

Il giudice parla delle indagini sulla tredicenne di Villafranca

Secondo il magistrato le ipotesi possibili sono due: 1) la tredicenne fu uccisa nella sua stanza e l'aggressore fece sparire il cadavere; 2) la giovane venne rapita - I contadini della zona hanno deciso di compiere ricerche nei loro poderi

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 13 marzo.

Il giudice istruttore dottor Bozzola, che dirige le indagini sulla scomparsa di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca, ci riassume la situazione finora emersa dalla lunga inchiesta. La ragazza è sparita da oltre ottanta giorni, in tutto questo periodo è stato un incessante susseguirsi di ricerche, di febbrili tentativi per risolvere questo caso angoscioso. Ma rimane il mistero, un enigma ostinato che continua a tener avvolta nel buio la sorte della studentessa.

Il magistrato precisa che sono tuttora prospettabili due ipotesi. La prima è che Maria Teresa sia morta mentre ancora si trovava nella sua stanza in casa degli zii a Villafranca d'Asti, e che l'aggressore abbia poi fatto scomparire il cadavere. La seconda è quella del rapimento: può darsi che la tredicenne sia stata indotta da qualche sconosciuto ad abbandonare l'abitazione dei parenti per affrontare chissà quale avventura, oppure potrebbe essere stata condotta via con la forza.

A sostegno dell'una o dell'altra supposizione, si fanno diverse osservazioni. Ad esempio, si dice che nessuno, né a Cantarana né a Villafranca, ha mai visto la ragazza parlare con qualche estraneo, per cui alcuni ritengono improbabile che uno sconosciuto abbia potuto convincerla a lasciare la casa degli zii. Inoltre, obiettano altri, supponendo che Maria Teresa sia viva si deve credere che si sia allontanata senza indossare i propri vestiti, dato che tutti gli abiti della tredicenne sono stati trovati al loro posto nella camera.

Che se ne sia andata (o sia stata rapita) in camicia da notte appare indubbiamente sconcertante, e che qualcuno le abbia portato altri vestiti da indossare al momento della fuga è un fatto piuttosto strano. Infine, si osserva che la salita e la discesa per mezzo della piccola scala a pioli appoggiata al muro del terrazzo non sarebbe stata affatto agevole. Malgrado le lunghe ricerche compiute in una vasta zona, non si è trovata alcuna traccia che potesse condurre alla scoperta di un cadavere.

«Pare, comunque — *ci dice il giudice istruttore* — che a Villafranca e nei dintorni parecchi contadini intendano fare ricerche nei propri terreni per trovare l'eventuale luogo di sepoltura della salma. Gli inquirenti, che non possono d'autorità operare una così massiccia invasione della proprietà privata, sono del tutto favorevoli ad ogni iniziativa presa singolarmente dai contadini in questo senso, così come ad ogni attività che possa portare luce nella vicenda».

A favore della seconda ipotesi, quella del rapimento, vi è innanzitutto la lettera giunta da Quarto d'Asti ai genitori della tredicenne pochi giorni dopo la sua scomparsa: recava la firma di Maria Teresa, c'era scritto che stava bene e si trovava con degli amici. «Che sia di pugno della ragazza — *osserva il magistrato* — non vi è ragionevole dubbio, dopo le perizie eseguite separatamente dal prof. Ghio e dagli esperti dell'Istituto superiore di polizia scientifica di Roma. Molti di coloro che ritengono la lettera falsa, non l'hanno mai vista; anzi, non hanno neppure visto uno scritto della giovane. La loro convinzione quindi, se pure in buona fede, è del tutto gratuita. Molti pensano che la lettera potrebbe essere di pugno della ragazza, ma scritta sotto una minaccia. Benché il tenore dello scritto non faccia pensare a ciò, è un'ipotesi tenuta presente dagli inquirenti».

Il dott. Bozzola, comunque, ritiene poco probabile che lo scritto sia stato vergato da Maria Teresa per costrizione: in questo caso si tratterebbe di un delitto premeditato, ma non esisterebbe alcun movente.

Il giudice istruttore si sofferma anche sulla personalità della tredicenne, ne pone in rilievo le abitudini e le possibili aspirazioni. «Maria Teresa Novara — dice — non parlava con nessuno, era di carattere chiuso e tenne sempre un comportamento esemplare: su questo non vi sono dubbi. Però, una giovane di tredici anni, intelligente come era questa ragazza, può anche aspirare a qualche cosa, può avere i suoi sogni, può avere, senza minimamente trasgredire alcun precetto morale, le prime partecipazioni alla vita del mondo che la circonda».

Fra i vari episodi che compongono il mistero della tredicenne, il magistrato rievoca quello avvenuto la notte stessa in cui la ragazza scomparve: qualcuno ruppe il vetro del chiosco di carburante sulla statale, in esatta corrispondenza della casa in cui la studentessa era ospite, e non rubò nient'altro che un pezzo di cordicella in nailon. Il dott. Bozzola osserva: «Non si può pensare ad un avvenimento senza alcun senso: se qualcuno penetrò nel chiosco e portò via solo un pezzo di cordicella, è perché non cercava altro. Lo sconosciuto, si noti, lasciò evidenti tracce di fango misto ad erba e foglie, come se provenisse dal prato in declivio fra la casa del Borgnino e la statale».

Ora che la neve si è sciolta, sono state rilevate, e fotografate, altre tracce lasciate da un tacco sul terreno nelle immediate vicinanze del cortile, nel punto in cui la rete metallica fu trovata rotta la notte della scomparsa di Maria Teresa.

L'inchiesta prosegue ancora attraverso una serie di angosciosi interrogativi. Il giudice istruttore, che da oltre due mesi si occupa di questo caso inquietante, conclude: «Tutti i cittadini di Villafranca e Cantarana che sono stati sentiti come testimoni non hanno dato alcun valido apporto alla tesi dell'omicidio o a quella della fuga, o del rapimento. Nessuno sa nulla e, al di fuori delle dicerie, non sono emerse circostanze concrete dall'esame di questi testi. La mancanza quasi assoluta di tracce obiettive, l'assenza di informazioni utili, la molteplicità di segnalazioni esterne, di accertamenti e di indagini, ha reso e rende molto difficile l'inchiesta. Ma l'indagine non è stata trascurata neppure per un attimo e proseguirà finché, nei limiti delle possibilità umane, sia concesso far luce sulla sorte della tredicenne».

Giuliano Marchesini

«Me l'hanno rapita» ripete la madre della ragazza di Susa

La donna sostiene che la lettera lasciata dalla figlia è falsa

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 13 marzo.

(g. d.) La vicenda della studentessa di Susa Gloriana Marcon, di 13 anni, misteriosamente scomparsa da casa una settimana fa, si è fatta drammatica. La sparizione della giovinetta ha suscitato a Susa vivissima impressione. In città non si parla d'altro. Molte le voci che si intrecciano intorno alla scomparsa, ma gli inquirenti, finora, non sono riusciti ad individuare una traccia consistente.

Il padre Gino, di 44 anni, è ora convinto che Gloriana si sia allontanata da Susa con la complicità di qualcuno che l'attendeva su un'auto con il motore acceso. Nessuno, infatti, l'ha vista per strada. A meno che sia salita sul treno per Torino che parte dalla stazione di Susa alle 6,30 del mattino. La madre, Clementina, di 44 anni, continua a ripetere: *«Mia figlia è stata rapita. Lo scritto lasciato non è di suo pugno»*.

Dopo aver setacciato inutilmente tutta la Valle Susa, i carabinieri propendono per la tesi che la ragazza in treno, in auto, o a piedi, con un suo accompagnatore, abbia attraversato il confine con la Francia, forse a Bardonecchia nella stessa mattinata della sua scomparsa da Susa.

Muore nello stesso giorno del suo 100° compleanno

Reggio Calabria, 13 marzo.
(Dal nostro corrispondente)

(e. l.) L'agricoltore Giovanni Fazzari, di San Giorgio Morgeto, ad ottantadue chilometri da Reggio Calabria, è morto nel giorno del suo centesimo compleanno.

Il Fazzari era nato il 12 marzo 1869. Fino ai primi di marzo le sue condizioni di salute erano state giudicate buone dai medici che lo avevano visitato: il Fazzari — che lascia una folta schiera di nipoti e pronipoti — leggeva senza difficoltà e mangiava con appetito.

LE INDAGINI DELLA QUESTURA SUL FALLITO ATTENTATO

Era innocua (sostiene la polizia) la bomba per la Mercouri a Genova

Le conclusioni alle quali è giunta la P.S. sono ora al vaglio della magistratura
Questa sera l'annunciata manifestazione antifascista organizzata dal pci e dal psiup

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 marzo.

La bomba ad orologeria scoperta venerdì pomeriggio sul palco del Teatro della Gioventù, dov'era attesa l'attrice Melina Mercouri, era inefficiente ed aveva soltanto lo scopo di intimorire i partecipanti all'annunciata manifestazione per la «Grecia libera». Questa la clamorosa conclusione cui è giunta l'inchiesta della polizia e che ora è al vaglio della magistratura. L'ordigno, com'è noto, è stato trovato tre ore prima dell'inizio della manifestazione; un artificiere dell'esercito lo ha poi fatto esplodere, con una carica di 30 grammi di tritolo, in un cortile attiguo al teatro. Secondo un primo giudizio del tecnico, l'ordigno conteneva mezzo chilo di tritolo; la polizia, invece, sostiene che, dentro, non vi era neppure un grammo di tritolo. *«Se fosse scoppiato mezzo chilo di tritolo* — dicono gli inquirenti — *non sarebbero rimaste neppure le briciole dell'ordigno. Invece ne abbiamo trovato tutti i resti: il recipiente di plastica, l'orologio a sveglia e tre etti di stucco che erano serviti per assicurare l'orologio al recipiente. Nessuna traccia di impianto elettrico, batteria o pila, necessario per il contatto tra il congegno ad orologeria e l'esplosivo. In altre parole, l'ordigno era del tutto innocuo»*.

La «bomba» era stata scoperta poco prima delle 15 dal custode del teatro, Pietro Pische, e da due organizzatori della manifestazione. Portato nel cortile attiguo al teatro, l'ordigno era stato coperto di sacchetti di sabbia; poi un artificiere sistemò contro la scatola una carica di tritolo e accese la miccia. Erano le 18,15: pochi minuti dopo si udì una fragorosa esplosione. *«L'orologio a sveglia che abbiamo trovato nella scatola* — osservano gli inquirenti — *aveva soltanto la lancetta dei minuti primi. Se fosse stato collegato elettricamente a una carica di tritolo, il tempo disposto per provocare l'esplosione non poteva ovviamente superare l'ora. Invece ne sono trascorse più di tre e non è successo niente. Va inoltre tenuto conto del fatto che l'inizio della manifestazione era stato annunciato per le ore 18»*.

Se la magistratura condividerà la tesi della polizia, l'inchiesta sul fallito attentato a Melina Mercouri sarà archiviata. In caso contrario, si dovrà riprodurre dal vero la esplosione a tempo e registrarne gli effetti.

Vero o falso che fosse, il fallito attentato ha scatenato nei giorni scorsi violente reazioni di piazza. Ci sono stati scontri fra polizia e dimostranti e 13 appartenenti alle forze dell'ordine sono rimasti feriti. Il numero degli arrestati da 18 è salito in queste ultime ore a ventidue.

Per domani è in programma una nuova manifestazione promossa dal pci e dal psiup con inizio alle ore 18 in piazza Verdi (dove parleranno il sen. Luigi Anderlini del gruppo «Indipendenti di sinistra», l'on. Domenico Ceravolo, della direzione del psiup, e l'on. Pietro Ingrao della direzione del pci); secondo il programma un corteo percorrerà il centro cittadino, da via XX Settembre a piazza Corvetto. Nel documento che annuncia la manifestazione è detto, tra l'altro, che i manifestanti si propongono di esprimere *«lo stato di acuta tensione determinatosi nella nostra città a seguito delle provocazioni squadriste culminate nel tentativo dinamitardo e nell'ingiuriosa risposta di questi giorni da parte del governo e del Cipe alla spinta e ai grandi movimenti unitari sui drammatici problemi della condizione operaia, dell'occupazione e dello sviluppo economico»*. La manifestazione, secondo gli organizzatori, dovrà essere *«una battaglia di massa»*, *«una possente espressione unitaria»*, *«una prova di combattività, di forza, di capacità organizzativa dei lavoratori genovesi»*.

Filiberto Dani

Il geometra capo del Comune ha ripreso servizio a Pinerolo

Il Consiglio di Stato ha sospeso le deliberazioni della Giunta comunale a carico del funzionario

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 marzo.

(m. g.) Con una sua ordinanza il Consiglio di Stato, riunito a Roma in sede giurisdizionale, ha dichiarato sospesa l'efficacia delle deliberazioni del Consiglio comunale di Pinerolo con le quali il geometra capo del Comune, Lorenzo Collino di [illegible] anni, era stato precauzionalmente sospeso dall'impiego. Il Collino ha perciò ripreso oggi stesso servizio nel suo ufficio.

La sospensione cautelativa era stata decisa nei confronti del funzionario comunale, che in quel tempo era anche reggente dell'ufficio tecnico, il 6 luglio 1966, in seguito ad un'inchiesta condotta dalla Giunta comunale in merito ad alcune presunte irregolarità di cui sarebbe stato responsabile.

Contro questi provvedimenti il funzionario aveva dapprima ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, la cui funzione giurisdizionale era stata paralizzata da un ricorso alla Corte Costituzionale, e, dopo l'ultima sospensione, al Consiglio di Stato che, nell'attesa di pronunciare il giudizio, ha emesso l'ordinanza che reintegra il geometra Collino nel suo ufficio.

Clamorosi sviluppi alla fuga dell'industriale

Prorogato il fermo di Riva a Beirut Inchiesta sul PG che non lo arrestò

Felice Riva [redacted] forse, incontrerà la moglie - A Roma [redacted] ministro della Giustizia [redacted] deciso una indagine sul magistrato che (già [redacted] istruttoria) avrebbe dovuto spiccare ordine [redacted] cattura contro l'imputato

(Dal nostro inviato speciale) Beirut, 13 marzo.

Luisella Stabile in Riva fugge e [redacted] nasconde molto bene. L'avv. Maurice Nassr, che patrocina il marito, ci dice: *«Non so dove sia la signora. Oggi non l'ho vista»*. Diciamo che non gli crediamo e risponde: *«Anche se sapessi dov'è non lo direi»*.

Giunta ieri sera [redacted] Roma in aereo, è subito corsa all'*Hotel St. Georges* dove il marito era stato arrestato. Aveva tre valigie, con lei c'era l'avvocato italiano. Dopo un'ora ha lasciato l'albergo. Erano le 20, era [redacted]ro, [redacted] Luisella Riva [redacted] occhiali da [redacted]le: grandi, i più grandi che si siano [redacted] visti. [redacted] salita su un'auto americana e [redacted] allora non s'è saputo più [redacted] lei. Non è ritornata in albergo. [redacted] qualcuno è venuto a ritirare le [redacted] valigie [redacted] le [redacted] del marito.

E' tutto [redacted] giorno che [redacted] trentina [redacted] fotografi vanno [redacted] i loro apparecchi a [redacted] caccia da un albergo all'altro. U[redacted] giornata proprio persa. Si ritiene che Luisella Riva si sia rifugiata in qualche [redacted] quartiere residenziale o della collina. Non di amici, perché i Riva qui non [redacted] hanno (un giornale di Beirut oggi scrive di [redacted]: *«il "play boy" senza amici»*). La villa sarebbe di qualche conoscente dell'avv. N[redacted] Secondo altre voci Luisella Riva è in un albergo di [redacted] località turistica ad una ventina di chilometri da Beirut.

E' probabile che domani essa ottenga il permesso di visitare il marito. Un incontro che potrebbe avvenire in ospedale. Felice Riva afferma di soffrire di claustrofobia e altri mali, il suo difensore chiederebbe il [redacted] trasferimento in ospedale o in una clinica dove rimarrebbe piantonato.

Si ha l'impressione che le autorità giudiziarie libanesi siano ben disposte [redacted] Comunque per decidere se concedere o no l'estradizione il procuratore generale Tohmé aspetta che arrivi dall'Italia la documentazione. Oggi il dott. Tohmé ci ha ricordato [redacted] la convenzione giudiziaria fra Italia e Libano, vistata a livello diplomatico l'anno scorso, non [redacted] stata [redacted] ratificata [redacted] Parlamenti [redacted] due Paesi. [redacted] rende l'espatrio [redacted]

Sono in parecchi — una maggioranza — quelli che [redacted] che l'estradizione non verrà concessa e che Riva resterà libero a [redacted]rut. Come il generale Bakhtiari. E' [redacted] iraniano accusato di crimini politici: sfuggito all'arresto si [redacted] rifugiato [redacted] Beirut. Sono sette mesi che l'Iran [redacted] chiede, [redacted] Libano risponde [redacted] no.

Si [redacted] cercato di ricostruire la settimana che Riva ha vissuto a Beirut, fino all'arresto, [redacted] si è trovato gran che. Riva ha parlato soltanto con qualche cameriere dell'albergo, [redacted] è incontrato [redacted]. Aveva una [redacted] ampia, lussuosa, con aria condizionata e vista sul mare. Passava [redacted] solo [redacted] terrazza dell'albergo [redacted] abbronzarsi. Nessuno sa dove andasse dopo cena, quando ritornava in albergo sembrava annoiato.

Luciano Curino

La decisione adottata dalla Procura libanese

Beirut, 13 marzo.

La procura [redacted] prorogato di 15 giorni il «fermo» di Felice Riva in [redacted] dell'arrivo della documentazione della ma[redacted]tura italiana.

In base alle vigenti leggi libanesi, una persona fermata può essere trattenuta per un massimo di [redacted] a meno che entro [redacted] termine non [redacted] ufficialmente incriminata o che la procura non [redacted] il periodo di fermo. [redacted] questo periodo scadeva oggi alle [redacted] (le 9, [redacted] italiana).

Stasera, infine, il Procuratore Generale della Corte [redacted] Cassazione [redacted] ricevuto una risposta alla richiesta di chiarimenti sul «caso Riva» da lui rivolta alla magistratura italiana. [redacted]to dopo l'avvocato Mario Adornato ha avuto un colloquio [redacted] l'industriale.

La signora Luisella Riva ieri nella capitale libanese. E' in auto con l'avvocato che l'accompagna (Tel. A.P.)

PERCHE' RIVA NON FINI' SUBITO IN CARCERE?

Un procedimento disciplinare a carico del giudice milanese

E' stato sollecitato (e subito ottenuto) dal Consiglio Superiore della Magistratura

(Nostro servizio particolare) [redacted], 13 [redacted].

[redacted] magistrato della Procura generale di [redacted] che, a [redacted] tempo, [redacted] emise [redacted] mandato [redacted] cattura nei [redacted]fronti [redacted] Felice Riva, pure avendone l'obbligo, sarà sottoposto a procedimento disciplinare. La decisione è stata annunciata ufficialmente, stasera, dal ministro della Giustizia [redacted] appena ha ricevuto la sollecitazione del Consiglio Superiore ad iniziare un'indagine per accertare se, nel comportamento del magistrato milanese, [redacted] ravvisino elementi tali [redacted] giustificare un'azione del genere.

Questa sera [redacted] riunito [redacted] Consiglio Superiore [redacted] il caso Riva non era all'ordine del giorno. Dodici componenti del Consiglio (Buffoni, Ferri, Cavallari, Cremonini, Curatola, Franchina, Pignatari, Saja, Consoli, Battimelli, De Matteo [redacted] La Monaca) hanno assunto l'iniziativa di porre [redacted] discussione il problema e di segnalare al Procuratore generale della Cassazione e al ministro della Giustizia i fatti che hanno sollevato numerose critiche [redacted] censure.

Il Consiglio all'unanimità (erano assenti soltanto il Capo dello Stato e [redacted] Primo Presidente della Cassazione dott. Silvio Tavolaro) ha approvato la proposta ed ha inviato immediatamente una sollecitazione [redacted] chi è titolare dell'azione disciplinare: il Procuratore generale della Corte Suprema e il ministro della Giustizia.

In un comunicato ufficiale, diramato al termine della riunione, il Consiglio ha spiegato che al dott. Duni e al sen. Gava sono stati segnalati i seguenti fatti:

1) perché non è stato emes[redacted] nella fase istruttoria l'ordine [redacted] cattura contro Felice Riva;

2) perché [redacted] conto che l'ordine di cattura era obbligatorio in quanto a Felice Riva erano state elevate imputazioni che prevedevano la pena massima stabilita per il [redacted]to di bancarotta fraudolenta pluriaggravata;

3) perché il magistrato mi[redacted] non ha spiegato [redacted] ragioni per cui non ha ritenuto opportuno o necessario emettere il mandato di cattura.

Secondo la legge (art. 277 bis del Codice di procedura penale) [redacted] pubblico ministero o il giudice può disporre di [redacted] emettere il mandato di cattura quando «sia applicabile una causa [redacted] estinzione della pena» [redacted] quando ritenga che possa [redacted] «erogata» [redacted] pena che rientri nei limiti della causa di estinzione: ma, in questo caso, ha l'obbligo [redacted] fornire una spiegazione del suo provvedimento [redacted] decreto motivato.

Il Consiglio superiore, si tenga presente, non ha poteri per iniziare una [redacted] disciplinare contro un magistrato: non può cioè sottoporre direttamente [redacted] magistrato ad un procedimento disciplinare. La legge prevede che soltanto il p. g. [redacted] Cassa[redacted] (che fa parte di diritto del Consiglio) o il ministro della Giustizia sono competenti a promuovere una azione [redacted] genere. Il Consiglio, con una iniziativa [redacted] precedenti [redacted] quindi, in [redacted] certo senso, clamorosa, di fronte alla gravità dell'episodio ha assunto l'unica iniziativa che gli era consentita: segnalare il caso.

Mentre [redacted] Roma si è iniziata quella che potrebbe essere definita la fase preliminare di una vicenda che si concluderà soltanto fra [redacted] paio di mesi, [redacted] Milano l'avvocato generale Antonio Pontrelli, titolare dell'ufficio che ha compiuto la istruttoria nei confronti [redacted] Felice Riva, ha fornito giustificazioni sulle ragioni che hanno indotto la magistratura a non emettere [redacted] quel mandato di cattura.

Il mandato di cattura [redacted] venne emesso [redacted] fosse obbligatorio, perché — ha spiegato il dott. Pontrelli — «non si potevano trascurare alcune circostanze decisive che nel frattempo si erano verificate [redacted] cioè: 1) la transazione annunciata dalla curatela contro [redacted] amministratori del Cotonificio Valle Susa per cui Riva aveva già sborsato alla curatela un complesso di beni per il valore di 7 miliardi di lire; 2) il decreto [redacted] indulto in conseguenza del quale la p[redacted] prevedibile [redacted] carico del Riva avrebbe dovuto [redacted] contenuta nei limiti di due anni; 3) la possibilità che venissero concesse eventualmente al Riva le attenuanti generiche [redacted] quelle per [redacted] risarcito [redacted] danno oltre al fatto che tali attenuanti [redacted]tevano essere ritenute prevalenti sulle aggravanti con la conseguenza che si rendeva applicabile la norma del codice [redacted] procedura penale per cui [redacted] p.m. può non emettere il mandato [redacted] cattura, seppure obbligatorio, qualora si renda [redacted] che la eventuale pena [redacted] rientrare [redacted] limiti della [redacted] di estinzione».

Guido Guidi

[redacted] Bassi, il funzionario sospeso per il «caso Riva»

Il dott. Antonio Pontrelli, reggente della P[redacted] generale [redacted] Milano (Tel.)

Contro il secondo mandato di [redacted]

Presentato a Milano il [redacted] ricorso per Riva

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 [redacted].

(g. m.) *[redacted] prof. Alberto Dall'Ora — [redacted] pur avendo declinato l'incarico continua [redacted] difesa di Riva fino a quando non sarà nominato il nuovo legale [redacted] fiducia — ha consegnato stamane [redacted] Cancelleria del Tribunale [redacted] preannunciato ricorso contro il secondo mandato di cattura [redacted]so il 6 [redacted] scorso dal primo [redacted] presidente del Tribunale dott. Luigi Bianchi d'Espinosa[redacted] Secondo il prof. Dall'Ora anche questo provvedimento deve ritenersi nullo perché il dott. D'Espinosa [redacted] ancora sotto il giudizio di «ricusazione».*

[redacted] mancato ritiro [redacted] passaporto all'industriale [redacted] fatto a Milano una vittima: [redacted] stato sospeso dal suo incarico [redacted] il dirigente dell'ufficio passaporti della questura, [redacted]missario capo di [redacted] dottor Ior Bassi. Il provvedimento nei suoi confronti [redacted] comunque soltanto «tecnico», come viene fatto rilevare: fa parte della normale prassi che il dirigente di un ufficio [redacted] possa avere accesso nei suoi locali di lavoro mentre l'ufficio stesso è sottoposto [redacted] inchiesta ministeriale.

Nella traversata delle Aiguilles Rouges

Dispersi sul Monte Bianco un parigino e la sua amica

Lui è un industriale cinquantasettenne, lei ha 32 anni - Mancano da domenica

(Dal nostro inviato speciale) Courmayeur, 13 marzo.

Due alpinisti francesi (un industriale parigino e [redacted] giovane conoscente) sono dati per dispersi nelle Aiguilles Rouges, la catena di montagne che fronteggia il massiccio del Monte Bianco. [redacted] tratta di Roger Lacharlotte, di 57 anni, e della trentaduenne Janine Guignard, giunti a Chamonix [redacted] Parigi domenica scorsa.

Buoni sciatori, i due francesi intendevano compiere [redacted] traversata dal Brevent a La Flégère. L'itinerario era splendido: la pista (o, meglio, il percorso della gita sci-alpinistica) si presentava in ottime condizioni. Saliti [redacted] 10, con la funivia del Brevent, a Plan Praz dopo aver preso un biglietto cumulativo con la funivia di La Flégère nessuno li ha più veduti.

L'auto dell'industriale, una «Mercedes 280 S. L.», è stata rinvenuta ieri abbandona[redacted] sul piazzale della funivia del Brevent: [redacted] fatto ha impensierito l'albergatore Louis Paccard, proprietario dell'Hôtel Hermitage, dove i due avevano preso alloggio.

La gendarmeria, avvertita, ha iniziato le ricerche che si sono protratte per tutta la nottata [redacted] la giornata [redacted] oggi, ma non hanno [redacted] alcun esi[redacted] positivo: in montagna da martedì, si sono susseguite nuovamente le nevicate e qualsiasi eventuale [redacted] è stata ricoperta dalla tormenta. Una pattuglia del plotone specializzato della gendarmeria, al comando del tenente Mollaret, ha battuto la zona che i due avrebbero dovuto presumibilmente percorrere: nulla.

«Esistono tracce di slavine, [redacted] sono "colate" [redacted] neve di poca entità, che non possono aver sepolto i d[redacted] sciatori — [redacted] detto, *al rientro, il tenente Mollaret* — ma non [redacted] improbabile che essi si [redacted] spinti al [redacted] là delle Aiguilles Rouges, una zona pericolosa per la caduta di valanghe. In questo caso, purtroppo, con la neve fradicia e il tempo che c'è stato, la loro sorte sarebbe segnata».

Ora si attende una schiarita per una ricognizione aerea a largo raggio, che sarà compiuta da un elicottero della gendarmeria. A Chamonix, è giunta stasera da Parigi la signora Lacharlotte: «Pur di saperlo in vita — *ella ha detto* — gli perdonerei tutto». i. v.

Sulla pista di Cavalese

Morta anche la ragazza investita dallo sciatore

(Dal nostro corrispondente) Merano, [redacted].

(v. c.) Annelise Hillebrand, la sciatrice ventunenne che domenica [redacted] si [redacted] con un gi[redacted] sciatore a Cavalese, è morta oggi al centro Inail di Mer[redacted]. [redacted] giovane, ventitreenne, morì poco dopo l'incidente per la frattura [redacted]ella base cranica.

Il mortale scontro avvenne sul [redacted] pista «Pra' dei fiori», sull'alpe [redacted] Cermis, sopra Cavalese. La ragazza fu investita con violenza dal giovane — Mario Venturini, di Rovereto — che [redacted] era riuscito [redacted] controllare [redacted] corsa. [redacted] due rotolarono per [redacted] decine di metri e [redacted] esanimi sulla neve.

Sembrava che la ragazza potesse cavarsela: aveva riportato la frattura del femore sinistro, una lieve [redacted] commozione cerebrale e alcune contusioni.

Da Cavalese, nella stessa serata, era stata trasportata al centro Inail [redacted] Merano, [redacted] qui si stava lentamente rimettendo. Improvvisamente, ieri sera, ha avuto forti dolori all'addome. L'hanno immediatamente operata asportandole la milza. Oggi alle [redacted] spirata.

Smentita la soppressione del Tribunale di Acqui

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 13 marzo.

(g. p.) I rappresentanti degli Ordini forensi di cinquanta tribunali con sede in città non capoluoghi [redacted] provincia, si riuniranno sabato pomeriggio a Roma per un'energica azione di protesta contro un ventilato provvedimento legislativo di soppressione dei cosiddetti tribunali «minori».

Il Consiglio comunale di Acqui ha intanto votato [redacted] ordine [redacted] giorno nel quale dichiara all'unanimità [redacted] fermo proposito di ottenere [redacted] conservazione del tribunale «quale [redacted] giustizia per la città e per tutte le comunità della circoscrizione».

Interpellato telefonicamente, il sen. Giuseppe Brusasca, dopo un colloquio [redacted] il [redacted]. Berlingeri, presidente della Commissione speciale [redacted] Consiglio superiore della Ma[redacted]tura [redacted] l'esame dei problemi giudiziari, ha smentito la voce sulla ventilata soppressione di giurisdizioni giudiziarie piemontesi.

All'esame del Senato la legge [redacted] referendum

I liberali sono contrari

(Nostro servizio particolare) R[redacted] 13 [redacted]o.

Il Senato ha cominciato [redacted] la discussione [redacted] disegno di legge [redacted] il quale vengono fissate le norme sul *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del [redacted]polo. Presentato la prima volta dal governo Moro, e decaduto per la fine della legislatura, il disegno [redacted] legge venne fatto proprio dal governo Leone e riproposto dal nuovo governo di centro-sinistra come uno dei punti più qualificanti [redacted] programma.

I referendum previsti sono di tre ti[redacted]: per l'abrogazione totale o parziale di una legge (può essere richiesto da almeno mezzo milione di elettori); per la revisione della Costituzione o di leggi costituzionali non approvate dalle due Camere con la maggioranza dei due terzi dei [redacted]ponenti (può essere richiesto ugualmente da 500 mila elettori, o da un quinto dei mem[redacted] di una Camera, [redacted]que consigli regionali); per la istituzione, fusione o modifica territoriale [redacted] regioni (possono richiederlo almeno un terzo dei consigli [redacted]li [redacted] regione interessata).

Per quanto riguarda invece l'iniziativa legislativa del popolo, prevista dall'art. [redacted] della Costituzione, [redacted]rio che la proposta sia [redacted] da almeno cinquantamila elettori. [redacted] disegno [redacted] legge dovrà [redacted] redatto in articoli e accompagnato [redacted] una relazione [redacted] illustri le finalità.

Al disegno di legge, che ha [redacted] ottenuto in commissione una larga maggioranza, si oppongono solo i liberali. Il dibattito riprenderà il 20 marzo. **g. fr.**

Pioggia di multe sull'auto di un uomo morto da un [redacted]

La vedova ai carabinieri: «Mio marito [redacted] ha [redacted] posseduto [redacted] vettura»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 marzo.

(g. m.) Da più di 2 mesi [redacted] donna — Alessandrina Verderio, [redacted] anni, abitante a Concorezzo in via San Michele [redacted] — vedova da circa [redacted] anno, [redacted] perseguitata da una pioggia [redacted] multe spiccate a Torino, Novara, [redacted] e Vercelli contro auto che figurano ancora intestate al marito. [redacted] rivolta [redacted] carabinieri dopo l'ultima intimazione: tre giorni fa un usciere del Tribunale di Monza ha notificato al defunto Ambrogio Maggi, e [redacted] sua [redacted] alla moglie, che [redacted] sua vettura [redacted] stata sequestrata dalla polizia tributaria di Como perché trasportava sigarette [redacted] contrabbando.

Ambrogio Maggi, un invalido di 56 anni, dopo lunga malattia e numerosi ricoveri in ospedale, morì il [redacted] maggio dell'anno scorso. L'uomo non aveva né auto [redacted] patente. Ma intestate a lui figurano due vetture: una «Lancia Appia» targata Novara [redacted] una «Ford Anglia» targata Como 91868.

Forse qualcuno, [redacted] conoscenza della lunga malattia dell'invalido, ha cercato [redacted] trarne profitto. Probabilmente si è servito di un certificato di [redacted] richiesto abusivamente al comune di Concorezzo, [redacted] ottenere il trapasso delle vetture [redacted] intestarle [redacted] Maggi.

I carabinieri hanno [redacted] avviato indagini per [redacted] di individuare chi può aver [redacted] messo l'abuso.

Continua l'istruttoria per la truffa [redacted] un miliardo

Roma, 13 marzo.

(r. s.) Continua l'istruttoria da parte del [redacted] della Procura della Repubblica, sul fatti denunciati dal dott. Michele [redacted] Cardone nei confronti [redacted] Del [redacted]te.

Durante le indagini [redacted] risultata priva di ogni fondamento [redacted] notizia, che in un primo tempo era stata diramata, circa l'inizio di una procedura penale anche contro il [redacted] Capuzzo, direttore della Cassa [redacted] Risparmio di Asti, che sarebbe stato accusato [redacted] Del Fante di aver partecipato [redacted] una truffa per circa un miliardo.

Già la Cassa [redacted] Risparmio aveva smentito la notizia definendola «fantastica» ed in effetti non risulta pendente [redacted] la Procura della Repubblica di Roma nessuna [redacted]nuncia contro il [redacted] Capuzzo.

Il tempo [redacted] farà

Al Nord, al Centro [redacted] sulla Sardegna cielo coperto [redacted] nevicate sulle Alpi e sull'Appennino oltre i 1500 metri [redacted] piogge altrove. Nel corso della mattinata probabile attenuazione delle precipitazioni. Sulle Regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso [redacted] piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	7	Pescara	6	18
Bolzano	5	8	L'Aquila	6	11
Trento	5	7	R[redacted]	10	15
Verona	7	10	Campob.	5	11
Trieste	9	11	Bari	7	18
Venezia	8	10	Napoli	7	15
Milano	7	9	Potenza	3	10
Genova	11	13	Catanzaro	7	17
Bologna	5	15	Reggio C.	5	16
Firenze	11	13	Messina	9	15
Pisa	9	13	Palermo	10	19
Ancona	3	19	Catania	5	20
Perugia	7	11	Cagliari	6	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	16
Londra	5	12
Berlino	-1	3
Amsterdam	0	10
Bruxelles	5	14
Madrid	6	12
Mosca	-8	-4
Stoccolma	-7	0
New York	-7	4
San Francisco	7	9
Tokio	1	8
Los Angeles	7	16
Montreal	-11	-5
Buenos Aires	25	33

Annunci economici

Questi [redacted] potranno essere diretti a:

[redacted] Via Roma 80/[redacted] da « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 86 Galleria Passarella 2
[redacted] Via Po 12 L.go [redacted] Tritone 250
[redacted] Via 12 Ottobre 186/r Ferr. Accademia 27-3 Via Roma 69 r
BOLOGNA Via [redacted]
[redacted] Riv. Porti Bassani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 360

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tarifa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data [redacted] aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 360 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti situate in Italia.

① Commerciali

BLOCCHISTA acquista confezioni abbigliamento, maglierie, anche forti quantitativi. Telef. 662-361.

CAUSA età ditta trentennale cede macchinario artigiano stampaggio e tranciatura barattoli metallici ed affini, vera occasione. Telefonare 831-845.

DISPONIAMO strutture metalliche capannoni mq 270 - 680 - 1300. Telefonare 215-866. 2001

SABBIATRICE Sisson Lehmann tipo 18 n. 50 tavole dum 1820 occasione vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 515 — 10100 Torino ». 2001

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

② Artigianato

AGGIUSTATORI montatori eseguono riparazioni e revisioni macchine utensili normali e automatiche sul posto. Telefonare 662-755. [redacted]

AUTISTA con Tigrotto 50 q.li offresi ditta dintorni Torino. Telef. 82-909.

CERCO domicilio lavoro cucito facile o altri. Telefonare 659-775.

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-060.

DECORAZIONI [redacted] serietà fiducia; lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 355-285.

[redacted] eseguono qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 355-661 ore pasti. 37171

[redacted] Capitali - [redacted] - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O713

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Roma, Santa Teresa 7, telefono 540-679.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a [redacted] con o [redacted] cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna [redacted] malità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O313

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soldi, corso Dante 2, telefono 501-476. 5/01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi o a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, n[redacted]. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri ne[redacted], [redacted]do, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. [redacted] fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra [redacted]. Telefonare 746-616.

ACCONCIATURE cedesi 450.000 spese nulli causa salute. Tel. 663-212.

AFFARONE causa malattia cedo negozio [redacted] Moncalieri. Telefonare [redacted] 13-14, 21-22.

AFFARONE privato vende in zona residenziale e commerciale bar superalcoolici e latteria avviatissima. Telefonare 854-960. 37004

ALBENGA cedesi causa malattia trattoria avviatissima con alloggio 12 camere [redacted]. Telefonare 50-660.

ALBERGHETTO ristorante bar alla montagna [redacted] bistagionale vendesi. Interessanti eventuali permute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1011 — 10100 Torino».

ALBERGO montagna, bistagionale, 40 camere, forte reddito, cedesi o gerenza. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4177 — 10100 Torino ».

ALBERGO ristorante due passi Porta Nuova, 120.000 giornaliere, reddito elevatissimo, cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O482

ALIMENTARIO Parella 45.000 giornaliere bloccasi 2.300.000. Troglia, corso Regina 168. O505

ALTAMENTE signorile Giardini Reali nuova costruzione salone tre camere cucine doppi servizi novecinquemila più spese ma[redacted]o. Telefono 633-870. 36754

AUTORIMESSA avviatissima zona signorile, capienza 140 vetture, causa espatrio cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ». [redacted]

AUTORIMESSA zona signorile piano fronte via affarone cedesi. Telefonare 356-446. 37195

AVVIATISSIMA tintoria zona sviluppo cedesi causa trasferimento. Telefonare 690-449. 36984

BAR analcoolico cedesi anche a rate, oppure gerenza. Telef. 253-475.

BAR ristorante importante arteria Torino cedesi motivi salute. Troglia, corso Regina 168.

BAR 60.000 giornaliero anticipo 2 milioni, alloggio, forte passaggio, arredamento nuovissimo, biliardo, cedo. Telefonare 537-213.

[redacted]TORI [redacted] attrezzato zona S. Paolo cedesi 300.000 trattabili eventualmente dilazionando. Telefonare 760-146. 37068

CARTOLERIA avviata fronte scuola elementare cedesi poco prezzo. Casalegno, 885-962. O727

CARTOLIBRERIA adiacente scuola 12.000.000 annui cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-542.

CARTOLIBRERIA fronte scuole reddito sicuro. Telefonare 613-437 ore 12-13. 310655

CAUSA malattia cedo anche gerenza laboratorio manutenzione affilatura utensili tipografie segherie. Telefonare 695-314. 2001

CEDESI bar avviatissimo, centrale, incasso garantito. Scrivere Spi, casella 7/C, Sanremo. 30738

CEDESI merceria tessuti via Stradella causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio acconciature incasso mensile 320.000. Richiesta 2.600.000. Telefonare 632-154. 310572

CEDO polli conigli. Telef. 591-812 dalle 8 alle 12. 36731

CEDO stabilimento bagni pedicure salma estetica viso corpo, pettinatrice, centralissimo redditizio, volendo libero. Telefonare 635-775.

CENTRALISSIMI portici merceria, camiceria, specialità confezioni bambini, redditizio, cedesi facilitazioni. Massaglia, Siccardi 9. 36981

CENTRALISSIMO primizie frutta verdura avviatissimo cedesi ritiro commercio. Telefonare 540-815.

CENTRALISSIMO redditizio alimentare bloccasi metà prezzo. Telefonare 852-574. 36705

COLORIFICIO licenza ricambi auto fortuna famiglia cedesi motivi salute. Troglia, corso Regina 168.

COLORIFICIO 60.000 giornaliere fronte corso cedesi 2.500.000 contanti. Telefono 502-542. O462

COLTELLERIA arrotino cedesi. Telefonare 652-377 Torino.

COMMESTIBILE, polli, conigli, fortissima vendita frutta verdura, cedesi. Telefonare 377-995.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere, 900.000 contanti, rimanente comode rate mensili cedo. Telef. 537-213.

COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli ampia licenza. Occasionissima cedesi. Telefonare 299-977.

CONFEZIONI in genere importante centro Cuneese cedesi ritiro commercio, anticipando 5.000.000. Telefono 503-290. O462

CONFEZIONI sartoria cedesi corso Traiano 150 anche vuoto. Telefonare 284-291. 37117

DISCHI centralissimo, attrezzatura moderna, avviamento pluriennale [redacted] passaggio pedonale. Reddito mensile: 400.000. Cede: [redacted]000.000. Fasano 694-670. O767

DISTRIBUTORI automatici caffè installati vendonsi, indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4191 — 10100 Torino ». 37009

FRUTTA verdura zona Francia bellissimo forte incasso fortuna mal curata. Telefonare 537-213.

GRANDE negozio licenza mercerie abbigliamento articoli sportivi cederei ragioni familiari. Scrivere «Etas Kompass Pubblicità 4176 — 10100 Torino ». 5-898

IMPORTANTE redditizio negozio colori zona ampio sviluppo cedesi. Telefonare 521-955. 2001

LATTERIA con alloggio ottima posizione. Nuovo arredamento cedesi causa espatrio. Tel. 767-918.

LATTERIA con surgelati grande piazza, zona grande sviluppo cedesi. Telefono 299-934. [redacted]

LATTERIA fronte [redacted] da avviare cerca gerenti praticissimi, minima [redacted]. Telefonare 503-290.

LATTERIA Mirafiori attrezzatissima moderna 60.000 giornaliere cedesi convenientemente. Casalegno [redacted].

LATTERIA S. Donato 30.000 giornaliere adatta persona sola cedesi totale 2.600.000. Telefonare 503-290.

MAGLIAIA provetta affitto laboratorio a 25.000. Telefonare 594-479 o scrivere: Marchieri, [redacted] Pigafetta 66, 10129 Torino. 1001

MELEZET (Bardonecchia) negozio legni scolpiti oggetti artigianato artistico cedesi volendo alloggio colli Cesana Torinese. Telefonare 67-77.

MERCERIA biancheria maglierie cedo urgentemente causa malattia. Tel. [redacted]-476 - 398-534. 34269

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi. Telef. 471-456 [redacted] pasti. 36915

MERCERIE abbigliamento maglierie cedo 1.500.000 più inventario. Affarone. Telefonare 599-406.

NEGOZIO alimentari divisibile pane latte cedesi Rivoli centro. Telefonare 950-552. 2001

NEGOZIO pettinatrice ben avviato vendesi. Telefonare 210-503.

OCCASIONE cedo frutta verdura prezzo conveniente. Tel. 389-351.

OCCASIONISSIMA [redacted] centrale avviatissimo forte reddito dimostrabile cedesi. Telef. 284-350.

OFFICINA canavesana stampaggio a caldo dell'acciaio associerebbe persona veramente capace con perfetta [redacted] sistemi moderni di lavorazione, disposta assumere direzione tecnica. Facilitazioni finanziarie particolari. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9097 — 10100 Torino ». 36980

OFFRO seria redditizia sistemazione anche pensionato purché apportando quattro cinque milioni stipendio interessenza utili. Telefonare 683-535.

PAGATE solo metà merce contanti cediamo drogheria 60.000 giornaliere. Telefono 537-213. O482

PER ritiro commercio vendo alimentari drogheria tutte licenze con alloggio cantina garage in villetta. Richiesta 3.500.000 [redacted] 2 milioni subito 1.500.000 comode rate eventuale permuta terreno alloggio libero subito. Telefonare 491-434.

PASTIFICIO avviatissimo vicinissimo mercato, cedesi vera occasione. Telefonare 489-655, pomeriggio.

PRESTIT casa [redacted] 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-[redacted]. Via Mongioevro 86, [redacted]. 339-032, 332-032.

PRIVATAMENTE cedesi [redacted] negozio alimentari oppure eventuale [redacted]. Tel. 356-425.

SANREMO drogheria avviata, moderna redditizia cedesi 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O591

SVENDO negozio barbiere anche dilazionando, barriera Milano. Telefonare 870-611. 2001

TABACCHERIA, [redacted] settimanale 1.000.000 urge cedere causa malattia. Telefonare 510-136. 37904

TINTOSTIRERIA zona borgo Vittoria cedesi. Telefonare 296-589.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo centralissimo S. Paolo occasione. Telefonare 389-417.

TRATTORIA tipica bar 80.000 giornaliere fronte mercato ingrosso cedo eventuale gerenza. Telef. 537-213.

VENDESI negozio acconciature. Ottima occasione. Telefonare 273-251.

VENDESI: negozio Profumeria, Parrucchiere, Estetica. Genova-Pegli. Telefonare 483-360.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio [redacted] lenti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio nuovo pagamento immediato. Telefonare 879-527. O739

A. ACQUISTASI contanti casa [redacted] rino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telef. 513-598.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, [redacted] lissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. BRANDIZZO via Montesanto 25: 3 camere cucinotta, servizi. Affare. 600.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

A. [redacted] Montello via Vandalino (Borgata Paradiso) spaziosi soleggiati vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 1.500.000. Tecnimmobil 512-562. O475

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello, servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni [redacted] pagamento. Consuledile 512-670.

A. INCROCIO corso Polenza [redacted] Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotta 2.900.000, mutuo 3.100.000. Tecnimmobil 512-562.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda [redacted]. Telef. 396-314.

A. [redacted], [redacted] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2, 3, 4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobil 512-562.

A. PINO vendesi terreno sollegiato comodi servizi. Telefonare 881-852.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 517-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto.

A. VIA Saluggia angolo Lessona (ormobagno, [redacted], eseplasse, 3 camere sufficiente 2.400.000 più mutuo. Stat 512-677. 5-01059

A. [redacted] Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi alloggi signorili veramente spaziosi due [redacted] mere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A pochi passi c. Siccardi vendo alloggio signorile 4 camere ed accessori II piano, ascensore, termo, lire 17.000.000. Tel. 541-480 pomeriggio.

A questo economicissimo prezzo 3 milioni 900.000 mutuo 9.000.000, straordinaria opportunità acquisto: spazioso, confortevole appartamento, cinque camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, subito abitabile, via Cibrario 35 bis. Gabetti 578-044; 533-033. O710

[redacted] Settimo vendiamo alloggi [redacted] due camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Via Ariosto 19 (cantiere).

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-007. 5-1036

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ACQUISTASI alloggio buona posizione con o senza mutuo. Tel. 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ADIACENZE via Borgaro via Stradella: 1 camera, grande cucina, bagno, ingresso, ascensore, 250.000 camera contratto, 500.000 cinque mesi, resto rate. Telef. 537-367.

AGNELLI 46/6 [redacted] 1-2 [redacted] tinello, cucinino vendonsi. Visite 15,30 - 17,30 o tel. 651-527.

AL mare Cesenatico [redacted] l'appartamento che tutti possono acquistare: L. 2.300.000 dilazionabili. Indirizzare: Tudio Pescali, via Anfossi 10, Milano, tel. 546-2307, oppure Ufficio Vendite « Mizar » Valverde Cesenatico, tel. 86-181. Aperto anche festivi. 318867

AL Valentino, villa venti locali, giardino, terrazzi, autorimessa, divisibile, vendesi. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALASSIO affare appartamento centrale vicinissimo mare, due locali servizi vendesi. Società Aurelia, Alassio.

ALLA borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Società Farfalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere saloni doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere.

ALLOGGETTO camera cucina [redacted] paragi Di [redacted] vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI direttamente vendesi 2-8 [redacted] Omero. Tel. 361-819.

ALLOGGI e negozi semilusso vendo rate pari affitto borgata Lesna. Telefonare 510-848. O530

ALLOGGIO casa vecchia, centro Crocetta, tre camere, cucina, termobagno, ascensore libero 10.000.000. Acchiardi telefono 547-374. 36693

ALLOGGIO centrale ([redacted] Pio V) due camere cucina servizi 6.600.000. Torinese 515-358. O531

ALLOGGIO (corso Verona) due camere, cucina grande, ingresso 4 milioni 200.000 facilitando. Torinese 517-249. O531

ALLOGGIO (p. Massaua) camera tinello servizi, 2.100.000 mutuo 1 milione 800.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale. 6 milioni 300.000 facilitando, Torinese 517-249. O531

AMATE vivere in piena luce? Nuovo duplex via Ventimiglia 104. Residenza centrale fronte collina: mai permuta costruzione sorgerà davanti! Gran parco condominiale con 270 alberi. Tranquillità assoluta: doppi ascensori al piano, caminetti, terrazzi - riviera, principesca hall occupante tutto il pianterreno, fontane artistiche, e tutto quanto può soddisfare una persona di gusto raffinato o esigentissima. 3-4-5-6 camere, servizi semplici - doppi - tripli, ingressi doppi, saloni. A prezzi veramente bassi da 3.500.000 a 3.800.000 al vano. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti S.p.A. vi attende: 578-044, 533-033.

[redacted] 1967 (corso Orbassano) libero 3 camere cucinotta 8.400.000 mutuo compreso. Telefonare 834-061.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso, Mappano (Leini). Telefonare 487-687.

ANZIANO proprietario, vende in Cavagnolo casa 8 camere ammobiliate tutti servizi. Posizione collinare panoramica, giardino frutteto. Facilitazione pagamento. Telefonare 751-706. 37068

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O590

APPARTAMENTI in [redacted] (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pasteverde 11/7.

[redacted]MEN[redacted]tra Milano, via Oropa 24, camera cucina servizi termo ascensore, 1.500.000 mutuo [redacted]50.000 Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO signorile, bicsposto, via Michele Lessona 101. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.850.000 Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO spaziosissimo, disponibilità immediata, prezzo affare, via Duchessa Jolanda 38. Sei camere, cucina, biservizi, spazioso ingresso 4.600.000 mutuo 9.9[redacted] [redacted]etti 578-044 - 533-033. O710

APPARTAMENTO via S. Marino [redacted], due camere tinello cucinino servizi grandissimi terrazzi, 2.950.000 mutuo 5.950.000. Eurocase 599-069.

ARNALDO da Brescia, 1 camera, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O851

ATTICO bellissimo 8° piano, zona Lucento, salone, 4 camere, grandissimo terrazzo libero 18.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ATTICO centro Crocetta 300 mq stabile signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

AVETE cercato muri negozi eccezionali nella più centrale e commerciale zona di Torino. Oggi ve li offriamo a due passi da via Roma, un reddito del 9 % garantito contrattualmente. Sono vere garanzie per questi eccellenti affari. Gabetti, 578-044, 533-033. [redacted]

BARRIERA di Milano, via Bologna 125, appartamenti tutti comfort: Bicamere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

[redacted] supermarket zona [redacted] mercialissima reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116. O456

BORDIGHERA acquisto contanti centrale mini alloggio con giardino per semi invalido con cane lupo. Scrivere dettagliatamente a « Etas-Kompass Pubblicità 9084 — 10100 Torino ». 36907

BORGHETTO S. Spirito, camera tinello cucinino, vendesi. Telefonare 0182/96-305. 2001

BORGONE [redacted], vicinissima Torino. Frazionamento straordinario basso costo. Per abitazione o villeggiatura, appartamenti tutti comforts. Bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti, 578-044, 533-033.

BLOCCANSI presso Sabotino due alloggi liberi adiacenti, totali sei camere termoservizi, due boxes, 14 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

CANTALUPA vendo villetta posizione panoramica, tutti progetti approvati. Telefonare 0121/55-80, 379-427.

CARMAGNOLA centro vendo alloggi 2-4 camere cucina servizio. Telefonare 876-449 ore ufficio. 36546

CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa cerca. Tel. 544-123.

CASA anteguerra centro Sanpaolo, strada principale importanti negozi, 45 camere, buon reddito. [redacted].000. Acchiardi telefono 547-374.

CASA escutiale, [redacted]nautica, quarantacamere, diciotto alloggi, termosifone, bagni, buon reddito, 52.000.000 oltre 20.000.000 mutuo. Tel. 544-565.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquisto privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASA modernissima a Caselle 42 camere, biservizi, triservizi, signorilmente affittata privato vende. Telefonare 256-697. 2001

CASA semicentrale [redacted] camere reddito 7% bloccasi 23.500.000. Telefonare 518-942. 1001

CASA vecchia costruzione (corso Giulio Cesare): 49 camere, negozi, 62.000.000. Torinese 515-318.

CASETTA 6 camere garage Aeronautica, possibilità artigianali commerciali. Telefonare 797-401.

CAUSA trasferimento cambio con alloggio in Torino oppure vendo villetta nuova cinque vani robusta cintata costruita tutti servizi termosifone orto giardino garage in collina Monferrato servita autolinea vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 458 — 10100 Torino».

CENTRALE Sanmartino moderno 3 camere, cucinotto 7.950.[redacted]onan[redacted] Telefonare 581-735.

CENTRO direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale sul posto. 5-01059

CERCA importante ente terreno industriale Torino servizialo mq. 5000-8000 pagamento contanti [redacted] cazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 459 — 10100 Torino».

CERCO acquistare [redacted] industriale mq. 150-200 cintura Torino. Telefonare 760-136. 2001

CORSO Palestro signorile appartamento di complessivi mq. 490 circa divisibile in 3 alloggi adatti anche a studio professionale 35.000.000. Destefanis 542-808. 5/01022

CORSO Peschiera, signorile, spaziosissimo appartamento: grande salone angolo bar, quattro camere, cucinotta, ripostiglio, biservizi, bitinelli, subito abitabile 5.700.000 mutuo 13.200.000 Gabetti 578-044 e 533-033. O710

CORSO Peschiera 319, allogg[redacted] rili 2-4 camere servizi. Pronti [redacted]o. Facilitazioni. 2001

CORSO Regina Margherita [redacted] costruzione 1960 bellissimo due camere tinello cucinino bagno 2.900.000 mutuo 3.900.000, altro camera cucina ingresso bagno 1.800.000 mutuo 3 milioni 600.000. Eurocase 599-069.

CORSO Unione Sovietica 229, tre [redacted] tinello grande ingresso, box auto, esposizione levante ponente, 4.200.000 mutuo 9.[redacted]. Euro[redacted] 599-069.

CROCETTA-centro, [redacted] Valeggio 15. Spazioso appartamento prezzo interessantissimo perché basso. Cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.700.000 mutuo 13.260.000 Gabetti 578-044 - 533-033.

CROCETTA, via Piazzi 15. Spazioso appartamento abitabile maggio: tricamere, cucina, [redacted] bagno, bisoffitte 2.700.000 mutuo 5.900[redacted]; Gabetti 578-044 - 533-033.

DIRETTAMENTE vendo appartamenti precollinari, vera occasione, box, giardino, mutuo, facilitazioni. Tel. 541-315. 2001

DUCA Abruzzi 78 da [redacted] mera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in [redacted].

ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarket vendesi con reddito elevato zona Piazza Bengasi di grande avvenire visitateci: in ore di cantiere corso Roma 45/2 troverete il nostro personale a Vostra disposizione.

ECCEZIONALE posizione, via Tiepolo 14, fronte Po-collina signorile appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 8 milioni 100.000 Gabetti 578-044, 533-033

FABBRICATO autorimessa angolare semicentrale vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4200 — 10100 Torino». 34340

GRANDE impresa costruzioni milanese cerca acquistare terreno progetto approvato, buona posizione Torino. Rag. Furbatto 544-566 incaricato ricerca. O591

IMPRESA acquista terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456

IMPRESA vende direttamente alloggi R. Parco visite cantiere. Telefono 657-879. [redacted]

INDUSTRIA interesse nazionale acquisterebbe mq. 10.000 terreno costruzione uffici prospiciente radiale Moncalieri oppure corso Moncalieri. Telefonare 343-[redacted] ore [redacted]

LA LOGGIA vendonsi 3 alloggetti intercomunicanti mq. 209 nuova costruzione. 938-460. 1001

LOANO impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE 4 vetrine libero fronte strada 110 mq, 70 interrato, 7.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

LOTTINO terreno panoramico in zona residenziale Giaveno 29 km Torino metri 1700 circa prezzo interessante progetto approvato 2 alloggi vendo. Tel. 393-398.

LUNGO Po Antonelli 105 vendesi privatamente appartamento meraviglioso mutuo facilitazioni. Telef. 893-467.

MARE acquisto casetta vicino spiaggia. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 9091 — 10100 Torino ».

MURI negozi adibiti macelleria cartolibreria o liberi reddito 6 % vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

MURI tre negozi, centro Vanchiglia, casa nuova, volendo liberi vendonsi. Acchiardi, XX Settembre 58.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendesi-affittasi via Cecchi 56, tel. 784-265.

NEGOZIO nuova costruzione [redacted] Susa, mq. 86, affittato, vendesi. 938 460. 1001

OCCASIONE vendo lottino terreno per villetta Leiny progetto. Telefonare 273-571. 5/01082

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Ifil, San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PALAZZO panoramico 10 - 20 - 30 alloggi costruendo Fossano vende Edilcrame via Aurelia 109, Borghetto (SV). Tel. 0182-96305.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi finizioni signorili vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. O456

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifil, San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PIOSSASCO privato vende [redacted] mq. 1270 progetto approvato. Telefonare 353-243. 1001

PIOSSASCO privato vende terreno mq. 975 progetto approvato vicinissimo castello feudale ottimo panorama. Telefonare 904-140. 1001

PINO vendo [redacted] nuova due piani nove camere 38.000.000 forte mutuo. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4169 — 10100 Torino ».

PRIVATAMENTE vendo villa 2 appartamenti di 4 vani box magazzino giardino [redacted] Mauro. Telef. 522-023.

PRIVATO acquista laboratorio mq. 800 in terrapieno. Torino Sud. Telefonare 657-147. 36733

PRIVATO compera alloggi case da frazionare pagamento contanti. Telefonare 537-2[redacted]. O482

PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi, Corso Susa, Rivoli. Telefonare 957-290.

PRIVATO vende bellissimo 2 camere servizi Rivoli centro. Telefonare 959-988. 2001

PRIVATO urge vendere recente alloggio camera [redacted] servizi Mirafiori libero giugno 4.850.000. Telefonare 617-272. 1001

[redacted] vende muri negozio nuova costruzione ottimamente locato. Telefonare ore ufficio 724-103.

PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi. Grosso, via Lamarmora 154, Grugliasco. 2001

[redacted] Furbatto, piazza Lagrange, vende ufficio libero, [redacted] Marconi, sei locali, [redacted] servizi, 12 milioni. O591

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende ottima cascina Irrigua, Casalese, [redacted] 27 milioni. O591

RAGIONIERE Furbatto (544-566) vende all'Eremo bellissimo terreno duemilaseicento mq., progetto approvato. O591

RIVALTA vendo villa composta due alloggi eventualmente permuta alloggio Torino. Telefonare 611-740.

S. MAURO, posizione invantevole vendesi in nuova villa [redacted] alloggio 3 stanze, servizi, garage. Telefonare 522-551 12-15 18-20.

S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.

SETTIMO Torinese, via Cremona 8, Appartamento in palazzina: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 800.000 mutuo 4.100.000 Gabetti 578-044 - 533-033.

SPOTORNO panoramicissimo [redacted] mare tre camere servizi vendesi occasione. Telefonare feriali 266-254.

STABILIMENTO industriale mq 1000 coperti 800 cortile vendesi zona Fiat Ricambi. Telefonare 555-349; 667-116.

STABILIMENTO Torino [redacted] 5000 coperti vendesi oppure affittasi. Troglia, corso Regina 168.

STABILIMENTO 14 km Torino 7000 mq 1300 coperti palazzina vendesi 35.000.000. Troglia, corso Regina 168. O505

STABILE [redacted] buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». O643

TERRENI Fossano progetti approvati 77 - 156 camere permutansi. Cravero, via Bona Mondovì.

TERRENI industriali lotti 2000, 6000, mq. progetti, vicinissimi Torino, tutti servizi. Tel. [redacted].

TERRENO acquisto per costruzione villetta 1 più lotti. Telef. 545-545.

TERRENO Bruino progetto approvato tre ville vendo. Tel. 612-844.

TERRENO con progetto approvato per complessive 370 camere più negozi e autorimessa pubblica. Licenza edilizia zona commerciale di Alpignano con fronte su strada statale [redacted]. Destefanis [redacted].

TERRENO in Cumiana progetto approvato villetta [redacted] 1800 vendo. Tel. 642-664. 2001

TERRENO industriale convenzionato fronte centro costruendo Fiat Orbassano mq. 9000 vendesi 8200 mq. Telefonare 518-942. 1001

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO o casa da demolire acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. 35734

TERRENO panoramico Lanzo p[redacted]to approvato villetta vendo. Telefonare 635-492. 1001

TERRENO 30, 60, 90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino».

TORRES vende alloggetti camera cucina bagno, zona Massaua. Telefonare 389-417. 5-1136

URGE vendere villetta villaggio Alba Serena Bruino. Rivolgersi impresa Romaro, via dei Platani. 36695

VASTI [redacted], liberi subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanza, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti 578-044, 533-033.

VENDESI corso Sommeiller alloggio otto camere box lire 40.000.000. Telefono 616-154. 2001

VENDESI negozio retro box 1-2 posti macchina, liberi, affittati, via Monginevro 178. Telef. 385-753.

VENDESI rateizzando più mutuo, 1 scala composta da 12 appartamenti di alto reddito cintura Torino. Telefonare 741-019. 2001

VENDESI terreno fabbricabile 1700 mq. meraviglioso zona Racconigi. Telefonare 545-403. [redacted]

VENDESI terreno zona verde mq. 27.000 vicinanze Torino. Telefonare 781-522. 2001

VENDESI zona Aeronautica appartamento salone, quattro camere, tinello, cucinino, bi-ingresso, bi-servizi, venti milioni. Telefonare 796-403.

VENDESI zona Aeronautica appartamento camera, tinello, cucinino, servizi sei milioni. Telefonare 796-403.

VENDO casa terreno zona Moncalieri. Telefonare 660-574. 1001

VENDO casetta 7 camere [redacted] alloggi garage 400 giardino richiesta 20.000.000 Grugli[redacted]. Tel. 781-405.

[redacted] palazzina 10 [redacted] alloggi 4 garages 800 mq. giardino corso Francia Regina richiesta 38.000.000 telefono 781-405. 2001

VENDO 8 camere servizi [redacted] Orbassano 3.400.000 termobagno. Telefonare 811-740. 1001

VILLA [redacted] precollinare panoramica Cavoretto cinque servizi cinque camere, letto ridendo vendo. Telefono 635-798.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. [redacted]lefonare 535-601. O315

ZONA Francia, via Sostegno 70. Appartamento spazioso, signorile: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti [redacted] - 533-033.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-633.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna [redacted]. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA alloggio 2-3 camere tinello a referenziatissimi. Tel. 768-851.

ABBISOGNA prossimi sposi due camere cucina, servizi. Tel. 484-369.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici, magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 513-566. Telefono Milano 878-855.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 1037

AFFITTEREI arredato centrale 2 persone possibilmente mansarda servizi. Telefonare 834-061.

AFFITTEREI, centro, borgo Rossini, camera, tinello, cucinino, termobagno. Telefonare 882-165 ore 16-20.

AFFITTEREI massima referenza casa signorile recente costruzione due alloggi attigui oppure sotto sopra 1° di 3 camere servizi, 2° 1-2 camere servizi oppure grande alloggio divisibile due entrate due cucine zona Bernini, Re Umberto, Galileo, Montevecchio. Telefonare 774-070.

[redacted]ANSI ammobiliata tre camere collina massimo [redacted] km Torino. Telefonare 543-586. 36716

CERCANSI maggio-giugno quattro camere, cucina doppi servizi zona Francia. Telefonare 740-610. 1001

CERCASI alloggio tre camere tinello. Telefonare 614-479.

CERCASI camera anche in casa costruenda con possibilità installazione servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 481 — 10100 Torino».

CERCASI falegname Torino o cintura per fonderia metallo. Tel. 329-382.

CERCASI locale industria silenzioso mq. 1000-2000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 556 — 10100 Torino», oppure telefonare 293-041. 2001

CERCHIAMO alloggio tre camere, servizi, giardino, in collina, libero agosto. Telefonare 752-966.

CONIUGI buona posizione cercano [redacted] due camere servizi. Telefonare [redacted]. 1001

CONIUGI [redacted] camera cucina ammobiliata o uso cucina paraggi Statuto. Telefono 570-288.

CONIUGI [redacted] cercano 2 camere, servizi, zona San Paolo. Telefonare 376-938. 5837

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio due camere servizi. Telefonare 377-543 ore pasti.

DIRIGENTE piemontese solo cerca attico 2-3 camere servizi. Telefonare 540-056. 36927

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Tel. 544-461

LOCALE industriale attrezzato mq. 500 circa cercasi. Telefonare 325-136.

LOCALE uso officina S. Rita Crocetta affittasi. Telefonare 302-577.

PICCOLA famiglia referenziata [redacted] da maggio quattro camere servizi comforts zona Unione Sovietica. Telefonare 672-014. 36878

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] alloggio 1° aprile camera tinello servizi, zona S. Rita. Tel. 323-211.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto possibilmente B[redacted]. Telefonare 794-685 ore cena. 2001

SPOSI affitterebbero alloggio camera tinello servizi, Parella, Campidoglio. Telefonare 735-960 [redacted] pasti.

[redacted] cercano alloggetto camera tinello servizi per maggio. Telefonare 335-250. 36805

SPOSI piemontesi mezza età referenziati cercano camera tinello servizi adiacenze corso Giulio Cesare. Telefonare 545-513 ore 9-11 escluso sabato. 36871

SPOSI referenziati cercano alloggio [redacted] 2 [redacted] Politecnico aprile maggio. Tel. 318-173.

SPOSINI piemontesi referenziati cercano alloggio mese giugno. Telefonare 286-938. 36783

758-949 Vostri [redacted] industriali 500-2000 mq affittiamo brevissimo tempo.

⑧ [redacted] alloggi, locali, terreni

[redacted] **ABBIAMO** alloggi 20.000, 30.000, [redacted].000. Secchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Borgino 10.

A. AFFITTANSI pied-à-terre signorilmente arredati, indipendenti. Telefonare 745-386. O712

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi Re Umberto 28, tel. 536-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI [redacted] 2-3 [redacted] tinello servizi. Telefonare 598-917.

(Continua a pag. 21)

I provvedimenti sociali decisi dal Consiglio di amministrazione

Per i 25 mila lavoratori Pirelli settimana corta e orario ridotto

Rimane immutato il salario - Le donne sposate potranno lavorare solo [redacted] giornata per meglio accudire alla [redacted] - Orario unico per la sede centrale [redacted] Milano - Facilitazioni [redacted] lavoratori studenti - Referendum per [redacted]rdare il calendario delle ferie - [redacted] provvedimenti comportano l'assunzione [redacted] altre due o tremila persone [redacted] un [redacted] complessivo [redacted] miliardi di lire l'anno - L'applicazione delle nuove [redacted] verrà fatta d'intesa con i sindacati

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] marzo.

Grosse novità per i [redacted] la lavoratori occupati nelle aziende italiane del Gruppo Pirelli. [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione della società ha approvato un programma ar[redacted] in più punti, che affronta in modo organico [redacted] del tutto originale alcuni [redacted] problemi più rilevanti all'interno [redacted] all'esterno dell'azienda: settimana lavorativa [redacted] cinque giorni [redacted] tutti; riduzione degli orari da un'ora [redacted] mezzo a tre ore e [redacted] parità di retribuzione; incremento notevole dell'occupazione; migliore utilizzazione [redacted] impianti; possibilità di un adeguamento dell'orario di lavoro alle necessità personali e [redacted] dei singoli dipendenti; possibilità, per le donne che [redacted] desiderano, di ridurre le ore in ufficio [redacted] in fabbrica per dedicarsi di p[redacted] alla casa ed alla famiglia.

Rapporti con i sindacati

Altri provvedimenti riguardano la scelta del periodo per le ferie e particolari facilitazioni per i lavoratori studenti. Il costo [redacted] miglioramenti ammonterà ad oltre 6 miliar[redacted] all'anno, che l'azienda conta di ricuperare in parte con la migliore utilizzazione degli impianti (dall'80 per cento odierno al 99 per cento) e con l'ampliamento dei mercati.

I punti [redacted] questo «programma» [redacted] ampia apertura sociale, sono stati portati oggi [redacted] conoscenza di tutti i lavoratori della Pirelli. La Società ha informato anche i sindacati [redacted] le commissioni interne «*con i quali [redacted] propone di esaminare criteri, modi e tempi [redacted] realizzazione [redacted] provvedimenti*».

L'amministratore delegato [redacted] Pirelli dott. Dubini ci ha dichiarato: «*Siamo pronti ad iniziare subito i colloqui con i rappresentanti dei lavoratori. Alcuni punti [redacted] di competenza delle commissio[redacted] interne, altri dei sindacati [redacted] categoria*». Il dott. Dubini ha espresso la fiducia che «*gran parte dei provvedimenti possa entrare in vigore prima delle prossime [redacted] estive*».

[redacted] un primo momento saranno [redacted] ai miglioramenti i lavoratori della Pirelli del settore gomma e cavi; in seguito quelli delle aziende consociate che appartengono alle categorie dei [redacted]talmeccanici, dei tessili, delle confezioni ecc... [redacted] Torino, [redacted] esempio, il «*pacchetto*» che alcuni hanno già definito «*il decretone sociale della Pirelli*» avrà immediata applicazione per i 3 mila lavoratori degli stabilimenti di Settimo, e quindi verrà esteso [redacted] quelli della Superga.

I nuovi indirizzi formulati dalla Pirelli anticipano aspirazioni ed esigenze dei lavoratori, aprono un colloquio franco e costruttivo con le maestranze e le rappresentanze sindacali, danno una soluzione organica ai vari problemi collegando tra di loro i diversi obiettivi.

I lavoratori [redacted] la settimana corta di cinque giorni, ma sarà possibile una [redacted]gliore utilizzazione degli impianti che potranno produrre per sei giorni alla settimana; per realizzare questo obiettivo l'azienda dovrà assumere 2-3 mila persone in più, contributo non trascurabile alla lotta contro la disoccupazione.

In pratica [redacted] molto avanti rispetto alle [redacted] di orario già stabilite dal contratto nazionale in vigore. La settimana c[redacted] la riduzione di orario saranno attuate utilizzando anche al[redacted] festività infrasettimanali e tenendo conto delle necessarie eccezioni (lavorazioni continue e filiali) per le quali verranno studiati gli adattamenti più opportuni.

Una politica di sviluppo

Sul piano generale si osserva: «*Alla base dei provvedimenti Pirelli c'è un'attenta sensibilità per alcuni dei più importanti temi oggi sul tappeto, e un atto di fede nei confronti della evoluzione della situazione economica. Tutta l'operazione testimonia la capacità dinamica che la Pirelli è oggi in grado di esprimere e si inquadra nell'ambito della sua politica di un continuo sviluppo. L'aumento futuro dei volumi [redacted] produzione potrà infatti [redacted]sorbire, nel medio termine, i costi attuali dell'operazione, nella previsione di una [redacted]stanziale stabilità dello sviluppo economico e [redacted] un "mercato che beve"*».

In sintesi i miglioramenti predisposti dal Consiglio di amministrazione della Pirelli possono [redacted] così schematizzati:

— La settimana corta di cinque giornate lavorative, oggi in vigore [redacted] circa 3 mila persone, è istituita per tutti i dipendenti, impiegati, qualifiche speciali, operai. Gli operai addetti ai turni e quelli ad orario normale, la cui prestazione [redacted] collegata al lavoro dei turnisti, [redacted] sempre un giorno di riposo settimanale oltre alla domenica. Il giorno di [redacted] infrasettimanale sarà [redacted] «scorrimento» [redacted] una settimana al lunedì, la successiva al martedì ecc. Nel ciclo di sei settimane avranno così due giorni collegati alla domenica: una volta sabato e domenica; l'altra la domenica e il lunedì. Gli impianti «*gireranno*» sei giorni alla settimana, ma [redacted] operai [redacted] solo cinque. Questo sistema comporterà l'assunzione graduale [redacted] 2-3 mila persone. I lavoratori [redacted] orario normale faranno sempre vacanza [redacted] sabato [redacted] alla domenica.

— La riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione e la suddivisione di cinque giorni alla settima[redacted] prevede: per [redacted] operai che si avvicendano sui tre turni [redacted] ore e mezzo giornaliere inclusi gli intervalli retribuiti di mensa quando effettuano il primo [redacted] il secondo turno, [redacted] ore al giorno [redacted] effettiva prestazione quando effettuano [redacted] terzo turno; per gli operai che si avvicendano su due turni 8 [redacted] mezzo giornaliere pari [redacted] ore [redacted] settimanali oltre gli intervalli di mensa in atto; gli orari degli operai addetti ai lavori discontinui saranno armonizzati con quelli previsti [redacted] altri [redacted]rai; [redacted] impiegati [redacted] appartenenti [redacted] qualifiche speciali l'orario previsto [redacted] contratto verrà ridotto [redacted] mezz'ora alla settimana.

— Ai lavoratori turnisti sarà data facoltà [redacted] chiedere di essere assegnati [redacted] uno solo dei turni avvicendati: ad esempio sempre il primo turno, oppure sempre il secondo [redacted] terzo. Si accoglieranno prima le richieste di coloro [redacted] hanno particolari esigenze familiari, che sono col[redacted] orari [redacted] trasporti pubblici interurbani, che hanno programmi di studio.

Settemila donne al lavoro

— Le donne sposate che devono curare la casa [redacted] figli oggi non hanno altra alternativa che l'abbandono completo [redacted] lavoro. La Pirelli [redacted] deciso di offrire a tutto il personale femminile [redacted] Gruppo (circa 7 mila donne) la possibilità di instaurare con l'azienda [redacted] rapporto di lavoro a tempo parziale, ad esempio solo il mattino o [redacted] il pomeriggio. In questo modo le lavoratrici potranno contribuire al bilancio famigliare senza [redacted]ver trascurare completamente la casa.

— Per i 900 impiegati [redacted] sede centrale (grattacielo Pirelli) sarà adottato l'orario unico riducendo al minimo l'intervallo di mensa.

— Attraverso referendum tra tutti i lavoratori e in collaborazione [redacted] i sindacati, la Pirelli si propone di studiare (ed attuare dall'anno prossimo) una distribuzione delle ferie che meglio corrisponda [redacted] dei lavoratori [redacted]za pregiudizio delle esigenze tecnico-produttive.

L'ultimo punto del «*pacchetto Pirelli*» riguarda i lavoratori studenti per i quali si annuncia che «*verranno esaminate [redacted] rappresentanze dei lavoratori, nuove facilitazioni [redacted] sotto il profilo degli orari [redacted] lavoro*».

L'importanza delle [redacted]tive prese dalla Pirelli nel [redacted] della politica del personale è stata sottolineata in una intervista del presidente della società, ing. Leopoldo Pirelli. «[redacted] *crediamo* — ha detto l'ing. Pirelli — *nella validità di [redacted] stretta collaborazione fra [redacted] personale e l'alta direzione [redacted] fidiamo che i nostri azionisti approveranno la nostra politica [redacted] prossima assemblea*».

Il [redacted] i circa [redacted] azionisti della Pirelli saranno [redacted] chiamati a votare sui risultati dell'esercizio finanziario 1968 chiusosi con profitti netti dalle tasse per l'ammontare [redacted] 7 miliardi 638 milioni [redacted] lire contro 7 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire dell'esercizio precedente. Sarà proposto un dividendo di 110 lire [redacted] azione, lo stesso dello scorso anno.

Sergio Devecchi

SCIOPERANO I VETERINARI E I DIRIGENTI STATALI

Difficoltà alle frontiere e negli uffici dello Stato

Carichi di carne e pollame bloccati al confine perché manca il visto sanitario - Nei Ministeri migliaia di pratiche restano inevase

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo.

[redacted] sciopero dei funzionari direttivi dello Stato — [redacted] provocato il rinvio a lunedì dell'estrazione del Lotto — ha causato la paralisi [redacted] numerosi [redacted] importanti settori della pubblica amministrazione. L'assenza dei funzionari direttivi [redacted] reso praticamente inutile [redacted] lavoro di tutte [redacted] altre categorie di dipendenti, dagli impiegati di concetto al personale [redacted] sillario e operaio.

Migliaia [redacted] pratiche, bloccate negli uffici centrali e [redacted] periferici [redacted] di «visti» e di firme, [redacted] «evase» molto lentamente a partire da lunedì prossimo, [redacted] l'Associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) attuerà il preannunciato sciopero-bianco, applicando alla lettera leggi e regolamenti del tutto inadeguati alle esigenze [redacted] un'amministrazione attiva [redacted] moderna.

In un comunicato diramato stasera [redacted] Dirstat invita [redacted] ministro Gatto «*ad operare in concreto per realizzare [redacted] riforma*», [redacted] protesta contro tentativi [redacted] intimidazione fatti in alcune amministrazioni per limitare la [redacted] di sciopero. L'associazione smentisce la notizia, diffusa ufficiosamente da al[redacted] organizzazioni, secondo [redacted] quale il governo avrebbe accettato l'allineamento retributivo dei [redacted] direttivi [redacted] magistrati. «*Essa rappresenta* — osserva la Dirstat — [redacted] *manovra tattica per provocare incrinature nella compattezza della categoria*».

Ancora difficoltà si sono avute nei porti, negli aeroporti e nei valichi di frontiera per l'astensione [redacted] medici e dei veterinari addetti a tutti i servizi sanitari centrali e periferici. Numerosi ca[redacted]rri carichi di carne, uova e pollame [redacted] fermi ai posti di confine in attesa della necessaria autorizzazione dell'autorità sanitaria. La situazione si aggraverà p[redacted]vamente fino a sabato, giorno fissato per la conclusione dell'agitazione, nonostante che vari Paesi stranieri abbiano rallentato o addirittura sospeso le esportazioni verso l'Italia.

Domani altre categorie [redacted] statali entreranno [redacted] sciope[redacted] per iniziativa dell'Unione nazionale dei sindacati autonomi (Unsa). La manifestazione sarà avvertita particolarmente fra il personale amministrativo del ministero dell'Interno, delle tasse e imposte indirette sugli affari, delle intendenze di finanza, dei laboratori chimici, degli uffici provinciali del Tesoro, delle ragionerie provinciali dello Stato, della motorizzazione civile, dei provveditorati agli studi.

In agitazione sono anche i dipendenti della Croce Rossa italiana e di alcuni enti mutualistici. All'I[redacted] lo sciopero in corso da lunedì è stato sospeso dopo la convocazione di un incontro, per domani, fra sindacati e ministro del Lavoro. In mattinata un centinaio di impiegati aveva occupato la sede centrale dell'istituto, in via IV Novembre.

Le manifestazioni di protesta nel settore statale sono considerate praticamente ingiustificate dal ministro della [redacted] Riforma Gatto. «*Il governo [redacted] non ha preso [redacted] al[redacted] decisione* — ha dichiarato il ministro al termine di un nuovo incontro con i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil — [redacted] *il ministero della Riforma è aperto al colloquio [redacted] i sindacati che [redacted] abbiano in atto [redacted] sciopero*».

[redacted] colloquio con Gatto i sindacalisti [redacted] tre Confederazioni hanno approfondito i problemi relativi alla struttura del riassetto [redacted] retribuzioni.

[redacted] questione dei dirigenti, le tre Confederazioni si sono riservate di presentare al ministro un documento unitario.

g. f.

Con i voti del centro-sinistra

C[redacted] la fiducia al governo siciliano

Palermo, [redacted]

L'Assemblea siciliana ha [redacted]tato questa sera la fiducia [redacted] governo regionale presieduto dall'on. Mari[redacted] Fasino. Il voto [redacted] fiducia [redacted] concluso il lungo dibattito politico sulle dichiarazioni programmatiche del governo, che l'on. Fasino aveva fatto lunedì scorso.

Questa [redacted] il presidente della Regione replicando agli oratori ha sottolineato i punti essenziali del programma governativo, che si b[redacted] sulla scelta di alcuni impegni prioritari [redacted] fine di determinare una rapida ripresa dell'economia isolana e maggiori fonti [redacted] lavoro.

Dopo le dichiarazioni di voto è stato posto in votazione l'ordine del giorno [redacted] la maggioranza, con il quale venivano approvate le dichiarazioni programmatiche del governo. A favore hanno votato i deputati del centro-sinistra, contro tutti quelli dell'opposizione. L'ordine [redacted] giorno è stato approvato [redacted] 48 voti favorevoli e 25 contrari. *(Ag. Italia)*

Saragat riceve la Giunta [redacted] Trentino-Alto Adige

Roma, 13 marzo.

[redacted] presidente della Repub[redacted], Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi al Quirinale il presidente del[redacted] Giunta regionale Trentino-Alto Adige, dottor Giorgio Grigolli, con [redacted] assessori. (Ansa)

APERTO [redacted] IERI IL SALONE DI GINEVRA

Successo delle auto italiane

Vivo interesse per i nostri modelli, specialmente per la Fiat «130» Le vetture sportive ed i nuovi tipi presentati [redacted] estrosi carrozzieri

La nuova vettura «Fiat 130» esposta al Salone dell'Auto di Ginevra (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 13 marzo.

Il Presidente della Confederazione elvetica, Ludwig von Moos, ha inaugurato oggi pomeriggio il 39° Salone di Ginevra. Allo «stand» [redacted] Fiat — una grande «moquette» color avana caldo sulla quale sono disposti tutti i modelli [redacted] attuale produzione [redacted]lla [redacted] dei rosai di serie, eccetto la nuova «130», verniciata in grigio metallizzato; e in centro una grande botola attraverso cui un'altra «130» emerge integra, ruota su se stessa, [redacted] di [redacted]vo, e risale nel solo telaio sezionato — von Moos [redacted] stato [redacted]to dal vice-presidente della società, ing. Giovanni Nasi, dal dott. Berruti, vice-presidente della Fiat-Suisse, con il direttore generale ing. Manfredi. A rimirare la nuova, lussuosa berlina e le suggestive evoluzioni del gruppo semovente, le autorità sono rimaste a lungo, e la folla dietro [redacted] far ressa, sottolineando il ruolo della «130» in questo salone molto «italiano»: un ruolo di grande protagonista.

Successivamente, il piccolo corteo presidenziale ha sostato soprattutto davanti [redacted] altre novità dell'esposizione; la Lancia Flavia coupé 2000, presente il direttore generale della società, prof. Calbiani; la grossa Opel, le nuove versioni della Peugeot 504; la Monteverdi Gran Turism[redacted] (è questa l'unica officina svizzera costruttrice di automobili, ma in quantitativi molto limitati e servendosi della collaborazione delle carrozzerie italiane Frua e Fissore); la BMW berlina 2800, la Ferrari Dino 246 e la poderosa Porsche 917.

Infine, i carrozzieri italiani, con le macchine da corsa [redacted] la sicurezza «Sigma-G.P.» di Pininfarina, che è fra [redacted] più fotografate, [redacted] «Spicoup» di Bertone (è una vettura molto interessante, trasformabile [redacted] spider in coupé e viceversa mediante un tettuccio rigido in due elementi, che a comando elettrico esce da un apposito alloggiamento e vi rientra [redacted] sovrapposizione [redacted] canocchia[redacted] due parti); la Lancia Fulvia 1600 sportiva [redacted] Ghia; la Fiat [redacted] Special, [redacted] Michelotti; la Maserati «Indy» [redacted] Vignale; [redacted] Opel di Frua; e, ancora, i modelli di Moretti, [redacted] Siata, di Zagato.

Come si vede, da questa rassegna appena accennata [redacted] principali novità del Salone svizzero, sono i nomi italiani a ricorrere [redacted] maggior frequenza, mettendo [redacted] evidenza il felice momento della nostra industria, [redacted] sua «aggressività» che trova alimento nel moltiplicarsi [redacted] iniziative, nella coraggiosa politica di investimenti, nell'organizzazione commerciale e assistenziale a raggio mondiale, e anche nella fantasia degli uomini [redacted] la responsabilità.

[redacted] di Ginevra 1969 trova dunque una [redacted] configurazione in questo successo italiano, che è al tempo stesso di prestigio e concreto, ricco [redacted] prospettive. Altre indicazioni di [redacted] sim[redacted] emergenti da una prima visione d'assieme del Salone, sembrano potersi [redacted]visare in due elementi [redacted]rentemente contrastanti ma che a ben guardare si completano: la velocità e la sicurezza.

I cataloghi delle Case [redacted]struttrici mettono in piena evidenza i dati di velocità massima e di accelerazione di ogni modello, mentre i consumi di benzina, ad esempio, sembrano non interessare nessuno. Ma gli stessi cataloghi accentuano, immancabilmente, la sicurezza della vettura pubblicizzata. Non [redacted] una questione di moda, [redacted] sforzo in questa direzione è palese in molte costruzioni; oggi esiste anzi una teorizzazione precisa de[redacted] fattori di sicurezza. E' una materia che sta diventando una scienza, e [redacted] tutte le scienze, specie se giovani, si arricchisce man mano di nuovi apporti di idee e di ricerche.

Ferruccio [redacted]

Imminente l'esame della legge che vieta di fumare al cinema

Roma, 13 marzo.

Il disegno di legge di iniziativa dei senatori democristiani Perrino e Caroli con il quale viene vietato di fumare nei locali chiusi e in quelli di pubblico spettacolo (cinema, teatri, ecc.), ha già ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore della Sanità, delle Commissioni Giustizia e Interno di Palazzo Madama e dovrà essere esaminato [redacted] Commissione Sanità.

Egli ha ricordato che nel dicembre 1966 il Consiglio Superiore della Sanità, avendo preso in esame i danni arrecati alla salute dall'abitudine al fumo, nonché le misure atte a prevenire o quanto meno a limitare i danni stessi, espresse il parere che il problema dovesse venire affrontato sulla base di un documento che, tra l'altro, prevedesse il divieto [redacted] fumo nei locali di pubblico spettacolo.

Il senatore Perrino ha poi detto [redacted] nel 1961, discutendo lo stato di previsione [redacted] ministero della Sanità, il [redacted] approvò all'unanimità un ordine del giorno nel [redacted] le invitava il Governo a studiare rapide misure che, a somiglianza di quanto avviene nel maggior numero [redacted] paesi civili, proibiscano [redacted] fumare [redacted] locali chiusi [redacted] spettacolo [redacted] ogni ordine.

Nel marzo del 1964 fu presentato un disegno [redacted] legge in tal senso, [redacted] tuttavia rimase bloccato, essendo [redacted] approvato soltanto da uno dei rami del Parlamento. *(Ansa)*

DURANTE UNA CONFERENZA ALL'«ESSEC» DI PARIGI

Illustrati da Umberto Agnelli i «piani operativi» della Fiat

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 marzo.

Le previsioni a lunga scadenza ed i piani a media scadenza della «Fiat» sono stati esposti da Umberto Agnelli in una conferenza tenuta alla sede della «Essec» (Ecole [redacted] Supérieure [redacted] Sciences Economiques et Commerciales), *in occasione delle giornate di studio organizzate da tale scuola con la partecipazione di industriali, professori e personalità politiche.*

Alla riunione odierna, alla quale era presente anche il ministro dell'Industria, André Bettencourt, più [redacted] quattrocento persone — dirigenti di azienda e giovani, in maggioranza — hanno ascoltato con notevole interesse l'esposizione del presidente della Fiat-France. Nella discussione che ha fatto seguito alla conferenza, il dott. Agnelli ha risposto a numerose domande sull'organizzazione della società torinese e sull'industria in genere.

Lo sviluppo dei piani operativi a media scadenza — ha detto Umberto Agnelli — «è la conseguenza di una scelta strategica [redacted] cui previsioni sono soltanto uno strumento. [redacted] alla [redacted] strategica è [redacted] scelta [redacted] posizione [redacted] desidera assumere in uno "scenario" futuro, dopo aver verificato se [redacted] possibile. [redacted] scelta costituisce l'obbiettivo-guida. E noi definiamo il piano strategico come l'insieme [redacted] "azioni" che decidiamo di far condurre per raggiungere tale obiettivo-guida. Per "scenario" intendiamo tutti i componenti "esterni" in funzione dei quali prevediamo di dover agire alla data futura che abbiamo scelta come orizzonte della nostra pianificazione. Attualmente, la data è fissata al 1980 per la scelta strategica (piani [redacted] lunga scadenza) ed al 1974 per i piani operativi (piani [redacted]dia scadenza)».

I piani operativi sono stabiliti in funzione degli scopi da raggiungere ed attualmente, quello [redacted] Fiat, è di «piazzarsi in una posizione di sicurezza, [redacted] una posizione che le forze esterne possano attaccare difficilmente». Ciò esige competitività, ed un ritmo [redacted] sviluppo globale che permetta di soddisfare [redacted] speranze professionali utilizzando nel miglior modo possibile le risorse umane, tecniche o finanziarie.

Determinati gli scopi da raggiungere, la Fiat ha elaborato gli obiettivi strategici procedendo nel seguente modo:

1) Previsioni [redacted] quello che sarà lo «scenario» [redacted] e nel 1974. Perciò occorre prevedere ciò che il progresso tecnologico potrà permettere, quello che esigerà il consumatore, quanti potranno essere i consumatori, quello che sarà la struttura della distribuzione dei servizi.

2) Esame delle risorse presenti e future utilizzando i metodi più moderni, compresi gli ordinatori. «Le previsioni delle risorse devono essere continuamente aggiornate, e quindi stiamo elaborando un "sistema di allarme" basato su parecchi [redacted]ti», *ha detto Umberto Agnelli.*

3) «Invenzione» delle opportunità possibili, che sono profondamente legate alla qualità degli uomini che le hanno scoperte.

4) Scelta degli obiettivi per i quali il primo [redacted] quinquennale serve [redacted] per le previsioni relative all'anno successivo.

5) Realizzazione pratica, utilizzando [redacted] risorse strategiche: investimenti per la ricerca, acquisti, costituzione di teste di ponte in posizioni strategiche di mercato, sviluppo dei dirigenti dell'azien[redacted]. Un «sistema di controlli operativi» *segnala i problemi e le deviazioni che [redacted]tano nell'esecuzione del programma*

Loris Mannucci

Annunci economici

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggetto collina, telefonare ore pasti 585-290. 36861

AFFITTASI Drovetti 18 bis quattro camere, servizi, due camere servizi ore 15-17 Roero. 36828

AFFITTASI in via Carena 8 vicinanze piazza Statuto seria ditta uffici mq 50, magazzeni mq 60, interrato mq 70, garage. Telefonare [redacted] ore ufficio. 36840

AFFITTASI in villa collina torinese alloggio 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 200 mt. giardino. Telefonare 588-301 ore ufficio.

AFFITTASI locale centrale adatto ufficio, negozio, esposizione, 60.000. Telefonare 537-918. 36684

AFFITTASI locale con ufficio per magazzino o piccola officina complessivi 140 mq sito in via Lanzo. Telefonare ore pasti 293-890.

AFFITTASI locale vicinanza stazione Dora mq 200. Telefonare 852-779.

AFFITTASI muri negozio retro, via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI o vendesi immobile industriale centrale. Telef. 797-181.

AFFITTASI referenziati alloggio centralissimo sei camere servizi permesso subaffitto. Tel. 552-570, 570-676

AFFITTASI Santena casa nuova terreno. Rivolgersi Burzio, via Giardini 6, Chieri. 2001

AFFITTASI tre camere [redacted] servizi, terrazze. Fiat Mirafiori. Telefonare 564-126. 36926

AFFITTASI ufficio magazzino mq. 110 Vanchiglia. Telefonare 884-417.

AFFITTASI vendesi signorile alloggio corso Vinzaglio mq 300 uso ufficio abitazione. Telefonare 546-644.

AFFITTASI zona Statuto appartamento ammobiliato 3 camere cucina. Piano 1°. 65.000. Sabatelli 793-041. 5-01207

AFFITTO alloggio precollinare 4 vani servizi terrazzo. Telef. 882-285

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio concorrenza imbattibile. Ditta Delsale. Tel 678-923.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. [redacted]

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni, prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare 485-868 Maggio.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera Torino dintorni, Italia, riviera, estero. Telefonare 667-183.

BORGO San Donato affittasi negozio angolare ample vetrine. Telefonare 855-534, 680-940. 36604

CASA signorile nuova costruzione zona Bernini proprietario affitta 4 camere cucina doppi servizi. Dettagliare referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 520 — 10100 Torino ». 1001

[redacted] uso [redacted] affittasi mq 160 primo piano. Telef. 339-886.

CENTRALISSIMO affittasi negozio. Telefonare 545-089. 36624

CORSO Francia affittasi negozio e retro con terreno. Telef. 545-089.

CORSO Tassoni affittasi alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, cucina, entrata, grande terrazza panoramica. Libero 1° luglio. Telefonare 742-332. 36672

CRIMEA affittasi alloggio [redacted] sette camere cucina terrazzo. Telefonare 685-854. 36735

DUE autorimesse affittansi 1° aprile via Sant'Antonio da Padova 10. Telefonare 540-869. 1001

GIARDINI Reali affittasi aprile alloggio 4 camere servizi. Telef. ore pasti 876-054 intermediari.

IN palazzina Casella affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili aprile. Telefonare 296-280.

IN Parella [redacted] magazzino mq [redacted] altro seminterrato mq 110. Telefonare 779-806 [redacted] ufficio.

LOCALE [redacted] mq. 220 libero affittasi attività silenziosa. Telefonare 875-407. [redacted]

LOCALE interrato 550 mq con uffici, borgata Vittoria uso anche industriale. Telefonare 758-949. 0695

LOCALE luminoso metri 80 indipendente [redacted] Cascine Vica Rivoli. Telefonare 783-[redacted]. 1001

LOCALE 120 mq piano terreno adatto ufficio magazzino esposizione affittasi corso Lione 36. Telef. 383-095 ore 16-19. 2001

LOCALE 1000 mq semicentrale tre entrate carraie, riscaldamento, adatto officina leggera magazzino, carrozzeria, laboratorio affittasi. Tel. 777-492.

MAGAZZENO 60 mq. luminoso deposito garage affittasi Collegno. Telefono 393-572. 37948

NEGOZIO centrale mq. 200 quattro vetrine ampio retro affittasi. Via Santa Giulia 4. 36527

NEGOZIO, soprastante ammezzato, locale sotterraneo, centralissimo, conveniente, adatto ufficio, rappresentanze. Telef. 687-851.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente libero subito esige serietà. Telefonare 687-462.

RISTORANTE bene avviato splendida vista, salone, terrazze, affittasi eventualmente cedesi. Indirizzare Crugnola, via Sauro 94, Borgio Verezzi, Savona. 36545

S. PAOLO, [redacted] cucina servizi nuovo affittasi sposi. Tel. 386-724

SASSI, due camere, cucina, garage in villetta affittasi 45.000, referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4156 — 10100 Torino ».

VALLE Susa affittasi villetta 2 alloggi acqua terreno Villar Dora borgata Baratta 18. 1001

VIA Cibrario 37, 4 camere cameretta cucina doppi servizi [redacted].

VIA Giacomo Medici in signorile costruzione affittasi appartamento 3 camere, cucinetta bagno vuoto 48 mila metalli più spese. Desiolanis 540-405. 5-01022

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Albenga [redacted] camera tinello bagno aprile seguenti. Telefonare 757-057. 1001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato panoramico ascensore Vallecrosia [redacted] stagionale. Telef. [redacted].

AFFITTASI ammobiliato alloggetto confortevole comodità. San Bartolomeo Mare. Marzo, seguenti. Telefonare 851-098. 36761

AL [redacted] vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sark - Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 96-066 - Torino tel. 875-832 - Milano tel. 407-1704.

ALASSIO centro vendo appartamento 3 camere sala cucina servizi balconata vista mare svendita. Telefonare 49-365. 2001

ALBISOLA affitto ammobiliato 3-5 posti letto, aprile, successivi. Tel. 210-992. 36890

ANDORA [redacted] attico arredato sul mare villa vista mare. Tel. 393-796.

CHIOMONTE affitto alloggio panoramico 3 camere servizi giardino stagione estiva. Telefono 362-101.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato, aprile successivi. Tel. 521-247 Torino. 36547

LOANO affitto due matrimoniali, servizi, vista mare. Telefono 651-724.

SESTRIERE vendo alloggio [redacted] posti letto particolarmente ben arredato. [redacted] Telefonare 287-758 [redacted] ufficio.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Loreley, Telefono 42-757, corso Europa 16, vicino mare. Riscaldamento centrale, cucina casalinga. Prezzi modici.

ALBERGO nuovissimo « Solemare » telefono 31-855, Ventimiglia, balconi, parcheggio, ottima cucina.

BELLARIA 47-041 France Hôtel, tutte camere con bagno, alta 3000 bassa 2000. Telefonare 44-050. [redacted]

SANREMO Pensione Niagara telefono 86-707 nuova gestione, cucina squisitissima 3000. 50738

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA SEM. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. 0485

CONSULENZA sindacale, paghe. Inizio corsi 4 marzo all'Istituto Orepha, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, calcolatori, computometria, stenografia, dattilografia, ecc.

ESTETISTE PARRUCCHIERE [redacted] iniziati 5 corsi gratuiti di perfezionamento presso Centro Dimostrativo Alcina. Informazione c. F. Oddone 3 Telefono 485-308.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto [redacted] Lina Rainero, [redacted] Marconi 31, telefono 518-[redacted]. 36798

⑩ Lezioni - Traduzioni

TRADUTTRICE inglese, francese, tedesco offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere: Abbà, Str. del Bossolo 11 A. Testona (To).

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina due sposi. Telefonare 743-493. 1001

AFFITTASI camera ammobili[redacted] solo donne impiegati. Telefono [redacted]-323.

VIA Mongineyro zona Lancia affittasi camera ammobiliata referenziato. Telefonare 334-608. 1001

PERITO meccanico 21enne milite esente primo impiego, volenteroso, offresi. Telefonare 741-086. 36001

PERITO meccanico 25enne militesente 11 impiego esperienze manutenzione precisofusione offresi. Telefono 615-686. 37963

PERITO tecnico meccanico 23enne militeassolto, celibe, offresi per primo impiego a piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4243 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio offresi ore libere, telef. 767-282 ore 19.

PRATICA ufficio nozioni lingua tedesca auto propria occuperebbesi anche metà giornata. Telefonare 353-611.

PRATICISSIMO tenuta contabile magazzino, spedizioni, incassi, massime referenze, colloquierebbe con seria azienda scopo miglioramento posizione. Tel. 893-817 ore pasti oppure scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5240 — [redacted] Torino ».

RAGIONIERA conoscenza inglese libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 555-390.

RAGIONIERE laureando giugno economia commercio militeassolto impiegherebbesi subito seria ditta. Telef. 488-384. [redacted]

RAGIONIERE 23enne milite assolto 1° impiego impiegherebbesi presso studio commerciale o per lavori d'ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9197 — 10100 Torino».

TEDESCO 24enne perfetta conoscenza inglese e buona d'italiano, residente Torino per studio, occuperebbesi presso aziende cittadine, o come insegnante di lingue. Eurocentro 877-780 878-478 ore 9-12,15.

UNIVERSITARIO amministrazione industriale diplomato ottima impressione spirito organizzativo attitudini comando relazioni umane esperienze esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino». 37851

VENTENNE abilitazione magistrale, dattilografa primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5241 — 10100 Torino ».

VENTENNE dattilografa [redacted] magazziniera libera subito offresi. Telefonare 9-15 721-843. 1001

VENTICINQUENNE, cultura pluriennale, esperienza commerciale, offresi per adeguato lavoro d'ufficio. Telefonare 796-902. 37861

VENTISEIENNE approvvigionatore programmatore esperienza triennale dotato ferrea volontà spirito sacrificio causa scomodità cerca impiego a Torino. Telefonare 670-461.

VENTISEIENNE esperto contabilità clienti fornitori corrispondenza offresi scopo miglioramento libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE disegnatore meccanico offresi. Telefonare [redacted]-280.

AMBROSESSI cultura, presenza, ambiziosi, offresi guadagno immediato, possibilità inserimento società nazionale. Telefonare 545-664.

ASSUMIAMO elementi liberi o parzialmente occupati, Ivrea e paesi limitrofi, attività a carattere commerciale. Minimo garantito. Rivolgersi Villali, corso Massimo D'Azeglio 45, Ivrea. 30023

ASSUMIAMO pratica paghe e contributi contabilità zona Barca. Telefonare 242-522. 1001

[redacted] si giovane volenterosa [redacted] aiuto ufficio laboratorio zona Belgio. Telefonare 81-851 mattino. 1001

AUTOCARROZZERIA Sprint cerca dattilografa quindicenne 1° impiego. Telefonare 850-305. 2001

AVVOCATO assume veloce stenodattilografa pratica studio legale. Telefonare 346-[redacted]. 36707

CERCANSI commessa e aiut[redacted] sarta bella presenza. Presentarsi Bottega Sportivo, Carlo Alberto 55, telefono 547-262. 1001

CERCANSI commessi e aiuto per importante negozio confezioni. Telefonare 511-872 [redacted] esperti [redacted].

CERCASI signorina abile stenodattilografa per mansioni segretaria necessita presenza dinamismo disposta eventuali [redacted] ottima retribuzione zona corso Vercelli 501. Telefonare 260-921. 36989

GEOMETRA [redacted] importante impresa edile. Indicare referenze, capacità e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9086 — 10100 Torino ». 36917

GIOVANI signorine facile comunicativa cercasi lavoro propaganda in negozi per cere pavimenti, senza vendita. Telefonare 595-422.

GRUPPO internazionale operante in Africa orientale ed occidentale ricerca per cantieri stradali: ingegneri civili anche neolaureati disposti espatriare per supervisione e tecnica grandi movimenti terra, ponti stradali ed opere d'arte minori. Contabili magazzinieri anche non diplomati, con pratica nella tenuta della contabilità di cantiere e libri magazzino. Fornire referenze controllabili, condizione preferenziale, conoscenza della lingua inglese. Casella 174 R. Sip - Tri[redacted] Roma.

IMPIEGATA esperta [redacted] perforatrice pratica Audit assumesi. Retribuzione adeguata capacità. Telefono 956-466. 2001

LAUREATO-A [redacted] et dattilografe assume studio notarile. [redacted]. 518-378.

PER [redacted] costruzione di occhiali [redacted] metallo cercasi capo reparto esperto nella lavorazione di minuterie metalliche e con esperienza nella conduzione di reparti. Pubbliman casella 134, [redacted] Varese. 9/0010

RAGIONIERA 23-27enne assume grande [redacted]stria massimo [redacted] possibilità carriera. Telef. 547-371.

STUDIO commerciale cerca apprendista impiegata dattilografa, massimo 18enne, residente in Settimo Torinese. Telefonare 501-377 ore ufficio.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 30enne pat. C esperto [redacted] conoscenza [redacted]ese, inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4178 — 10100 Torino ».

A. AUTOCARRO 25 quintali ribaltabile con autista offresi lavoro qualsiasi. Telefonare 634-712.

ACCETTEREI commissioni solo mattino, munito furgoncino 8 quintali. Telef. 259-944. 1001

AIUTANTE meccanico già militesente, volenteroso, libero subito offresi. Telefonare 272-895. 37893

AUTISTA con autocarro portata ql. 16, offresi seria ditta. Tel. 266-092.

AUTISTA offresi presso istituto o scuole pullmino 238 proprio 10 posti + q.li 5 merce. Telef. 685-830.

AUTISTA 31enne patente D E pubblica, pratico cisterne, ribaltabile, bilico, off[redacted]. Telefonare subito 218-349

AUTISTA 32enne offresi famiglia, [redacted]ferenziato serietà. Telefono 392-582.

[redacted] tornitori 28enni disposti trasferirsi ovunque autista-cameriera offronsi casa privata o albergo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9198 — 10100 Torino». 37708

FRESATORE I offresi. Per stampi termoplastici e termoindurenti. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]icità 9106 — 10100 Torino ». 37154

GIOVANE radiotecnico ottimo elettricista con nozioni di elettronica, si occuperebbe presso seria ditta o laboratorio dalle ore 8 alle 15 per montaggio o riparazioni. Telefonare in mattinata 354-365. 37031

GIOVANE 30enne tracciatore stampi pressofusioni conchiglie modelli attrezzi esaminerebbe ottime proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 550 — 10100 Torino». 1001

LEGATRICE pratica lavori commerciali libera [redacted] offresi. Telefonare 584-848. 37110

MACELLAIO 18enne pratico volenteroso offresi. Telefonare 238-924.

MAGAZZINIERA trentenne esperienza pluriennale porcellanerie casalinghi eventualmente mercerie confezioni, offresi. Telefono 890-123 ore pasti.

MEZZA giornata offresi ventiduenne referenzialissima [redacted] patentato. Telefonare 389-649. 37794

OFFRESI giardiniere [redacted] libero. Telefono [redacted] 778-475. 37833

DIPENDENTE importante industria cerca pensione completa o solo alloggio presso privati Torino o zona Orbassano. Telefonare ore ufficio 80-960 - 81-546. 35995

⑫ Domande impiego

A piccola media azienda ragioniere veramente capace offresi tenuta contabilità e paghe anche saltuariamente. Telefono 554-622. 37044

ABILISSIMA primanotista contabilità in genere lunga pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino». 37815

ASSICURAZIONI esperissima ricezione denunce recupero attivi offresi ad agenzia anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4221 — 10100 Torino». 37461

CASSIERA ottime referenze libera subito offresi. Telefonare 670-006.

CERCO seria affermata azienda torinese alla quale necessiti capo ufficio amministrativo esperto contabilità generale clienti costi ricavi banche manodopera bilanci, richiedo stipendio netto annuo L. 3.300.000. Scrivere: «10100 Torino». 2001

CONOSCENZA francese-inglese pratica lavori ufficio stenodattilografia esperienza triennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4224 — 10100 Torino». 37487

CONTABILE esperienza quindicennale casa banche prima nota contenziosi provvigioni. Telefonare 361-020 ore pasti. 2001

DICIANNOVENNE ragioniera 1° im[redacted] importante ditta. Tel. 385-356.

DIPLOMANDO ventunenne militesente patente B occuperebbesi subito come magazziniere. Telef. 737-977.

DIPLOMATO magazziniere occuperebbesi presso [redacted] azienda o ditta. Scrivere: « [redacted]-Kompass 9127 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO perito chimico 1° impiego cercasi impiego adeguato. Telefonare 237-665. 37784

DIPLOMATO 28enne [redacted] produzione elettromeccanica esperienza pluriennale organizzazione conduzione personale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9189 — 10100 Torino ». 37593

DISEGNATORE progettista, settennale esperienza carrelli elevatori elettrici, un anno impianti trasporto pneumatico, presso primarie società svizzere; tedesco parlato, scritto, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9206 — 10100 Torino ». 37746

GEOMETRA cerca impiego pomeriggio, [redacted] 855-439 ore 15,30 16,30. 38020

GEOMETRA diplomato « La Salle » 20enne militesente, buona esecuzione disegno, volenteroso offresi seria occupazione. Telefonare 560-612.

GEOMETRA primo impiego neodiplomato militesente, cerca impiego presso ufficio tecnico o impresa edile. Telefonare 289-205. 37900

GEOMETRA universitario impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 725-152. 37774

GEOMETRA 23enne esperienza progettazione cemento armato disposto trasferimento viaggiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4239 — 10100 Torino ». 37036

GIOVANE ventitreenne offresi segretario officina o aiuto capo officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4241 — 10100 Torino ».

GIOVANE volenteroso offresi presso ente o privato per mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9191 — 10100 Torino».

GIOVANE 27enne pratico chimica, siliconi offresi qualsiasi lavoro impiego. Scrivere: Calabrò, Pensione Giolly, via Alpignano 6, Torino.

GRAFICO bozzetti esecutivi esperienza pubblicità disegno tecnico offresi anche mezza [redacted]ta. Telefono [redacted] 472-492. 37720

GRAFICO abile operatore tipografo, cultura media autodidatta scopo miglioramento, offresi ad ufficio stampa media grande industria quale consulente grafico redattore pubblicità. Scrivere: « Etas-Kompass 9223 — [redacted] Torino ».

IMPIEGATA diciassettenne offresi ditta preferibilmente Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare 781-155.

IMPIEGATA 29enne pratica lavori vari ufficio offresi ditta massima serietà. Telefonare 877-871.

LAUREANDO ingegneria impiegherebbesi. Telefonare 876-221.

LAUREATO, decennale esperienza maturata dipendenze industria statunitense massimo livello: ex executive sales manager & marketing assistent, esamina adeguate proposte collaborazione aziende beni strumentali o durevoli in effettiva espansione. Ristrutturazione. Eventualmente disponibile anche consulente esterna ricerche mercato, limitatamente area nazionale. Massima serietà, riservatezza. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino ».

MEZZA giornata offresi referenziatissima [redacted] diplomata ventiduenne [redacted]tuno. Telefono 389-649.

OFFRESI istruttore scuola guida ore libere. Telefono 785-644.

OFFRESI 30enne piemontese diplomato disegnatore meccanico o come aiuto magazziniere. Telef. 281-123.

PENSIONATO [redacted] offresi piccole aziende. Telefonare 332-016

PERITO chimico 24enne militesente volenteroso primo impiego, libero subito, offresi anche per lavori ufficio. Telefonare 546-317 ore 9-13 (Patarocchio Luciano). 38024

PERITO decennale esperienza disegno meccanico offresi anche ore libere Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4249 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza impianti elettrici costruzione quadri cabine elettriche disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4239 — 10100 Torino ».

PERITO esamina proposta per incarico ispettivo estero servizio assistenza auto inglese et francese perfetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4242 — 10100 Torino »

PERITO grafico 25enne militesente offresi impiego presso seria ditta. Telefonare 754-347 pomeriggio.

PERITO industriale in telecomunicazioni militare assolto offresi presso seria ditta. Telefonare 274-924.

PERITO industriale 22enne militesente cultura universitaria conoscenza inglese e francese referenziato offresi 1° impiego. Telefonare 722-070.

RAGIONIERE militesente 22enne, libero subito offresi primo impiego. Telefonare 615-995.

RAGIONIERE [redacted] militesente volenteroso primo impiego offresi. Telefono 343-383. 37466

RAGIONIERE 28enne abile bella presenza con macchina offresi a seria ditta. Telefonare 587-602

[redacted] ufficio acquisti esperienza decennale esaminerebbe serie proposte. Telefono 611-767.

SEGRETARIA stenodattilografa computista corrispondente francese offresi. Telefonare 560-612. 37486

SERIA diciassettenne [redacted] impiego occuperebbesi presso ditta o società. Telefonare 788-623 dalle ore 13-14.30 o sera. 1001

SIGNORINA bella presenza offresi mezza giornata da cassiera o commessa. Telefonare 276-351.

SIGNORINA 28enne referenziata [redacted] cuperebbesi ore bambini oppure cassiera Telefonare 874-558 ore 9-12.

SIGNORA 25enne pratica decennale amministrazione stabili e lavori ufficio in genere cerca serio impiego. Telefonare 290-368 ore pasti.

STENODATTILO 19enne 3° impiego offresi ditta o ufficio. Tel. 885-044.

TECNICO 21enne diplomato ramo elettrico scopo miglioramento offresi importante industria per impiego tecnico-commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4231 — 10100 Torino». 37502

VENTUNENNE dattilografa esperienza quinquennale lavori ufficio offresi [redacted] impiego Tel. 652-420 ore ufficio.

VENTUNENNE esperto centralinista, militeassolto, magistrali, offresi, qualsiasi impiego. Telefonare 368-256.

VENTUNENNE ragioniera secondo impiego pratica anche corrispondenza e fatturazione offresi subito. Telefonare 390-468. 37658

⑬ Offerte impiego

A. ASSUMIAMO abili venditrici grande comunicativa, diplomate, ottima retribuzione. Presentarsi Consuledile, corso Francia 2 bis, venerdì e [redacted] 18.30-20. 0773

A. CANTANTI diventerete qualcuno iscrivendovi Palio Canoro delle Regioni. Tel. 352-042, 551-[redacted].

[redacted]IA di servizi pubblicitari ricerca giovani militeassolti max 25 anni auto propria, disposti lavoro fuori Torino, per interessante e ottimamente remunerata campagna pubblicitaria. Telef. ore ufficio 597-789.

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita prossa casa, invita interessati ambosessi massimo venticinquenni. Telefonare 547-017. Stipendio carriera.

ALBERGO seconda categoria Loano cerca demi chef e commis, referenziati. Telefonare 69-592 Loano.

CERCASI signorina apprendista, piccoli lavori ufficio primo impiego quindicenne o sedicenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9215 — 10100 Torino ». 37775

[redacted]ASI signorina referenziata quarantacinquantenne pratica lavori ufficio. Telefonare 542-358 mattino.

CERCASI venditore venditrice alloggi esperto presenza buona retribuzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE ottima conoscenza tedesco, madrelingua italiana, pluriennale esperienza lavori ufficio, veloce stenodattilografa, cerca importante società macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9073 — 10100 Torino ». 36704

[redacted] media età pratica lavori ufficio, telefono, cerca [redacted] sria meccanica per propria sede in Torino. Telefonare 535-792.

DIPLOMATO scuola media superiore militesente cercasi per ufficio assicurazioni. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 4172 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICI intera giornata mezza dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5239 — 10100 Torino ». 310735

DITTA commercio macchine utensili assume elemento stenodattilo secondo impiego. Richiedesi dinamicità pratica carico scarico magazzino. Presentarsi corso Orbassano 452 il 8/3 ore 15-16,30. 310437

MOBILTECNICA S.p.A. [redacted] Arredamenti per ufficio assume per ufficio tecnico disegnatrice pratica prospettiva. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115 - 10147 Torino.

PERITO meccanico con pluriennale esperienza nel campo delle macchine utensili, buona conoscenza lingua tedesca, specificatamente dotato per mansioni tecnico-commerciali, cerca importante società. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, studi, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9073 — 10100 Torino ». 36704

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound. via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-730.

[redacted] dattilografa, primo impiego, assume ditta, zona Vanchiglietta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 519 — 10100 Torino ».

STENODATTILO [redacted] primo impiego cercasi per ufficio assicurazioni Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4172 — Torino ». [redacted]

STUDIO immobiliare cerca collaboratore da avviare facile ed interessante attività. Stipendio più provvigioni, presentarsi sabato ore ufficio via Pomba 29, ufficio 43.

TRANSLATOR English mothertongue with a good knowledge of Italian and typewriting for an important firm is wanted. Stargroup, Piazza Solferino 22, Tel. 519-382.

AUTISTA fattorino offresi commissioni uffici, casa signorile, pratico città, dintorni, lunga esperienza guida. Telefonare 383-357. 38028

BABY-sitter offresi sabato domenica. Telefonare 871-345. 37793

BALIA referenziata custodirebbe proprio domicilio bimbo-a qualsiasi età. Telefonare 241-950.

BAMBINAIA 17enne [redacted]si disposta trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9187 — 10100 Torino». 37671

BARISTA barman 21enne esperto volenteroso offresi subito pretese ragionevoli. Telefono 380-164.

[redacted] subito possibilmente escluse domeniche. Telef. 743-419 ore pasti. 37792

CAMERIERE autista 30enne di bella presenza offresi casa signorile. Scrivere: Zanco, via Molino 36, 10080 Busano (Torino). 37501

[redacted] portineria qualsiasi zona. Telefono 270-786. 37861

CONIUGI senza figli molto pratici cercano custodia stabilimento condominio o altro. Ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9200 — 10100 Torino». 37721

CUOCO pratico offresi provvisori festivi. Telefonare 687-715.

CUOCO 35enne offresi subito, rivolgersi in via Buschetti 13, Chieri (Torino). 37[redacted]

EX agente 24enne patente B praticissimo città offresi come autista libero subito. Telefonare 655-239.

OFFRESI muratore specializzato per manutenzione stabilimenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9165 — 10100 Torino ». [redacted]

OFFRESI saldatore elettrico di 2°. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9189 — 10100 Torino». 37677

OFFRESI tuttofare 27enne ore [redacted]tina o pomeriggio. Guimo Laura, via Giotto 19. 37797

OPERAIO addetto macchine et presse pratico tranciatura stampaggio lamiera libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9231 — 10100 Torino ». 37999

OPERAIO patentato offresi mezza giornata a ditta o negozio. Telefonare 325-514 dalle 15 alle 21.

OPERAIO quarantacinquenne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 350-595 ore pasti. [redacted]909

PALISTA ruspista jumbo libero subito offresi. [redacted]fonare 610-846.

PARRUCCHIERE per signora, avvenente, occuperebbesi anche aiuto lavorante. Proposta adeguata. Telefonare Cuneo 49-42. Scrivere: Torino, via Eliero 38 presso Colucci.

PENSIONATO pratico pulizie commissioni offresi. Telefonare 677 211.

PERSONA fiducia offresi pulizia scale negozi alloggi. Telefonare 878-963 ore pasti. 37766

PRATICISSIMO città offresi ore libere commissioni incarichi fiducia ecc. Telef. 768-008, ore 9-11, 16-19.

PULMINO disponendo, posti 10 autista offresi ditta trasporto persone, consegne. Telefonare 769-288.

REFERENZIATA offresi governante persona sola o 2 persone giornata. Telefonare 295-131 ore pasti.

SCOPO miglioramento signora 40enne torinese senza [redacted] custode solo ambiente signorile, ottime referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9209 — 10100 Torino».

SIGNORA cinquantenne offresi custodia bambino 7,30-19. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 9227 — 10100 Torino ». [redacted]78

SIGNORINA pi[redacted] referenze offresi altro mattino. Tel. 385-863.

STIRATRICE finita offresi conduzione tintoria. Tel. 321-811 (ore 20-21).

TIPOIMPRESSORE I categoria, esperienza ultra ventennale particolarmente pratico lavori a più colori, cataloghi, edizioni lusso, offresi anche mansioni tecnico-organizzative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9223 — [redacted] Torino ».

TORINESE pratico [redacted] dintorni occuperebbesi fattorino autista. Telefono 853-909. 1001

TORINESE 38enne offresi autista per ditta o casa privata. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9196 — 10100 Torino». 37708

TORNITORE aggiustatore offresi mezza giornata. Telef. 547-918.

TORNITORE I cat., attrezzista, esperienza su torni automatici e altre macchine utensili, eseguito lavorazioni di serie e costruzioni stampi, titolo di studio superiore, ora occupato. Offresi ditta seria che permetta possibilità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9214 — 10100 Torino ». 37770

TUTTOFARE sarda 38enne offresi zona Vanchiglia, Porta Nuova. Telefonare [redacted]4. 38027

TUTTOFARE 5 [redacted] giornaliere per coniugi soli o persona sola offresi. Telefonare [redacted] pasti.

ULTIMO anno geometra milite assolto libero subito mezza giornata qualsiasi lavoro p[redacted] B. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9236 — 10100 Torino ». 38025

[redacted] sola [redacted] età pratica alberghi famiglie occuperebbesi qualsiasi orario. Telef. 545-962 mattino.

VENTIDUENNE militesente, patente auto propria offresi commesso, fattorino. Telefono 231-502.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI aiuto com[redacted]. Telefonare 877-304.

A.A.A. CERCASI apprendista fiorala 16-18enne. Telefonare 273-745.

A.A.A. EGA Nixon assume personale femminile giro propaganda. Presentarsi ore 9-11, 16-18 via Cernaia 4 C (Porta Nuova).

A.A. AZIENDA metalmeccanica assume stampisti attrezzisti fresatori, generici 1° pratici lavorazione lamiere e tubi, licenziati scuole professionali reparto esperienze, magazziniere, addetti macchine donne reparto montaggio, manovali. Presentarsi Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.

A.A. PARRUCCHIERE cerca aiutante pettinatrice abile manicure. Telefono 588-866.

A. ABILI addette rettifiche, trapani cerca officina meccanica Borgata Le[redacted]. Telefonare 793-855.

A. ASSUME ragazze 15-18enni [redacted] collane. Telef. 599-550.

A. ASSUMIAMO manovali e operai per applicazioni speciali edili ottimo trattamento. Telef. 498-461 Borgaro.

A. COMMERCIANTE cerca tuttofare fissa pratica casa, telefono. Telefonare 834-061. 0759

A. DECORATRICI, apprendiste decoratrici assumonsi. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4154 — [redacted] Torino ».

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commesse 15-18enni. Scrivere: «Etas-[redacted]pass Pubblicità 507 — 10100 Torino ». 50994

ACCONCIATURE cerca apprendista capace, massima retribuzione. Telefonare 613-755. 2001

ADDETTI presse e lavorazioni meccaniche cercansi. Furlan, via Carso 25. 2001

AFFIDEREI coniugi piemontesi alloggio collina torinese contro prestazioni ortogiardino. Telef. 683-948 ore pasti. 37421

AGGIUSTATORE stampista assume stabilimento Cascine Vica, via Po 33. Presentarsi 17-19, telef. 950-459.

AGGIUSTATORI montatori fresatori industria meccanica cerca, via G. Capponi 20. 2001

AGGIUSTATORI stampisti capaci cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-500. 2001

AGGIUSTATORI tornitori [redacted] trapanatori cerca industria buone retribuzioni. Sicurezza lavoro. Via Biella 48, Cascine Vica, 950-334.

AIUTANTI per impianti riscaldamento serie ditta cerca. Telef. 492-433 oppure 491-400 ore pasti.

AIUTO commessa attitudini vendita negozio centrale profumeria cercasi. Telefonare 80-396. 37891

[redacted] commessa sedicenne circa cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 535-773.

APPRENDISTA falegname cercasi e falegname anche mezza giornata. Tel. 210-914. 1001

APPRENDISTA meccanico cercasi. Telefonare 210-997 o presentarsi via Nigra 3. 36690

APPRENDISTA tornitore fresatore, giovane operaio tornitore fresatore seconda e [redacted] categoria [redacted]. Telef.: Grigiante, Collegno 796-592.

APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

ARTICOLI legno assume falegnami finiti macchina e banco, giovane con patente anche non specializzato e apprendisti. Presentarsi A.L.&A., corso Moncalieri 203. 310770

ASSUMIAMO giovane tornitore volenteroso. Telefonare 786-374. - Presentarsi Toti 12, Grugliasco.

ASSUMIAMO operaio lavagista ottima retribuzione. Presentarsi soc. Lincarsuto, corso Principe Oddone [redacted].

ASSUMIAMO tornitori qualificati anche anziani, [redacted] Stupinigi. Telefono 342-732. 2001

ASSUMO donne per pulizia zona Valentino-Italia 61. Telefonare al 962-188 dalle 15 alle 18.

ASSUMONSI autisti patente E servizio linee autotreni. Arletti via dei Mille 36. 37433

ASSUMONSI saldatori elettrici prima categoria, carpentieri in ferro seconda categoria. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco, telef. 329-184.

ASSUMONSI saldatori elettrico-ossigeno carpentieri manovali. Presentarsi via Sagra S. Michele 27.

ATTREZZATA carrozzeria riparazioni cerca apprendisti verniciatori pratici massime retribuzioni. Presentarsi subito corso Cadore 19, tel. 893-520.

AUTISTA per guida autocarri Fiat 650N e Lupetto cerca trasicoltura Pont Canavese. Telefonare 8232.

AUTISTA per 615, con attitudine lavoro officina, assumesi stabilimento. Precisare età riferenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4218 — 10100 Torino ». 37455

AUTOCARROZZERIA Sprint cerca abile verniciatore carrozziere e apprendista. Telefonare 850-305.

AUTORIMESSA [redacted]rca pensionato pratico. Orvieto 22, Madonna Campagna, Pullman 60. 2001

AUTORIMESSA cerca persona fiducia per guardiano notturno. Telefonare 393-407. 37690

AZIENDA meccanica cerca tornitori, fresatori, alesatori, aggiustatori montatori, motoristi. Telefonare 668-233.

AZIENDA trasporti collettame zona corso Belgio cerca autisti dinamici volenterosi, patente C/E pratici prese consegne merci. Massime referenze controllabili. Solo se con requisiti richiesti. [redacted] 890-282.

BAR ristorante, sottocuoco cercasi, località Rivoli. Telef. 950-288.

BOUTIQUE centrale cerca apprendista 15enne bella presenza. Telefonare 589-481. 1001

BOUTIQUE centrale cerca maglierista commessa bella presenza. Telefonare 501-015 mattino.

BUSTAIA cercasi. Zambon, via Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.

CARPENTERIA ferro assume aiutanti, apprendisti volenterosi. Soc. Cometa. Mappano. Telefono 268-104.

CARPENTIERI legno falegnami cerca ditta pubblicità disposti viaggiare. Tel. 587-720. 37010

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno et saldatori elettrici filo continuo cercansi. Presentarsi via Casalgomberto 119. 2001

CERCANSI aggiustatori stampisti anche giovani. Telef. 662-229, 661-331.

CERCANSI coniugi età pratici custodi [redacted]mento dintorni alloggetto. Indispensabile presenza giorni festivi. Massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino». 2001

CERCANSI decoratori tappezzieri. [redacted] 364-511. 2001

CERCANSI falegnami a mezza giornata. Telefonare 483-325.

CERCANSI falegnami, ebanisti, finiti e mezza giornata. Telef. 587-000.

CERCANSI operai capaci importante impresa pulizie. Telefonare 774-494.

CERCANSI operai sbavatori metalli a lavori vari. Telefono 342-111.

CERCASI abile battilastra verniciatore per piccola azienda in Cuneo. Scrivere Casella 24 Pubblimann - 12100 Cuneo. 0489

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefono 538-174.

CERCASI aiutante garagista di fi[redacted]. Telefonare 795-909.

CERCASI aiuto cuoco pratico pizza, disposto trasferirsi, ottimo trattamento. Telefonare 794-473 o presentarsi Erbe, via C. Capelli 75 solo venerdì. 37738

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 673-850. 37492

CERCASI apprendista fabbro. Telefonare 215-112. 35264

CERCASI apprendista impiegata 1617enne referenziata. Telef. 543-343.

CERCASI apprendista per laboratorio rip. [redacted] televisori. Telefonare 611-502. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefoni 876-276 - 885-941.

CERCASI autista per camioncino consegne città. Referenze. Tel. 966-669.

CERCASI cameriera per sala e apprendisti per cucina. Tel. [redacted].

CERCASI cuoco bravo in gastronomia [redacted] fisso. Tel. 0181/97-232.

CERCASI custode giardiniere pensionato per villa [redacted] Torino, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino ». 3[redacted]

CERCASI decoratori giovani max 30 anni, via Chiomonte 34, [redacted].

CERCASI elettricisti pr[redacted] impianti industriali. Presentarsi via Viterbo 163. 37480

CERCASI estetista, manicure, pedicure, buona paga. Telefonare 340-595.

CERCASI facchino qualificato albergo. Presentarsi con certificato Hotel Florina Torino. 37471

CERCASI falegname o apprendista lavorazione mobili laminato plastico. Telefonare 257-384 ore pasti.

CERCASI falegnami provetti. Presentarsi corso Raffaello 20.

CERCASI fresatore stampista 1° categoria e giovane tornitore. Presentarsi via Natale Palli 30, Grugliasco.

CERCASI giovani coniugi per custodia laghetti o gestione diretta, buona rendita. Telefono 621-053 ore pasti.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure o callista. Telefono 581-602.

CERCASI manovale addetto lavaggio e pulizia officina e operai pratichissimi riparazioni autocarri diesel. Carrara, telefonare 661-479.

CERCASI manovale edile per manutenzione. Telefono 242-024.

CERCASI manovali e addetti macchine da primaria azienda pressofusione, paghe massime. Tel. 790-598.

CERCASI operai pratici mobili metallici. Telefonare 242-495.

CERCASI operaie per officina zona corso Belgio. Presentarsi via Pallanza 18 a. Telefono 890-372.

CERCASI operaio idraulico. Telefonare 767-633. 36451

CERCASI per trattoria ragazza per sala e ragazzo per cucina. Presentarsi via Passalacqua n. 4. Tel. 541-370.

CERCASI pettinatrice finita ottima retribuzione. Telefonare 655-193.

CERCASI pialiatore meccanico 1° categoria. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino».

CERCASI pratico lavoro autorimessa 40-50enne. Telefonare 769-857.

CERCASI ragazza fissa preferibilmente primo servizio. Tel. 694-904.

CERCASI ragazza tuttofare fissa primo servizio. Telefonare 750-292.

CERCASI ragazzo 15enne per Bar. via Manzoni 18, telefono 510-415.

CERCASI ragazzo 15-17 anni [redacted] toeletta cani. Telefono 585-956.

CERCASI rettificatore fresatore aggiustatore. I-II cat. Ferrero, via Moretta 32. 36872

CERCASI signora-signorina per assistenza persona anziana in Monastero di Savigliano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4167 — 10100 Torino ». 36781

CERCASI subito abile commessa generi alimentari, Deusebio, corso Racconigi 20. 37992

CERCASI tornitore e fresatore abilissimi paga massima. Tel. 793-024.

CERCASI tuttofare fissa 20-38 anni massimo stipendio. Tel. 396-634.

CERCASI un cornicialo provetto interessanza utili ed un pensionato pratico falegnameria. Telef. 877-857.

CERCASI uomo per mescolatore gomma e tornitori. Telefonare 380-615, 381-287. 365-45.

CERCASI tuttofare fissa amante bambini ottimo trattamento. Telefono 324-194 2001

CERCASI tuttofare 3-4 ore mattino, [redacted]. Telef. ore pasti 596-111.

CERCASI venditore referenziato olio olive direttamente famiglie. Telefonare 97-425 Carmagnola. 2001

CERCO commessa solo mattino panetteria. Telef. 396-589 dopo ore 14.

CERCO commessa tessuti mercato Porta Palazzo. Telefono 596-618.

CERCO pulitori via Leonardo Fea n. 37, Torino. 1001

COMPOSITORE grafico [redacted] III categoria assume industria zona Lesmann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9182 — 10100 Torino ».

(Continua a pag [redacted]

L'Urss chiede mano libera contro la Cina?

Perché Mosca informa i paesi dell'Occidente

Lo scontro russo-cinese sull'Ussuri ha avuto [redacted] conseguenza secondaria [redacted] ramente sorprendente: Mo[redacted] ha ritenuto opportuno informare ufficialmente del proprio punto di vista alcuni governi dell'Europa occidentale, [redacted] cominciare [redacted] Bonn, Parigi e Roma. Viene così bruscamente abbandonato l'atteggiamento costan[redacted] [redacted] dirigenti sovietici, [redacted] tenere i paesi capitalisti estranei ai conflitti ideologici [redacted] mondo comunista: forse perché il conflitto ci[redacted] non è più in prevalenza ideologico, è eminentemente politico, persino territoriale.

[redacted] si può [redacted] parlare [redacted] mondo comunista, [redacted] comunismo come [redacted] un'unica ideologia? Prima abbiamo avuto la spaccatura in due, t[redacted] Mosca e Pechino. Poi la frammentazione in quattro varianti: la sovietica, la cinese, la jugoslava e la cuba[redacted] Ora siamo [redacted] dispersione lungo le diverse [redacted] nazionali, la cecoslovacca, la romena, l'italiana e così via. Giunti a questo punto, ovviamente i termini ideologici perdono di significato, non serve più lanciarsi reciprocamente le accuse di «revisionisti» o «dogmatici», vai meglio scendere direttamente sul terreno tipico dei contrasti statal-nazional[redacted].

E tuttavia rimane sempre che Mosca, informando gli occidentali, ha fatto compiere al [redacted] Cina un ulteriore salto qualitativo, che sinora appariva inimmaginabile. Oltre a tutto, l'iniziativa non conferisce certamente [redacted] prestigio dell'Urss, che ha quasi l'aria di [redacted]care comprensione ed appoggio presso i paesi capitalisti.

Perché, dunque, Mosca vuo[redacted] ora cointeressare Bonn, Parigi, Roma al [redacted] conflitto [redacted] Pechino? [redacted] volta [redacted]ssa la questione sul piano politico, quanto a Parigi la spiegazione è fac[redacted], dato che la Francia persegue [redacted] qualche anno una politica di buoni rapporti con l'Unione Sovietica, ma, d'altra parte, mantiene relazioni diplomatiche normali con la Cina. Il passo sovietico a Roma, a sua volta, si può comprendere, dato che l'Italia ha deciso di procedere al riconoscimento del governo di Pechino. Ma Bonn?

Colpisce, anzitutto, il trattamento preferenziale usato alla Repubblica federale: [redacted]tre a Parigi [redacted] a Roma gli ambasciatori sovietici hanno preso contatti con i rispettivi ministri degli Esteri, a Bonn, invece, Zarapkin si [redacted] recato direttamente [redacted] Kiesinger, come [redacted] fatto or non è molto, quando [redacted]va presentato al Cancelliere un progetto di compromes[redacted] per risol[redacted] la crisi di [redacted]rlino. Ma allora, venendo alla sostanza, ci si può domandare [redacted] M[redacted] sentendosi minacciata [redacted]lla Cina, non stia elaborando una nuo[redacted] politica verso la Germania Occidentale, [redacted] in che senso.

E un [redacted] che [redacted] crisi di Berlino si è sgonfiata, proprio in coincidenza [redacted] lo scontro sull'Ussuri avvenuto il [redacted] marzo, tre giorni prima dell'elezione del Presidente tedesco a [redacted] Ovest. Se i due fatti, come è molto probabile, sono legati da una relazione non puramente casuale, si dovrebbe ricavarne che Mosca [redacted] vuole essere impegnata contemporaneamente su due fronti, [redacted] più minacciato il fronte orientale e quindi pensa di sistemare quello occidentale.

Resta da vedere se [redacted] al-stemazione è ricercata [redacted] Mosca per accattivarsi Bonn oppure, al contrario, per intimare a[redacted] Repubblica Federale di non provarsi a un accostamento con la Cina (riconoscimento diplomatico, intensificazione [redacted] rapporti commerciali). Che Mosca tema, come scrive la stampa sovietica, la collusione tra «revanscisti» tedeschi e «sciovinisti» cinesi è comprensibile; ma proprio per questo le mosse degli ambasciatori nelle capitali occidentali si spiegano meglio come un'apertura [redacted]stensiva, per essere rassicurati nel [redacted]ttore europeo ed avere mano libera nel set[redacted] dell'Estremo Oriente.

Ferdinando Vegas

Un altro mònito di Pankow a Bonn

Per [redacted] presunta produzione di armi [redacted] Berlino [redacted]vest

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 marzo.

(t. s.) Pankow ha invitato oggi la Germania Federale a *«non prendere sottogamba i nostri ammonimenti»* [redacted] l'invito a rinunciare alla produzione di [redacted] bellico a Berlino ovest. [redacted] con un elenco [redacted] industrie berlinesi [redacted] quali fabbricherebbero armamenti (tra esse la «Siemens», la «Brown Boveri» e la [redacted]) il *Berliner Zeitu*[redacted], assai vicino al partito comunista della Germania Orientale, pubblica oggi un articolo nel quale è detto che *«il materiale bellico viene trasportato illegalmente e con l'abuso delle vie* [redacted] *comunicazione terrestri, acquatiche e aeree che attraversano il territorio della Repubblica Democratica Tedesca».* L'articolo conclude con la domanda: *«Crede* [redacted] *veramente qualcuno che noi tollereremo ciò a lungo?».*

L'agenzia *ADN* scrive che nelle [redacted] di Berlino ovest *«vengono prodotti in grande quantità armamenti e materiale bellico per i regimi razzisti e le dittature militari in Africa, nell'Asia sud-orientale e in Grecia».*

Da iersera i control[redacted] strade per Berlino sono di[redacted]tati più severi. Senza alcun motivo, le guardie di frontiera comuniste hanno chiuso più volte le sbarre, lasciando passare soltanto pochi automezzi alla volta.

Diffidenza [redacted] Parigi dopo l'«affare Soames»

Kiesinger da De Gaulle in un'atmosfera pesante

Il Cancelliere ha detto che chiederà al Generale «fino a che punto [redacted] ancora attaccato al Mec» - I primi colloqui senza testimoni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 13 marzo.

Il cancelliere federale Kiesinger è arrivato stamani a Parigi, accom[redacted]ato dal ministro degli Esteri, Willy Brandt, dal ministro delle Finanze, [redacted] Schiller, e da numerosi sottosegretari della Germania Occidentale, [redacted] partecipare all'incontro al vertice franco-tedesco, il quinto da quando è al potere. Appena arrivato, Kiesinger è andato subito all'Eliseo dove, alle 11,50, ha avuto la prima conversazione [redacted] generale De Gaulle, che gli ha offerto poi una colazione, alla quale ha partecipato tutta la delegazione tedesca.

Nel pomeriggio, i due uomini [redacted] Stato hanno ripreso le conversazioni alla presenza dei soli interpreti, mentre il primo ministro, Couve de Murville, che stamani aveva avuto un incontro con Willy Brandt, riceveva il Cancelliere dopo i suoi colloqui all'Eliseo. Parallelamente, durante la giornata, Willy Brandt incontrava il sottosegretario agli Esteri, Jean De Lipkowski, che sostituiva il ministro Michel Debré, colpi[redacted] da una [redacted] febbre influenzale, e i due ministri [redacted] Finanze, François Xavier Ortoli e Karl Schiller, assistiti dai rispettivi collaboratori, iniziavano le loro complesse trattative.

Conversazioni, dunque, [redacted]stremamente laboriose quelle che si sono svolte oggi, e proseguiranno domani, fra i dirigenti dei due Paesi che nel 1963 firmarono quello che [redacted] stato definito allora «L'asse Parigi-Bonn». Poco o nulla è rimasto in vita di quel patto e, in ogni caso, sono svanite durante questi sei anni le mire del generale De Gaulle.

Si capisce, così, come il cli[redacted] degli incontri [redacted] stato oggi piuttosto pesante. I tedeschi si mostravano inquieti, dopo che Michel Debré, lunedì [redacted] a Bonn, si è lamentato che la «solidarietà preferenziale» fra la Francia e la Germania Occidentale ha dato così pochi risultati positivi per i francesi, soprattutto negli [redacted] tempi. Per parte sua, il cancelliere Kiesinger, prima di partire da Bonn, [redacted] dichiarato che *«si pro*[redacted] *di chiedere fino a che punto il generale De Gaulle è ancora attaccato al Mercato comune europeo».*

L'affare Soames ha lasciato, infatti, un certo sospetto intorno alla politica estera francese. I tedeschi, come, d'altronde, gli altri associati della Francia, non possono più farsi illusioni: sulla cooperazione europea e il suo allargamento alla Gran Bretagna, il disaccordo col governo di Parigi appare ormai incolmabile.

Questo disaccordo è, ora, aggravato dalla crisi [redacted] (Unione dell'Europa Occidentale), che sembra sempre più [redacted] risolvere: nonostante la [redacted] della Francia, il Consiglio permanente dell'Unione si è riunito per la quarta volta ieri a Londra senza la partecipazione francese [redacted] ha deciso di riunirsi [redacted] nuovo [redacted] marzo. *«Si rischia* — scrive *Le Monde* — [redacted] *veder funzionare due istituzioni europee concorrenti, una intorno alla Francia e l'altra intorno all'Inghilterra: si può mettere in dubbio che* [redacted] *generale De Gaulle accetti tale evoluzione».*

Vedremo domani sera, a conclusione dei colloqui, fino a che punto la visita del Cancelliere [redacted] sarà servita a migliorare le relazioni fra i due Paesi. Per ora, unico risultato annunziato ai giornalisti dal portavoce della delegazione tedesca, è che *«il generale De Gaulle ha confermato* [redacted] *Kiesinger l'assicurazione che la Francia rimarrà nell'Alleanza atlantica* [redacted] *che capisce molto bene la necessità* [redacted] *presenza militare degli Stati* [redacted] *in Germania».*

Sandro Volta

[redacted] delle [redacted] condannati a Stoccarda

Altri due assolti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted]

(t. s.) Quattro [redacted] ufficiali e sottufficiali delle «SS» naziste, appartenenti al «Comando speciale 1005», tristemente famoso perché curava l'eliminazione di testimoni di massacri compiuti da altri reparti hitleriani [redacted] si trattava di prigionieri che erano stati adibiti al trasporto e alla sepoltura delle vittime), se la sono cavata molto a buon mercato al termine [redacted] processo [redacted] tre [redacted] si [redacted] alla Corte d'assise [redacted] Stoccarda; i due ufficiali, colpevoli [redacted] avere ordinato la morte, rispettivamente di 280 e di 30 prigionieri, sono stati condannati l'uno a 4 anni, l'altro a 2 anni e mezzo di reclusione. Gli altri due imputati, colpevoli di avere partecipato alle stragi obbedendo a ordini superiori, sono stati assolti.

Nella motivazione della sentenza [redacted] detto che le azioni del «Comando speciale 1005» non possono venir considerate come crimini di guerra, ma come crimini contro l'umanità. Il rappresentante dell'accusa ha annunciato che ricorrerà contro la sentenza della Corte di Stoccarda. E' la stessa Corte che tre anni fa assolse l'ingegnere Leibbrand, che ordinò il massacro di 23 italiani ad Avignone, in Francia. La magistratura di Stoccarda, inoltre, un [redacted] fa ordinò il non luogo a pro[redacted] a carico [redacted] Joachim Peiper, l'autore del mas[redacted] di Boves.

Incidenti a Strasburgo tra studenti [redacted] polizia

Parigi, 13 [redacted].

Violenti incidenti sono avvenuti questo pomeriggio a Strasburgo durante [redacted] *nifestazione studentesca. Alla manifestazione, organizzata per protesta contro il licenziamento di* [redacted] *i*[redacted]*nte, hanno partecipato trecento studenti con bandiere rosse e nere.* (Ansa)

DOPO DIECI GIORNI DI DIFFICILI MANOVRE NELLO SPAZIO

Un perfetto ammaraggio dell'«Apollo» conclude il volo di prova per la Luna

I tre astronauti McDivitt, Scott e Schweickart (in condizioni fisiche ottime) festeggiati a bordo della portaerei Guadalcanal - Ormai certa, entro [redacted] '69, la prima discesa d'un uomo sulla superficie lunare

(Nostro servizio particolare) Washington, 13 [redacted]

Il viaggio di oltre dieci giorni dell'«Apollo 9» nello spazio, (il più difficile e rischioso finora organizzato dagli americani, vero e proprio «volo [redacted] *prova» per* [redacted] *prossima discesa sulla Luna, ormai certa per il '69), è stato felicemente portato a termine con un ammaraggio perfetto nell'Atlantico, esattamente nella zona prevista nei pressi dell'isola Gran Turk in Atlantico.*

L'ammaraggio [redacted] *avvenuto alle 18,01 (ora italiana) a 4800 metri dalla portaerei «Guadalcanal». Quando le comunicazioni radio si sono riprese tra l'astronave e la portaerei (dopo* [redacted] *solita, breve interruzione* [redacted] *contatti nella fase di* [redacted]*etrazione nell'atmosfera) i tre astronauti hanno dato conferma di essere in perfette condizioni.*

La perfezione [redacted] *la qua*[redacted] *sono svolte le operazioni* [redacted] *di rientro non ha tolto nulla alla consueta dramma*[redacted] *di questi momenti. I retrorazzi frenanti della* [redacted]*bina «Apollo 9»* [redacted] *stati accesi alle 17,31 quando i tre astronauti avevano completato la loro 151ª orbita intorno alla Terra, pari a 7,36 milioni di chilometri* [redacted] *poco più di dieci gi*[redacted] *volo. Emozionanti soprattutto gli ultimi minuti del rientro, quando il surriscaldamento della superficie esterna della cabina spaziale ha fatto interrompere, come si è detto, tutti i contatti radio. Il periodo di «blackout»* [redacted] *cominciato mentre la cabina si trovava a 50 chilometri dalla* [redacted] *di ammaraggio. Ma non si è dovuto attendere che i collegamenti radio riprendessero* [redacted] *rendersi conto che l'ammaraggio era stato perfetto: la cabina è stata avvistata direttamente d*[redacted] *portaerei «Guadalcanal».*

L'ammaraggio [redacted] *avvenuto in maniera impeccabile e con la cabina in posizione perfettamente verticale tanto che non è stato necessario ricorrere ad uno speciale congegno* [redacted] *galleggiamento per raddrizzarla dopo che* [redacted] *toccato la superficie dell'acqua (come invece* [redacted]*nuto nei voli precedenti). Gli elicotteri sono subito giunti sul posto e da essi si sono lanciati i sommozzatori che hanno allacciato intorno alla cabina il normale galleggiante circolare.*

L'equipaggio dell'«Apollo 9» ha aperto lo spo[redacted] *della cabina alle 18,27 mentre i sommozzatori liberavano la capsula del paracadute principale che non si era staccato automaticamente quando l'«Apollo 9» aveva toccato l'acqua. McDivitt, Schweickart e Scott sono usciti* [redacted] *la cabina «Apollo 9» aiutati da tre sommozzatori ed hanno preso posto a bordo di un* [redacted] *pneumati*[redacted] *quale si* [redacted] *poi trasferiti (con qualche difficoltà) su un elicottero che si* [redacted] *diretto subito verso la «Guadalcanal» sulla quale si è posato alle 18,50 tra gli evviva dell'equipaggio.*

Scendendo dalla scaletta, il comandante McDivitt ha detto semplicemente: «E' bello essere nuovamente a terra».

Scott ha aggiunto: «E' una gra[redacted] cosa essere tornati e trovarci qui. E' stato un gran volo e una grande operazione di recupero».

Schweickart ha osservato: «Ero una matricola ed [redacted] questo il mio primo volo. E' stato un gran volo. [redacted] certi di aver fatto molto».

Domattina, i tre partiranno per [redacted] *Bahama di dove raggiungeranno Capo Kennedy e quindi Houston. Qui saranno impegnati in dieci giorni di riunioni informative con i dirigenti del programma spaziale.*

Il volo [redacted] *stato indubbiamente un grande successo: dal punto di vista tecnico il programma americano per l'esplorazione della Luna ha superato in pieno i collaudi, mentre sono necessarie ulteriori ricerche per quanto riguarda il comportamento dell'uomo nello spazio e la* [redacted] *possibilità di adattarsi a* [redacted]*dizioni di vita completamente differ*[redacted].

I dieci giorni trascorsi nel[redacted] *spazio dai tre astronauti hanno costituito il primo collaudo completo dell'astronave lunare «Apollo» che finora era stata lanciata senza il suo componente più delicato, e cioè il «modulo lunare». Quest'ultimo è fi*[redacted] *l'unico «vascello essenzialmente spaziale», capace cioè di muoversi soltanto al di fuori dell'atmosfera terrestre: esso servirà a far scendere i due astronauti sulla superficie lunare* [redacted] *a riportarli verso l'astronave-madre che li attenderà in orbita con il terzo componente della spedizione. Il modulo* [redacted] *scialuppa lunare, che gli astronauti chiamano «ragno» per la sua forma esterna, dato che non* [redacted] *tenuto a rispettare* [redacted] *regole dell'aerodinamica, ha funzionato in pieno.* **r. s.**

Messaggio [redacted] Saragat [redacted] presidente Nixon

Roma, 13 [redacted]

Il presidente Saragat ha inviato a Nixon un messaggio [redacted] congratulazioni per il felice esito dell'impresa [redacted]ziale in cui scrive: *«Nel rallegrarmi sinceramente per il* [redacted] *di così prestigiosa impresa, desidero inviare a lei, signor Presidente, agli eroici astronauti e* [redacted] *tutti coloro che hanno collaborato al successo dell'operazione "Apollo 9"* [redacted] *più cordiali felicitazioni della Nazione italiana* [redacted] *e mie personali».* (Ansa)

Quattro primati dell'«Apollo 9»

Houston, [redacted]

«Apollo 9», durante la sua missione, ha stabilito quattro records mondiali.

Si tratta dei quattro primati seguenti:

— Maggior carico [redacted] lanciato in orbita: 43.074 chilogrammi;

— durata del volo di [redacted] veicoli guidati dall'uomo e collegati assieme, 89 ore [redacted] 37 minuti [redacted] e [redacted] modulo lunare collegati;

— durata di volo in formazione da parte di un equipaggio umano, 6 ore e [redacted] per la cabina comando pilotata [redacted] Scott e per il modulo lunare condotto da McDivitt [redacted] da Schweickart;

— maggiore massa mai «messa insieme» nello [redacted]zio: 41.302 chilogrammi per i due ordigni spaziali collegati. *(Ansa - UPI)*

Se siete brutti, vi pagano bene

Molto richiesti a Londra modelli e modelle senza avvenenza: paga, 10 mila lire l'ora - «La gente comune — [redacted] la pubblicità — è stufa dei belli»

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 [redacted]

Un viso brutto può essere oggi in Gran Bretagna una benedizione, un segno [redacted] fortuna; ma bisogna [redacted] sia brutto per davvero, *«con un aspetto fortemente caratteristico».* Una grossa compagnia di pubblicità londinese, costituitasi di recente sotto il significativo nome di *Ugly* (brutto), sta reclutando modelle, indossatrici e indossatori a condizione che [redacted] tracce di avvenenza. [redacted] paga è notevole: sei ghinee all'ora, cioè circa diecimila lire.

L'attività della *Ugly* — subito prospera e gi[redacted] imitata [redacted] concorrenti — è cominciata il mese scorso con un piccolo annuncio di questo tono sui giornali: *«Siete davvero brutti? Se ne avete la* [redacted] *pre*[redacted]*tatevi alla nostra sede».* Giunsero più di mille risposte ed altrettanti candidati [redacted] porta. Si accertò che la maggior parte non aveva i requisiti richiesti, anche se lo credeva. Ragazze convinte di conquistare l'impiego suscitarono invece complimenti galanti [redacted] dovettero andarsene in lacrime. Rimasero 115 promossi a prima vista, brutti senza possibilità di dubbi.

«La gente — ha spiegato [redacted] dei direttori [redacted] *Ugly*, John Claridge — [redacted] *stanca* [redacted] *vedere immagini* [redacted] *donne* [redacted] *uomini perfetti nella pubblicità commerciale. Ci vuole qualcosa di più* [redacted] *insomma bisogna metter l'accento sui difetti, i quali sono* [redacted] *più diffusi e sentiti delle virtù. Questa almeno è l'idea base della nostra Compagnia: direi che i primi esperimenti provano che abbiamo ragione. Il passante è colpito dai manifesti in cui un viso somiglia al suo, sia pure con un marcato accento caricaturale. Guardate per esempio i nasi della folla per strada: non ce n'è uno che non abbia qualcosa* [redacted] *troppo...».*

Fra i primi *mannequins* della [redacted] figura un barbone vagabondo, Les Ewin, che [redacted] letto l'annuncio con la strana [redacted] su un pezzo di giornale raccolto nel parco. *«E' il primo lavoro che accetto in vent'anni* — ha rive[redacted] ad un reporter del *Sunday Times* gratificandolo d'un agghiacciante sorriso — *e per qualche verso è una capitolazione. Però è* [redacted] *l'attività che disturba meno di tutte le mie abitudini».* Les Ewin, che personalmente finora [redacted] aveva mai posseduto più [redacted] una camicia, farà la *reclame* ad una nuova marca [redacted] camicie. E siccome sei ghinee all'ora rappresentano per lui una ricchezza mai vista, ha già stabilito di ridurre al minimo i [redacted] di lavoro: [redacted] saprebbe altrimenti [redacted] spendere i soldi.

Un'altra recluta è Philippa Brudenell, una ragazza incredibilmente ossuta, c[redacted] un [redacted]so patibolare, simile a un personaggio delle vignette d'umorismo nero. *«Finalmente* — ha dichiarato — *potrò essere me stessa: non dovrò più nascondere la faccia sotto uno strato di trucco».* Le stava accanto un ex lottatore calvo e col naso schiacciato da un antico pugno. *«Questo lavoro è una manna* — ha commentato — *e c'è tutto da guadagnare a* [redacted] *brutti. D'altra parte mia moglie mi giudica bellissimo».* [redacted] **c.**

Nessun passo avanti nei colloqui sul Vietnam

Hanoi e «vietcong» insistono: via gli americani da Saigon, senza condizioni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 marzo.

Quattro ore e quaranta minuti di discussioni non hanno permesso [redacted] far fare il minimo passo avanti alla conferenza di Parigi sul Vietnam, ma gli osservatori politici giudicano che il p[redacted]guimento dei lavori malgrado l'offensiva *vietcong* [redacted] per sé incoraggiante.

Il capo della delegazione americana, Henry Cabot Lodge, e il [redacted] della delegazione di Saigon, Pham Dang-lam, hanno protestato [redacted] gli attacchi e [redacted] «atti [redacted] terrorismo» compiuti dall'avversario, ma il capo [redacted] Fronte [redacted] liberazione nazionale, Tran Buu-kiem, ha sostenuto che essi sono giustificati [redacted] diritto [redacted] auto-difesa; ed ha aggiunto che [redacted] le forze americane rispondessero *«in modo appropriato»* (come minacciò Nixon) gli Stati Uniti porterebbero *«la totale responsabilità»* di ciò che potrebbe accadere.

Questo atteggiamento viene considerato una sfida calcolata. Il punto di vista del Fronte [redacted] liberazione nazionale è stato sostenuto pienamente dal capo della delegazione di Hanoi, il quale ha ricordato che la fine dei bombardamenti sul Nord-Vietnam è [redacted] Washington senza contropartita e quindi essi non devono essere ripresi.

[redacted] rappresentanti [redacted] Washington e [redacted] Saigon, che hanno chiesto ancora una volta l'inizio [redacted] *«trattative* [redacted] *su b*[redacted] *ragionevoli, logiche* [redacted] *realistiche»*, come il ritorno agli accordi di Ginevra del 1954 e le *«proposte costruttive* [redacted] *concrete»* presentate dalla delegazione americana durante le precedenti sedute, i rappresentanti di Hanoi [redacted] del *vietcong* hanno risposto chiedendo [redacted] una volta che il go[redacted] di Saigon [redacted] via e si inizino discussioni basate sui «quattro punti» di Hanoi e [redacted] «cinque punti» del Fronte di liberazione. Tali punti comprendono il [redacted] condizioni delle truppe americane dal Sud-Vietnam. Il rappresentante di Washington ha respinto [redacted] richieste.

l. m.

Terzo volo a Tolosa dell'aereo [redacted] Concorde»

Toulouse, 13 [redacted].

Il prototipo «001» dell'aereo supersonico franco-britannico «Concorde» ha eseguito oggi un terzo volo di prova durato 49 minuti. [redacted]po [redacted] percorso in trenta secondi [redacted] distanza [redacted] due chilometri sulla pista dell'aeroporto [redacted] Toulouse-Blagnac, l'aereo è decollato alle 13,56 in direzione di Agen. L'atterraggio è avvenuto alle 14,45. *(Ansa)*

Opportune "indiscrezioni autorizzate,, sul documento

Sarà lungo l'iter del "Progetto 1980,,

Dopo l'intervista concessa dall'on. Preti ad un settimanale, ognuno conosce ormai — quanto [redacted] grandi [redacted] nee — il cosiddetto «Progetto [redacted]». Si è visto che in esso gli elementi di carattere socio-economico [redacted] di gran lunga prevalenti; che il nuovo «Progetto» aspira a prevedere ed, in un certo senso, a guidare le modificazioni che avverranno nella società [redacted] liana, in [redacted] periodo relativamente lungo: per l'appunto [redacted] oggi sino al 1980. [redacted] è constatato [redacted] si desidera che [redacted] nostro sistema rimanga saldamente unito all'Occidente, accrescendo i suoi scambi di merci, uomini e capitali: del resto, requisito essenziale, per mantenere elevati occupazione, sviluppo, benessere.

Il «Progetto» (detto anche documento [redacted] opzioni) abbraccerà poi due piani quinquennali: il secondo, adottato in Italia [redacted] riguardante il periodo 1971-1975; il terzo, per il periodo 1976-1980. Saranno questi due documenti ulteriori — [redacted] nella cornice del «Progetto» — a recare modelli economici ed econometrici, [redacted] vicinabili [redacted] un certo senso a quelli messi a punto a suo tempo dallo Schema Vanoni; [redacted] modello pluriequazionale della Commissione Papi; dai discorsi preferiti dalla Commissione Saraceno. Il «Progetto '80» oggi si limita quindi a trattare, a grandi linee, degli strumenti per realizzare le finalità socio-economiche, cui aspira. Li divide in tre grandi categorie: progetti sociali; progetti di promozione (attuati [redacted] imprese pubbliche e private e, naturalmente, gruppi di imprese); infine politiche generali, spettanti allo Stato (e che si risolvono nell'ambito delle banche e del credito; [redacted] Fisco; della [redacted] controlli amministrativi).

Così, attraverso anche questi mezzi — ha detto nella sua intervista l'on. Preti — il «Progetto '80» pone, dinanzi al Parlamento, due o più alternative. Giust'appunto: le opzioni. Se sarà scelta, [redacted] esempio, [redacted] prima alternativa (tasso di sviluppo medio annuo al 5%) la cornice verrà ristretta; e le possibilità di trasformazione sociale saranno poche. [redacted] sce[redacted] invece la seconda (tasso annuo medio d'incremento del reddito [redacted] 6%) la cornice sarà più ampia: le possibilità per l'Italia [redacted] trasformarsi in una società civile, più nutrite.

* *

Queste le caratteristiche generali del «Progetto '80», al quale hanno collaborato centri di ricerca assai numerosi: come abbiamo detto a [redacted] tempo. Oggi tuttavia possia[redacted] chiederci: l'interesse dei parlamentari, uomini politici, pubblicisti, imprenditori è assai vivo. Si può, dunque, contare su [redacted] una rapida pubblicazione dei [redacted] volumi [redacted] compongono il «Progetto '80»?

E' difficile [redacted] previsioni. Dopo tutto [redacted] cosiddette «norme sulla programmazione economica» sono ancor oggi un «disegno di legge», al vaglio della competente commissione senatoriale. Esse non possono servire, se non come una guida piuttosto generica, per intendere ciò [redacted] probabilmente avverrà. Insegnano tuttavia che l'iter, che dovrà seguire il «Progetto '80», sarà piuttosto lungo.

Supponiamo infatti chiusa, per ipotesi, [redacted] fase svolta dagli uffici del [redacted] del Bilancio e dall'Ispe, per stendere il progetto. Che avverrà? Si dovrà, innanzi tutto, verosimilmente, sottoporlo ai capi dei tre principali dicasteri economici. E inoltre, si dovrà inviarlo, per critiche, ai rispettivi sottosegretari [redacted] Stato e — quanto [redacted] — [redacted] direttori generali di quei dicasteri. Abbiamo così citato più di trenta o quaranta personalità politiche.

Superato questo primo passo, il «Progetto '80» dovrà essere sottoposto al Cipe: Comitato interministeriale per la programmazione economica. Investirà quindi tutti i ministri, sottosegretari di Stato, alti esponenti della burocrazia. Si [redacted] costretti così a citare, in questo modo, parecchie centinaia di persone. Una volta di più, l'[redacted] potrà essere pronto ed immediato. D'altro lato, non è certo possibile trattare del «Progetto '80», che ha [redacted] natura dianzi descritta, [redacted] acquisire i pareri: poniamo dell'Agricoltura, dell'Industria, dei Trasporti, su certe proposte concernenti taluni impieghi sociali. Vogliamo avanzare l'ipotesi che fra il primo ed il secondo esame trascorra soltanto il periodo di un mese? E' un'ipotesi indubbiamente assai ottimistica!

A questo punto, il nostro documento [redacted] avuto l'accordo dei competenti organi ministeriali. Potrebbe pertanto essere trasmesso al Parlamento.

Qualcosa, tuttavia, [redacted] apprende raffrontando, l'[redacted] all'altra, le due diverse edizioni del disegno di legge che s'intitola [redacted] «norme sulla programmazione economica»; la «legge sulle procedure», come si dice abitualmente, presentata al Senato rispettivamente durante la quarta e la quinta legislatura. Per l'appunto questo s'apprende: che il governo è oggi divenuto più sensibile [redacted] giudizi delle autorità regionali.

Orbene, la Commissione consultiva interregionale [redacted] senza dubbio già stata interpellata, avanti la stesura del «Progetto», sia dagli uffici del Bilancio che dall'Ispe. Tuttavia, è ben difficile che, sempre il governo, dopo quanto s'è premesso, non trasmetta il «Progetto» [redacted] sidenti delle Regioni [redacted] statuto speciale (Sicilia; [redacted].); a quelli delle province autonome (Trento ecc.); ed, in assenza delle Regioni a statuto ordinario, ai presidenti dei Comitati regionali per la programmazione. E poiché difficilmente, quivi, si rinunzierà ad [redacted] critiche o proposte [redacted] modificazione, mettere in programma [redacted] mese [redacted] o due per [redacted] sto esame, non significherà essere pessimisti.

Concludiamo, allora. La pubblicazione [redacted] «Progetto '80» [redacted] sua presentazione al Parlamento [redacted] è certamente imminente. Se l'iter [redacted] svolge normalmente, son richiesti, per la presentazione al Parlamento [redacted] «Progetto» — [redacted] sembra a punto — all'incirca tre [redacted]: forse [redacted].

Che fare? Personalmente speriamo nelle «indiscrezioni autorizzate». Il paese intero trarrebbe gran vantaggio da [redacted] studio approfondito e consapevole di questo [redacted] gno programmatico.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Annunciate da Tremelloni

Nuove proposte di legge per riformare i bilanci

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] marzo.

(g. m.) Il presidente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati [redacted] Roberto Tremelloni, [redacted] annunciato che la [redacted] commissione, al termine dell'indagine conoscitiva che sta svolgendo, presenterà varie proposte di legge per sostanziali riforme della contabilità pubblica, sia [redacted] Stato sia degli [redacted] nomici statali.

Conclusi ieri gli incontri

Positivi i risultati dei colloqui di Mosca

Concordate le forme della collaborazione tra Italia e Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 marzo.

Si è conclusa oggi a Mosca la 3ª Sessione della Commissione mista prevista dall'accordo di cooperazione economico-scientifica [redacted] tecnica italo-sovietica. La delegazione italiana era guidata dal sen. Tolloy e dal ministro plenipotenziario Morabito; quella sovietica dal vice presidente del Comitato della Scienza e della Tecnica, Gvishani.

Sono state esaminate «le questioni attuali della collaborazione» tra i due Paesi, «compresi i problemi nel [redacted]po delle ricerche fondamentali [redacted] dell'agricoltura». Al termine degli incontri si è «costatato con piacere il felice sviluppo di questa collaborazione».

[redacted] comunicato diramato oggi dice, tra l'altro, che sono state «concordate la tematica e la forma della collaborazione futura» e che «ne è incominciata la realizzazione pratica».

Particolare attenzione è stata data alle prospettive di sviluppo [redacted] rapporti nel campo della medicina e della sanità.

Si è deciso, infine, che la 4ª sessione della Commissione abbia luogo [redacted] Roma, nel dicembre [redacted].

«I lavori si sono [redacted] in spirito [redacted] reciproca comprensione e [redacted] cordialità». Il sen. Tolloy [redacted] stato ricevuto [redacted] vice presidente [redacted] Consiglio dei ministri, Kirilin. [redacted] ripartirà per l'Italia [redacted] e. c.

L'indice generale passa [redacted] 69,98 [redacted] 70,10 (+ 0,20 [redacted] cento)

Lieve ripresa delle azioni

La seduta ha interrotto i ribassi delle tre riunioni precedenti

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
[redacted] DI [redacted]		
Rendita 5%	104 40	— 0 20
» cont.	104 30	— 0 30
Redimibile 3½	100 40	— [illegible]
cont.	100 30	— 0 15
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	97 40	+ 0 10
» cont.	97 30	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 94	[illegible]	—
Pr. R. 10. 5½%	100 —	—
Cert. C.T. 5% 78	[illegible]	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 [illegible]	+ [illegible]
» » '70	100 05	—
» » '71	100 02	—
» » '73	100 —	+ [illegible]
» » '74	100 [illegible]	+ [illegible]
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 [illegible]	+ [illegible]
» » '77	100 15	—
[redacted]		
ENEL 5% I	[illegible]	— 0 [illegible]
» » '60 II	[illegible]	— 0 [illegible]
» » '60 I	[illegible]	— 0 10
» » '60 II	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » '62	[illegible]	— 0 10
» » '60 I	[illegible]	— 0 [illegible]
» » '60 II	97 [illegible]	— 0 10
» Cor 6%	[illegible] 55	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 25	—
» ('34) 6%	[illegible]	—
» ('30) 6%	[illegible]	—
» '37 6,4 %	[illegible]	—
» ('30) 6%	[illegible]	—
» ... 6%	[illegible]	—
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	91 70	+ 0 10
» '62 5½%	91 40	+ 0 10
» '64 6%	[illegible]	—
» '65/81 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» Stat 6% spt.	100 —	—
» II.5½% spt.	[illegible]	—
[illegible] 5,60% '63	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » '67	[illegible]	—
Efer (17) 5%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	97 [illegible]	—
» » '73	97 [illegible]	—
» » '78	[illegible]	—
» » '79	[illegible]	—
» 5% '6.)	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible] 70	—
» 6% '63 I	[illegible]	—
» 6% '63 II	[illegible]	—
» 6% '65 I	[illegible]	— 0 [illegible]
» 6% '66 II	[illegible]	— 0 [illegible]
» 6% '67	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » 67-83 A	[illegible]	—
» » 68-88 A	[illegible]	—
F.S.Agr. 6% I	[illegible]	— 0 [illegible]
» » 6% II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible]	—
» » 6%64 I	[illegible]	— 0 10
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%65 III	[illegible]	—
» » 6%65 IV	[illegible]	—
» » 6% Sp.V	[illegible]	—
» » 6% Sp.VI	[illegible]	— 0 [illegible]
» » 6% VII	[illegible]	—
OO.PP. 5%	[illegible]	—
» 5½%	[illegible]	—
» 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» C. Ag. '66	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» B. 1ª 6%	[illegible]	—
» B. 2ª 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» ss. 6 6%	[illegible] 10	— 0 10
» cz. 6 6% I	[illegible]	—
» zz. 6 6% II	[illegible]	—

Titoli	13	Variaz.
OP ss. 6 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	[illegible]	—
» ss. C 6% II	[illegible]	—
» ss. C 6% III	95 [illegible]	—
» I. ss. 6% 66	[illegible]	—
» » 6%66 II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible]	—
» Anas 6% 66	95 [illegible]	—
» Autos. I 6%	[illegible]	—
Ente Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	[illegible]	—
Enel Sp. 6% 60	97 —	—
» '64 6%	[illegible] 70	—
» '65 6%	[illegible]	—
» '66 6%	[illegible]	—
Del Sud 6%	[illegible] 10	—
» » 5½%	94 —	—
» » 5½ '61	[illegible]	— 0 [illegible]
» 5½ '61 4ª	[illegible]	+ 0 [illegible]
» 5½ '62 5ª	[illegible]	—
E. S. 5½ '63 6ª	[illegible]	—
» 5½ '63 7ª	94 [illegible]	—
» 5½ '63 8ª	[illegible]	—
» 6% '64 9ª	97 [illegible]	—
» Bela 5½%	[illegible]	—
S. Paolo 6%	[illegible]	—
» O. P. 5%	[illegible]	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	[illegible]	—
M. Paschi 5%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Migliorm. 5%	[illegible]	—
» 5% '63	97 —	—
» Bilv. 5%	97 —	—
C.C.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 6%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Cr.F. Sardo 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar. '62 5½	[illegible]	—
» » '62 5½%	[illegible]	—
» » '64 6%	[illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible]	— 0 10
» » '66 6%	[illegible]	—
» » '67 6%	[illegible] 10	—
C.F.R. Rep. 6%	97 —	—
Imminer 6% '58	—	—
» 5½ 61	[illegible]	— 0 [illegible]
» 5½ 62 4ª	[illegible]	—
» 5½ 62 5ª	[illegible]	—
» 5½ 62 6ª	[illegible] 70	—
» 5½ 63 7ª	[illegible]	—
» 5½ 63 8ª	[illegible]	— 0 [illegible]
» 6% 64 9ª	[illegible] 70	—
» 6% 64 10ª	[illegible] 30	+ 0 10
» 6% 65 11ª	[illegible]	—
» 6% 66 12ª	[illegible]	+ 0 10
» 6% 67 13ª	[illegible]	—
» 6% 67 14ª	[illegible]	—
Casse RPL 5%	[illegible]	—
» O.P. 6%	[illegible] 70	—
Svilup. venet. 5½	[illegible] 10	—
» » 6%	[illegible]	— 0 10
» Edilizia 6% 61	100 40	—
» » 6%55	[illegible]	—
» » 6%56	[illegible]	—
» Enfiot 6%	[illegible]	—
» St.Mezz.6%	[illegible] 70	—
» Sp.E.M. » IV	[illegible]	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » a. 6%	[illegible]	—
» » ... 6%	[illegible]	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	[illegible]	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	[illegible] 30	— 0 [illegible]
» XXI 6%	[illegible] 30	—
» XXII 6%	[illegible] 30	—
» XXIII 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» XXIV 5½	91 25	— 0 [illegible]
» XXV 6%	[illegible] 10	— 0 10
» XXVI 6%	[illegible]	— 0 05
» Cr.N 6% 1ª	[illegible]	— 0 10
» Cr.N. 6% 2ª	[illegible]	—
» spec. '64	100 40	—

Titoli	13	Variaz.
[redacted] Fin 6% '66	[illegible]	—
» Autostr. 6%	[illegible]	—
Torino 6% '37	[illegible]	—
» AEM 5½ 60	[illegible]	—
» AM 5½ 62	91 70	—
Genova 5% '39	[illegible] 70	—
» 5½% '61	[illegible]	—
Fiat 6% '48	[illegible]	—
» 6% '56	[illegible] 40	—
» 6% '57	[illegible] —	+ 0 [illegible]
» 5½% '60	[illegible]	—
RIV 5½%	[illegible]	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	[illegible] —	— 1
Oliv. '53 7%	102 [illegible]	— 0 [illegible]
» '56-71 7%	100 50	— 0 [illegible]
» '58 7%	102 [illegible]	—
» '60 5½%	100 50	— 0 [illegible]
» '62 5½ 1ª	[illegible]	—
» '62 5½ 2ª	91 10	—
Gen. El. 5½%	91 70	—
Magnoli '49 7%	104 [illegible]	—
» '56 7%	100 —	—
Marelli 7%	102 [illegible]	—
» 6% '60	[illegible]	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '37	103 [illegible]	—
» 7% '60 I	102 40	—
» 7% '50 II	102 [illegible]	—
Cost-Boll. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Ang.-Fran 6%	[illegible]	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 63	[illegible] —	—
Cotini 6%	[illegible]	—
» 6% 59	[illegible] 30	— 0 [illegible]
» 5½% 60	[illegible]	+ 0 10
» 5½% 61	[illegible] 70	—
» 5½% 62	[illegible] 70	—
Meridelett. 6%	[illegible] —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	[illegible]	—
» 6% 64	94 50	— 0 [illegible]
Stipel 6%	[illegible] —	—
Timo 6%	97 [illegible]	—
Teleo 6%	[illegible] —	—
Terni 6%	[illegible]	—
Ilva 6%	[illegible]	—
Expo 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	— 1 10
Pirelli[redacted]%	[illegible] 70	—
» 6% 66	[illegible]	— 0 15
Mediofies 7%	101 —	—
Fergel 6%	104 [illegible]	—
D.Ferri 5,75 60	[illegible] —	—
» 5,50 62	[illegible]	—
Rumianca 5½	[illegible]	—
» 5,50 62	[illegible]	— 0 [illegible]
Lancia 5½% 60	[illegible] —	—
» 5½% 62	[illegible]	—
Liquigas 6% 61	[illegible]	—
Torino-Sav. 5½	91 [illegible]	—
IBM Italia 5½	[illegible] —	—
Il. Uso 5½ '61	[illegible]	—
Tr.S.B.Ser. 5½	[illegible] —	+ 0 [illegible]
Autostrade 5½	[illegible]	—
» 6% '65	[illegible] 30	+ 0 05
» 6% '67	[illegible] 30	+ 0 05
» 6% '69	[illegible]	— 0 05
Motta 6%	[illegible] 75	— 1 20
Sarom 6% 60-64	[illegible]	— 1 50
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible]	—
Ac. Fal. 5½%	100 —	—
Imm. Roma 6%	227 [illegible]	—
Rumianca 6%	100 20	+ [redacted]
AZIONI		
[redacted]		
Motta	4360	— 30
Eridania	2330	+ 35
Rom. Zucchari	134	—
Talmone	2650	— 55
Florio	113	—

Titoli	13	Variaz.
[redacted] ED [redacted]		
Amiata	11275	+ 50
Montepani	640	—
Talco & Grafite	20000	+ 300
Fornaci Riun.	13000	—
[redacted]		
M.A.I.	7300	—
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel-(F. Mob.)	[redacted]	—
[redacted]	3062	+ 12
Italcable	3400	—
Alitalia	17385	— 25
IMMOBILIARI		
SIAM	[illegible]	—
Gilardini	[redacted]	—
Riuns. (Napoli)	[redacted]	+ 20
Sides	[redacted]	—
Beni Stabili	3865	+ 17
Imm. Roma	571,65	+ 0 60
Ind. Stato	2800	—
Ferro	217	+ 1
Sacie pr.	685	— 15
CHIMICI		
Montedison	1015	— 1
Liquigas	100	— 0 50
Pibigas	[illegible]	— 0 50
SAFFA	3435	+ 35
Schiapparelli	4900	— 10
Paramatti	1420	— [illegible]
Mira Lanza	40250	— 670
S.A.R.O.M.	1800	—
ANIC	1150	+ 5
Rumianca	1022	—
Italgas	1100	— 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76800	+ 300
La Centrale	6370	+ 60
S.M.E.	2222	+ 3
STET	3000	+ 5
Finsider	481	— 5
Piem. Finanz.	1415	—
Invest	3870	+ 30
Assic. Torino	8115	+ 15
Ass. Toro priv.	6300	+ 70
Generali	82800	+ 350
S.A.I.	28400	+ 100
Bastogi (Sict.)	1905	— 5
IFI priv.	6365	— 15
» » p.f.	6140	+ 20
[redacted]		
Fornitr	450	—
Westinghouse	1010	+ 15
Mancaldia	3220	—
Nebiolo	780	— 5
Italsider	946	—
Dalmine	1085	—
Olivetti	3080	— 5
Olivetti priv.	3070	— 5
FIAT	2962	+ 4
FIAT priv.	2374	+ 10
Terni	240	— 1
E. Marelli	804	+ 2
M. Marelli priv.	1437	— 3
TESSILI		
Cotonificio	3000	+ 15
Fiosi	440	—
Borgosesia	8180	+ 100
Viscosa	3105	— 3
Viscosa priv.	2560	+ 14
DIVERSI		
Rinascente	360	— 2
Rinascente pr.	327	— 2 50
Pirelli	3372	+ 16
Cartiera Ital.	1166	—
Cartiera Burgo	15400	+ 60
Cir	4600	+ 30
Acqua Potabili	880	—
Acqua Roma	887	—
Eternit	3540	—
Carma. Pozzi	87,50	+ 0 75

Milano, 13 marzo.

La seduta odierna ha registrato una lieve ripresa delle azioni, do[redacted] giornate [redacted]. I sensibili progressi [redacted] apertura, [redacted]dati [redacted] valori patrimoniali, sono stati parzialmente ridotti al listino.

L'indice generale [redacted] de «Il Sole-24 Ore» passa da 69,98 a 70,10 (+ 0,20 %). Indice Mediobanca da 65,97 a 56,09 (+ 0,18 %). Reddito [redacted] irregolare.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 723 milioni 773.700 lire; azioni n. 1.231.650, per un valore di 3 [redacted] milioni di lire.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartone	3006	Motta	4600,75
Eridania	[redacted]		189,50
Tr. Molini	2340	» » pr.	334
ASSICURATIVE			
Generali	82.500	Fond. Vita	[illegible]
Ass. Mil.	38.290	Assicur.	[illegible]
Ass. Mil. pr.	25.650	Ras	[illegible]
Ass. Fen.	8119	S.A.I.	[illegible]
Ass. Ter. pr.	8340	Abeille	[illegible]
Incendio	11.850		
BANCARI			
Mediobanc.	76.710		
CHIMICI			
Anic	1134,50	Mira L.	40.300
Bracchi	1400	Ossigeno	1725
Rep. Ras	[illegible]	Pibigas	[illegible]
Caffaro	[illegible]	Rumianca	[illegible]
C. Erba	10.680	Saffa	3405
Erba priv.	[illegible]	Sarom	1145
Italgas	1106	Montedison	1010,50
Lepetit	[illegible]	Petrolifera	[illegible]
Lepetit pr.	[illegible]	Pierrel	[illegible]
Liquigas	100,25		
ELETTRICI			
Magneti	1436	Tecnom.	[illegible]
Marelli	804	Terni	238,25
Sip	[illegible]		
FINANZIARI			
Agricola	2181	Invest	[illegible]
Bastogi	1901	Italpi	[illegible]
Breda	[illegible]	Centrale	[illegible]
Fiemont	325	Pirelli C.	[illegible]
Finsider	481,50	Sme	2224
Generalfin	[illegible]	Stet	[illegible]
Gio	[illegible]	Sviluppo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	[illegible]	Lagi	1745
Beni Stab.	[illegible]	Italstrade	[illegible]
Im. Ferr.	1130	Milano C.	23.700
Cogi	6490	Risan. N.	[illegible]
Habitat	2680	Sasib	[illegible]
Imm. Roma	570	Svilup. Gen.	3700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1021	Olivetti	[illegible]
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	3081
Fiat priv.	[illegible]	Fr. Tosi	[illegible]
Necchi	793		
[redacted] E [redacted]			
Falck	[redacted]	Metallur.	[redacted]
Falck pr.	3675	Aniclo	11.400
Breggi-Ir.	914	Montepes.	345,50
Dalmine	1078	Pertusola	[illegible]
Ilssa-Viola	844	Siele	[illegible]
Italsider	945	Trafilerie	[illegible]
Magona	2397		
TESSILI			
Cantoni [redacted]	[illegible]	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	15.500	Rezzani	7700
Olcese	[redacted]	Rotondi	21.900
Cucirini	[illegible]	Tosi	2810
Stampati	[redacted]	Pacchetti	527
Cascami	5480	Snia Visc.	3165
Fisac	443,50	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	2350	Bernato	[redacted]
Rossari	1900	Titan	531
Snetta	117	Unione M.	22.300
Linificio	518		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Ausiliare	[illegible]
N. Milano	[illegible]	Nitani	[illegible]
DIVERSI			
Ferrari	1430	Italcementi	[redacted]
Bindo	35,50	C. Acqua	605
Bergs	15.350	Rinasc.	360,50
Bonacelli	2310	Rinasc. pr.	227
Cemento	4330	Mondad. pr.	3235
Cal. Pozzi	87,50	Pirelli SpA	[illegible]
Pozzi priv.	290	Rapa A.	[illegible]
Dinsel	851	Smeriglio	64
Ciga	4715	Ses	[illegible]
Acque Pot.	919	Spes	1712
Eternit	[illegible]	T. Acque	2140
Italcable	3400		

Ieri, a Torino, [redacted] [redacted]peri dei titoli azionari, in una seduta di affari ridotti. [redacted] di Stato ed obbligazioni calmi.
Dopoborsa invariato.

Oro e valute estere

Milano, 13 marzo.

Oro fino 670-685 (685-685) lire al grammo; argento [redacted] kg.

Media cambi Uic: sterlina 1502,85 (1503,525); dollaro [redacted] 628,95 (628,745); franco francese 126,87 (126,855); [redacted] 146,402 (146,276).

Banconote: sterlina 1503 (1502); dollaro Usa 626,50 (628,25); franco francese 116,40 (119); [redacted] svizzero 146,20 (146,10).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	12 marzo	[redacted]
[redacted]	42,65	43,10
Zurigo	[redacted]	43,10
Parigi	46,70	47,20
Francoforte	41,41	41,17
Milano	43,54	43,63
New York	43,15	—

Proposto alla Jal lo scalo [redacted] Torino

Per consentire il collegamento aereo con il Giappone

(a. v.) L'assessore [redacted] le al Turismo e alle Comu[redacted] dott. Moretti, il direttore della Camera di Commercio, dott. Lasorsa, ed esponenti dell'economia torinese, si sono incontrati [redacted] con i signori Kawaguchi, Yamamoto [redacted] Wakasugi, [redacted]nuti nella nostra Città per illustrare il programma di sviluppo delle aviolinee giapponesi Jal.

La Jal ha attualmente una flotta di 43 aviogetti. I suoi collegamenti [redacted] l'Euro[redacted] sono [redacted] continuo sviluppo.

A nome del Comune [redacted] Torino, l'assessore Moretti ha invitato gli esperti nipponici a prendere [redacted] la possibilità di includere Caselle nella rete della [redacted] Compagnia.

Per favorire l'equilibrio monetario internazionale

Nuovo calo in gennaio delle riserve italiane

Risultano in [redacted] invece i nostri crediti verso l'estero

Posizione valutaria verso l'estero
(cifre [redacted] in miliardi di lire)

Voci	Dicem[redacted]		Gennaio 1969
	[redacted]	[redacted]	
Oro	[redacted]	1.627	1.627
Valute convertibili	387	659	521
Fondo monetario	329	246	[redacted]
Altre voci	568	271	[redacted]
Riserve ufficiali nette	3.372	3.049	2.854
Aziende di credito ([redacted])	32	452	*
Riserve nette	3.294	3.501	*
[redacted] a medio e lungo termine	535	722	722

* Dati non ancora disponibili.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Anche in gennaio, per [redacted] terzo [redacted] consecutivo, si è avuta [redacted] flessione delle [redacted] ufficiali di un certo rilievo (— 95 miliardi). Aggiungendosi alle flessioni precedenti (— 79 in novembre e — 119 in dicembre), ne risulta una diminuzione complessiva di 293 miliardi in un trimestre che potrebbe, a prima vista, dare l'impressione [redacted] una inversione di tendenza. Il totale di 2954 miliardi a fine gennaio rappresenta infatti il livello più basso [redacted] nostre riserve ufficiali [redacted] giugno 1967.

In realtà, le cose vanno in maniera diversa. Le autorità italiane si sforzano di restituire al sistema monetario internazionale [redacted] parte della liquidità acquisita nelle nostre riserve; cedono pertanto valute estere alle banche ordinarie che [redacted] ne [redacted]vono per accrescere la loro attività verso l'estero. Così, mentre diminuiscono sia le disponibilità ufficiali in valute convertibili, sia quelle in lire presso il Fondo monetario (evidentemente per effetto di prestiti internazionali ad altri Paesi), continuano ad aumentare i crediti delle nostre banche [redacted] banch[redacted]. In un anno, fra il dicembre 1967 e [redacted] dicembre 1968, il saldo sull'estero delle banche [redacted] infatti salito da 22 a 452 miliardi.

Non [redacted] escluso che il fenomeno sia proseguito anche in gennaio, mese per il quale ancora non si dispone dei dati riguardanti le aziende di credito. A fine dicembre, comunque, le riserve nette (pari a 3501 miliardi) non erano lontane [redacted] massimo assoluto (3594 miliardi) registrato a fine ottobre, cioè [redacted] vigilia della burrascosa monetaria che mise in crisi il franco francese.

Sebbene non [redacted] compresa fra le riserve, [redacted] la [redacted] di osservare che [redacted] nostra «posizione a [redacted] lungo termine verso l'estero» è [redacted] in aumento: negli ultimi tredici mesi di quasi 200 miliardi. Sono finanziamenti che si traducono, per lo più, in maggiori esportazioni o in maggiori redditi [redacted] capitali: ciò significa, in altre parole, che anche se [redacted] «liquidabili» a breve scadenza, tali investimenti concorrono, già oggi, al rafforzamento della economia italiana. **ar. ba.**

[redacted] aggrava il disavanzo del commercio inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 marzo.

Il deficit della bilancia commerciale britannica si [redacted] notevolmente aggravato in [redacted]braio. Le esportazioni e riesportazioni — complessivamente 537 milioni [redacted] sterline [redacted] miliardi e mezzo di lire) sono calate di 40 milioni di sterline rispetto a gennaio. Le importazioni, pari a 655 milioni di sterline (982 miliardi [redacted] mezzo), senza includere gli acquisti di aerei mi[redacted] dagli Stati Uniti, [redacted] salite [redacted] 7 milioni [redacted] sterline.

Il disavanzo risulta di 118 milioni di sterline (177 miliardi di lire), ma nelle cifre rese note oggi il Ministero del Commercio lo riduce a 62 milioni di [redacted] (93 miliardi di lire), inserendo nel conteggio noli [redacted] assicurazioni, voci tradizionalmente favorevoli alla Gran Bretagna. In gennaio il medesimo calcolo indicava un passivo di soli 12 milioni di sterline (18 miliardi di lire). È il deficit più forte dall'ottobre scorso.

Uno dei motivi principali del peggioramento sembra essere stato lo sciopero dei portuali americani, col conseguente blocco di grosse partite di esportazioni [redacted]. c. c.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili ribassi

L'indice dei titoli industriali passa da 917,52 [redacted] 907,14

New York, 13 [redacted] [redacted] Street ha registrato oggi sensibili ribassi, in [redacted] i [redacted] azionari.

Hanno influito negativamente sul merc[redacted] il timore di [redacted] restrizioni creditizie, il calo nelle vendite d'automobili, il peggioramento della bilancia commerciale inglese e l'incertezza per il Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 907,14 (917,52); ferroviari 242,18 (244,22); pubblica utilità 130,81 (131,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 (33); American Cyanamid 29 3/8 (30); American Motors 11 1/4 (11 3/8); [redacted] Smelt. 71 5/8 (71 1/4); American Tel and Tel 52 1/8 (52 1/4); American Tobacco 37 e 1/8 (37 1/2); Anaconda 52 (52 e 1/2); Armour 59 (61); Bethlehem Steel 32 1/4 (32 5/8); Boeing 46 e 7/8 (48); [redacted] 82 e 1/4 (83 1/8); Chrysler 51 (52 e 1/8); Coca Cola 67 1/2 (57 5/8); Du Pont 152 3/4 (154 3/4); East Kodak 69 7/8 (70 1/4); Firestone 59 3/4 (59 1/4); Ford 49 3/4 [redacted] e 3/4).

General Electric 88 3/4 (89 5/8); General Foods 74 5/8 (77); General Motors 80 3/4 (81 3/4); Gillette 53 7/8 (54 1/4); Goodrich 47 5/8 (48 5/8); Goodyear 56 7/8 (57 1/2); Gulf Oil [redacted] (43 1/4); Ibm 294 [redacted]; International Nickel 35 1/8 (36 1/2); International Paper 38 (37 7/8); Kennecott Copper [redacted]/2 ([redacted] 3/8); Minnesota 99 3/4 (100); Mobil [redacted] 61 (58 3/8); Monsanto 47 1/4 (47 7/8); National Bisc 50 1/4 (50 1/8).

Royal Dutch 48 7/8 (48); Sears Roebuck 68 1/4 (64 5/8); Shell [redacted] 65 3/8 (65 3/4); Standard [redacted] N.J. 77 7/8 (78 3/8); Swift 28 (28 7/8); Texaco 83 (83 3/4); Twa 40 5/8 (42 1/8); Union Carbide 43 5/8 (43 5/8); U.S. Steel 43 5/8 (44 1/4); Westinghouse 65 1/2 (66 3/4); Woolworth 29 e 3/8 (29 1/2); Xerox 259 3/4 (260 3/4).

PARIGI
da 123,5 a 124,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 468 (460); Citroën 126,90 (124); Saint [redacted] 241 (240,50); Française d. Pétroles [redacted] (235); Michelin 1109 (1090); Pechiney 211 (205); Peugeot 170,10 (170); Rhône Poulenc [redacted] (253,40).

LONDRA
da 649,2 a 647,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 58 1/2 (58 1/4); British Leyland 15 1/8 (15 1/2); British Petrol. 148 1/2 (151 5/8); Dunlop 43 1/4 (43 7/8); General Electric 28 1/8 (27 7/8); Imperial Chemical 61 3/4 [redacted] 1/2); Imper[redacted] Tobacco 18 5/8 [redacted]; Rand Mines 187 1/2 (185); Rolls Royce 43 3/4 (43 3/4); Unilever 57 1/2 (58 3/4).

ZURIGO
da 343,3 a 338,5

Quotazioni di [redacted] parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4915 (4955); Società Banca Svizzera [redacted] (3165); Credito Svizzero [redacted] (3430); Bally 1480 (1490).

FRANCOFORTE
da 153,41 [redacted] 153,94

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): [redacted] 241 (240); Basf 231,30 (222,60); Brown Boveri 520 (520); Daimler Benz 445 (443,50).

TITOLI [redacted] MERCATO RISTRETTO
[redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

Titoli	6/3	13/3	Titoli	6/3	13/3
[redacted]	24.500	24.500	[redacted] Vip.	1.430	1.415
Ital. Incendio	13.000	12.900	Cellu. Ital.	12.900	12.900
Ital. Vita	1.500	1.500	Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Reale Grandine	891	891	Naz. Agric.	[illegible]	[illegible]
C. G. E.	11.800	11.800	Pop. di Milano	[illegible]	4.710
C. G. A.	[illegible]	[illegible]	Pop. di Novara	[illegible]	[illegible]
Bogue Zanard.	3.000	3.000	Prov. Lombarda	[illegible]	[illegible]
Ferro Mol. Carb.	1.810	1.850	Unione	[illegible]	[illegible]
Mobil. Braggi	1.150	1.000	Vercellini	[illegible]	[illegible]
			Ambrosiano	[illegible]	[illegible]
Cot. Cederna	1.800	1.870	Beni	12.800	12.700
Cot. Olcese	18.500	18.800	Crup. C[redacted]	[illegible]	[illegible]
Cot. Solbiati	480	486	Credito [redacted]	[illegible]	[illegible]
Fratte R. C.	4.020	4.075	Ist. Fin. Lombardo	129.900	130.100
Bergamasco	1.810	1.810	Ufi priv.	8.340	[illegible]
Manif. Cooperi	3.000	3.000	Ant. Torino-Milano	19.400	[illegible]
Milani	19	19	Birra Italia	470	470
Verona	1.800	1.850	Frig. Milan.	[illegible]	[illegible]
[redacted]	10.150	10.150	[redacted] P.	1.943	1.943
			Calz. Varese	[redacted]	[illegible]
Max Mayer	10.900	10.900	Arti Grafiche	17.050	17.050
Zambeletti	16.900	16.000	Dosi	5.225	[illegible]
Rotta & C.	2.720	[illegible]	Mag. Standa	11.280	11.400

* Quotato ex dividendo

NOTIZIE dalle AZIENDE

SODDISFAZIONE DELLA BOAC [redacted] IL PRIMO VOLO DEL CONCORDE

Il successo del primo volo del supersonico anglo-francese Concorde, è stato accolto con notevole soddisfazione dai dirigenti della compagnia aerea britannica BOAC. L'amministratore delegato, Keith Granville, ha sottolineato in una dichiarazione [redacted] pubblica subito dopo la prova del Concorde, c[redacted] «il volo del prototipo 001 è un trionfo per tutti coloro che sono legati a questo spettacolare apparecchio. La BOAC aggiunge le sue congratulazioni a quelle del resto del mondo aeronautico».

«La Gran Bretagna e la Francia — ha poi proseguito Granville — hanno ogni diritto di sentirsi orgogliose della loro cooperazione in campo tecnologico. Il successo di oggi segna soltanto un inizio. Da ora in poi il Concorde mostrerà [redacted] mondo [redacted] le [redacted] capacità operative, e noi vediamo in esso, un aereo sicuro e pratico nello stesso tempo».

L'amministratore delegato della BOAC ha così concluso: «L'era del supersonico segna un passo avanti per l'aviazione [redacted] e da quando è stato messo in cantiere il Concorde molti set[redacted] della nostra compagnia si sono dedicati allo studio dell'apparecchio e hanno cercato di aiutare con suggerimenti i costruttori».

La BOAC, [redacted] dopo [redacted] ottenuto il diritto all'acquisto di otto esemplari del Concorde, iniziò uno studio approfondito [redacted] possibilità di utilizzazione dell'apparecchio sulle [redacted] internazionali della compagnia. Gli [redacted] riti nei servizi sul [redacted] tico, [redacted] rotte per l'Australia attraverso il Sud Pacifico e sulla nuova rotta polare per il Giappone. La [redacted] ha persino scelto [redacted] tempo il primo pilota che prenderà i comandi del Concorde dopo la [redacted] consegna. Si [redacted] comandante Jimmy Andrew, [redacted] Sviluppo Volo della [redacted]pagnia il quale era presente a Tolosa per assistere al primo volo [redacted] Concorde.

LA NUOVA BICILINDRICA V 7 DELLA MOTO GUZZI INTERESSA LA «POLICE» AMERICANA

Mr. George Anderson e Mr. George Harker del Comando di Polizia di [redacted] Angeles — California — sono oggi gi[unti] in volo in Italia per [redacted]ettuare, in relazione a trattative in corso, una serie di prove sulle [redacted] italiane con una nuova versione della [redacted] V 7, la moto di [redacted] che la MOTO GUZZI ha presentato sul mercato internazionale [redacted] due anni fa.

Il fatto che [redacted]ti della famosa «Police» americana si interessino tanto [redacted] una [redacted] GUZZI, pone in particolare risalto [redacted] prestigio di cui gode negli U.S.A. la Casa di Mandello Lario, confermatasi degna rappresentante dell'industria italiana nel [redacted].

Nuovo stabilimento frigoriferi

E' [redacted] costituita a Fabriano la nuova Società Alfa Centro S.p.A. per la produzione di 400 mila frigoriferi annui per [redacted] domestico.

Il capitale sociale, che sarà inizialmente di [redacted] miliardo, è sottoscritto dalle Industrie Merloni e dalla Centro Finanziaria S.p.A.

La produzione del [redacted] stabilimento avrà inizio nei primi mesi [redacted] 1970, e si svilupperà parallelamente [redacted] produzione di frigoriferi Ariston [redacted] lo stabilimento [redacted] Milano.

Un nuovo stabilimento Westingh[redacted] a Milano

[redacted] 1969 la Divisione Prodotti Pneumatici Industriali della Compagnia Italiana Westinghouse di Torino, che riveste particolare importanza [redacted] di potenziamento ed espansione della Società, è stata trasferita, [redacted] scopo [redacted] meglio [redacted] il mercato e di incrementare l'attività produttiva, a Milano.

Lo stabilimento, che comprende la Direzione e i Servizi tecnici, commerciali e produttivi di tale Divisione, è sito in via [redacted] n. 13 (zona Corvetto).

E' ancora un immenso «paradiso» a buon mercato per [redacted] turisti?

Primavera in Spagna

Ogni anno, all'inizio della stagione turistica, ritorna la domanda: è giusto tra[redacted] le ferie nella Spagna di Franco? Le campa[redacted] che invitano la gente ad andare altrove si risolvono sempre nell'insuccesso: milioni di inglesi, tedeschi, italiani si riversano in Andalusia [redacted] a Palma di Majorca. Inoltre, ha detto lo scrittore spagnolo fuoruscito Jorge Semprun (vincitore [redacted] un Premio Formentor), questi inviti vengono travisati [redacted] stampa [redacted] Madrid e da gran parte della popolazione: si vede in essi più che una ragione politica [redacted] «gelosia turistica» dell'Italia [redacted] della Francia. Invece [redacted] abbandonare gli spagnoli [redacted] se stessi è necessario avvicinarli, [redacted] scerli, farsi conoscere: al limite, paradossalmente, non venti milioni di turisti all'anno [redacted] duecento milioni. Purché sia un turismo intelligente che non si limiti a divorare «paellas» [redacted] grida[redacted] «olè» [redacted] corrida.

(Nostro servizio particolare)
Madrid, marzo.

Oltre 460 mila italiani han[redacted] visitato [redacted] Spagna nel 1968: l'anno precedente il totale aveva superato di pochissimo le [redacted] mila unità. Tra il 1967 e il 1968, si [redacted] dunque un [redacted] pari al 14,7 per cento.

Bisogna riconoscere che per lo sviluppo del turismo il governo spagnolo ha fatto e intende fare parecchio. Il piano quadriennale di sviluppo economico (che copre [redacted] periodo che [redacted] dal [redacted] 1971) prevede un insieme [redacted] investimenti pubblici [redacted] privati nel turismo pari a 115 miliardi [redacted] pesetas (circa mille miliardi di lire): [redacted] questa somma la parte degli investimenti pubblici sarà di 4,2 miliardi di pesetas, la parte degli investimenti privati di 77 miliardi di pesetas: rispettivamente il 3,7 e il 66,4 per cento [redacted] totale. Quanto agli investimenti privati stranieri in questo set[redacted] si [redacted] che essi ammonteranno a 13 miliardi circa di pesetas (11,3 per cento).

Il piano di sviluppo economico si [redacted] fissato, per quanto riguarda il turismo, il seguente obiettivo: 22 milioni di turisti stranieri per il '71 cui dovrebbero aggiungersi altri 12 milioni di turisti spagnoli. Sempre nel 1971 le entrate [redacted] il turismo dovrebbero toccare i 1961 milioni di dollari, le uscite per turismo i 183 milioni di dollari. E' un obiettivo ambizioso, forse troppo, secondo il giudizio di alcuni esperti.

Veniamo ai suggerimenti spiccioli. Dove andare in Spa[redacted]? La Spagna «è differente» dagli altri Paesi. Ci sono «diversità» spagnole che ormai sono talmente entrate nel costume che non possono [redacted] considerate tali: è l'esempio delle corride. C'è piuttosto un aspetto della Spagna degli anni Sessanta che pochi conoscono [redacted] che invece meriterebbe senz'altro [redacted] essere apprezzato: [redacted] Spagna dei «paradores». Un «parador» è un grande albergo turistico che fa parte di una catena di proprietà [redacted] governo. Ma attenzione: la nostra tradizionale sfiducia di latini nei confronti di qualsiasi iniziativa governativa, qui non ha ragione di [redacted]. La creazione di [redacted] serie [redacted] «paradores» [redacted] solo è stata una iniziativa intelligente, ma la sua realizzazione non lascia [redacted] praticamente [redacted] alcu[redacted] critica.

Il «parador» può [redacted] modernissimo come costruzione [redacted] può essere invece un vecchio castello, [redacted] tico palazzo, un austero convento che è stato restaurato con il massimo rispetto [redacted] la tradizione [redacted], all'interno, modernizzato [redacted] tutto quanto [redacted] i comfort [redacted] i visitatori. Il governo spagnolo ha fra i primi afferrato l'importanza [redacted] poteva avere per [redacted] sviluppo del turismo l'amplissima rete di antiche dimore [redacted] lasciate in abbandono, [redacted] si fosse provveduto [redacted] restituire loro l'antico splendore [redacted] combina[redacted] la bellezza di [redacted] tempo [redacted] il comfort di oggi.

E' un'esperienza che vale senz'altro [redacted] pena di [redacted] vivere in un ex [redacted] vento o [redacted] castello [redacted] torri, in camere fornite di sala da bagno, [redacted] calda e fredda, telefono personale, oltre [redacted] sale di conversazione, garages [redacted] servizi complementari non capita tutti i giorni. Esistono oggi in Spagna [redacted] «paradores nacionales» disseminati nelle varie [redacted]. Come raggiungerli? La cosa migliore [redacted] forse seguire uno degli itinerari turistici che il ministero competente ha da qualche tempo organizzato e che quasi immancabilmente passano per uno dei famosi «paradores».

Oggi questi itinerari turistici [redacted] 49: [redacted] n'è per tutti i gusti e per tutte le borse. Per esempio, l'itinerario turistico della Alpujarra (che da Madrid passa per Granada, la Sierra Nevada, Almeria, Motril, Jaen, Manzanares e quindi di nuovo Madrid) comporta [redacted] giorni di viaggio per un prezzo totale di 33 mila lire che [redacted] prende vitto, alloggio [redacted] visita ai principali monumenti. Quest'itinerario fa sosta in tre «paradores nacionales». L'itinerario turistico della Castiglia (Madrid, Segovia, Burgos, Valladolid, Salamanca ecc.) comporta un viaggio [redacted] quattro giorni [redacted] un prezzo totale di 18 mila lire.

C'è persino un itinerario intitolato [redacted] nostro Cristoforo Colombo (che molti spagnoli però considerano uno di loro). I due itinerari più lunghi sono quelli di dieci giorni ciascuno: per [redacted] lire potrete percorrere l'itinerario del Miño con una bella scorribanda in Galizia oppure godervi tutto lo splendore del Sud spagnolo.

Massimo Olmi

Corride, mito e trucco

CALENDARIO DELLE [redacted]

7-14 aprile: Murcia.
15-20 aprile: a Siviglia, per le famose «Ferias de Primavera».
30 aprile-4 maggio: a Jerez de la Frontera la «Feria del Caballo».
[redacted] maggio: [redacted] Madrid le «Fiestas de San Isidro», protettore della città.
Maggio: a Cadice e Cordova, numerose corride [redacted] date da fissare.
[redacted] giugno: ad Alicante.
6-20 luglio: a Pamplona le [redacted] lebri «Feste di S. Firmino».
17-31 luglio: a Valencia la Feste di San Gi[redacted].
1-6 agosto: a Malaga.
11-17 agosto: a San Sebastian.
17-24 agosto: la «Semana Grande» di Bilbao.
7-18 settembre: ad Albacete, sull'altopiano della Meseta.
8-21 settembre: A Salamanca.
[redacted] settembre: «Festa di Nostra Signora della Mercede» a Barcellona.
[redacted] settembre: [redacted] Siviglia, «Fiere di San Michele».
9-16 ottobre: a Saragozza, le celebri «Fiestas del Pilar».

Vanno alle corride con «Fiesta» come *baedeker*. Sanno «Morte del pomeriggio» a memoria: «*Uccidere il toro con un solo colpo di spada non presenta alcun merito, se la spada non è piazzata in alto tra le scapole...*». Hanno la certezza della propria esperienza senza aver mai varcato la soglia di una «Plaza de Toros». La fantasia stracolma di luoghi comuni, ovviamente falsi: la bella spettatrice [redacted] cui il torero lancia il suo cappello (chi si ricorda il nome?), il volteggiare delle cappe, il fazzoletto bianco del presidente, le orecchie della bestia in premio, i cavalli e il sangue, [redacted] su [redacted] uno scrosciare di «olè» [redacted], una serie infinita di «paso doble», [redacted] in un «ballo Excelsior» del mattatoio.

Ma Hemingway è lontano quarant'anni, quasi mezzo secolo: le corride della «[redacted]razione perduta» hanno ben poco da spartire con quelle degli «inclusive tours». [redacted] una volta [redacted] dramma era un alibi per la crudeltà, oggi l'affaristica meccanicità della rappresentazione aggiunge squallore: la corrida sopravvive come un Col[redacted] di g[redacted] per turisti dalla bocca buona.

I toreri lo sanno e non rischiano più [redacted] vita per [redacted] pubblico che non distingue un *pase de pecho* da [redacted] *veronica* e che pretende solo di [redacted] ingannato dalle gigionerie più plateali. I matador chiedono che le corna [redacted] spuntate, i tori non troppo pesanti, ed una buona paga: l'incornata come l'incidente sul lavoro, una distrazione sull'autostrada.

[redacted] gi.



Il momento della verità: oggi si riduce ad [redacted] bluff [redacted] solo pochi esperti [redacted] accorgono (Foto Ikko Narahara)

Le crociere di Pasqua

Con l'approssimarsi [redacted] Pa[redacted] in quasi tutte le famiglie si incominciano [redacted] fare programmi per le vacanze.

Gli esperti del turismo affermano che il migliore relax lo si ottiene andando [redacted] crociera. Nessuna preoccupazione: il viaggio è organizzato nei minimi particolari, nulla è lasciato al caso.

Ma è [redacted] vero? Nella maggior parte [redacted] casi sì. Le compagnie di navigazione si impegnano per rispettare al massimo quanto promesso dagli allettanti *dépliants* che hanno convinto [redacted] neofita ad affrontare questa nuova, [redacted] tusiasmante avventura. Ma qualche volta, purtroppo, i conti [redacted] to[redacted]. Dice il signor Botto, direttore dei Servizi internazionali viaggi: «*Quando ci si affida ad una nave, si [redacted] dei rischi. Il mare in burrasca, un temporale di eccezionale violenza, un'avaria, possono causare ritardi che mandano all'aria tutti i piani. [redacted] sono casi rarissimi, che entrano addirittura nella leggenda delle compagnie di navigazio[redacted]. Direi che è molto più facile rimanere in panne con la propria auto durante un week-end, o far tardi ad un appuntamento per colpa del traffico, che subire un incidente in navigazione*».

Altro motivo di lamentele da parte di alcuni crocieristi, è la differenza esistente fra il [redacted] pattuito con la società (e decantato dai suoi programmi) e quello che si paga realmente. Afferma il signor Botto: «*E' assolutamente falso. Il crocierista che [redacted] in vacanza con noi, potrebbe salire [redacted] bordo senza portafogli, perché non gli viene richiesto nessun extra. Nel prezzo pattuito, garantiamo persino il vino durante i pasti [redacted] il caffè. Naturalmente se il crocierista va al bar, queste spese le deve pagare a parte, come quelle per le escursioni [redacted] terra. Ma tutto questo risulta già dal programma e non è fonte di spiacevoli sorprese*».

Diamo un elenco indicati[redacted] di alcune [redacted] per le «minicrociere» di Pasqua. I prezzi indicati sono quelli minimi, in genere per cabine [redacted] più letti, [redacted] servizi. La quota va più che raddoppiata per le categorie superiori. [redacted] no comprese le escursioni a terra; si tratta comunque di spese modeste. La crociera più breve, un vero [redacted] proprio primo incontro con il mare, è in programma dal 10 al 13 aprile: Genova - Barcellona - Palma [redacted] Majorca-Genova. Il prezzo varia dalle 33 alle 65 mila lire. E' [redacted] iniziativa «I grandi viaggi» con il transatlantico «Ivan Franco». La più lunga, con il «Roma», è la classica crociera [redacted] le, con visita [redacted] per [redacted] processione del Venerdì santo. E' [redacted] calendario [redacted] 29 marzo al 7 aprile: da Genova a Cannes, Palma di Majorca, Malag[redacted] Tangeri, Cadice, Genova. Quote da 69 a 253 mila lire. Un'altra crociera, negli stessi giorni, tocca Ceuta, Casablanca, Barcellona [redacted] possibilità di escursioni [redacted] Rabat, Tetuan, Marrakech. [redacted] organizzata [redacted] «I grandi viaggi» [redacted] costa dalle [redacted] alle 155 mila lire.

Con la motonave «Caribia» si iniziano [redacted] 19 aprile crociere da sabato [redacted] sabato. Una settimana sulla rotta di Cannes, Barcellona, Palma, Biserta, Palermo, Capri, Genova. Le tariffe oscillano dalle 62 [redacted] 319 mila lire. Sia per la piccola crociera degli esordienti sia [redacted] viaggio di 8-10 giorni, [redacted] navigazione offre l'occasione per trascorrere intense e piacevoli giornate.

Il viaggio e i prezzi

IN AEREO — Non esistono voli [redacted] Torino-Barcellona o Torino-Madrid. Per entrambe le destinazioni [redacted] cambiare a Milano, collegata quotidianamente [redacted] le [redacted] maggiori città spagnole. Ecco l'orario dei voli e le relative [redacted]denze: partenza da Torino Ca[redacted] alle 9,40; arrivo a Milano alle 10,15; partenza da Milano alle 11,05 per Barcellona (arrivo alle 12,40) [redacted] alle 11,45 per Madrid (arrivo ore 13,45). Per il ritorno: Barcellona ore 16,35, arrivo a Milano alle 18,00; Madrid ore 15,50, arrivo [redacted] Milano alle 17,45. Entrambi i voli [redacted] in coincidenza con il Milano-Torino delle 18,45 (arrivo a Torino 19,20). Il viaggio Torino-Barcellona (andata e ritorno) [redacted] lire [redacted] se la permanenza minima è di 5 giorni; la combinazione è valida per [redacted] mese); quello Torino-Madrid, 73.900 lire [redacted] mila 100 se il soggiorno in Spagna dura almeno [redacted] giorni e [redacted] più di un mese).

Le combinazioni «IT» *(inclusive tours)* dell'Alitalia per la Spagna sono tra le più riuscite. Offrono ben [redacted] diversi, a prezzi che variano d[redacted] minimo di [redacted] mila [redacted] un massimo di 154 mila. Nel prezzo [redacted] compreso: il trasporto aereo in classe economica, pernottamento e prima colazione in alberghi [redacted] prima categoria, visite ed escursioni, tasse e percentuali di servizio. Elenchiamo le varie combinazioni, indicando [redacted] parentesi la durata e il prezzo del viaggio da Torino: Barcellona e Madrid (8 giorni; [redacted] lire); Madrid (7; 99.000); Barcellona-Palma [redacted] Majorca (8; 85.000); Barcellona-Madrid-Siviglia (10; 130.000); Madrid-Siviglia (8; 120.000); Madrid-Palma di Majorca (8; 100 mila); Madrid-Palma-Barcellona (10; 111.000); Madrid-Siviglia-Palma di Majorca-Barcellona (13; 144.000); Madrid-Siviglia-Valencia-Barcellona (13; 141 mila); Siviglia [redacted] *tour* Andalusia (7; 131.000); Barcellona-Valencia-Palma [redacted] Majorca (10; 90.000); Madrid [redacted] *tour* Andalusia (11; 150.000); Madrid-Malaga-Siviglia (10; 135 mila); *tour* Costa del Sol (8; 145.000).

IN NAVE — Il traghetto «Canguro bruno» collega Genova [redacted] Barcellona due volte la settimana, il lunedì e il venerdì. La partenza da Genova [redacted] alle 13, l'arrivo a Barcellona [redacted] 17 [redacted] giorno [redacted] (dal 24 marzo i collegamenti saranno trisettimanali, al lunedì, al mercoledì [redacted] al venerdì, con lo stesso orario). Ritorno: partenza da Barcellona il martedì [redacted] il sabato (martedì, giovedì e sabato dal 24 marzo) alle 17, arrivo a Genova alle 14 del giorno successivo. Il [redacted]sto [redacted] viaggio, per i passeggeri, [redacted] dalle [redacted] lire, per le poltrone reclinabili, alle 20 mila lire, per la cabina doppia con servizi. Sul traghetto possono essere imbarcate anche le automobili (il «Canguro bruno» è in grado di trasportare 700 passeggeri e 110 autovetture); la tariffa di trasporto [redacted] diversa, a seconda della lunghezza della vettura: 20.000 lire per le [redacted] a 3,50 metri, 24.000 lire per quelle fino a 5,50 metri.

IN AUTOMOBILE — Documenti: sono sufficienti la patente e il libretto di circolazione nazionale e la carta verde.

IN PULLMAN — Nei «Grandi Itinerari Europei» [redacted] comprese due combina[redacted] interessanti. La prima (valida dal 1° aprile al 7 ottobre, con 13 viaggi in tale arco [redacted] tempo) segue questo itinerario: Alpi - Delfinato-Provenza - Languedoc - Grenoble e Carcassonne-Lourdes-Biarritz e San Sebastian-Burgos-Madrid-Valencia - Barcellona - Montpellier-Costa Azzurra. La durata è di 13 giorni, [redacted] prezzo (comprensivo dell'albergo, prima o seconda categoria) è 132.000 lire.

DOCUMENTI e VALUTA — Occorre il passaporto; la [redacted] d'identità, che consente l'accesso in molti Paesi eur[redacted], [redacted] ammessa in Spagna. La moneta spagnola è la peseta, pari [redacted] 9 lire italiane.

gar.

Mistero del flamenco

Col [redacted] flamenco, la cui origine (da fiammingo?) è oscura, si intende [redacted]nemente lo stile tipico della musica e della danza spagnola. Ma il suo significato proprio è più ristretto e va applicato [redacted] quell'espressione musicale formata dall'unione [redacted] cante hondo, l'autentico sostrato del canto popolare spagnolo, con elementi [redacted] origine gitana avvenuta ai primi dell'800, quindi [redacted]stanza [redacted].

Il cante hondo, che vuol dire canto segreto, profondo, intimo, ebbe la [redacted] culla in Andalusia [redacted] il [redacted] carattere è molto diverso [redacted] pittoresco flamenco che viene oggi presentato alle comitive turistiche; è infatti quanto [redacted] più tragico [redacted] triste si possa [redacted]maginare, un canto che guarda fisso a pochi temi, la morte, l'amore, il sangue.

Non essendosi in Spagna consolidata una classe contadina sul tipo dell'Europa orientale che [redacted] i suoi canti a dispetto della diffusione della musica colta, il cante h[redacted] sopravvisse in più ristrette comunità, mescolandosi con influssi ebraici [redacted] con canti di prigionieri (carcelera); attraversò così sotterraneamente, più di tre secoli.

Con le guerre napoleoniche e i conseguenti rivolgimenti [redacted] spostamenti di bande di gi[redacted], e anche col desiderio della Restaurazione [redacted] oppor[redacted] ai giacobini [redacted] ai perturbatori francesi la «sana» tradizione popolare, sul tronco del [redacted] hondo prese forme il flamenco, ossia [redacted] gruppo moderno dei canti popolari, comprendenti malagueñas, granadinas, sevillanas, *[redacted] però che i tratti tipici del canto popolare andassero di necessità distrutti. Questo pericolo è divenuto invece reale con la moderna industria del turismo [redacted] gli spagnoli bollano col nome di flamenquismo l'inquinamento della tradizio[redacted] popolare a scopi [redacted]ciali (anche qui, qualcosa di simile è successo col «jazz bianco»).*

Giorgio Pestelli

Il personaggio di Ion Popescu-Gopo

Un piccolo uomo immerso nel vuoto

[redacted] ciclo di film d'animazio[redacted] organizzato dall'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù della città di Torino presso la Galleria d'arte moderna si è opportunamente inaugurato con una [redacted] brevi film del romeno Ion Popescu-Gopo, uno dei più originali esponenti del disegno animato post-disneyano, che efficacemente ha contribuito alla nascita [redacted] allo sviluppo d'un cinema d'animazione per adulti.

Popescu-Gopo, che iniziò a fare disegni animati [redacted] stampo disneyano negli anni '50, si affermò in campo internazionale nel 1957 con Piccola storia, *che ottenne la «Palma d'oro» per il cortometraggio [redacted] Festival di Cannes di quell'anno, e che segnò l'inizio d'una produzione anticonformistica ed originale. Protagonista [redacted] quei film e di quelli successivi [redacted] un omino nudo e indifeso, rappresentante dell'intera umanità schiacciata dalle forze superiori della natura [redacted] vincente sul pia[redacted] dell'intelligenza e della volontà, l'homo sapiens (questo sarà [redacted] titolo della [redacted] opera più nota) al [redacted] le Gopo [redacted] forma e un carattere del tutto particolari.*

Non l'eroe tradizionale, non il personaggio a tutto tondo, sfaccettato e immerso in un ambiente tridimensionale [redacted] naturalistico, ma l'embl[redacted] dell'umiltà e della saggezza.

Riscoprendo dopo cinquant'anni [redacted] stile essenziale e graficamente suggestivo di Emile Cohl, il creatore del disegno animato francese, Gopo seppe opporsi al [redacted]turalismo e al volgare sentimentalismo del cinema d'animazione hollywoodiano sul piano dell'intelligenza [redacted] della cultura, e naturalmente sul piano dell'ispirazione genuina e originale.

Gi[redacted] Rondolino

Sciare fuori pista

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, marzo.

E' tanta la neve caduta quest'anno che gli sciatori [redacted] la possibilità di divertirsi sino [redacted] primavera inoltrata. Anzi, proprio ora, [redacted] le giornate più lunghe e il sole — purché arrivi — più gagliardo, comincia il periodo migliore. Bisogna approfittarne ed estendere il raggio d'azione.

La maggior parte [redacted] pubblico detto sportivo, dimostrando scarsa fantasia, punta abitualmente, senza nem[redacted] pensare alla possibilità [redacted] alternative, sui centri più noti [redacted] ripetere all'infinito piste conosciutissime. Lo sci diventa una [redacted] di giostra, [redacted] sottolinea [redacted] fatto che in alcune loca[redacted] vi è stata persino l'abominevole introduzione di [redacted]toparlanti che trasmettono melopee sanremesi [redacted] cori alpini con un'incredibile de[redacted] acustica quale potrebbe desiderare Fellini per certe sue [redacted] satiriche e grottesche. Questa giostra sciistica forse scarica i nervi, ma [redacted] interrompe la [redacted]notonia della *routine* quotidiana. L'ideale sarebbe muoversi, viaggiare, conoscere nuovi paesi e nuove montagne, il che avvantaggerebbe lo sciatore anche dal punto di vista tecnico. Ciò non è [redacted] a molti per ragioni di tempo o di denaro, tuttavia un po' di varietà la si può ottenere anche restando nelle nostre zone.

Prendiamo il [redacted] Sestriere. Conosciutissimo, d'accordo, ma solo in [redacted]perficie. [redacted] almeno dei frequentatori da anni salgono alla Banchetta, sull'Alpette, più raramente al Sises e al Fraiteve, per ripercorrere esattamente i tracciati [redacted] sempre. Quanti «osano» spingersi all'Anfiteatro? Una ristretta, e di[redacted] scelta, minoranza.

L'Anfiteatro, come spiega il nome, è una vasta [redacted] abbracciata [redacted] contrafforti [redacted] Monte [redacted] che la proteggono nelle giornate ventose. [redacted] che [redacted] tura l'abbia creata apposta per [redacted] sci; pulita, senza alberi nella parte più alta, termina in un pianoro (la *plateau*) oltre il quale il pendio, coperto da una rigogliosa [redacted], declina con forte inclinazione [redacted] re Borgata. Due ample piste in quest'ultimo tratto di dis[redacted] invitano alla velocità gli sciatori più validi, mentre agli altri resta la soddisfazione di curvare agevolmente e di godere [redacted] imponente paesaggio alpino sbirciando [redacted] sinistra [redacted] Chaberton, la zona [redacted] lomion [redacted] dietro [redacted] i colossi del Delfinato.

Skilift su doppia linea permettono di risalire in pochi minuti fin quasi alla sommità della Banchetta e di ripetere [redacted] gioioso carosello dieci, venti volte in un giorno. E' soltanto questione di gambe.

[redacted] non è tutto. In un'an[redacted] ricca [redacted] neve come questa, attraversando l'Anfiteatro verso destra (cioè, per chiarire, in direzione di Pragelato) si può compiere l'emozionante discesa fino a Pattemouche, [redacted] piccolo [redacted] casolari posto all'inizio della Val Troncea. Sono [redacted] metri di dislivello (da quota 2800 [redacted] quota 1500) su uno sviluppo di ol[redacted] sei chilometri. [redacted] prima parte si galoppa in diagonale sull'immenso *plateau*, poi si entra nella foresta per sbucare nell'avvallamento del Chisonetto. Una piccola avventura [redacted] compiersi ora di buon mattino sulla neve fa[redacted] e zuccherina e, meglio [redacted], tra una settimana [redacted] sulla neve primaverile. Non c'è [redacted] ricolo di investire [redacted] di essere investiti da altri sciatori, [redacted] si vedono cartacce, né bucce di arance. E' la montagna incontaminata [redacted] ha — finalmente — la sensazione di [redacted] davvero lasciato alle spalle la città con i fastidi di sempre.

Remo Griglié

LA STAMPA
Venerdì 14 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 61

Juve-Toro: mille bandiere per un derby

Chi vincerà il 148° confronto? - Rispondono i sottosegretari Emanuela Savio [redacted] Pier Luigi Romita, gli scrittori Leone Piccioni [redacted] Guido Artom, il pittore Sergio Saroni, la cantante Delfina Fasano, i comici [redacted] e Gian [redacted] gruppi [redacted] tifose e tifosi, tra cui Bolmida, la "vecchia tromba" che incitava i granata e Petrone, fotografo bianconero

Tutti i goals nascono al bar

Se introducessimo in un calcolatore elettronico tutti i [redacted] necessari (età, peso, altezza, quoziente [redacted] abilità acrobatica, velocità in [redacted] senza pallone, potenza di tiro, prontezza [redacted] riflessi, eccetera eccetera) riguardan[redacted] i ventidue protagonisti bianconeri [redacted] granata che domenica scenderanno in [redacted]po per il loro 148° derby, molto difficilmente potremmo poi attenerci alla previ[redacted] derivata. [redacted] ogni partita [redacted] esista [redacted] goc[redacted] irrazionalità, nei derbies questa goccia può [redacted]ventare un torrente. Un derby è scontro, è lotta, è [redacted]fronto, [redacted] è anche una partita in cui giocano molto più che [redacted] altre occasioni le «guerre dei nervi», la spinta [redacted] dai tifosi, tutti quei fattori che solitamente stanno [redacted] margini del fatto sportivo. Il «grande» Torino [redacted] Maroso [redacted] Mazzola pativa la [redacted] eccelsa Juve durante questi incontri cittadini, [redacted] altrettanto succedeva alla Juve [redacted] Boniperti e Charles. Preparazione tecnica, disposizione tattica, adeguamento [redacted] gioco avversario o invenzione [redacted] d'un gioco proprio, [redacted] bastano a ciascuna delle due squadre. Persino la tradizione conta poco: l'undici che parte battuto sulla carta, lo si vede poi in campo più vispo [redacted] teso della compagine che secondo ogni previsione [redacted] favorita e più forte.

Il derby si gioca, [redacted] sempre, su tutti i piani: nei caffè, [redacted] giro di scommesse tra sportivi, [redacted] l'una e l'altra [redacted] dei tifosi, [redacted] momento culminante tra i giocatori in campo. Che sia decisivo o meno [redacted] classifica, [redacted] derby ha sempre sufficienti motivi [redacted] per risultare una partita [redacted]ta dentro la storia. Nello scorso campionato il Torino [redacted] assicurò [redacted] bella vee[redacted] entrambi gli incontri, quest'anno [redacted] primo [redacted] già stato archiviato dalla Juve a suo vantaggio.

Eccoci [redacted] al secondo, [redacted] le squadre quasi alla pari, [redacted] equilibrio che accresce l'incertezza. L'urlo del tifoso sarà domenica un elemento decisivo. C'è solo da augurarci che sia un [redacted] tributo caldo fin che [redacted] vuole ma cavalleresco. La domeni[redacted] bianconera [redacted] granata (che [redacted] mai una domenica solo torinese, ma è seguita da tutta Italia [redacted] da masse di simpatizzanti che parlano dieci diversi dialetti) ha [redacted] avuto nella vigilia una piccola venatura [redacted] «giallo» contestatario. Sul campo, ogni contestazione è [redacted] al dribbling, ai goals. E [redacted] lasciamo la parola ai tifosi, illustri [redacted] illustri, che dibattono [redacted] modo loro sull'imminente spettacolo.

g. arp.

Anastasi o Combin? Heriberto [redacted] Fabbri? La folla è pronta a giudicare e entusiasmarsi [redacted] ai tempi di Viri Rosetta [redacted] di Adolfo Baloncieri

Anche le tifose scommettono

(ma l'on. Savio è cauta)

Non poteva [redacted] tra tanta tifoseria, un accento femminile. Ecco i pareri [redacted] previsioni [redacted] alcune signore: [redacted] cantante Delfina Fasano alle signore Rosy Quadro Panetto [redacted] Veglia Pedretti, all'onorevole Emanuela Savio, sottosegretario [redacted] nistero dell'Industria.

DELFINA FASANO: *Per motivi sentimentali, cioè per tifo, dico Juve. Uno a zero, [redacted] se è possibile anche due a zero. Se dovessi azzardare un'opinione critica, mi [redacted]bra che tecnicamente le squadre si equivalgano, anche [redacted] ad un [redacted] non alto come in anni passati. Non andrò al derby. Da tempo [redacted] vado più allo stadio; [redacted] quando [redacted] grande Juve si [redacted] dissolta [redacted] il gioco s'è fatto meno piacevole, meno spettacolare. [redacted] d'anda[redacted] al calcio [redacted] quando [redacted] par[redacted] Sivori, insomma da quando [redacted] è inaugurata l'èra di Heriberto. Non do colpe a Heriberto. Forse il calo dello spettacolo e [redacted] Juve sarebbe successo in ogni [redacted]so. Oggi [redacted] calcio diverte [redacted]no, anche se tutti continuamo [redacted] seguirlo, presenti [redacted]*

VEGLI[redacted] *Vince la mia Juve. [redacted] con uno scarto notevole, anche [redacted]co un [redacted] tre a [redacted]. La Ju[redacted] finalmente gioca, [redacted] se la sfortuna non la perseguita... Già. La sfortuna. Quest'anno [redacted] ne [redacted] avuta parecchia. Meriterebbe [redacted] posto migliore, e tutti dovremmo incoraggiarla di più. Lo dico proprio io che sono andata a vederla in ogni occasione, persino a Brescia in campo neutro, persino a Varese sot[redacted] l'alluvione. L'ho sempre seguita, anche se [redacted] scudet[redacted] sembra perso, [redacted] è per[redacted] davvero? Chi può giurarlo? Basterebbe [redacted] pizzico di fortuna [redacted] qualche circostanza felice... ed eccolo di nuovo a portata di mano. Ho fatto [redacted] scommes[redacted]. Se [redacted] Juve perde, sono guai. Una decina [redacted] pranzi [redacted] cene, aperitivi [redacted] gruppi, [redacted] persino un soggiorno al [redacted]. Spero proprio di strapparlo alla mia incauta amica granata!*

ROSY QUADRO PANETTO: *Andrò [redacted] derby [redacted] tut[redacted] mio sentimento [redacted]ta, [redacted] marito, che essendo juventino mi fa vedere in pratica [redacted] domeniche bianconere che domeniche «torinesi». Non dico che [redacted] Torino sia più forte. Lo difendo e lo apprezzo [redacted] lo sostengo anche [redacted] miete uno scudetto dopo l'altro. In questo momento meriterebbe la vittoria nel derby [redacted] conferma della splendida rimonta [redacted] campionato. La Juve era partita con [redacted]bizioni di scudetto, ed [redacted] Torino è alle sue spalle [redacted] domenica potrebbe raggiungerla. Quindi è il Torino che s'è condotto meglio, nell'annata. A me potrebbe anche andar bene un pareggio. Ma [redacted] devo azzardare un pronostico, allora dico: segni pu[redacted] il [redacted] goal [redacted] bravissimo Anastasi, e il Torino risponda con una bella doppietta.*

EMANUELA SAVIO: *Il [redacted]vermi pronunciare su [redacted]venimento che per [redacted] grande pubblico sportivo torinese [redacted] uno dei più importanti, se non il più importante, della stagione calcistica mi procu[redacted] certo imbarazzo. Posso [redacted] dire che [redacted] lunga tradizione [redacted] successi e di affermazioni delle due squadre, sia [redacted] nazionale sia in quello internazionale, [redacted] fa sperare che questo derby possa offrire ancora [redacted] volta uno spettacolo d'alto [redacted] calcistico.*

Li dividono oltre novant'anni di tifo

Bolmida, sostenitore del Torino da più di [redacted] secolo, e Petrone, bianconero [redacted] quarant'anni, polemizzano [redacted] - Ric e Gian, entrambi granata, hanno prenotato da tempo [redacted] abituali poltrone portafortuna - Solitudine di [redacted] non va [redacted] Stadio

Ecco i tifosi delle due squadre, anch'essi impegnati [redacted] scrutare sopra e sotto tutte le incognite della partita: [redacted] Pasquale Petrone, fotografo, Oreste Bolmida, pensionato delle ferrovie e famo[redacted] «tromba» della tifoseria granata di tanti anni fa, i comici Ric e Gian, Pino Curletti e Piero Giannotti Servetti, commercianti.

PASQUALE PETRONE: [redacted]gli ultimi quarant'anni ho [redacted]guito tutti i *derbies*, anche [redacted] ragioni professionali. Infatti [redacted] il fotografo della Juventus. Domenica [redacted] sarò dietro la porta. Motivi di [redacted]lute mi sconsigliano forti emozioni. Soffro per la mia Juve che oggi sarebbe in piena lotta per lo scudetto se l'avessero lasciata tranquilla nel mome[redacted] di [redacted]ficoltà. Il *derby* dovrebbero vincerlo i bianconeri per 2-1, com'è successo nell'andata. E così compensiamo le due sconfitte dello [redacted] Sono [redacted] da [redacted] mezzo [redacted]colo. Quest'anno il Torino s'è ripreso bene e [redacted] offrendo[redacted] qualche bella soddisfazione dopo un girone d'andata sfortunato. Fabbri è un ottimo allenatore, ma per dare un tono alla [redacted] dovrebbe schierare Trebbi libero al posto di Cereser [redacted] difetta d'esperienza. Prevedo [redacted] pareggio, un 1-1, anche [redacted] la Juve mi fa sempre paura, specialmente per via di Anastasi che non è solo un fortissimo centravanti ma è [redacted] giocatore che se subisce fallo non protesta mai.

RIC e GIAN: Siamo tutti e due granata. Abbiamo [redacted] prenotato il posto per domenica. E' il nostro solito posto, scelto per scaramanzia. Per [redacted] vinciamo due a zero *(Ric)* anche [redacted] nel *derby* può succedere [redacted] tutto, persino [redacted] vittoria juventina *(Gian)*. Come gioco di squadra il Torino è superiore, la Juventus in questo [redacted] ha più fortuna che meriti. Anche [redacted] vedo la Juve come fumo negli occhi *(Ric)* Anastasi mi entusiasma. In giornata di [redacted] tuttavia Combin non ha niente da invidiargli. Non mi pare ci sia tra i due una vera differenza di valori, ma di rendimento. Oggi Anastasi è più costante. *(Gian)* Non [redacted] che [redacted] i due ci [redacted] otto [redacted] di differenza, [redacted] vantaggio del centravanti bianconero.

[redacted] GIANNOTTI [redacted]VETTI: Un *derby* è sempre difficile non solo per chi [redacted] gioca [redacted] anche per chi lo guarda con la dovuta calma. Spero che sia cavalleresco, ce lo meritiamo da tutte [redacted] due le parti. La Juve mi pare in forma, ha indubbia classe, [redacted] il Torino [redacted] recuperato in modo straordinario. Noi granata abbiamo [redacted] grossa squadra, dopo tre anni di rodaggio abbiamo raggiunto coesione, un volume [redacted] gioco maggiore di quello juventino. La Juve senza Anastasi non vince. E' solo Anastasi che risolve le partite bianconere. Nel Torino possono segnare tutti, terzini compresi. E que[redacted] è un aspetto positivo. Insomma: dico forza Toro [redacted] resterei molto male se [redacted] vin[redacted]. Certo, i due punti [redacted] classifica contano di [redacted] la Juventus, in vista di [redacted] non impossibile riaggancio. E riconosco [redacted] la Juventus quest'anno ha avuto sfortuna. Dallo scontro tra la maggior classe juventina e la maggior [redacted] granata mi pare [redacted] derivarne un 1-1. Per scaramanzia ho scommes[redacted].. sulla Juve, dal barbiere, al caffè, [redacted] gli amici: sono in ballo varie cene e i soliti aperitivi.

PINO CURLETTI: Non sono tifoso del calcio, non mi intendo di Juventus o di Toro o di [redacted] Madrid (secon[redacted] questi nomi di squadre sono un po' vecchiotti, fanno tanto «forti [redacted] sani» oppure «salus [redacted] virtus»). Però la giornata [redacted] derby è [redacted] speciale, [redacted] Torino. E uno che non partecipa patisce solitudine [redacted] un senso di esclusione. Forse, [redacted] volta all'anno, bisognerebbe essere tifosi anche per vivere meglio nella comunità. Domenica mi sentirò escluso dal [redacted] degli amici: quindi o prendo un sonnifero o sto zitto in mezzo agli altri [redacted] caffè, o sto solo come un cane. Che fare? Quasi quasi mi compero due bandiere (tanto per [redacted] imparziale) e vado allo stadio anch'io. [redacted] se [redacted] vince il migliore, [redacted] tutto bene ugualmente.

Un parlamentare granata e due scrittori bianconeri

Queste [redacted] previsioni di un primo gruppo [redacted] simpatizzanti [redacted] due squadre torinesi: [redacted] professor Leone Piccioni, scrittore e direttore dei [redacted] radiofonici della Rai; il dottor Guido Artom, scrittore, direttore [redacted] «Selezione del libro»; il professor Sergio Saroni, pittore, insegnante all'Accademia Albertina; l'onorevole Pier [redacted] Romita, sottosegretario [redacted] dell'Interno.

[redacted] PICCIONI: *[redacted] mio parere [redacted] due le squadre più in forma dell'attuale [redacted]mento: Juve e Inter. Ho visto l'Inter domenica [redacted] a Roma: assolutamente dilagante. E senza alcuna presunzione posso dire [redacted] aver previsto [redacted] vittoria bianconera [redacted] Cagliari. Credevo anzi a un due [redacted]. Insomma: se Juve e Inter non [redacted] perso malamente vari punti durante il girone d'andata, la questione dello scudetto la risolverebbero tra di loro. A mio giudizio di juventino, vincerà la Juve questo derby. Anzi: spero che i bianconeri non perdano più fino alla fine del campionato, [redacted]sentendo a Heriberto di rimanere in sella. Se mi sbaglio, allora vuol dire che ha sbagliato anche Heriberto, e cioè che non ha dato alla sua squadra neanche un periodo di massima forma. [redacted] non credo di sbagliare. Visto Benetti? Acquista autorità di mezz'ala solo adesso, e anche questo è positivo. Prevedo [redacted] risultato classico, all'inglese, un due a zero.*

GUIDO ARTOM: *La Juve vincerà se farà come Napoleone, cioè se saprà attaccare. Napoleone attaccando ha sempre vinto, mentre ha perduto le battaglie impostate sulla difensiva. Come juventino (e lo [redacted] dagli anni ginnasiali, al «D'Azeglio», quando giocava Bigatto, un omino con la retina in testa, [redacted] giocava Giaccone, prima di Combi, insomma...) io vedo sempre bianconero, [redacted] per una forma di daltonismo. La Juve ha non solo [redacted] capacità, ma, oserei dire, l'autorità per vincere, una specie di diritto... Vincerà di misura, certo. Un risultato comodo, in poltrona, un tre a zero, oggigiorno dice sempre assai poco.*

SERGIO SARONI: *Sono un granata «viscerale». Mi spiego: il mio tifo d'oggi, assai più blando e distaccato, era legato allo stadio Filadelfia, a quello sventolio granata... Il momento massimo della mia passione granata è un ricordo tenero, oggi, e lontano. Il foot-ball m'interessa meno? Non so. Certo il Toro ha il sapore dei ricordi dell'infanzia, quindi un sapore indimenticabile. Così spero che i granata facciano come l'anno scorso, cioè vincano. Avrei [redacted] brutta smorfia se lunedì leggessi che hanno perso contro la Juve...*

LUIGI ROMITA: *Sono un tifoso all'acqua [redacted] rose, le vicende [redacted] campionato le [redacted] da troppo lontano... Nel caso del derby torinese è [redacted]vero, però. Juve [redacted] Toro [redacted]dono entrambe la mia simpatia, anche se per essere sincero le mie preferenze vanno ai granata. Ho molti amici nel Torino e spero in una [redacted] vittoria. In ogni [redacted]so sono lieto che le ultime vicende del campionato [redacted]biano visto [redacted] l'una che l'altra squadra riprendersi in maniera soddisfacente. E' motivo d'orgoglio per tutti i torinesi che [redacted] città abbia due squadre che si comportano [redacted] bene. Forse finirò [redacted] farmi dei nemici tra i tifosi juventini ma non posso fare a meno di dare il mio ap[redacted] morale [redacted] granata. [redacted] mio pronostico: vittoria del Torino.*

Bilancio dei derbies

Juventus e Torino disputeranno domenica il 148° «derby» della Mole. Questo il bilancio:

	v.	p.	s.
[redacted]	59	34	[redacted]
TORINO	[redacted]	[redacted]	[redacted]

In campionato i derbies fra granata e bianconeri sono stati soltanto 100. Questa la sintesi:

	v.	p.	s.
JUVENTUS	[redacted]	[redacted]	[redacted]
TORINO	33	28	[redacted]

Così [redacted] giuate [redacted] derby

[redacted] vigilia del derby tra [redacted] Juventus [redacted] il Torino [redacted] essere interessante, almeno come [redacted]sità, [redacted] raffronto tra i risultati ottenuti [redacted] bianconeri e dai granata contro [redacted] altre squadre della serie A. Ecco [redacted] serie degli incontri svoltisi finora.

[redacted]	Juventus p. 25		Torino p. 23	
Atalanta	3-3	1-0	1-3	—
Bologna	1-0	1-1	2-0	—
Cagliari	1-2	1-0	[redacted]	—
Fiorentina	1-2	—	[redacted]	—
[redacted]	2-1	—	[redacted]	—
[redacted]	—	—	1-2	—
Lanerossi	1-0	—	0-0	1-1
[redacted]	0-1	—	0-1	—
Napoli	1-2	—	0-0	0-0
[redacted]	0-0	1-1	0-1	3-1
[redacted]	[redacted]	—	1-0	1-1
[redacted]	1-1	2-2	3-1	—
Sampdoria	1-1	—	1-1	2-0
Torino	2-1	—	—	—
Varese	2-0	2-0	2-1	—
Verona	1-2	—	0-3	4-0

Corso, Trapattoni, Herrera

Non potevano certo mancare [redacted] opinioni e le previsioni di alcuni notissimi protagonisti [redacted] campionato, [redacted] il capitano dell'Inter Mario Corso, [redacted] mediano del Milan Giovanni Trapattoni, [redacted] Helenio Herrera.

TRAPATTONI: La cosa più imbarazzante per [redacted] calciatore è azzardare un pronostico alla vigilia d'un derby. Il derby è sempre una partita a sé. [redacted] dell'incontro torinese, sia l'una che l'altra squadra sono reduci da notevoli vittorie: morale alle stelle, come [redacted] dice in questi casi. La Juve è pericolosa [redacted] Anastasi, ma il Torino [redacted] più organico anche [redacted] talvolta lezioso nella manovra. Partita equilibrata, dunque, anche se la Juve ha maggiori probabilità. E mi rifiuto di credere a un desolante zero a zero. I goals non dovrebbero proprio mancare.

CORSO: Ho sempre avuto gran simpatia per la Juventus. Non [redacted] un mistero per nessuno che anni fa, quando si diceva che l'Inter fosse intenzionata [redacted] cedermi, io espressi più [redacted] il desiderio d'essere trasferito ai bianconeri. Se si trattasse di una partita qualsiasi, indicherei subito la Juve come vittoriosa. Ma trattandosi d'un derby sono molto dubbioso. La Juve ha una difesa più agguerrita e all'attacco ha un goleador nato come Anastasi. Potrei dire quindi: 2-1 per la Juventus. Però sbaglierebbe chi volesse giudicare il Torino dominato dal gioco bianconero. Sono convinto che Moschino e Ferrini a centrocampo potrebbero diventare gli elementi determinanti del derby.

HELENIO HERRERA: E' un derby molto interessante, molto aperto come in genere sono le partite fra squadre della stessa [redacted]. [redacted] fare [redacted] pronostico. Ho ammirato il Torino quando ha giocato contro [redacted] all'Olimpico, è una squadra [redacted] ottima forma. Anche [redacted] Juventus però sta riscattando l'inizio deludente del campionato. Non poteva essere altrimenti perché nella squadra di Heriberto giocano dei veri fuoriclasse. Ripeto, il pronostico è aperto a tutti i risultati come è consuetudine d'ogni derby, ma sono sicuro che Juve e Torino forniranno [redacted] grande spettacolo di gioco.

Non fanno pronostici

Incontro segreto ieri allo Stadio tra Fabbri, a sinistra, ed Heriberto Herrera: non [redacted] è trattato di una manovra scorretta ma di un appuntamento davanti alle [redacted]lecamere per un'intervista sul derby. I due trainers si [redacted] scambiati complimenti, ma non hanno rilasciato pronostici. Come si prevedeva (Foto Moisio)

Momento lieto per i rossoneri

Il Milan dopo la Coppa punta al campionato

A Glasgow un salvataggio miracoloso - Mezzi per affermarsi anche nella lotta per lo scudetto

(Dal nostro inviato speciale) Glasgow, 13 marzo.

L'edizione scozzese del *Daily Express* apre la rubrica sportiva con questo titolo a tutta pagina: «*One slip - out go Celts!*» «Uno sbaglio, esce il Celtic». E' un titolo che ha il dispetto per l'eliminazione della squadra di Glasgow dalla Coppa dei Campioni, ma è un'espressione che deve essere accettata come una sintesi della partita tra il Celtic ed il Milan: è bastata una distrazione di Mc Neil perché il Milan andasse in vantaggio con Prati. Il goal dava slancio ai rossoneri di Rocco che potevano giocare «di rimessa» come a loro piace e come fanno moltissime squadre italiane. Gli scozzesi obbligati ad attaccare hanno creato confusione. I campioni d'Italia invece hanno potuto accentuare ancora di più la tattica difensiva che Rocco aveva preparato.

Il Celtic non è piaciuto neppure agli osservatori neutrali. Gli uomini di Stein hanno giocato con la foga ed il ritmo di cui vanno famosi per dieci minuti appena, poi hanno accusato la botta del goal di Prati. La difesa si è disunita, e gli attaccanti hanno perso la freschezza e la sicurezza nel tirare in porta. Nel calcio non basta dominare, occorre manovrare con discernimento e con intelligenza. Il Celtic ha dei buoni giocatori, ma non ha un solo «ragionatore». Correre non basta, bisogna prima ragionare e poi correre. La sconfitta del Celtic non significa che il calcio «atletico» ha perso di fronte al calcio «latino», vuol dire che il Milan attualmente è più forte ed anche più fortunato dei campioni di Scozia.

Rocco ha indovinato la tattica con Rivera centroavanti arretrato e con Scala finta ala ma in realtà mediano di interdizione. Ha indovinato la tattica perché Prati ha segnato il goal mentre Wallace, a due passi da Cudicini, ha sbagliato il tiro finale. Rivera, che a 25 anni ragiona come un esperto intenditore, di fronte agli elogi generali alla tattica di Rocco, ha detto: «*La tattica è giusta solo dopo la partita, quando si vince*».

Non era una frase polemica contro Rocco, era la constatazione che il calcio è materia empirica che vive sull'estro dei giocatori e sulle bizzarrie della sorte. A Glasgow il Milan ha vinto per l'abilità di alcuni suoi giocatori, per la freschezza atletica dei giovani (Maldera, Santin e Scala) finalmente mandati in campo per un impegno difficile, ed infine perché la squadra ha saputo sfruttare gli errori degli avversari.

Il Milan con il successo di Glasgow ha salvato la Coppa dei Campioni; ora deve tentare di salvare anche il campionato. I rossoneri domenica saranno impegnati a Vicenza. Sono possibili i rientri in squadra di Fogli e di Trapattoni, mancherà invece ancora Sormani, che ha la spalla sinistra bloccata da un bendaggio duro a causa della lussazione dell'arto.

Il presidente Carraro ha concesso per la vittoria di Glasgow un premio di un milione e 300 mila ad ogni giocatore, riserve comprese. Il successo contro il Celtic (e i premi) serviranno ad aumentare la volontà dei rossoneri. L'ambiente è sereno, i giocatori sono soddisfatti. Rocco con lo scherzo e con la severità riesce a farsi obbedire da tutti. Il Milan potrebbe aver imboccato proprio a Glasgow la giusta strada verso i traguardi più ambiti.

Giulio Accatino

Tomasoni crolla k. o. sul ring di Roma L'inglese Cooper si conferma campione

Nel «match» valido per il titolo europeo dei massimi - Decisione al quinto round dopo molte emozioni

L'italiano Piero Tomasoni si abbatte al tappeto sotto i duri colpi dell'inglese Henry Cooper (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 13 marzo.

Henry Cooper si è riconfermato stasera campione d'Europa dei pesi massimi mettendo k. o. in cinque riprese lo sfidante italiano Piero Tomasoni. E' stato un combattimento breve, selvaggio, emozionante, nel quale il coraggio, la tenacia, la volontà di vittoria del pugile bresciano, non sono bastati per raggiungere un traguardo che gli è stato in due occasioni incredibilmente vicino. Cinque riprese scarse, meno di quindici minuti di lotta, eppure in questo breve spazio di tempo i capovolgimenti di fronte sono stati frequentissimi, tanto da lasciare la porta aperta a qualsiasi clamorosa soluzione: si sono avuti quattro atterramenti, due per Tomasoni, due per Cooper. Una sequenza di fasi drammatiche incredibile.

Già al primo round Tomasoni, centrato dall'implacabile gancio sinistro del trentacinquenne fuoriclasse inglese, è andato a terra ed è stato sull'orlo del k. o. Ma l'irriducibile bresciano non si è arreso. Individuata una falla nella guardia difensiva del rivale — che scopriva la zona del fegato allungandosi per colpire di sinistro — Tomasoni ha concentrato su quel bersaglio tutta la sua rabbia di atleta che gioca le ultime carte sapendosi battuto. E, clamorosamente, la situazione si è capovolta: Cooper è andato a terra nel secondo round, colpito netto da un rabbioso sinistro di Piero al fegato.

Mentre l'inglese a terra prendeva fiato mascherando appena una smorfia di dolore, nel «ring-side» l'attore Sean Connery, il popolare «007» dello schermo, lo incitava a gran voce a rialzarsi stritolando fra le possenti mani un sigaro degno di Churchill. Cooper, dopo il conteggio di 8", si rialzava e riprendeva ad imporre la lucida superiorità del suo pungente sinistro, neutralizzando le focose cariche a testa bassa di Tomasoni.

Ma, nella ripresa successiva, la terza, ancora il tremendo sinistro di Tomasoni, scagliato con la forza della disperazione, si abbatteva sul corpo di Cooper appena al di sopra della cintura. Il campione d'Europa era nuovamente ai piedi del suo rivale, piegato su se stesso, bocconi sul tappeto, a smaltire l'effetto della maligna staffilata del rivale. Proprio in questo frangente, con l'inglese sull'orlo di una clamorosa disfatta, si è visto quale peso abbiano le risorse della classe.

Cooper ha saputo riprendersi e dopo una quarta ripresa convulsa ha risolto il match nel quinto round con un violento gancio sinistro. Piero Tomasoni è rimasto per un attimo in piedi come folgorato, poi, accompagnato anche da un destro dell'inglese, si è afflosciato al tappeto. L'arbitro Ben Brill ha incominciato a scandire i secondi, ma in tutti è stata netta la sensazione che la sorte del coraggioso Tomasoni fosse ormai segnata: il gancio sinistro di Cooper, il colpo che aveva inginocchiato per un attimo anche Cassius Clay, stava per dettare ancora la sua legge.

All'ottavo secondo Tomasoni era ancora a terra, al conto di nove il bresciano è riuscito con un disperato sforzo a piegarsi in ginocchio, ma l'out dell'arbitro olandese l'ha sorpreso ancora in questa posizione, rintronato dal colpo e con gli occhi imbambolati. Un tremendo k.o. che ha smontato l'entusiasmo dei ventisei giornalisti inglesi venuti a Roma.

Fra gli altri incontri della serata era particolarmente interessante quello che presentava l'italo-inglese Vic Andreetti, un pugile che i tecnici britannici vedevano come un quotato aspirante al titolo europeo dei superleggeri detenuto da Arcari. Il lombardo Fasoli si è incaricato di ridimensionare le ambizioni di Andreetti battendolo nettamente ai punti dopo averlo messo al tappeto nel quarto round.

Dal canto suo il campione d'Europa Bruno Arcari è stato impegnato a fondo per quasi quattro riprese dallo sgusciante mulatto americano Adrian Davis, il quale, approfittando della sua superiore statura, è riuscito a rendere più difficile del previsto il compito del campione d'Europa. Quando l'azione di Arcari ha incominciato a farsi incalzante il mulatto però ha cercato di salvarsi con le schivate basse, consentite in America, severamente vietate in Europa. Dopo tre richiami ufficiali e dopo aver fatto tutto il possibile quanto a pazienza, per salvare lo spettacolo, l'arbitro non ha avuto altra soluzione che squalificare il pugile americano.

Gianni Pignata

RISULTATI — Pesi gallo: *Mura di Sassari, kg. 56,1, batte Maggi, di Como, kg. 54,4, per ferita alla quarta ripresa;* Campionato d'Europa pesi massimi: *Henry Cooper, di Bellingham, kg. 85,700, detentore, b. Piero Tomasoni, di Manerbio, kg. 85,900, sfidante, per k.o. alla 5ª ripresa;* Pesi superleggeri: *Fasoli, di Lecco, kg. 64,300, b. Andreetti, di Hoxton, kg. 64,500 ai p. in 8 riprese;* Pesi leggeri: *Puddu, di Cagliari, kg. 59,500, b. Cartwright, di Birmingham, kg. 59, per k.o.t. alla 5ª ripresa.*

Pesi welters: *Blay (Ghana) kg 66,200 batte Nervino (Brescia) kg 66,700, per ferita alla terza ripresa.* Pesi superleggeri: *Arcari di Genova, kg 64,200, batte Davis di Washington, kg 62,900, per squalifica alla quarta ripresa.*

Successi italiani nel ciclismo

Polidori 1° a Pescasseroli Zandegù vince a Bollène

Nella Tirreno-Adriatico e nella Parigi-Nizza

(Nostro servizio particolare) Pescasseroli, 13 marzo.

Giancarlo Polidori ha trovato sulle nevi del Parco nazionale d'Abruzzo la sua giornata: ha vinto con un lieve margine di secondi di vantaggio che gli hanno permesso anche di indossare la maglia giallorossa del primato della Tirreno-Adriatico, Trofeo Fiat. Oggi tutto è andato bene a Polidori. Si è portato nella scia di quattro atleti che guidavano la corsa sulla salita del Calvario (la prima delle due asperità della giornata) e, aspettato dal compagno di squadra Tosello, ha organizzato un gioco interessante, che ha messo d'accordo gli avversari.

Potenza e volontà: questo il Polidori di oggi. Nei 178 chilometri della tappa Alatri-Pescasseroli si è visto un Polidori in piena efficienza e la vittoria, [illegible] non una prepotenza notevole, ne è la conferma. Forse perché non convinti delle possibilità di fondo del marchigiano, Bitossi, Adorni e Michelotto — gli uomini su cui si punta ancor oggi sul successo finale per questa corsa — hanno atteso il momento migliore per reagire. Invece, quando l'hanno fatto, ormai Polidori era lontano: non molto, una manciata di secondi, come detto, ma quel tanto per arrivare solo e coi vantaggio di portarsi in testa alla classifica.

Domani si lascia Pescasseroli per andare a San Benedetto del Tronto. Sono 238 chilometri, un «tappone» che potrebbe anche cambiare qualcosa alla classifica.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Giancarlo Polidori (Molteni) che copre i 178 chilometri del percorso in 4 ore 34'42", alla media oraria di km 38,438; 2. Franchino (GermanVox) a 6"; 3. Pezzardi (Sanson) a. t.; 4. Pecchielan (Molteni) a 8"; 5. Pierozzi (GermanVox) a 17"; 6. Donghi (Sagit) a 21"; 7. Bitossi (Filotex) a 26"; 8. Motta (Sanson) a 29"; 9. Beghetto (Ferretti) a 31"; 10. Altig (Salvarani) a. t.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Giancarlo Polidori (Molteni) in 14 ore 42'17"; 2. Franco Bitossi (Filotex) a 7"; 3. Arturo Pecchielan (Molteni) a 8"; 4. Vittorio Adorni (Scic) a 24"; 5. Van Den Bossche (Faema) a 28"; 6. [illegible] (GermanVox) a. t.; 7. Michelotto (Max Mayer) a. t.; 8. Zilioli (Filotex) a. t.; 9. Sgarbozza (Max Meyer) a 35"; 10. Vianelli a. t.

r. a.

La corsa francese

Bollène, 13 marzo.

L'italiano Dino Zandegù si è imposto in volata nella quarta tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza, la Saint-Etienne-Bollène di 201 chilometri. Zandegù ha vinto con autorità, precedendo i due compagni di fuga, i francesi Catieau e Bellone. Il gruppo è arrivato distanziato di appena 6" ed è stato regolato in volata da un altro italiano, Basso, che ha superato di pochi centimetri il belga Van Ryckeghem. Gimondi, il meglio piazzato degli italiani in classifica, è arrivato col gruppo, ed è stato pertanto classificato con 6" di distacco.

Questo l'ordine di arrivo:

1) Dino Zandegù (Italia) in 5 ore 30' e 10" (6" di abbuono); 2) Catieau (Fr.) stesso tempo (3" di abbuono); 3) Bellone (Fr.) a. t.; segue il gruppo a 6": 4) Basso (It.), 5) Van Ryckeghem (B.), 6) Dancelli (It.).

Classifica generale: 1) Merckx (Belgio) in 19 ore 49'07"; 2) Poulidor (Fr.) a 31"; 3) Anquetil (Fr.) a 45"; 4) Wolfshohl (Germ.) a 1'26"; 5) Vasseur (Fr.) a 2'8"; 6) Bellone (Fr.) a 2'41"; 7) Janssen (Ol.) a 2'47"; 8) Van Springel (B.) a 3'3"; 9) Zandegù (It.) a 3'9"; 10) Gimondi (It.) a 3'11".

Gli «Universitari» di sci

Sondrio, 13 marzo.

Nella seconda giornata dei campionati italiani universitari di sci a Punta Caterina di Valfurva sono stati assegnati due titoli. Il fondo di 12 chilometri è stato vinto dal padovano Elio Rigoni, lo slalom speciale femminile dalla milanese Luisa Chizzola.

Fondo km 12: *1. Rigoni (Padova); 2. Meinero (Torino); 3. Bolasso (Torino); 4. De Manego*

Slalom speciale femminile: *1. Chizzola (Milano); 2. Zardini (Padova); 3. Albertini (Milano).*

★ Corsa Tris — Quindici cavalli prendono parte oggi a San Siro al Premio Tornese (L. 3.000.000, handicap ad invito, m. 2080), 1 Fluver (M. Gentili), 2 Fiorenzo (L. Bellotti), 3 Meraviglioso (L. Sarli), 4 Voltone (L. Cansi), 5 Carlon (S. Brighenti), 6 Urgente (M. Barbetta), 7 [illegible] (E. Gubellini), 8 Falloppio (A. Scirea), 9 Nogi (Vitt. Guzzinati); 2100: 10 Mister Nova (G. Pasolini), 11 Mose D'Ausa (L. Castelli), 12 Bebele (Siv. Milani), 13 Volturione (W. Casoli), 14 Uruguay (A. Fontanesi); 2120: 15 Theresita Des (J. Frommming). La corsa sarà trasmessa per tv (inizio ore 15,35).

Valery Brumel vola ancora

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 13 marzo.

Dopo tre anni e mezzo di inattività, il campione mondiale di salto in alto Valery Brumel è tornato oggi alle pedane: egli ha saltato m. 2,05, dopo aver fallito i primi tentativi. Brumel era rimasto vittima di un grave incidente motociclistico nella seconda metà del 1965, riportando fratture multiple alla gamba sinistra. Fino a pochi mesi fa, l'arto leso era tre centimetri più corto dell'altro, e l'atleta zoppicava sensibilmente. Un sesto intervento chirurgico, il più doloroso e il più lungo, seguito da un lungo periodo di riposo, lo ha però riportato alla quasi normalità. Per tre mesi, Valery Brumel ha tenuto la gamba sinistra stretta in una morsa.

L'atleta aveva ripreso gli allenamenti circa due mesi fa, limitandosi a sedute terapeutiche, nuoto in piscina, corse campestri, scatti brevi in palestra. Egli ha oggi affrontato l'asticella per la prima volta. Il mese scorso si era diffusa la notizia che egli aveva già saltato più volte; Valery Brumel se l'aveva smentito.

Oggi, nella palestra della Torpedo, dopo mezz'ora circa di esercizi ginnastici, Valery Brumel si è detto pronto ad affrontare l'attrezzo. L'asticella è stata posata a m 1,60. Il campione del mondo (il suo record, di m 2,28, è tuttora imbattuto, benché risalga al 1963), forse per la violenta emozione, non è riuscito a saltare. Ha ripetuto il tentativo, fallendolo di nuovo. Alla terza prova è finalmente riuscito a superare l'asta. Da quel momento, come se si fosse liberato di un incubo, ha saltato sempre più in alto: m 1,50, 1,60, 1,80. Un medico che lo seguiva da vicino a questo punto ha voluto sottoporlo ad un attento esame. Quindi, Valery Brumel ha posto di persona l'asta sui m 2,05. Ha preso la rincorsa, è saltato e l'ha superata con disinvoltura, ricevendo le congratulazioni e gli auguri di un gruppo di atleti americani, che si preparano alle gare di domani e sabato a Mosca.

m. c.

Anche Haller assente in Juventus-Torino

Confermato il rientro di Bercellino - Sacco o Bonci all'ala - Dichiarazioni di Catella - Fra i granata, Combin colpito da un lieve malessere

Haller non disputerà il derby torinese, e non andrà neppure mercoledì prossimo a Cagliari per la Coppa Italia: «*Sento ancora un forte dolore al polpaccio* — ha detto — *ed in queste condizioni potrei rendere al massimo al cinquanta per cento delle mie possibilità. Ho giocato le ultime partite malgrado fossi infortunato, non voglio più rischiare brutte figure. Forse rientrerò a Pisa. Ma lo farò soltanto se mi sentirò perfettamente guarito*». Per coprire il vuoto lasciato dal tedesco, con ogni probabilità Del Sol avanzerà nel ruolo di interno, mentre Leoncini starà in mediana.

La Juventus sarà costretta ad affrontare i granata in formazione molto rimaneggiata: oltre ad Haller, infatti, mancherà anche Zigoni (squalificato) e Menichelli non può sostituirlo in quanto è ancora infortunato. Per il ruolo di ala sinistra, quindi, all'allenatore bianconero si presentano due soluzioni: utilizzare Sacco (ma questo significherebbe indebolire ulteriormente l'attacco, in quanto Sacco è un centrocampista) oppure innestare il giovane Bonci. Una scelta difficile, perché lanciare un ragazzo del vivaio — proprio in occasione di una gara delicata come un derby — rappresenta un rischio.

L'incontro è molto atteso, sia i bianconeri che i granata attraversano un felice momento di forma: «*Sono due squadre* — ha detto il presidente bianconero Catella — *in grado di garantire lo spettacolo, anche se la Juventus non potrà schierarsi al completo. Prima del derby, comunque, tengo a confermare la piena fiducia della società in Heriberto: indipendentemente dal risultato con il Torino, sarei felice che l'allenatore paraguaiano si fermasse con noi ancora per molti anni*».

Atmosfera serena alla Juve, atmosfera serena anche al Torino. La formazione dei granata — i quali oggi si trasferiranno in ritiro ad Asti — è praticamente decisa: scenderà in campo la squadra-tipo, con Sattolo al posto di Vieri che com'è noto è stato squalificato (ma i dirigenti granata sperano ancora in un condono). Combin lamenta dei disturbi intestinali e ieri ha interrotto l'allenamento in partita molto in anticipo, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il centravanti franco-argentino, parlando del derby, ha detto: «*Sono contento che Bercellino rientri, preferisco che sia lui a marcarmi e non Salvadore. Sandro è troppo scorretto*».

Fabbri, molto diplomaticamente, ha dichiarato: «*Mi spiace che Haller non giochi; è un atleta di gran classe che a volte riesce a dare spettacolo da solo*». E' difficile, però, che gli spiaccia davvero.

m. car.

Un agente di Moena trionfa in Norvegia

Oslo, 13 marzo.

Roberto Primus, 20 anni, agente di polizia di Moena, ha conquistato oggi uno straordinario successo in Norvegia vincendo la 15 km di fondo per juniores del Trofeo di Holmenkollen, in Norvegia. Primus ha dominato i rivali scandinavi, dando 37" di distacco al norvegese Joenland. L'altro azzurro in gara, Carlo Favre, si è classificato quinto.

Note meno liete nella 15 km per seniores, dove il nostro Franco Nones è arrivato quattordicesimo. La prova ha visto il trionfo dei norvegesi, con otto atleti ai primi dieci posti. Ha vinto Odd Martinsen, davanti a Tyldum e Groenningen.

Nella combinata, successo del cecoslovacco Kucera (Ezio Damolin 8°).

Anastasi guardato a vista (ma chi crede al rapimento?)

Anastasi e Castano, fino a domenica, potranno uscire di casa soltanto se accompagnati da una «guardia del corpo»: ciascuno dei due giocatori juventini è stato affidato ad un agente della squadra mobile, che ha il compito di seguire in borghese il suo «protetto» e di impedire eventuali incidenti. La polizia, insomma, ha preso sul serio le voci secondo cui gli studenti dell'Isef (che domenica scorsa avevano già impedito che si disputasse Fiat-Lancia di basket) avrebbero intenzione di «rapire» Anastasi e Castano e di tenerli prigionieri fino a domenica sera per boicottare il derby.

Ieri mattina i due bianconeri hanno lasciato lo stadio seguiti da due robusti poliziotti. Catella, il presidente bianconero, ha detto: «Si sono sparse notizie piuttosto allarmistiche e la questura ha pensato di prendere provvedimenti per evitare qualsiasi incidente. Sono convinto, comunque, che il derby non sarà turbato da manifestazioni di protesta di alcun genere. La Juventus si appella comunque ai veri sportivi perché ci aiutino a neutralizzare qualsiasi tentativo di creare del caos».

I futuri professori di ginnastica giorni fa hanno scritto in rosso sul marciapiede dello stadio, in via Filadelfia, che «l'Isef vuole la laurea. Subito, potremmo perdere la pazienza». Gli studenti vogliono attirare l'attenzione delle autorità sui loro problemi, ma non intendono assolutamente turbare l'ordine pubblico. Ieri il comitato di protesta dell'Isef ha ufficialmente dichiarato: «Non abbiamo intenzione di effettuare alcun "rapimento". In assemblea di questo non si è mai parlato. Se i nostri problemi non verranno risolti, cercheremo di attuare delle manifestazioni di protesta, è vero: ma non commetteremo azioni illegali e non disturberemo il derby».

Nella Coppa Europa e nel Trofeo Martini

Schermitrici di 19 paesi da oggi in gara a Torino

(a. f.) Per tre giorni Torino sarà il polo d'attrazione della scherma mondiale femminile: 175 concorrenti di 19 nazioni incroceranno i ferri prima nella Coppa Europa (competizione per squadre nazionali) e poi nel trofeo Martini (gara individuale).

La Coppa Europa prende il via stamane al Palazzo dello Sport (l'ingresso del pubblico è libero) e le due compagini finaliste, alle ore 21, si batteranno per l'artistico trofeo messo in palio dalla Città di Torino (il Sindaco riceverà le concorrenti in Municipio domani alle 11,30).

Unanimi i pronostici in favore del quartetto della Dinamo di Mosca (Novikova, Zabelina, Gorohova, Samusenko), vittorioso nelle due prime edizioni e trionfatore a Città del Messico. Difficilmente infatti le battagliere ragazze della Steaua di Bucarest (Szabo, Drimba, Jencic, Ardeleanu) potranno ripetere la clamorosa prodezza dello scorso anno o trovare imitatrici nelle affiatate compagini di Budapest, Parigi, Katowice, Weinheim, Amsterdam, Linz, Londra, Ginevra, Belgrado e Praga.

Per Roma e per Torino niente la speranza di superare almeno la prima eliminatoria, tanto più che il prematuro abbandono di Vannetta Masciotta ha privato della sua esperienza e della sua grinta la squadra torinese che ora conta sulle giovani Collino, Babel, Ghezzi, Sandonnini e Grande.

Domani e domenica nel «Martini» la parola d'ordine sarà battere la ventiduenne olimpionica Novikova (da due mesi sposata Bulova) per evitare che — in assenza pure di Antonella Ragno — metta un'ipoteca quasi definitiva sul prestigioso trofeo quinquennale.

Coppa Europa Palazzo dello Sport (parco Ruffini) 14 squadre iscritte. Oggi ore 9: 4 gironi eliminatori; ore 14: quarti di finale e semifinali ad eliminazione diretta; ore 18: finale per il 3°-4° posto; ore 21: finale per il 1°-2° posto e premiazione.

Trofeo Martini (IV edizione) Palazzo dello Sport (parco Ruffini) 175 iscritte di 19 nazioni. Domani ore 8: 26 gironi eliminatori; ore 14: II turno eliminatorio (14 gironi); ore 16: III turno eliminatorio (8 gironi); ore 18: quarti di finale (4 gironi). Domenica ore 9: semifinali; ore 15: finale dal 7° al 12° posto; ore 17,30: finale dal 1° al 6° posto e premiazione.

Così nelle precedenti edizioni, 1966: Vannetta Masciotta (Club Scherma Torino); 1967: Antonella Ragno (Circolo Spada Venezia); 1968: Ielena Novikova (Dinamo Mosca).

LA STAMPA
Venerdì 14 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 61

ULTIME NOTIZIE

Il segretario del pci su ‹Rinascita›

Niente accordi, dice Longo con i partiti del governo

Nell'interno del psi dura polemica tra le correnti

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 marzo.

Nella polemica sul problema dei rapporti tra maggioranza e comunisti interviene l'on. Longo con un'intervista a *Rinascita*. Viste dalla parte comunista, le questioni trattate fino ad ora all'interno e fuori del centro-sinistra, appaiono più complicate di quanto si pensava. Longo liquida con poche battute coloro che vorrebbero presentare i comunisti come uomini «*col coltello tra i denti*». Ma precisa che, quando nel pci parlano di possibilità di intese, non pensano «*né a Piccoli, né a Rumor, né a Nenni, né ai dirigenti socialdemocratici e dorotei responsabili della politica di centro-sinistra*».

Pensano invece alle forze che, dentro e fuori il centro-sinistra, contestano e rifiutano la politica di centro-sinistra: «*E' inutile che i Piccoli, i Rumor, i Nenni e i Ferri, prendendo i propri desideri per realtà, proclamino che le nostre iniziative non trovano rispondenza negli schieramenti politici solo perché essi le rifiutano. Ci mancherebbe altro!*».

Per Longo il «dialogo» possibile è fuori delle intese di vertice, impensabile nelle trattative in piccoli comitati: nasce dai movimenti delle masse che si devono trovare unite intorno ad alcuni problemi di rinnovamento della società italiana. In tal modo Longo esclude ogni alleanza, sembra volere scoraggiare intese particolari, e conferma per il suo partito l'ambizione di dar vita ad una maggioranza diversa che dovrebbe raccogliere intorno al pci tutti gli avversari del centro-sinistra. Non un'alleanza, non le intese di cui si parla, ma un rovesciamento radicale di situazioni.

Per l'immediato, il punto da chiarire era questo: se i comunisti sono disposti o no a contribuire alla soluzione di alcuni problemi fondamentali, come quello dell'Università, il problema, cioè, dei «*corretti rapporti parlamentari*». La risposta di Longo è meno precisa: i comunisti non dicono no, dicono che è utile alla loro strategia di fondo anche lo sforzo di «*far progredire, giorno per giorno, sui vari problemi, soluzioni precise*». La questione dei «*corretti rapporti parlamentari*» è per Longo una questione di piena attuazione della Costituzione.

Da queste affermazioni si ricava l'impressione che le intese che appaiono necessarie per varare, ad esempio, la legge universitaria, saranno possibili, per i comunisti, solo nella misura in cui verranno giudicate utili alla loro strategia di fondo. Nel complesso l'intervista, rilasciata a ragion veduta in questo momento, fa intendere che essi non daranno aiuti, neppure procedurali, senza garanzie a loro utili. Va tenuto conto del fatto che l'intervista si rivolge soprattutto ai dirigenti del partito, ed è forse più dura di quanto, in concreto, sul terreno parlamentare, per il varo di alcune leggi, i comunisti vogliano essere.

Nata inizialmente dal tema dei rapporti coi comunisti, all'interno del partito socialista si sviluppa una dura polemica. Il segretario del partito Ferri aveva ieri deplorato manifestazioni e prese di posizione da lui definite «neofrontiste», e il gruppo che fa capo all'on. Tanassi aveva annunciato di voler porre il problema al prossimo comitato centrale del partito. Una nota della corrente di Mancini replica stasera con una implicita dichiarazione di sfiducia nella segreteria Ferri.

E' stato chiamato in causa Nenni. Un appello firmato da 25 parlamentari (di varie correnti, compresi demartiniani) chiede al vice presidente del Consiglio di intervenire come presidente del partito e prendere, in vista del comitato centrale, le iniziative necessarie per favorire un «*nuovo equilibrio di forze su una larghissima piattaforma politica*», superare l'attuale stato di cose causato dalla rigida contrapposizione delle correnti. Un «nuovo equilibrio» significa una nuova maggioranza interna del psi.

Non si sa se l'appello a Nenni nasce da sincera fiducia nella sua autorità o tenta di mettere in discussione la sua presenza al governo, con quel che potrebbe seguire.

Michele Tito

Wilson in Nigeria mediatore di pace

Forse il viaggio sarà effettuato nella prossima settimana

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 marzo.

Il *premier* britannico Harold Wilson si recherà nei prossimi giorni in Nigeria a discutere con il *leader* federale generale Gowon sul conflitto nel Biafra e sulle ansie morali e perplessità che la guerra civile in corso ormai da diciotto mesi suscita a Londra. L'Inghilterra ha in Nigeria investimenti per 500 milioni di sterline, cioè 750 miliardi di lire. Il governo appoggia le forze federali di Lagos e fornisce loro armi in abbondanza (non però aerei né materiale bellico d'aviazione: a questi provvede la Russia). Le notizie sulla disperata resistenza biafrana e sugli attacchi alla popolazione civile hanno però scosso l'opinione pubblica inglese che sollecita ora un riesame dell'atteggiamento di Londra.

Wilson dovrà toccare questi temi con Gowon, e non è escluso che gli annunci una riduzione dei rifornimenti a breve scadenza chiedendo altresì garanzie precise che le armi non siano impiegate contro i civili. La data del viaggio non è stata resa nota, ma è probabile che esso si svolga già nella prossima settimana.

c. c.

LA TENSIONE NELLE UNIVERSITÀ

Docente contestato a Roma Incidenti con feriti a Pavia

Gli studenti di Lettere chiedono d'invalidare un esame perché manca uno dei commissari - «Bomba Molotov» contro gli agenti davanti alla prefettura di Pavia

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo.

(f. f.) La polizia è intervenuta stamane nell'aula della facoltà di Lettere dove si stavano svolgendo gli esami di etnologia. Un gruppo di giovani del «Movimento studentesco» ha chiesto al prof. Grottanelli che sospendesse gli esami; a loro giudizio le prove non potevano essere considerate valide perché la commissione mancava di un professore libero docente. Dopo qualche battibecco il prof. Grottanelli ha chiesto l'intervento degli agenti che hanno allontanato i giovani dall'aula.

Successivamente il rettore ha ricevuto una delegazione del «Movimento studentesco» dando assicurazioni che non consentirà più che si svolgano esami irregolari. Quanto all'intervento della polizia, D'Avack ha detto: «*Avvertito che erano stati interrotti gli esami, ho telefonato al vice questore di servizio perché si rendesse conto di cosa stava accadendo. Gli agenti, obbedendo ad una disposizione di carattere generale, secondo la quale non devono consentire che gli esami vengano turbati, sono entrati nella facoltà. Non potevano sapere se le prove erano regolari o irregolari*».

L'assemblea dei docenti e ricercatori dell'Università di Roma che era riunita nell'aula dell'istituto di Filosofia, venuta a conoscenza dell'episodio, ha approvato un documento per denunciare all'opinione pubblica «*l'ennesimo intervento della polizia che comporta il generale disegno repressivo messo in atto a tutela dei privilegi costituiti e contro le forze che operano per una radicale trasformazione della scuola italiana*».

L'istituto di Fisica è praticamente occupato malgrado agli ingressi non vi siano né controlli, né picchetti: gli studenti hanno impedito ad alcuni professori di svolgere le lezioni ed anche la ricerca è bloccata; il «Movimento studentesco» di Fisica ha l'appoggio di una parte dei docenti. La polizia, avvertita in ritardo dell'accaduto, non è riuscita ad identificare i responsabili della sospensione delle lezioni.

Pavia, 13 marzo.

(f. p.) Violenti scontri fra polizia e universitari sono avvenuti oggi a Pavia davanti alla prefettura: una decina di giovani, tre agenti della polizia ed un carabiniere sono rimasti feriti. Un sottufficiale ha riportato la sospetta frattura del malleolo. E' stato giudicato guaribile in 35 giorni.

I gravi fatti sono avvenuti verso le 17,30. Poco prima più di 400 studenti erano sfilati nel centro per protestare contro i mandati di comparizione che la Procura aveva spiccato nei confronti di dieci colleghi e contro la sospensione di tre professori incaricati.

I giovani si sono radunati davanti alla prefettura i cui portoni erano sbarrati. Una cinquantina di uomini del battaglione mobile della polizia di Alessandria, che erano stati chiamati in rinforzo dal nuovo questore di Pavia, dottor Ferragute, sono usciti improvvisamente disperdendo il corteo. Sembra che la carica contro i manifestanti non sia stata preavvertita. Questa sarebbe la ragione per cui gli studenti non si sono allontanati.

Quando sembrava tornata la calma dal gruppo degli studenti, fermi in piazza d'Italia, è stata lanciata una bomba «Molotov» contro il muro del palazzo della prefettura, vicino al quale si trovavano una ventina di poliziotti. Dopo gli incidenti i giovani sono rientrati nell'Università. E' stata annunciata un'assemblea e non si esclude che a tarda sera venga decisa l'occupazione dell'intero Ateneo.

Tre ragazzi sperduti nelle grotte di Tolone?

Tolone, 13 marzo.

Tre ragazzi, tra gli 11 ed i 13 anni, sono scomparsi da 24 ore nella regione.

La scomparsa è stata segnalata ieri a mezzogiorno quando i tre avrebbero dovuto fare ritorno a casa dalla scuola. Sembra che si siano recati in una delle grotte della zona, muniti di lampade tascabili e scarponi. Un automobilista ha riferito di avere preso a bordo della sua vettura tre ragazzi, i cui connotati corrispondono a quelli degli scomparsi. *(Ansa)*

Di notte nella loro casa a Pinerolo

Madre e figlio intossicati dalla stufa: morta la donna

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 13 marzo.

(m. g.) Intossicata dalle esalazioni di una stufa a carbone, che funzionava male forse a causa del vento, una donna è morta e il suo ragazzo è in gravissime condizioni.

Il tragico episodio è stato scoperto oggi a mezzogiorno. Le vittime sono Irma Antonietta Bianciotto di 46 anni e suo figlio Walter di 14 anni, abitanti in via Addis Abeba n. 54, entrambi occupati presso la farmacia dell'ospedale del dott. Cristoforo Trombetta, in via Saluzzo.

Irma Bianciotto, 46 anni

Ogni giorno verso l'ora del pranzo un conoscente, Giorgio Gramaglia di 47 anni abitante in via Del Pino 50, si recava a prendere madre e figlio con l'auto alla farmacia e li portava a casa loro. Anche oggi il Gramaglia s'è presentato all'appuntamento, ma non vedendoli, ha chiesto notizie in farmacia, ed ha appreso che la Bianciotto e il suo ragazzo non si erano recati al lavoro.

Allarmato, il Gramaglia è corso all'abitazione della donna ed ha trovato la porta chiusa; dalla porta a vetri sul ballatoio ha però udito dei deboli lamenti. Ha chiesto allora l'intervento dei carabinieri.

Forzata la porta è stata rinvenuta stesa a terra la Bianciotto, priva di sensi, mentre il ragazzo si dibatteva gemendo nel suo letto. Il gatto di casa era morto.

Con un'autoambulanza, madre e figlio sono stati prontamente trasportati all'ospedale Agnelli dove, purtroppo, ogni tentativo per rianimare la donna è risultato vano.

I carabinieri hanno accertato che la morte è stata causata dal cattivo funzionamento della stufa a carbone.

Al ministero del Lavoro

A Roma per la Rhodiatoce sindacalisti e dirigenti

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 13 marzo.

(a. c.) Il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Toros, delegato per le controversie sindacali, ha convocato con un telegramma per le 11 di sabato 15 corrente presso il ministero del Lavoro in Roma i rappresentanti dei tre sindacati e i dirigenti della Rhodiatoce per cercare di comporre la vertenza. Nel telegramma il sottosegretario si augura che le delegazioni della commissione interna e delle organizzazioni sindacali locali sia integrata dai segretari provinciali della categoria. Come è noto, i 4200 lavoratori della Rhodiatoce che hanno occupato sono in sciopero ormai da 14 giorni.

Anche oggi non sono mancate a Verbania le riunioni dei vari comitati di lotta.

Vecchia casa in demolizione crolla in una piazza a Ivrea

Leggermente ferita una domestica - Panico tra i passanti e gli inquilini delle abitazioni vicine

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 13 marzo.

Una vecchia casa di piazza Maretta ad Ivrea, che era in demolizione, è parzialmente crollata stamane creando panico tra i passanti e gli abitanti della zona. Fortunatamente, il crollo non ha avuto gravi conseguenze. Soltanto una domestica di 18 anni, Anna Testa, di Valle di Maddaloni, è stata colpita da alcuni calcinacci alle gambe ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale, che l'hanno dimessa dopo le medicazioni.

Il sinistro è avvenuto verso le 10, mentre quattro operai dell'impresa che cura la demolizione del vecchio stabile stavano lavorando con i picconi all'esterno della casa. Improvvisamente, una parte della facciata del palazzo, alto tre piani, è precipitata nella piazza sottostante sollevando una nuvola di polvere. Alcune auto in sosta nei pressi sono state colpite da qualche mattone, senza però subire gravi danni.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e gli agenti di P.S. In un primo momento, si aveva l'impressione che anche una delle case attigue potesse essere pericolante e le autorità di polizia ordinavano lo sgombero di una famiglia di quattro persone. Più tardi veniva compiuto un attento sopralluogo che escludeva pericoli immediati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 marzo 1969

NATI — Bongiorno Andrea, Gattardi Anna, Perfido Rossella, Bettoni Stefano, Centofanti Enza, Passarella Monica, Dell'Olio Giovanna, Reta Giovanni, Pellegrino Daniela, Magnapane Alessandra, Betti Riccardo, Cauca Massimiliano, Rolle Marco, Pasquariello Vito, Caminetto Laura, Pezzano Gilda, Mainardi Giulia, Serrelli Andrea, Pagliano Erica, Novara Graziella, Mangeria Enrico, Godda Carla, Bordino Davide, Frasse Milena, La Franca Rosanna, Prato Rosanna, Zavattaro Gian Maria, Lacorte Savino, Urgo Maria, Fusaro Laura, Migliasso Giorgio, Bessone Roberto, Frediani Sara, Bonanno Giuseppe, Notario Maria, Giardina Laura, Tomeo Paolo, Tulach Massimo, Cavallaro Daniela, Doria Manuela, Testa Enrico, Marelli Alessandra, Bettiere Egle, Conte Barbara, Boccaro Lorenzo, Cocco Marina, Raddo Barbara, Bucci Marina, Apicella Emanuela, La Ferrara Fabio, Rotone Alessandro, Palmarelli Sonia, Scanna Andrea, Ostano Mauro, Galli Andrea, Duò Monica, Potra Paola, Orlando Maria, Calafiore Giuseppe, Gevi Roberto, Mauri Francesco, Raucci Agnese, D'Avola Salvatore, Fenoglio Donatella, Albadorno Angela, Bardini Massimiliano, Roberta Piermichele, Guirato Dario, Massara Domenica, Benedetto Denise, Getzio Walter, Cavassana Elena, Caresano Domenico, Frageto Tiziana, Parola Roberto, Catenaro Luciano, Ferrero Davide, Annale Maria, Levi Laura, Delogu Ghisla Alessandra, Casalegno Luciano, Carello Giuseppe, Fasetti Seglier, Gasbia Rossella, Bergero Maria, Gambaro Simona, Butera Ilaria.

MORTI — Peroni Roberto, di anni 28, nato a Vicenza, commerciante, abitante in v. Governolo 1; Bari Domenico, a. 63, Borgaro Torinese, pensionato, v. Verolengo 108; Helmsdorff Palmira ved. Biginelli, a. 86, Vercelli, pensionata, c. Vitt. Emanuele 200; Basso Maria Margherita in Sigliano, a. 65, Baldissero d'Alba, casalinga, str. alla Parrocchia 10; Gianetti Delfina ved. Forno, a. 81, Asti, pensionato, v. Pollenzo 7; Pennapane Maria ved. Silveri, a. 81, S. Gregorio, casalinga, v. Lauro Rossi 38; Risaliti Teresa in Rubatto, a. 79, Lombardore, pensionato, str. Cuorgnè 49; Rapetti Metilde in Mascherpa, a. 58, Frascaro, casalinga, c. Dante 53; Russo Francesco, a. 63, Orta Nova, pensionato, v. Borgo Dora 22; Caregio Felicita, a. 48, Corneliano d'Alba, casalinga, v. G. Medici 123; Ceva Teresa Antonia ved. Mandrile, a. 85, Cuneo, pensionata, v. San Massimo 28; Rubetti Teresa ved. Garitta, a. 77, Solero, pensionata, c. Racconigi 171; Pasquini Giuseppe, a. 68, Reggiolo, pensionato, c. Romelli 105/10.

Deceduti in ospedale: Caranti Giovanna ved. Morezzi, a. 75, Villar Perosa, pensionata; Dughero Rosa in Minini, a. 75, Cambiano, pensionata; Gelli Ottavio, a. 62, Avigliana, pensionato; Pavanello Amelia ved. Bonsato, a. 78, Cavarzere, pensionato; Pigino Giuseppe, a. 41, Savigliano, mediatore; Siviero Antonio, a. 83, Contarina; Manzone Giacomo, a. 89, Dogliani, pensionato; Gariaschini Arturo, a. 65, Dorno Lomellina, pensionato; Balda Natale, a. 78, Savigliano, pensionato; Grasso Luisella, giorni 1, Torino; Dosio Renata in Bassignana, a. 25, S. Antonino di Susa, commerciante; Zardeo Alessio, a. 71, Palestro, pensionato; Musso Ida ved. Cucco, a. 102, Savona; Zamuner Pierina in Conte, a. 38, San Donà di Piave, casalinga; Contessi Maria Teresa ved. Contenti, a. 78, Torino, pensionata; Vitale Maria, giorni 10, Torino; Fasano Roberto, a. 10, Bologna, studente; Calvetti Renato, a. 41, Giaveno, impiegato tecnico; Massa Caterina in Allora, a. 86, Torino, pensionata.

Nati 87 - Matrimoni 13 - Morti 32

E' mancato ai suoi cari

Annetta Valle Prato

Pensionata Real Casa

Profondamente addolorati lo piangono il figlio Giovanni con moglie e figlio, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1969.

I Dipendenti della Ditta Ampareuto partecipano al dolore del titolare per la scomparsa della MAMMA.

La Ditta Mastino Giovanni partecipa al dolore del sig. Valle per la perdita della sua MAMMA.

Gli amici di Giovanni prendono parte al suo grande dolore:
Berto Agostini
Giovanni Barberis
Ramiro Baronetti
Felice Bove
Giacomo Brizio
Ottavio Bosco
Rinaldo, Sandro Cavaliere
Giuseppe Copperano
Giuseppe Chiarle
Primo Claus
Luigi Dal Molin
Mario De Bon
Lorenzo Faldi
Livio Fossati
Adriano Pagni
Giuseppe Sacchetti
Michele Vallinotto.

Costernati annunciano la morte improvvisa di

Bruno Rossini

la moglie Iolanda, i figli Angelo e Arnaldo; nuora e nipotini. Funerali sabato 15 ore 9 Parrocchia Borgo Nuovo.
— San Mauro, 13 marzo 1969.

Le famiglie:
Giovanni Bobbio
Giovanni Castellazzo
Domenico Colombero
Renaldo Ferrero
Aventino Accis
partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore della Famiglia gli amici:
Piero Marchisio
Carlo Marinetti
Carlo Rosso
Luciano Lucco
Vincenzo Martinengo.

Le Maestranze della C.C.M. si associano.

E' mancato

Ercole Porcaratto

anni 55

Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, mamma, genero, l'adorata nipotina Simonetta, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 da via Pergolesi 96/2. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato

Antonio Garino

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Francesco con la moglie Ida e figli Alberto e Elisa, Margherita col marito Bruno, parenti tutti. I funerali sabato 15 corr. ore 15 da via Garibaldi 3.
— Beinasco, 13 marzo 1969.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Garbolino

L'annunciano la moglie Lorenza, le figlie Dina e Giuseppina e parenti tutti. I funerali sabato 15 c.m. ore 14,15 da viale Buridani 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 13 marzo 1969.

1966 — 1969
DOTT. ING.

Pietro Enzio Gaudina

Non il tempo, ma la speranza di non essere soli a ricordarlo ed a pregare per Lui è l'unico conforto all'immutato dolore dei suoi Cari.
— Chivasso-Torino, 14 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Masoero ved. Piantà

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Angela, Enrico con la moglie Carla, le affezionatissime nipotine Daniela, Silvia, Antonella; sorella, cognato, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Calcamuggi ed alla signora Frola per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. ore 14,30 nella Parrocchia S. Anna. La Salma verrà trasportata a Roddi d'Alba. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1969.

Direttori e Dirigenti della Riv-Skf Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Direttore Amministrativo dott. Enrico Piantà per la scomparsa della Sua adorata Mamma Signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 13 marzo 1969.

Dirigenti e Personale della Direzione Amministrativa Riv-Skf prendono sincera parte al dolore del loro Direttore dott. Enrico Piantà per la perdita della Mamma Signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 13 marzo 1969.

La Imperial-Riv s.r.l. prende viva parte al lutto del dott. Enrico Piantà per la morte della Madre Signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 13 marzo 1969.

Le famiglie Ausagliano Scalatta partecipano al dolore di Giuseppe ed Enrico per la scomparsa della Mamma

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 12 marzo 1969.

Filippo Fortero e Mario Novarin prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Enrico Piantà.

Pierluigi Selvi con Gianfranco, mamma, papà ed i nonni partecipa con sentito cordoglio al grave dolore del caro Padrino, dr. Enrico Piantà, per la perdita dell'adorata Mamma, signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 14 marzo 1969.

Le famiglie:
Calcamuggi
Cavallo
Cornagliotto
Ghiellino
Grior
Perino
Ramoscelli
Sandrone
Vallano
partecipano al dolore del dott. Enrico Piantà e famiglia.

Il Condominio di c. Lanza 66 partecipa al lutto del dott. Enrico Piantà per il decesso della madre signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 14 marzo 1969.

Le famiglie
Boffa
Ciocca
Paolo
Rubiola
partecipano al lutto del sig. Giuseppe Piantà per la morte della adorata mamma signora

Rosa Masoero ved. Piantà
— Torino, 14 marzo 1969.

I colleghi della Civica Ragioneria partecipano al dolore del collega Alberto Risso per la perdita del PAPA'.

Prendono parte al dolore del Dott. Rag. Enrico Piantà per la scomparsa della Mamma signora

Rosa Masoero ved. Piantà

gli amici:
Tommaso Agliardo
Giovanni Bella
Remigio Lantieri
Pietro Lucca
Giorgio, Paola Mastrari
Giorgio Pizzorno
Guido Selvi.
— Torino, 13 marzo 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Martinengo

Lo piangono il figlio Achille, la suocera Anna Genovesio ved. Miraglio, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 14,30 da via Morezzi 33, indi la cara Salma proseguirà per Mombaruzzo d'Asti ove alle ore 16 avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1969.

I cugini Achille, Mario, Piercarlo, Armida, Ada, piangono la prematura scomparsa del carissimo LUIGI.

Olimpia e Franco Miraglio costernati piangono la scomparsa del carissimo LUIGI.

I cugini Musso, Veroelli, Malucco, Gerbert e Boccardo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro LUIGI.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Giovanni Fiò

Lo piangono la moglie Virginia Villa, la figlia Liliana, cognati, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino Ospedale Mauriziano sabato 15 ore 14 per Rumano Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30. Servizio autobus. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 14 marzo 1969.

I Condomini di corso Rosselli 119 partecipano al dolore della famiglia Fiò.

Preside, Insegnanti, Alunni e Personale della Scuola Media «Nazario Sauro» con profondo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Fiò

padre della Prof.ssa Liliana Fiò.
— Torino, 14 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavaglià ved. Vero

Con profondo dolore l'annunciano: figlio, nuora, nipote Massimo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Rachele. La cara salma partirà oggi 14 ore 14 da corso Unione Sovietica 220 per Lempore.
— Torino, 14 marzo 1969.

E' mancata in Malaga (Spagna)

Giuseppina Ferrero ved. Negro

Lo annunciano: figli, genero, nuore, sorella, cognati, nipoti. La cara Salma partirà da via Frejus 8, ore 8 di sabato 15 per Vigliano d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 14 marzo 1969.

Affettuosamente vicini a Viva, si uniscono a lei nel dolore per l'immatura scomparsa dell'

Avv. Vittorio Cingoli

Quirico e Leandina Gignone
Pietro ed Eugenia Rossi con i figlioli,
ricordandone con profondo rimpianto le belle doti e la cara amicizia.
— Torino, 12 marzo 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con profondo dolore alla scomparsa dell'

Avv. Roberto Peccei

per molti anni stimato Consigliere dell'Istituto.
— Torino, 14 marzo 1969.

Lunedì 17 p.v. verrà celebrata nella Parrocchia di S. Massimo alle ore 11,30 una S. Messa in suffragio del

BARONE DOTT. ING.

Eugenio Manno

La moglie e le figlie ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 14 marzo 1969.

QUINTO ANNIVERSARIO

Ersilia Donadio

Sempre ricordata. Messa ore 8 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 15 marzo 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Enrico Beltrandi

di anni 87

Affranti ne dànno il triste annuncio i figli Tina col marito Giovanni Indemini e i figli Enrico e Francesca, Enzo, Mario con la moglie Anna Maria Zolla Canonero e figli Viviana e Enrico, Vanna col marito Giuseppe Bologna e figlie Elena ed Elisabetta, il cognato dott. Antonio Zurletti e famiglia, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 15,30 partendo da piazza Beltrandi.
— Mondovì, 13 marzo 1969.

Caterina e Vincenzo Marchisio
Lorenzo e Maria Cravetti
con le loro famiglie, sono affettuosamente vicini ai cugini nel rimpianto del carissimo zio.

Dott. Enrico Beltrandi
— Torino, 14 marzo 1969.

Paolo Vannini partecipa profondamente al dolore di Francesca e dei suoi famigliari.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Magliano S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Presidente

Dott. Enrico Beltrandi
— Magliano Alpi, 13 marzo 1969.

La Società ACSA di Carrù condivide il grave lutto dei Titolari, dott. Enzo e ing. Mario Beltrandi, per la perdita del loro caro Papà

Dott. Enrico Beltrandi
— Carrù, 13 marzo 1969.

Il Stabilimento Fossanese partecipa al dolore del titolare, dott. Giovanni Indemini, per la scomparsa del suocero

Dott. Enrico Beltrandi
— Fossano, 13 marzo 1969.

Adele e Piero Manzo
Giuseppe Manzo
partecipano al dolore della famiglia Beltrandi.

La S.p.A. York si unisce al grave lutto che ha colpito la famiglia Beltrandi.

Partecipano al dolore della famiglia Beltrandi per la perdita del caro Papà gli amici:
Marisand e Federico Ambrogio
Agostino Bertone
Pier Cosimo e famiglia
Emanuela e Piero Gasco
Piero e Egle Gonella
Antonio e Lucia Gazzola
Giovanni Grisari
Maria e Placido Indemini
Eugenia e Ferdinando Jonina
Marco Levi
Domenica e Silvio Manzo
Bianca e Mario Orselli
Ely e Guido Oderda
Giovanni Oreglia
Cesare Mario e Elda Rizzo
Fratelli Turbiglio
Olga ed Eugenio Turco
Giovanni Vitale.
— Mondovì, 13 marzo 1969.

Elvezio, Mauro, Renzo, Sandra Indemini e famiglie partecipano al lutto del dott. Giovanni Indemini per la scomparsa del suocero

Dott. Enrico Beltrandi
— Mondovì, 13 marzo 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Beltrandi per la perdita del PAPA' gli amici:
Ezo e Nino Bisaglia
Bruna e Alberico Carpani
Franco e Stefano Colombo
Anna Maria e Robert Pinarello
Mimma e Piero Paolini
Rosa e Carlo Cassisia
Maura e Mario Preve
Severino Travaglio
Michele Ellena
Giovanni, Andrea, Meo Ellena e famiglia
Caterina e Guido Bertola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Risso

Ex vigile del fuoco

Addolorati partecipano la moglie Paolina Mussino, i figli Alberto con la moglie Luciana Giglio e piccolo Fabrizio; Dilva, la suocera Antonia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 10,15 dall'Osp. Mauriziano. La presente è ringraziamento, in particolare al prof. Virano, ai dott. Bruno e Amerio, a suor Germana.
Torino, via Malone 34.
— 14 marzo 1969.

Padrino e Madrina di Alberto prendono viva parte al suo dolore per la perdita del caro PAPA'.

Vittorio, Giuliana e Laura partecipano con grande dolore la perdita dello zio LUIGI.

La figlioccia Rita piange la morte del caro PADRINO.

La famiglia Molinaris prende viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bacco

Affranti ne dànno il triste annuncio la moglie Piera, il cognato Angelo Guavi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Trapani 150.
— 13 marzo 1969.

Con profondo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia:
Giorgio Bianci
Lucia Brignolo
Paolo Cottino
Angelo Cross
Carlo Gramaglia
Isa Masse
Francesco Serra
Mario Zanetto.

E' mancato ai suoi Cari

Alfonso Cecconello

d'anni 35

L'annunciano: la moglie Elena e figlio Fulvio, papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. alle ore 10,30 da via Gaetano Amati 189. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 13 marzo 1969.

I figliocci Bruno e Patrizia piangono la scomparsa del caro PADRINO.

Titolare e Dipendenti della Ditta Cellati partecipano al dolore del loro capo officina Antonio Cecconello.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto della sua sorella il

Dott. Giuseppe Pratis

Presidente Tribunale per i Minorenni di Genova

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Rosanna, lo zio Pericle Rota ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 c.m. alle ore 10,15 partendo dalla abitazione dell'Estinto, in viale Nervino n. 4/3 per la Chiesa Parrocchiale di San Giacomo di Corniglianoo; indi la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Coreonate. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento a quanti vorranno intervenire.
— Genova-Cornigliano, 13 marzo '69.

Insegnanti e Allievi dell'Istituto Padano si associano al dolore della prof.ssa Aldo Gorlier per la perdita del padre

Dott. Cesare Gorlier
— Torino, 13 marzo 1969.

In ricordo di

Vittorina

e

Brunella Carasso

S. Messa Angeli Custodi sabato 15 marzo, ore 9.
— Torino, 14 marzo 1969.

1968 — 1969

Angiolina Giorgis ved. Capelli

Con grande rimpianto tutti i suoi cari la ricordano. S. Messa oggi 14 marzo S. Teresa ore 18,30.
— Torino, 14 marzo 1969.

1961 — 1969

La moglie con immutato affetto ricorda

Giuseppe Vermena Mentu
— Torino, 14 marzo 1969.

Il 13 sera ad Ospedaletti è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 48 anni, il

DOTT.

Pier Domenico Baccalario

Notaio

Con infinito dolore lo piangono la consorte Ester Vacchino, la figlia Maria Vittoria con il consorte avv. Ernesto Castinelli e la piccola Francesca, il figlio Giuseppe, il papà notaio Giuseppe e la mamma Angiolina Moreno, la sorella Maria Clotilde ved. Sburlati coi figli Maria Grazia e Gian Beppe e famiglie, la suocera Maria Vacchino, i cognati Vacchino e Olivieri e figli, gli zii, i cugini e parenti tutti. Gli affezionati Francesca Pilo, Olga e Rinaldo Bindolo e Maria Grua. Le esequie avranno luogo in Acqui Terme sabato alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cassino 62.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

I nipoti Gian Beppe Sburlati e Maria Grazia Comucci Sburlati con le rispettive famiglie piangono desolati il carissimo zio

Mike Baccalario

che li seguì sempre con fraterno affetto.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Con tanto rimpianto, con fraterno affetto piangono il caro PIER DOMENICO i cugini Sandro, Nanniina Martini e figli.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

I cugini Augusta, Vittorio, Mario De Benedetti con la consorte si uniscono al dolore della Famiglia Baccalario per la scomparsa del caro PIER DOMENICO.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Lo zio e i cugini Pugno e Fabro partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro PIER DOMENICO.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

La famiglia Apostoli Moreno con vivo cordoglio partecipa l'immatura perdita del cugino

Pier Domenico Baccalario
— Genova, 13 marzo 1969.

Enrico e Clarlia Piola e Piero e Ulla Galliano piangono la scomparsa di PIER DOMENICO a cui erano legati da fraterno affetto.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Franco e Nerina Tacchella, Elio e Silva Tacchella addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Pier Domenico Baccalario
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

La famiglia Boccaro profondamente addolorata prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Baccalario con la scomparsa dell'amico carissimo Dott. Notaio PIER DOMENICO.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Franco Carzolini
Alberto Gaino
Lodovico Milano
Pier Dario Mottura
Angelo Parisio
Giuseppe Zargno
partecipano al lutto della Famiglia Baccalario per la perdita del fraterno amico PIER DOMENICO.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia Baccalario:
dott. ing. Domenico Taccone
dott. Alessandro Martini
geom. Giuseppe Giuliano
geom. Sandro Fogino
geom. Carlo Mandrilli
geom. Dario Arz va
e Giuseppe Pizzala.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria-Acqui Terme-Tortona, partecipa con profondo dolore la immatura perdita del collega

NOTAIO DOTT.

Pier Domenico Baccalario

che, degno continuatore della tradizione familiare, con la sua operosa attività ha dato lustro alla professione notarile.
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

La scomparsa di

Pier Domenico Baccalario

Notaio in Acqui Terme

ha creato un incolmabile vuoto all'amico del cuore Arturo Bersano, che è accanto ai famigliari nel pianto e nel rimpianto.
— Nizza Monf., 12 marzo 1969.

La Bersano S.p.A. Vini di Nizza Monferrato annuncia la grave perdita del

DOTT.

Pier Domenico Baccalario

di Acqui Terme, notaio e buon consigliere dell'Azienda, amico del Presidente e dei dirigenti.
— Nizza Monf., 12 marzo 1969.

Gianni Romano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

NOTAIO

Pier Domenico Baccalario
— Acqui Terme, 13 marzo 1969.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Silvio Serravalle

Ne dànno il triste annuncio: i genitori, la moglie Elsa Scaglione, le figlie Marizia, Clelia, Patrizia; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalle Molinette (via Santena).
— Torino, 14 marzo 1969.

Romana e Cesare sono vicini alla cugina nel grande dolore per la perdita del loro PAPA'.

Il Personale della Farmacia Dott. Assumma partecipa al dolore della signora Elsa per la morte del MARITO.

La Direzione ed il Personale tutto della Banca Commerciale Italiana, Torino, si uniscono alla famiglia nel partecipare, con grande dolore, il decesso del

Dott. Silvio Serravalle

Capo Ufficio della Banca Commerciale Italiana, Torino
— Torino, 14 marzo 1969.

La Commissione Interna della Banca Commerciale Italiana, Torino, prende viva parte al dolore della famiglia Serravalle per la perdita del caro SILVIO.

Ettore
Rina
Nene
Silvia
e famiglia addolorati partecipano al grave lutto della Signora Serravalle e figlie per la perdita del

Dott. Silvio Serravalle
— Torino, 13 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Caviglione

anni 58

Addolorati ne dànno annuncio la moglie Maria, figli, nuore, nipoti, sorella Inès, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 16 da Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 13 marzo 1969.

E' serenamente mancata l'anima buona di

Alessio Zanino

Ex capo Gestione Principale FF. SS.

A funerali avvenuti ne dànno dolorosamente annuncio la moglie Amelia, il figlio Leonardo, la nuora con la piccola Roberta, cognati, nipoti.
— Torino, 11 marzo 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Tommaso Monasterolo

Anziano Lancia
— Torino, 13 marzo 1969.

1965 — 1969

Cav. Luigi Merlo

La Messa annuale sarà celebrata nella Chiesa Sant'Alfonso domenica 16 marzo, ore 10. Moglie, figli, nipoti con immutato rimpianto ringraziano le persone che vorranno parteciparе.
— Torino, 14 marzo 1969.

1965 — 1969

Cav. Felice Bian

Lidia ed Adriana li ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 11 marzo 1969.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Battista Grua

Tino

Angosciati lo annunciano la moglie Marisetta Cometto, gli adorati Claudio e Dario, la mamma, il fratello, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Benigno Canavese il 15 marzo 1969 alle ore 15 partendo da via Rivarolo n. 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 marzo 1969.

Colleghi, Collaboratori e Amici del Servizio Manodopera F I A T Fonderie partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del signor

Battista Grua

Tino
— Torino, 14 marzo 1969.

I Soci della Cooperativa Costruzione Case Impiegati F I A T prendono viva parte al dolore della Famiglia per la improvvisa perdita del Socio

Battista Grua

Tino
— Torino, 14 marzo 1969.

Alessandro e Stefania Re partecipano al dolore dell'amico Dario.

Si associano al lutto le famiglie:
Aristide Aurua
Giovanni Bianco
Giovanni Cavallero
Giovanni Cima
Rosina Garrone
Oberdan Gaspironi
Giulio Lo Faro
Mario Maffei
Enrico Re
Giovanni Re
Libero Regoli
Ernesto Viale.

Zii Cometto Peracchio e cugini Deandrea partecipano al dolore della famiglia Grua per la perdita del caro TINO.

Centro Meccanografico e Servizio Organizzazione partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Battista Grua
— Torino, 14 marzo 1969.

E' morta una mamma

Nella Pepino ved. Almone

La piangono le figlie: Mariella e Silvia con i mariti Marco Gastaldi e Piero Bolla; i nipotini e figlioccì Nicola e Carlotta, le cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. E. Angiesio, a tutti i medici curanti, alla superiora, suore e personale della Clinica Sedes Sapientiae che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo sabato 15, alle ore 15,30 in Saluzzo, corso Roma 14. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 marzo 1969.

Partecipano al dolore dei familiari Ugo, Caterina e Franco Gastaldi.

Bruno e Anna Bellan
Onorato e Paola Castellino
Giorgio e Laura Dioni
Luigi e Gigliola Merra
Mauro e Tamara Trompeo
prendono viva parte al dolore della signora Gastaldi per la scomparsa della MAMMA.

Angela Ambrosia Venaini si associano al dolore della signora Gastaldi per la perdita della MAMMA.

Stefano e Rita Gastaldi con Laura, Silvana e Nino prendono viva parte al dolore di Mariella e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Mariella e Marco gli amici:
Carmelo Alesi
Giuseppina e Giorgio Alliod
Rosella e Giorgio Bellone
Piero ed Eugenia Caglagrisolo
Gabriella e Mario Cotta
Augusto Divorsi
Nora e Italo Feraldi
Maria Franchino
Loretta e Luciano Lionti
Amalia e Livio Lovo
Cesare Ferraioli
Marisa e Angelo Pergignana
Filippo Vitale.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Umberto Mora

Ex rappresentante

Con infinito dolore lo piangono la moglie Maria Massino, i figli Roberto con la fidanzata Renata Migani, Sergio e famiglia, la cognata Armida Ferrini ved. Mora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Camillo Berruti, all'affezionata Antonietta La Gamba ed alle signore Rita Chicco e Maria Facchini che amorevolmente lo assistettero. I funerali avranno luogo venerdì 14 marzo alle ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La cara Salma proseguirà per Biella Chiavazza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1969.

La famiglia Orlandi ed il Maglificio F.lli Orlandi «Maor» partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro caro

Umberto Mora

il quale per parecchi anni fu amico ed agente di indiscussa rettitudine.
— Gallarate, 13 marzo 1969.

Prendono parte al lutto di Roberto gli amici:
Gianni Androcioti
Giancarlo Bosselli
Piercarlo Botto
Ilia Luciano Cavaliere
Renzo Biglia Delsoma
Antonio Piptan
Carlo Picabiotto
Piero Paccardi
Tonino Tortida
Vinicio
Angelo
Cesare Vergnano.

E' tornata a Dio l'anima buona ed eletta di

Ida Franchino in Beylis

Addolorati ne dànno partecipazione il marito Francesco, il figlio Andrea con la moglie Annamaria Artorio e piccolo Francesco; sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 15 alle ore 15 partendo da via Minghetti 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 marzo 1969.

Giulio e Giovanna Artorio prendono viva parte al dolore della famiglia Beylis.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mollo in Florio

Tristemente ne dànno l'annuncio: la madre, il marito, la figlia, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Martini Nuovo alle ore 14 del 15 marzo per San Francesco al Campo, ove alle 15 avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 14 marzo 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro cristianamente è mancata

Margherita Dequino

Lo annunciano la sorella Caterina, il fratello Luigi e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 15 marzo ore 10 da via Lupo 2/C.
— Grugliasco, 13 marzo 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Giovanni Pennazio

Anziano Lancia
— Torino, 13 marzo 1969.

1968 — 1969

Cav. Giuseppe Sciaverano

Affettuosamente lo ricordano la moglie ed i familiari. La S. Messa sarà celebrata il 15 marzo, alle ore 11,10, nella Parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 25.
— Torino, 14 marzo 1969.

Bosco e zia Michelina ringraziano parenti, amici, direzione e maestranze Vagnone e Boero per la partecipazione al loro lutto per la dipartita del padre

Emilio Bosco
— Torino, 14 marzo 1969.

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

COIFFEUR Albino cerca ragazza apprendista, presenza. Tel. 530-135.
CONFEZIONI maschili cerca operaie apprendiste sarte. Via Paruzzaro 10, telefonare 853-937. 2001
CONIUGI [illegible] figli referenziati, marito giardiniere [illegible] auto moglie tuttofare, cercasi per villa signorile vicinanza Torino, offresi abitazione villetta indipendente con servizi. Ottima retribuzione. Telefonare giorni feriali 813-205, sabato, domenica 953-160. 37771
CUOCA fissa cerca famiglia signorile adiacenze Torino. Telefonare ore pasti 511-143. 36551
CUOCO assume locale caratteristico vicinanze Torino. Telefono 93-687.
DITTA artigiana cerca operaia generica persona fiducia anche provinciale disponendo ampia camera. Presentarsi via Pianezza 64 D. Catalano. Telefono 733-102. 37419
DOMESTICA 15enne fissa, giornata, cercasi, leggeri lavori casa. Telefonare 552-972. 36443
DONNA fissa referenziata tutto fare cercasi, trattamento familiare. Telefonare ore negozio 372-197.
DONNE addette presse e lavorazioni meccaniche cercansi. Purlan, via Caraso 25. 2001
ELETTRICISTI per impianti industriali e civili cercasi. Tel. 687-423.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali, patente auto cercasi Leini. Telefonare 998-217. 37623
FALEGNAME 30-40enne cercasi. Telefonare 280-284. 36889
FATTORINO giovane patente auto cercasi. Telefonare 329-993.
FONDERIA cerca abile animista retribuzione adeguata. Telef. 277-975.
FRESATORE 1ª-2ª categoria cerca officina meccanica zona Collegno. Telefonare 781-479. 1001
GIOVANI coniugi cercano domestica fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento, sistemazione indipendente. Telefonare 654-237.
GRANDE magazzino cerca volenteroso aiuto commesso per reparto arredamento. Presentarsi piazza Castello 139, Torino. 36750
GRUISTA per cantiere edile cercasi. Telefonare 769-874 ore ufficio.
GRUISTI cerca primaria impresa lavori in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4237 — 10100 Torino». 37820
IDRAULICI et aiutanti cercansi. Presentarsi geom. Berta via Balestrieri 32

IMPORTANTE industria assume giardiniere pratico tappeti erbosi. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 8178 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino». 33394

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione tranciatura sbavature collaudatori aggiustatori generici [illegible] di tranciatura e addetti manutenzione disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A. [illegible] Siracusa 16 Torino.
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca montatori elettromeccanici e bobinatori macchine elettriche rotanti. Presentarsi Sicme Motori, via Banfo 43, Torino.
INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Ivrea 27 (Parella).
INDUSTRIA materie plastiche in Borgo S. Pietro ricerca giovani operai A) attrezzi e stampi B) presse termoplastici ad iniezione. Telefonare 343-466. 36786
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista millesenne per manutenzione impianti. Scrivere a «Etas Kompass Pubblicità 7623 — 10100 Torino». 35104
INDUSTRIA serramenti legno assume laborantista operatore macchine di provata esperienza. Via Don Bosco 55, Torino. 36880
INDUSTRIA zona Grugliasco cerca aiuto magazzino. Tel. 399-636 ore ufficio. 37905
INDUSTRIA zona Grugliasco cerca manovale. Telef. 399-636 ore ufficio.
LABORATORIO odontotecnico cerca finitore scheletrati ed apprendisti ambo sessi. Valeggio 35. Tel. 599-297.
MACCHINISTE sellai apprendisti cercansi. Sigra v. Novara 12, Nichelino, 661-787. 1001
MAGLIERISTE provette macchina 6 assicuriamo lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 506 — 10100 Torino»
MAGLIFICIO cerca macchinista provette per macchine motore rettilinee semiautomatiche e rimagliatrici piatto rotondo. Telefonare 485-247 ore ufficio. 2001
MANICURE pedicure apprendista ragazza per modella parrucche cercasi. Telefonare 341-020. 37982
MECCANICA Cornena assume fresatori 1ª tornitori aggiustatore radialista. Borgone 59.
MEDIA industria meccanica costruzioni elettrosaldati assume carpentieri ferro discreta conoscenza disegno, capacità lavoro. Presentarsi Devalle, corso Trapani 167.
MODELLATORI fonderia espanso resine dimostrativi cercasi paghe massime. Telef. 365-540.
MURATORE, assume impresa di manutenzione. Tel. 510-471.
MURATORE giardiniere volonteroso cercasi, sabati pomeriggio, 500 ora. Telefonare 787-291. 6851
NEGOZIO fiori centrale assume commessa et aiuto commessa corso Francia 11 bis. Telefono 511-987; 510-629.
OFF. mecc. attrezzi stampi (zona Beriolla) cerca ragazza 15 anni dattilografa apprendista 15-16 anni. Telefonare 241-826. 1001
OFFICINA attrezzature cerca tornitore e aggiustatore conoscenza disegno. Telefonare 666-420.
OFFICINA [illegible] Leina assume aggiustatori 1ª-2ª categoria. Telefonare 700-327/8. 38013
OFFICINA meccanica cerca giovane donna praticissima presse e giovane apprendista. Telefonare 702-339.
OFFICINA ortopedica corso Turati 45 bis cerca falegnami meccanici ed apprendisti. Presentarsi.
OPERAI pulitori cercansi per pulitura, caldatura [illegible]. Telefonare 217-340. 1001
OPERAI 3ª categoria fonderia assumonsi Fonderia Mag. via Acqui 43, Leumann. 2001
OPERAIE giovani per lavoro leggero assumonsi immediatamente. Telefonare 588-924. 37961
OPERAIO montaggio finizione carrozzeria cercasi. Scrivere età referenze posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9083 — 10100 Torino». 36905
OPERATORE torni automatici od aiuto assume officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino». 2001
PANIFICIO cerca operai per pane toscano pugliese. Tel. 738-341.
PARRUCCHIERE cerca ragazza 16-20 anni capace manicure, zona Mirafiori. Telefonare 617-222.
PARRUCCHIERE signora cerca aiutante 16-19 anni. Telefonare 761-848.
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-582, 517-343, 517-348.
PENSIONATI assume officina piccole lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino». 2001
PETTINATRICE manicure esperta cercasi, nuovo locale. Juvarra 38, Nichelino. 36798
PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata due mattine settimanali. Telefonare 672-014. 36878
PRIMO impiego offerresi posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita, telefoni 538-859 - 539-230.
RISTORANTE cercasi pratica cameriera massimo 30 anni. Tel. 276-103.
SALDATORE taglio lamiere cercasi Telefonare 798-986. 37631
SARTORIA alta moda uomo e signore urge apprendista 15-18 anni. Telefonare 542-826. 36700
SCATOLIFICIO cerca ragazze apprendiste. Telefonare al 480-855.
SERIA autocarrozzeria cerca abile battilastra e verniciatore. Telefonare 390-902. 37181

TAPPETIFICIO cerca ragazzi e ragazze 15-22 anni da iniziare professione tessitore con garanzia di ottima remunerazione e stabilità lavorativa. Rivolgersi via Pianezza 17, Torino. 36632

TECNICO elettrodomestici cerca importante industria [illegible] stabilimento proprio contro Torino. Telefonare 266-178.
TINTORIA Alberti cerca personale femminile anni 16-35, presentarsi via S. Donato 6. 37786
TIPOGRAFIA assume impressori I II, esperti cilindro o platine. Passare via Santa Chiara 64.
TORNITORI prima seconda e apprendisti aggiustatori 16-17 anni assume Ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-855.
TORNITORI attrezzisti, assume officina meccanica. Presentarsi via Cavagnolo 44. 1001
TUTTOFARE fissa cercasi. Rivolgersi via Giannone 9, Bar.
TUTTOFARE giornata cercasi, pullman 52 sbarrato - 53. Tel. 651-770.
VERNICIATORI capaci, volenterosi assumonsi. Presentarsi industria mobili Barovero, Grugliasco, via Indipendenza 15, zona industriale. Telefono 784-343. 35727

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. 38ENNE, esperto ricambi, accessori, auto-autocarri offresi. Telefonare 360-182. 36652
CERCASI rappresentanti per lancio articoli natalizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 480 — 10100 Torino». 2001
DOTI spiccate cerco rappresentante giovane per nuovo artigianato artistico, arredamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino». 2001
IMPORTANTE azienda settore riscaldamento combustibili liquidi cerca produttori alto livello ottimo trattamento stipendio rimborso spese provvigione carriera et avanzamenti assicurati ad elementi veramente capaci dettagliare curriculum preteso possibilità inizio nuova attività immediato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9319 — Torino».
IMPORTANTE ditta assume rappresentanti, guadagno minimo centomila mensili, possibilità ottima sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4152 — 10100 Torino».
INDUSTRIA plastica-grafica-cartotecnica, produttrice articoli tecnici e pubblicitari per industria, commercio, banche, cartolerie, ottici, cerca rappresentanti introdotti, liberi o in abbonamento, per Torino e provincia, Piemonte Nord e Sud. Scrivere referenziando a «Etas-Kompass Pubblicità 9178 — 10100 Torino».

INDUSTRIA torinese cerca produttore piazzista introdotto negozi e grossisti coloniali per vendita articoli detersivi largo consumo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9054 — 10100 Torino». 36435

INTRODOTTISSIMO utilizzatori espansi ricerca casa in abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9051 — 10100 Torino».
LITOGRAFIA attrezzatissima assume rappresentante introdotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino».
MODELLISMO costruzioni [illegible] miniature e aeroplani cercansi rappresentanti per Torino e Piemonte. Casella 308/A Sip, 20122 Milano.
OCCHIALERIA cerca rappresentante Piemonte con compiti coordinazione e ispezione altre zone. Offresi minimo garantito e possibilità carriera. Richiedonsi titolo scuola media superiore automezzo proprio, età 25-50. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 483 — 10100 Torino».
OFFRESI venditore esperienza presenza dinamico a seria ditta di qualsiasi rappresentanza. Telefonare ore pasti 254-334. 37636
RAPPRESENTANZA geometra con esperienza deposito automezzi accetterebbe da seria ditta. Scrivere «Etas Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino».

SIAMO un'importante azienda, con sede a Milano, operante da più di vent'anni nel mercato nazionale dei prodotti chimici industriali. Cerchiamo due agenti di vendita per gruppi di province piemontesi: età 23-27, preferenza diploma perito chimico, residenza nelle zone indicate: auto di proprietà. Offriamo un buon trattamento economico per zone già notevolmente sviluppate con possibilità di carriera ispettiva i. azienda modernamente organizzata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino». 301100

SIGNORA dinamica cerca rappresentanza per Torino presso seria Ditta. Tel. 726-914.
SOCIETA' assume venditori Piemonte Liguria anche non introdotti bar alberghi stabilimenti balneari per vendita articoli novità ottimo successo. Offronsi: clientela, fisso mensile, elevate provvigioni. Casella 325/A Sip, 20122 Milano. 50018
SOCIETA' importanza nazionale cerca viaggiatori introdotti clientela elettrodomestici radio televisione province piemontesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino». 36237
VENDITORE dipendente per zona Alessandria, Asti, Pavia, Novara, Vercelli cerca importante azienda editrice specializzata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 462 — 10100 Torino». 301088

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlli infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio Vº 20.
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, [illegible]. Nizza 102. telefoni 630-716. [illegible] O755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O392
POLINVES: informazioni, indagini controlli infedeltà ovunque. Consultateci. Marconi 3, telef. 652-755.
EORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali, sportivi, bagni, lampade. Tel. 512-344.
A.A.A. MASSAGGIATRICE callista generali dimagranti sportivi. Telefonare 80-421. 37972
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576.
CALLISTA callista esegue massaggi generali emboscati bagni sauna. Telefonare 330-092. 36648
MASSAGGI generali cellulite [illegible] callista relax pedicure abbronzante. Telefonare 278-881. 37678

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate, garanzie. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141, telefono 393-127.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini Cooper, Prinz. Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi state cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cambiali quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Apple III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa A0487
A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. O667
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Bulgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. D146
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) [illegible] Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II o III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super, Sprint, Spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e Berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME: Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.
A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A. PRIVATO vende 850 rossa 1966 seminuova. Telefonare 338-143.
ABBIAMO Giulie 1750, 1300, GTV, Junior, Fulvie, 125 special, 124 coupé, 1100 R, 850 spider, Minitravel, Mini-Cooper, Porsche, Triumph Spitfire. Bussolino. Telefonare 546-681.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
AFFARE Opel coupé 1900 L km 18 mila reali vendesi. Torricelli 4.
ALFA Romeo 2600 berlina come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 396-514. 5-01339
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili Ifas. corso Principe Eugenio 11.
AUSTIN A 40 buone condizioni 180 mila vendesi [illegible] Via Galluppi 5
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sate vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan, Coupé, Rekord, Coupé, Caravan, Commodore. Maserati Mistral con Ard top, Ranger 67. Pagamento [illegible] contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa
ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-314.
BERLINA 124 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. E109
BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000. Via Galluppi 5. O709
BERLINA 1500 buone condizioni 195.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709
BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.
BMW 2000 Tilux 18 mesi perfetta garanzia 5 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665
CABRIOLET Fiat 1500 con tettuccio ottime condizioni 235.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.
CAMIONCINI furgoni 615, 600 T, 1100 T, 1100 R familiare, 1100 special. A. Cecchi 30, telef. 273-939.
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 700 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, avendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per [illegible] e [illegible], possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005
CITROËN DS e ID perfette cedonsi con permuta e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo corso Turati, 58
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133. Telefono 651-755.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo, via Nizza 50
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50 O342
CORTINA GT [illegible] 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682, consegna sollecita, produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia. O466
COUPE' Farina 1600 S Kadet, 850, [illegible] panoramica. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42. 5-01009
COUPE' 2300 ottime condizioni 370.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709
DIRIGENTE vende Fiat 125 blu turchese sei mesi Km. 7000. Tel. 779-092
DIPENDENTE vende 124 mesi 12 km 9000. Telefonare 251-660.
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 330 GT 2+2 km 38.000 originali dichiarati unico proprietario vende eventualmente cambio corso Principe Oddone 68.
FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665
FERRARI 330 GT coupé 2+2 km 26.000 originali unico proprietario vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.
FIAT 615 N 1, Leoncino, 1100 TN, 600 T finestrato. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42. 5-01009
FIAT 850 coupé 1967 ottime condizioni vendesi rateando 625.000. Via Galluppi 5. O709
FIAT 850 coupé 1965 ottime condizioni 495.000 vendesi rateando via Galluppi 5.
FLAMINIA coupé touring 2800, metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Savat. Turati 12, telef. 593-182.
FLAVIA berlina 1,8 iniezione, 18 mesi metallizzata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Savat, Turati 12, telefonare 593-182.
FLAVIA coupé ottime condizioni 395.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709
FLAVIA berlina 1800 cerco massimo un anno. Telefonare 694-119.
FLAVIA 1800 berlina 1965 ultima privato vende. Telefonare 483-388.
FULVIA G T bianca km 2300 vendo. Telefono 374-293. 36752
FULVIA Rallye 1300 sette mesi dipendente vende. Telefonare [illegible].
FULVIA Zagato pochi chilometri come nuova eventuale permuta. Telefonare 328-497. 310741
FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIARDINETTA Simca 1500 posti 6 ottimo stato vende C.A.S. via Pinelli 14. Telefono 488-277.
GIARDINETTE 500 da 50.000 ed oltre, vendonsi rateando, v. Galluppi 5
GIULIA super fine '65 perfettissima vende Cas via Pinelli 14, tel. 488-277.
GIULIA 1300 ottimo stato carrozzeria e meccanica vendesi. Tel. 761-505
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678
ITALCAR concessionaria Bmw, prove dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1800 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Bmw 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzate, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Tel. 500-835.
ISABELLAUTO corso Dante 131 Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2C, Fulvia GT. Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali garanzia semestrale. 0525
JAGUAR 3,8 S in garanzia bellissimo vendo o permuto corso Principe Oddone 68. 0678
MERCEDES Pagoda 250 SL unico proprietario vendo eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68. O571
MERCEDES 220 SE vendo. Telefonare 510-889, 688-088. 37191
MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MINI Minor 1967 e 1968 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5. 0709
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite, tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi, 38. Telef. 580-089 - 595-060.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefono 774-490. O146
NSU Prinz 1965 ottime condizioni, vendesi rateando, via Galluppi 5.
OCCASIONISSIMA 1100 Special privato vende ottimo [illegible]. Telefonare 378-202. 36811
OCCASIONISSIMA: 1500, 295.000; 1100 D, 280.000; 750, 250.000; 103 E, 195.000, rateazioni. Telef. 380-212.
OFFICINA autoriparazioni autocarri Svat, strada Beinasco 10, Borgaretto. Telefono 900-090, massima segretezza, sollecitudine. O560
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 23, vendita, rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
PORSCHE 911 S 912 targa, 90 super, assortimento Volkswagen 1200 - 1500, furgoni, 850 familiare. Corso Turati 53, Simoni, tel. 591-901. 2001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213 - 485-274. O571
PRIVATO vende a privato pulmino vetrinato 750 bellissimo. Tel. 657-906.
PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfetto ordine, 170.000. Telefonare 545-837. 36650
PRIVATO vende bellissimo 1800 blu qualsiasi prova 250.000. Tel. 762-443.
PRIVATO vende contanti 1100 D, 1964, perfetto accessoriato 300.000. Telefonare 683-696. 310735
PRIVATO vende Fiat 238 promiscuo. Telefonare 683-850.
PRIVATO vende Flavia coupé 1800 anno '64, qualunque prova. Telefonare 532-745 oppure 632-789 ore pasti. Interno pelle nera.
PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 6, affare. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende Fulvia coupé pochi mesi bellissima garanzia. Telefonare 328-497. 310742
PRIVATO vende furgone Fiat 750 1965. Telefonare 830-817. 2001
PRIVATO vende ottima 1500. Telefonare ore ufficio 544-728.
PRIVATO vende privato 500 semestrale bianca. Telefonare 299-260.
PRIVATO vende Simca 1000 '62. Telefonare 796-454. 36718
PRIVATO vende 600 '60 buono stato 150.000. Telefonare Giaveno 957-585.
PRIVATO vende 850 coupé fine '68 azzurrino pochi chilometri. Telefonare 397-783. 2001
PRIVATO vende 1100 Special visibile garage Cherso 1. Tel. 321-709.
PRIVATO vende 1100 R fine 1966 ottimo stato. Telefonare 231-609.
PRIVATO vende 1750 bellissimo come nuovo eventuale permuta. Telefonare 528-481. 310742
RANGER fuoristrada nuovo sconto 200.000, Abarth coupé 1000, 850 coupé, 1500 C. Telefonare 545-939.
RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.
ROULOTTE 4-5 posti vendo privato. Telefonare 795-857. 36588
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100-T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garanzia come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIGNORA vende Giulia super 1968 poco adoperata. Via Torricelli 4.
SIMCA a condizioni strepitose vendiamo ultimissimi modelli e occasioni varie. Concessionaria Robeo, corso Unione Sovietica 187. Telefonare 324-547.
SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende Cas via Pinelli 14, tel. 488-277.
TAUNUS 12-M revisionati grandi 260.000 vendonsi con permute, rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 5-1005
TRIUMPH GT 6 coupé pochi mesi vendo per trasferimento visibile corso Grosseto 55. O678
VENDESI rateazioni 642 N-6-R ribaltabile ottime condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 769-150.
VENDESI 1100 D '63 gas ottime condizioni. Telefonare 386-424.
VENDO Apple 3ª serie ottimo stato gommata bollata. Telef. 587-893.
VENDO bella 600 bene in ordine 140.000. Telefono 779-244.
VENDO Caravelle convertibile come nuova. Eventualmente con radio. Telefonare 530-892. 36743
VENDO 1500 C impianto gas 600.000 contanti. Telefonare 214-353.
124 turchese mesi 7 come nuova vendo. Telefono 398-780.
500 da 30.000 ed oltre vendonsi rateando, via Galluppi 5.
500 semestrale perfetta privato vende. Telefonare 394-674. 37145
600 da 50.000 ed oltre. Vendonsi rateando, via Galluppi 5.
750 fine '63 motore ottimo gomme nuove vendo. Telefonare 538-868.
850 coupé semestrale vende Simoni, corso Turati 53, tel. 584-891.
850 Special bianca semestrale perfetta vendo. Telefonare 368-570 ore pasti. 36713
850, 600, 500 C, 1100, 1900, R 8, Ondine, Innocenti J 4, Kadett, Kadett coupé, [illegible] familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3. 38226
1500 Berlina 1966 vendesi rateando, 450.000, via Galluppi 5.
1500 berlina 1964 vendesi rateando 270.000, via Galluppi 5.
1500 Fiat anno 1965 grigio vendo, permuto 1100. Telefonare 363-101.
1500 Lungo ottime condizioni 295.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.
1500, 2300 '64 perfetto con garanzia, privato vende. Telefono 546-198.
2300 blu '62 perfetto gas radio vendo. Telefonare 229-571. 1001
2300 President allungato, Opel Caravan perfetto [illegible] vendo. Autorimessa Morini, via Boncompagni 1, Torino. 2001

㉒ Cicli - Moto - Sport

CANOTTO Alpine motore Evinrude 18 HP vendo. Telefonare 593-660.
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Mironi. Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

CASALINGA cerca lavoro facile da eseguire a casa. Telef. 257-018.
DATTILOGRAFA a domicilio esegue lavori e traduzioni francese inglese tedesco. Telefonare 365-129, 612-873. 2001
DICIOTTENNE dattilografa a domicilio cerca lavoro. Telef. 279-323.
GEOMETRA assume lavori a casa. Telefonare 642-063 ore pasti.
RAGIONIERA paghe assume lavoro a domicilio. Telefonare 759-660.
RAGIONIERI liberi solo pomeriggio accetterebbero presso proprio domicilio lavori contabilità o simili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino». 37101
SIGNORA eseguirebbe a domicilio qualsiasi lavoro cucito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9068 — 10100 Torino». 36688
SVOLGO lavoro proprio domicilio di complometrista dattiloscritti. Telefonare 251-056. 37201

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 281-629.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai [illegible]. Telefono 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-371.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ARMADIONI, pranzo, letto, tinelli, cucine, salotti. Alasia, Vinzaglio 5.
ARREDAMENTO completo mobili autentici 700 - 800 traslocando vendo. Telefonare 514-939 ore 13-14.
ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE! Boutique svende tutto esaurimento merce: elegantissimi abiti, robemanteau, tailleur completi, cerimonia, soprabiti: 5000, 10.000, 15.000. Telef 631-521 pomeriggio.
ATTENZIONE! il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni camere, cucine, armadioni. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
BENEDETTO Mario vende banco panetteria seminuovo. Telef. 538-748.
BILIARDI [illegible] e Dogantini occasionissima vendo. Telef. 697-184.
BLOCCO gonne svendesi prezzo modicissimo. Telefonare 612-385.
CAMERA letto barocco veneziano, consolle specchiera dorata, lampadario Murano vendesi, occasione. Telefonare 895-550. 36611
CINTO ernia nailon lavabile, ultima novità ortopedia. Rota, Lagrange 40. O496
CUCCIOLI schnauzer collies pastori tedeschi dobermann barboncini setter spinoni. Baldissero, tel. 946-057.
FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampadari, attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.
LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale, anche rateale, Fart, piazza Adriano 15. Telefonare 756-668.
LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo, via Lombardore 18.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONE fine stagione. Sabato Hotel Turin Palace 515-511, persiano 150.000, zampe 50.000, visoni, leopardo, ocelot, lontra, castoro, rat-mousqué, boleri, 200.000 - 850.000.
PELLICCE. Svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-668. O559
PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara extra, lontre Alaska, ocelotti giaguari leopardi bellissimi, castori, castorini selvatici, breitschwanz neri grigi, giacchini visone (modelli). Telefonare 363-111. 2001
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro, Comoglio. Po 20. Telefonare 882-798. 38922
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente, piazza Adriano 15 primo piano, scala destra. Telefono 755-632. O559
PRIVATO cerca dipinti di Annigoni, donna o bambino dal 1940 al 1950 preferito, o pitture a soggetto. Inviare dettagli su misura prezzo e fotografia (non restituibile) a: «Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino».
PRIVATO vende matrimoniale noce massiccia tardo rinascimento. Telefonare 963-108. 1001
QUADRI privato vende, Lilloni, Tozzi, Brindisi, Migneco, Dova, Caminati, 269-268 Milano. 30117
REGALO cucciolo di razza per affetto e compagnia a persona che offra massime garanzie di buon trattamento. Telefonare 91-490 Torre Pellice
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-300.
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frascà 486-235.
VENDO bellissima camera matrimoniale 6 porte, poltrona-letto, tavolino, 270.000. Tel. 631-531 pomeriggio.
VENDO giradischi stereofonico 2 amplificatori. Telefono 351-476.
VENDONSI tamponi di riscontro e filettati per officina, grandioso plastico trenino, armadio blindato. Telefonare 794-973. 38056

RICERCA DI OPERAI

Importante azienda metalmeccanica produttrice di autoveicoli industriali, per l'Officina della sua nuova Filiale di TORINO, località Settimo Torinese, assume:

GRUISTI
muniti del regolare patentino e con sicura esperienza come manovratori di gru semoventi gommate.

AUTISTI INTERNI
per la movimentazione degli autoveicoli sul piazzale, con patente D-E e con sicura esperienza compiuta preferibilmente alla guida di autocarri di linea.

MANOVALI AUTISTI
con patente D ed esperienza pluriennale di lavoro presso importanti aziende metalmeccaniche.

MONTATORI
esperti nella saldatura elettrica, ed in impianti pneumatici, idraulici ed oleodinamici.

TRASFORMATORI PER ASSI AUSILIARI
esperti nella trasformazione di autoveicoli pesanti con applicazioni di terzi e quarti assi ausiliari.
Per tutte le posizioni si offre un'ottima retribuzione.
Si prega di presentarsi nella giornata di sabato 15 marzo dalle ore 9 in poi presso la vecchia sede di via Centallo 9, Torino.